



PTCP

Piano Territoriale
di Coordinamento
della Provincia di Foggia

Analisi delle risorse agroforestali e dei paesaggi rurali della provincia di Foggia



Coordinamento scientifico:
prof. ing. Edoardo Salzano
dott. Mauro Baioni

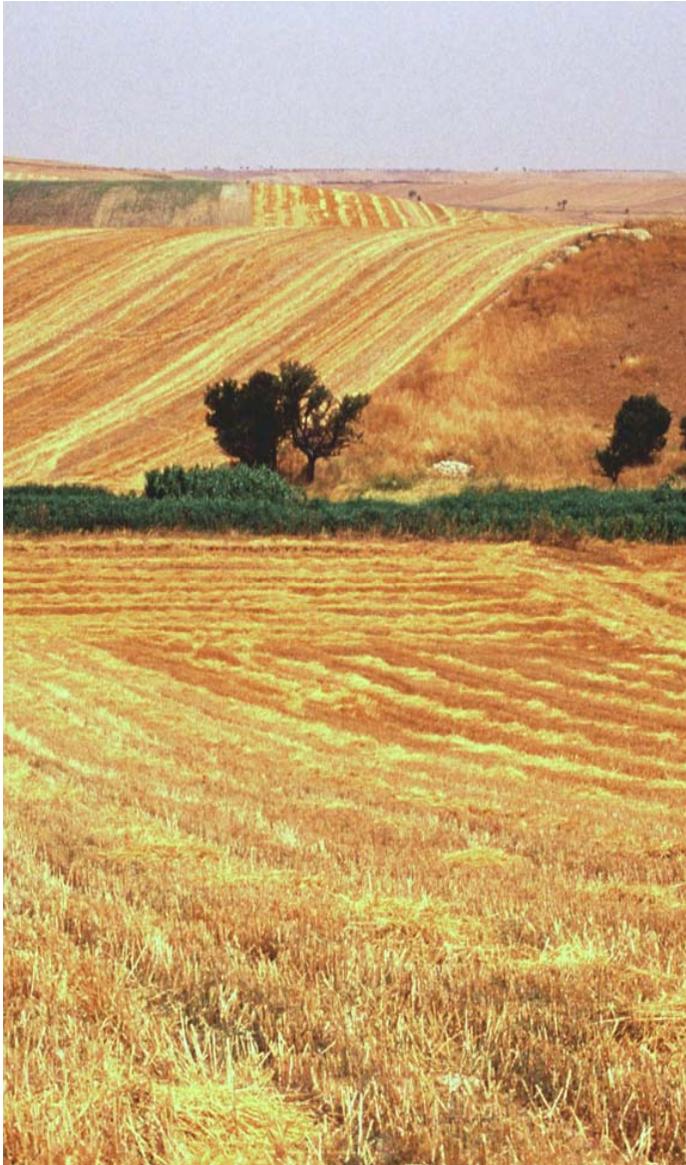
Consulenti:
ing. Stefano Ciumelli
prof. Pasquale Dal Sasso
prof. Luca De Lucia
dott. Antonio Di Gennaro
prof. Luigi Pennetta
arch. Gianfranco Piemontese
prof. Saverio Russo
arch. Maurizio Sani
prof. Gianfranco Viesti

Ufficio di Piano:
arch. Stefano Biscotti – Dirigente
ing. Giovanna Caratù
arch. Cosmo Damiano Lovascio
arch. Maria Vitale

L'analisi delle risorse agroforestali e dei paesaggi rurali della provincia di Foggia



**Provincia di Foggia
settore pianificazione territoriale**



Indice

0. Il programma di lavoro
1. La carta dei sistemi di terre
2. La carta degli elementi di rilievo paesaggistico
3. La carta dell'uso agricolo e forestale delle terre
4. La carta degli ambiti di paesaggio
5. Lo schema di rete ecologica provinciale
6. La carta dei contesti rurali
7. La valutazione dei parametri di redditività e vitalità aziendale
8. La disciplina del territorio rurale e aperto
9. Il confronto con le associazioni professionali: il "tavolo verde"
10. Le schede descrittive degli ambiti di paesaggio



Il programma di lavoro svolto dalla società Risorsa si è articolato nelle seguenti attività:

- a. fotointerpretazione di ortofoto digitali e di analisi cartografica per la caratterizzazione fisiografica dei sistemi di terre del territorio provinciale e l'identificazione degli elementi di rilievo paesaggistico;
 - b. rilevamento di campo per la validazione e la caratterizzazione degli elementi individuati in fase di fotointerpretazione;
 - c. nell'analisi GIS e *editing* per produzione di cartografie tematiche relative agli aspetti di cui al punto precedente.;
 - d. nell'analisi Gis per la definizione e la caratterizzazione, in collaborazione con gli altri esperti del gruppo di lavoro, degli ambiti di paesaggio del territorio provinciale;
 - e. nella revisione delle indagini agro-forestali, ambientali e di evoluzione dell'uso delle terre svolte per la redazione della "bozza di piano";
 - f. nella stesura di un rapporto tecnico conclusivo comprendente le schede descrittive delle caratteristiche ecologico-ambientali, agro-forestali e paesaggistiche dei sistemi di terre e degli ambiti di paesaggio;
 - g. nella definizione delle basi conoscitive oer la costruzione della disciplina di salvaguardia e gestione sostenibile delle risorse agroforestali e paesaggistiche del territorio provinciale, e degli ambiti paesaggistici, anche con riferimento alla programmazione regionale per il periodo 2007-2013 e all'attività del tavolo tecnico permanente delle associazioni professionali;
- g. nella collaborazione con l'Ufficio di piano della Provincia di Foggia ai fini dell'identificazione cartografica delle singolarità vegetazionali e dei biotopi rari, nonché delle aree agropastorali, da definire per sottrazione dal territorio provinciale delle aree naturali e di quelle urbanizzate.

Le attività svolte hanno condotto alla redazione dei seguenti elaborati:

1. Carta dei sistemi di terre;
2. Carta degli elementi di rilievo paesaggistico;
3. Carta degli ambiti di paesaggio;
4. Carta unificata di uso del suolo
5. Carta dei contesti rurali, in accordo con il DRAG
6. Rapporto tecnico conclusivo con i risultati delle attività svolte e le schede descrittive di cui al precedente punto f.



La carta dei sistemi di terre sintetizza gli aspetti fisiografici del territorio rurale della provincia, che condizionano nella lunga durata la capacità d'uso e le dinamiche degradative a carico delle terre e degli ecosistemi. In accordo con gli organismi internazionali rientrano nel concetto di terre:

[...]tutti gli attributi relativi alla biosfera immediatamente al di sopra e al di sotto della superficie terrestre, con riferimento: al clima degli strati più bassi dell'atmosfera; alla morfologia ed ai suoli; all'idrologia di superficie (includendo laghi poco profondi, fiumi, paludi); agli strati sedimentari più superficiali ed alle falde idriche ad essi associate; alle popolazioni vegetali ed animali; alla disposizione degli insediamenti umani ed ai risultati fisici dell'attività umana passata e presente (terrazzamenti, impianti di regimazione e di conservazione dell'acqua, strade, edifici ecc.).^[1]

Sono incluse nel concetto di *terre*

[...] le acque dolci alla superficie o vicine alla superficie: parte di queste fluiscono attraverso le unità di terre, ma le caratteristiche locali del flusso sono considerate parte dell'unità di terre. Il legame tra acque e terre è estremamente intimo[...] tenuto conto del fatto che l'uso delle terre dipende dalle disponibilità idriche, e che le unità di terre sono in grado di influenzare la quantità e qualità dell'acqua che fluisce.^[2]

In ultimo, sono compresi nel concetto di *terre* anche gli effetti di fattori endogeni quali la sismicità ed il vulcanesimo.

Si tratta come si vede di un approccio integrato, finalizzato alla definizione di *sistemi e unità di terre*, che rappresentano porzioni della superficie terrestre ragionevolmente omogenee, alla scala di indagine utilizzata, per quanto concerne l'insieme dei caratteri ambientali considerati. Le unità di terre si dispongono nello spazio geografico secondo modelli distributivi caratteristici, che possono essere compresi e descritti, costituendo più ampi *sistemi di terre* ^[3].

Ciascun sistema e unità di terre si caratterizza sotto il profilo:

morfologico-descrittivo, con riferimento agli aspetti litologici, alla conformazione ed energia del rilievo, alle caratteristiche del reticolo idrografico, alla natura delle coperture pedologiche, alla distribuzione delle comunità vegetali;

funzionale, con riferimento tra l'altro al funzionamento idrologico, ai processi di erosione e modellamento del rilievo, alla genesi ed evoluzione dei suoli in stretto rapporto con il manto vegetale e gli usi antropici;

applicativo, con riferimento alla capacità di ciascuna unità di terre di sostenere durevolmente utilizzi specifici da parte dell'uomo.

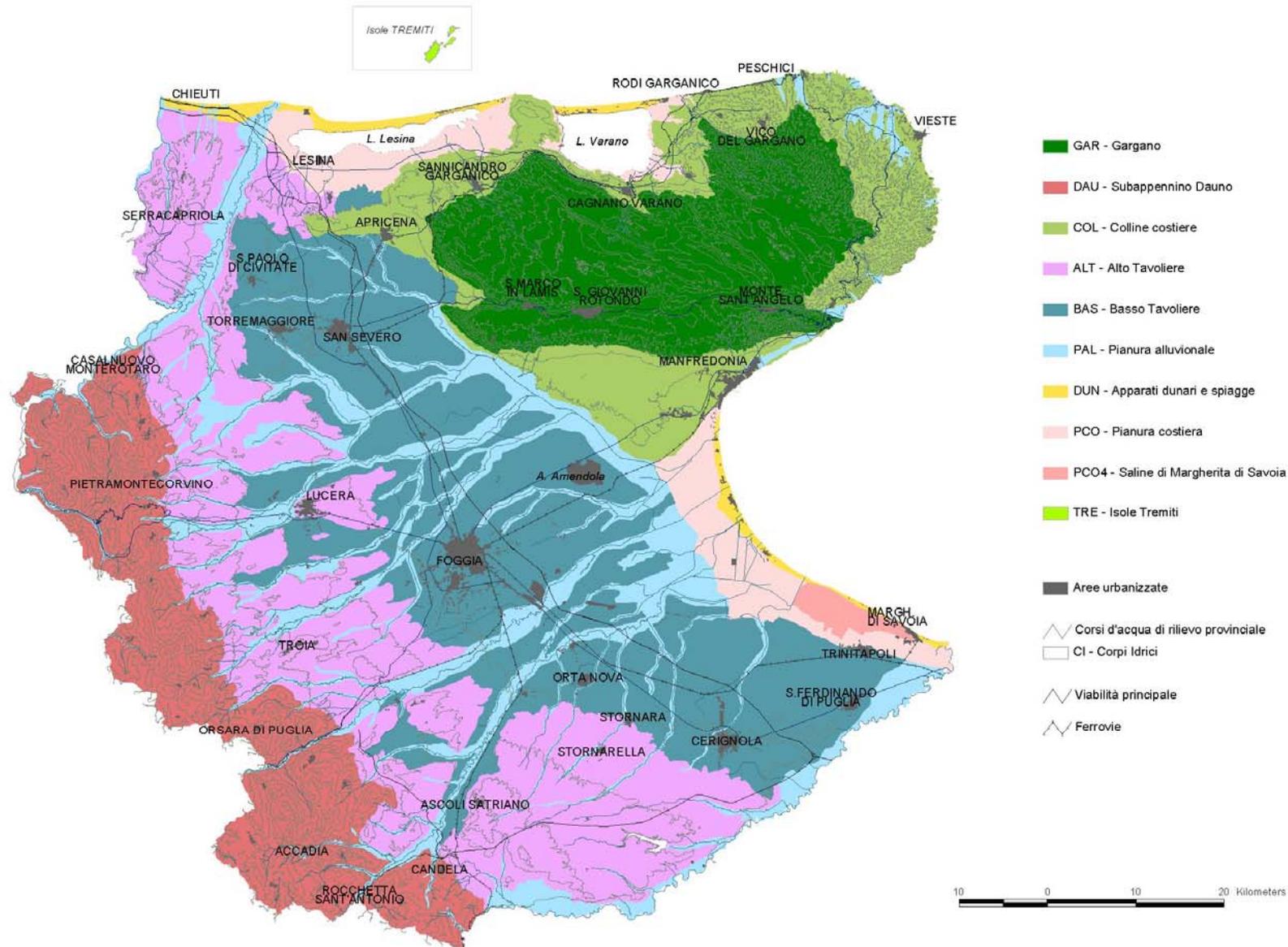
Tale approccio, frequentemente adoperato dalle organizzazioni internazionali che operano nel settore dello sviluppo e della gestione delle risorse ambientali (FAO, Banca Mondiale), è spiccatamente antropocentrico: le caratteristiche delle terre prese in considerazione sono quelle che hanno la massima influenza sui possibili utilizzi da parte dell'uomo. Nella definizione di terre gli aspetti antropici e gli effetti permanenti dell'attività umana non sono considerati distinti o in contrapposizione, ma in piena integrazione con quelli naturali.

^[1] FAO (1995). *Planning for sustainable use of land resources*. Toward a new approach. Fao Land and Water Bulletin n. 2, Rome

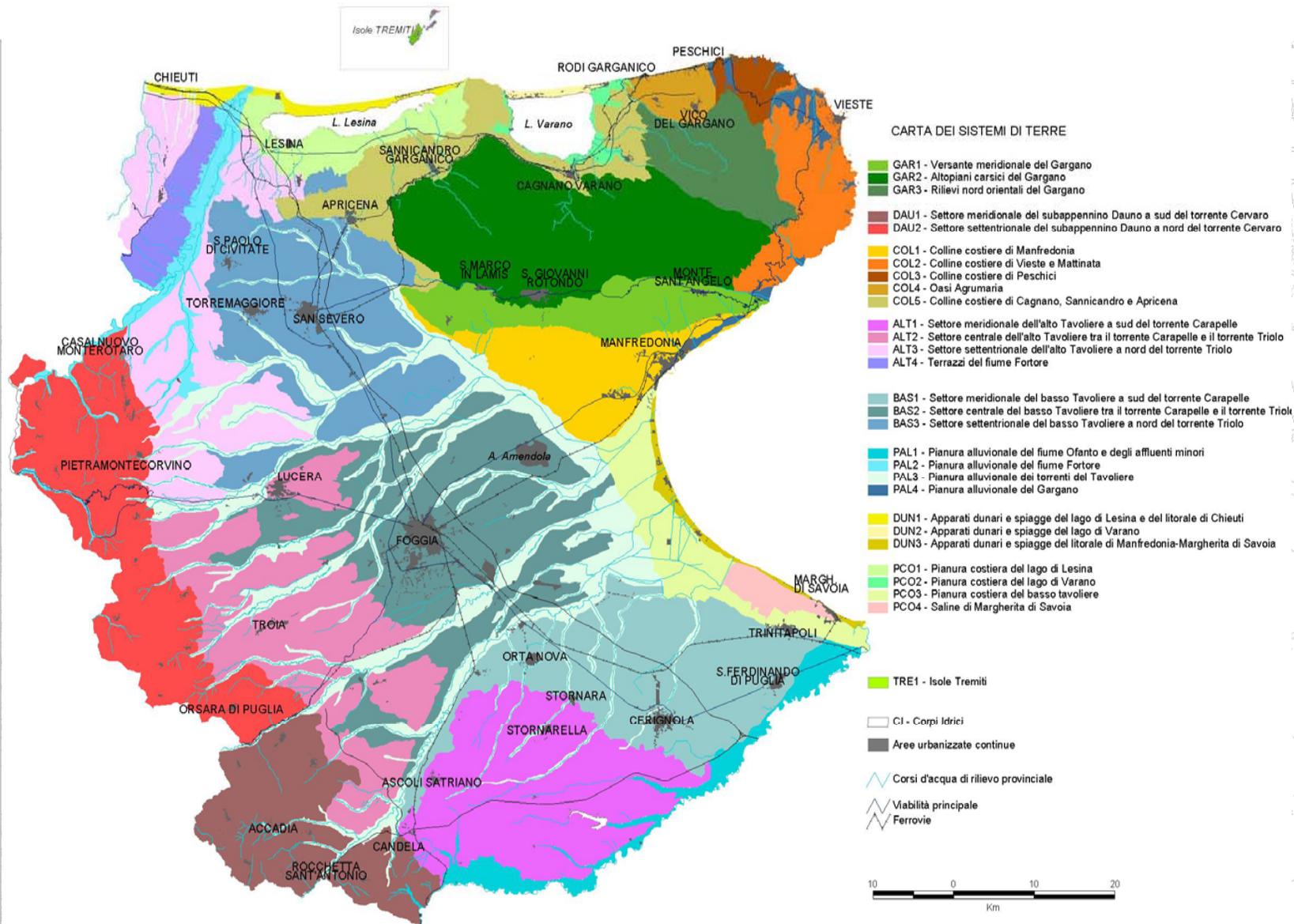
^[2] FAO (1995). *Planning for sustainable use of land resources*. Toward a new approach. Fao Land and Water Bulletin n. 2, Rome

^[3] Dent D., Young A. (1981). *Soil survey and land evaluation*. G. Allen & Unwin, Londra

1. La carta dei sistemi di terre



1. La carta dei sistemi di terre



Sottosistemi di terre

(Edizione 2007)

Unità cartografiche	Sistema di terre	Superficie (ha)	% sup.provinciale
GAR1	Versante meridionale del Gargano	6.495	0,9
GAR2	Altopiani carsici del Gargano	68.405	9,5
GAR3	Rilievi nord orientali del Gargano	16.367	2,3
DAU1	Settore meridionale del subappennino Dauno a sud del torrente Cervaro	33.813	4,7
DAU2	Settore settentrionale del subappennino Dauno a nord del torrente Cervaro	53.282	7,4
COL1	Colline costiere di Manfredonia	21.357	3,0
COL2	Colline costiere di Vieste e Mattinata	16.598	2,3
COL3	Colline costiere di Peschici	4.212	0,6
COL4	Oasi Agrumaria	5.301	0,7
COL5	Colline costiere di Cagnano, Sannicandro e Apricena	23.640	3,3
ALT1	Settore meridionale dell'alto Tavoliere a sud del torrente Carapelle	50.553	7,0
ALT2	Settore centrale dell'alto Tavoliere tra il torrente Carapelle e il torrente Triolo	51.455	7,2
ALT3	Settore settentrionale dell'alto Tavoliere a nord del torrente Triolo	39.692	5,5
ALT4	Terrazzi del fiume Fortore	8.440	1,2
BAS1	Settore meridionale del basso Tavoliere a sud del torrente Carapelle	51.247	7,1
BAS2	Settore centrale del basso Tavoliere tra il torrente Carapelle e il torrente Triolo	65.202	9,1
BAS3	Settore settentrionale del basso Tavoliere a nord del torrente Triolo	51.187	7,1
PAL1	Pianura alluvionale del fiume Ofanto e degli affluenti minori	11.312	1,6
PAL2	Pianura alluvionale del fiume Fortore	10.668	1,5
PAL3	Pianura alluvionale dei torrenti del Tavoliere	70.287	9,8
PAL4	Pianura alluvionale del Gargano	3.817	0,5
DUN1	Apparati dunari e spiagge del lago di Lesina e del litorale di Chieuti	3.735	0,5
DUN2	Apparati dunari e spiagge del lago di Varano	992	0,1
DUN3	Apparati dunari e spiagge del litorale di Manfredonia-Margherita di Savoia	2.709	0,4
PCO1	Pianura costiera del lago di Lesina	10.947	1,5
PCO2	Pianura costiera del lago di Varano	2.453	0,3
PCO3	Pianura costiera del basso tavoliere	17.462	2,4
PCO4	Saline di Margherita di Savoia	3.855	0,5
TRE1	Isole Tremiti	306	0,0
CI	Corpi Idrici	12.217	1,7
Totale		718.004	100,0

Superfici interessate dai diversi sistemi di terre

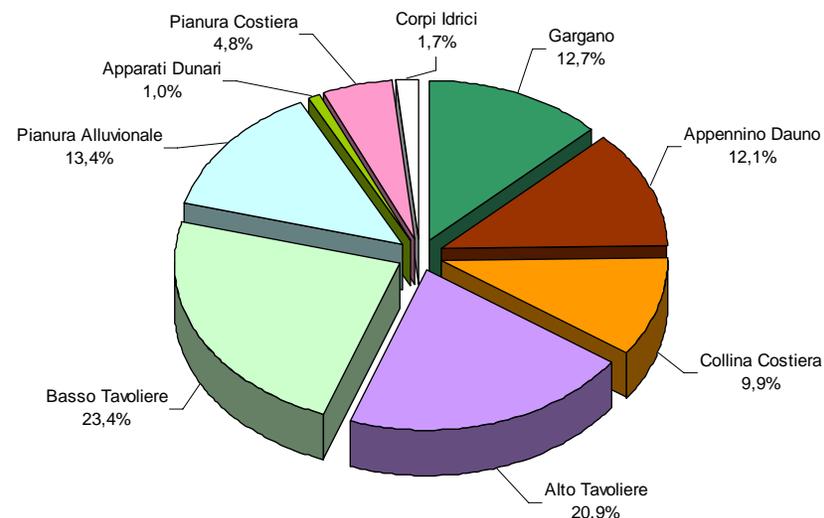
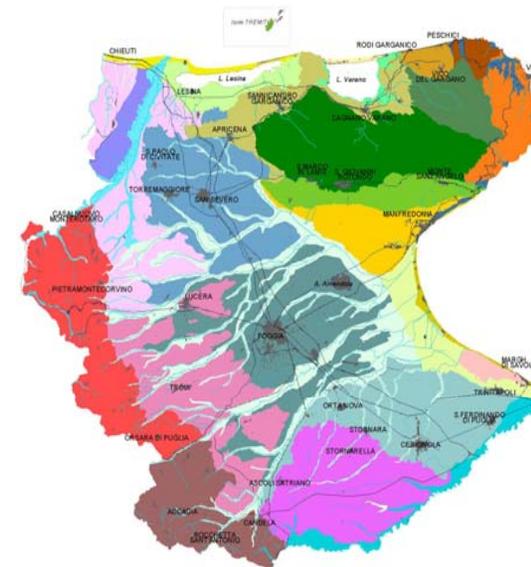


Grafico delle superfici % dei diversi grandi sistemi di terre

2. La carta degli elementi di rilievo paesaggistico

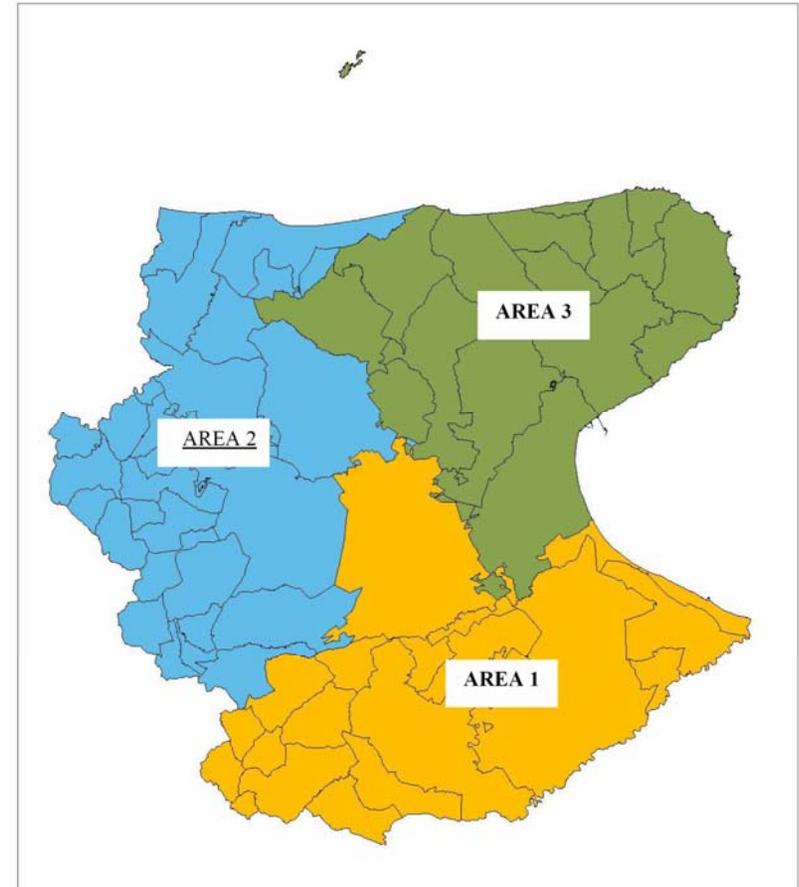
La realizzazione della carta degli elementi di rilievo paesaggistico si è articolata nelle seguenti attività:

- Fotointerpretazione dell'ortofoto digitale fornita dall'Ufficio di piano (mosaico_2005.ecw) della provincia di Foggia, impiegando la legenda riportata nella pagina seguente, ed in accordo con le specifiche tecniche di seguito specificate;
- produzione degli shape file e degli strati informativi in accordo con le specifiche tecniche di seguito specificate;
- verifiche di campo;
- operazione di unione (*Merge*) degli shape file e degli strati informativi relativi alle tre aree di lavoro (1, 2, 3) riportate nella cartina riportata di seguito.

Nelle tabella alla pagina seguente è riportata la legenda impiegata per la produzione della "Carta degli elementi di rilievo paesaggistico di scala provinciale relativi alla vegetazione ed sistema idrografico di superficie".



Carta delle aree di fotointerpretazione



2. La carta degli elementi di rilievo paesaggistico

Legenda degli elementi di rilievo paesaggistico

	Descrizione	Codice	Note
Boschi	Boschi a prevalenza di faggio	11A	
	Altri boschi di latifoglie	12A	
	Rimboschimenti di latifoglie (comprese quelle non native: es. eucalipti)	13A	
	Boschi di conifere	14A	
	Rimboschimenti di conifere (comprese quelle non native)	15A	
	Boschi misti di conifere e latifoglie	16A	
Aree cartografate come poligoni nello shapefile erp_A.shp	Boschi ripariali	17A	Aree boscate prossime o adiacenti ai corsi d'acqua
	Praterie sfalciabili	21A	Aree con vegetazione erbacea, a morfologia regolare; pendenza inferiore al 35%; gli affioramenti rocciosi occupano meno del 25% della superficie del poligono.
Aree cartografate come poligoni nello shapefile erp_A.shp	Pascoli	22A	Aree con vegetazione erbacea, a morfologia accidentata; pendenza superiore al 50%; gli affioramenti rocciosi occupano più del 25% della superficie del poligono.
	Cespuglieti	Cespuglieti	31A
Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione		32A	Aree con vegetazione erbacea o arbustiva con alberi sparsi
Aree con vegetazione rada o assente	Spiagge, dune e sabbie	41A	
	Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti	42A	
	Aree con vegetazione rada; aree percorse da incendi	43A	
Zone umide	Zone umide ripariali	51A	Zone umide, a vegetazione erbacea o arbustiva, prossime o adiacenti ai corsi d'acqua. Sono comprese le aree incolte.
	Zone umide e paludi costiere e salmastre	52A	Zone umide e paludi della fascia costiera, a vegetazione erbacea o arbustiva. Sono comprese le aree incolte.
	Saline	53A	

Alvei dei corsi d'acqua principali	Alvei dei corsi d'acqua principali	71D	Vengono considerati corsi d'acqua principali quelli riportati nell'Atlante stradale d'Italia Touring Club in scala 1:200.000, inclusi i canali.
	Sono cartografati come archi nel file erp_D.shp	Paleoalvei	72D
Altri corpi idrici	Laghi, bacini	81C	Aree naturali o artificiali coperte da acque dolci
	Lagune	82C	Aree coperte da acque salate o salmastre
	Sono cartografati come poligoni nel file erp_C.shp	Foci dei corsi d'acqua principali	83C
Aree agricole terrazzate	Aree con terrazzamenti agricoli attivi	91B	Aree terrazzate con colture agricole in atto
	Aree cartografate come poligoni nel file erp_B.shp	Aree con terrazzamenti agricoli abbandonati	92B
Doline e forme carsiche	Doline	93B	Doline di maggiori dimensioni, cartografabili distintamente alla scala 1:5.000
	Aree interessate da carsismo	94B	Aree interessate dalla presenza di numerose doline di piccole dimensioni, non cartografabili singolarmente.

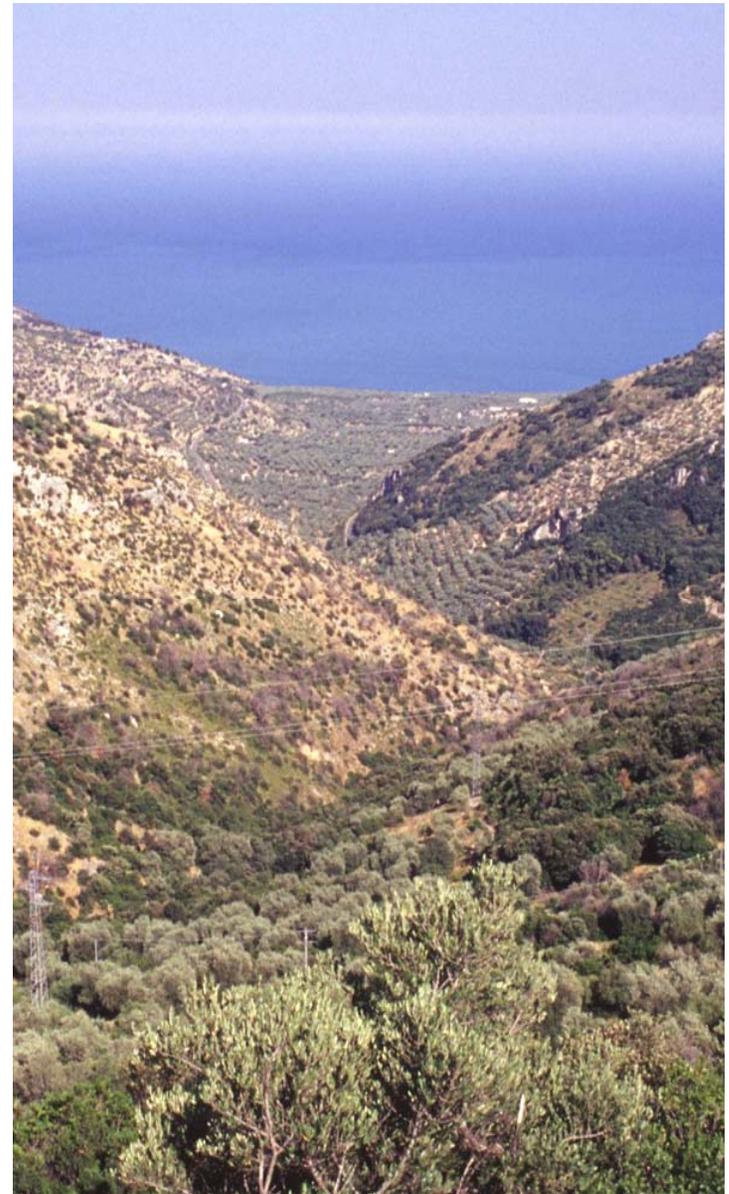


Scala di lavoro

La scala di lavoro utilizzata per la fotointerpretazione e la creazione degli strati informativi mediante fotointerpretazione delle ortofoto digitali è quella **1:10.000**.

Una scala di lavoro più dettagliata (**1:5.000**) è stata impiegata in aree caratterizzate da pattern vegetazionali di maggiore complessità, e nella individuazione e cartografia degli elementi riportati nella tabella seguente.

Boschi ripariali	17A
Spiagge, dune e sabbie	41A
Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti	42A
Zone umide ripariali	51A
Zone umide e paludi costiere e salmastre	52A
Saline	53A
Alvei dei corsi d'acqua principali	71D
Paleovalvei	72D
Laghi, bacini	81C
Lagune	82C
Foci dei corsi d'acqua principali	83C
Aree con terrazzamenti agricoli attivi	91B
Aree con terrazzamenti agricoli abbandonati	92B
Doline	93B
Aree interessate da carsismo	94B



2. La carta degli elementi di rilievo paesaggistico

La carta degli elementi di rilievo paesaggistico si compone dei seguenti shape file:

Tabella D1

Nome shapefile (shp)	Tema	Tipologia di oggetti
<i>erp_A.shp</i>	vegetazione	Poligoni
<i>erp_B.shp</i>	Aree agricole terrazzate, doline e forme carsiche	Poligoni
<i>erp_C.shp</i>	Corpi idrici (zone umide, saline, laghi, bacini, lagune, foci)	Poligoni
<i>erp_D.shp</i>	Corpi idrici (alvei dei corsi d'acqua principali)	Archi

Gli oggetti contenuti in ciascun shape file sono specificati nella tabella seguente.



	Descrizione	Codice	Note
Boschi Aree cartografate come poligoni nello shapefile erp_A.shp	Boschi a prevalenza di faggio	11A	
	Altri boschi di latifoglie	12A	
	Rimboschimenti di latifoglie (comprese quelle non native: es. eucalipti)	13A	
	Boschi di conifere	14A	
	Rimboschimenti di conifere (comprese quelle non native)	15A	
	Boschi misti di conifere e latifoglie	16A	
	Boschi ripariali	17A	Aree boscate prossime o adiacenti ai corsi d'acqua
Praterie Aree cartografate come poligoni nello shapefile erp_A.shp	Praterie sfalciabili	21A	Aree con vegetazione erbacea, a morfologia regolare; pendenza inferiore al 35%; gli affioramenti rocciosi occupano meno del 25% della superficie del poligono.
	Pascoli	22A	Aree con vegetazione erbacea, a morfologia accidentata; pendenza superiore al 50%; gli affioramenti rocciosi occupano più del 25% della superficie del poligono.
Cespuglieti Aree cartografate come poligoni nello shapefile erp_A.shp	Cespuglieti	31A	Aree con vegetazione arbustiva, macchia alta, macchia bassa, garighe
	Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione	32A	Aree con vegetazione erbacea o arbustiva con alberi sparsi
Aree con vegetazione rada o assente Aree cartografate come poligoni nello shapefile erp_A.shp	Spiagge, dune e sabbie	41A	
	Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti	42A	
	Aree con vegetazione rada; aree percorse da incendi	43A	
Zone umide Aree cartografate come poligoni nello shapefile erp_A.shp	Zone ripariali	51A	Zone, a vegetazione erbacea o arbustiva, prossime ai corsi d'acqua. Sono comprese le aree incolte.
	Zone umide e paludi costiere e salmastre	52A	Zone umide e paludi della fascia costiera, a vegetazione erbacea o arbustiva. Sono comprese le aree incolte.
	Saline	53A	
Alvei dei corsi d'acqua principali Sono cartografati come archi nel file erp_D.shp	Alvei dei corsi d'acqua principali	71D	Vengono considerati corsi d'acqua principali quelli riportati nell'Atlante stradale d'Italia Touring Club in scala 1:200.000, inclusi i canali.
	Paleovalvei	72D	Tracce di paleovalvei distintamente visibili in ortofoto
Altri corpi idrici Sono cartografati come poligoni nel file erp_C.shp	Laghi, bacini	81C	Aree naturali o artificiali coperte da acque dolci
	Lagune	82C	Aree coperte da acque salate o salmastre
	Foci dei corsi d'acqua principali	83C	Foce e tratto terminale dei principali corsi d'acqua
Aree agricole terrazzate Aree cartografate come poligoni nel file erp_B.shp	Aree con terrazzamenti agricoli attivi	91B	Aree terrazzate con colture agricole in atto
	Aree con terrazzamenti agricoli abbandonati	92B	Aree agricole terrazzate in fase di abbandono colturale, interessate da processi di ricolonizzazione spontanea in atto
	Doline e forme carsiche	93B	Doline di maggiori dimensioni, cartografabili distintamente alla scala 1:5.000
Aree a disturbo antropico file erp_B.shp		95B	Aree a disturbo antropico (cave, ecc.)

Ulteriori specificazioni

Boschi a prevalenza di faggio (file erp_A.shp, sigla 11A): i boschi di faggio costituiscono la sola unità di legenda relativa alla vegetazione per la quale è richiesta l'identificazione della specie dominante, in virtù del particolare valore del faggio come indicatore biologico di particolari condizioni ecologiche relitte.

Boschi costieri: per i boschi costieri, tenuto conto del particolare valore ecologico, paesaggistico e ricreativo, il fotointerprete deve specificare in nota la specie dominante che contraddistingue ciascun poligono, anche quando non autoctona (es. rimboschimenti delle dune costiere a eucalipto o a conifere).

Praterie (file erp_A.shp, sigle 21A, 22A): così come descritto nelle note di legenda, le praterie sfalciabili sono caratterizzate dai seguenti aspetti:

- morfologia regolare; pendenza inferiore al 35%; affioramenti rocciosi che occupano meno del 25% della superficie del poligono.

I pascoli non meccanizzabili sono invece caratterizzati dai seguenti aspetti:

- morfologia accidentata; pendenza superiore al 50%; affioramenti rocciosi che occupano più del 25% della superficie del poligono.

Il fatto che i valori limite di pendenza che separano le due unità non siano coincidenti (35% per le praterie sfalciabili, 50% per i pascoli non meccanizzabili) consente al fotointerprete un margine interpretativo flessibile. Così, ad esempio, un'area a prateria avente morfologia regolare e con pochi affioramenti rocciosi (<25%) può essere considerata "sfalciabile" anche lì dove la pendenza sia superiore al 35% ma inferiore al 50%.

Aree agricole abbandonate: nella cartografia della vegetazione, le aree agricole in abbandono e gli incolti, caratterizzati dallo sviluppo di vegetazione spontanea di ricolonizzazione (erbacea, arbustiva o arborea) sono cartografate come aree a vegetazione naturale utilizzando le opportune unità di legenda.

Alvei dei corsi d'acqua principali (file erp_D.shp, sigla: 71D): sono cartografati come archi.

Vengono considerati corsi d'acqua principali quelli riportati nell'Atlante stradale d'Italia Touring Club in scala 1:200.000, inclusi i canali. L'alveo viene cartografato dalle ortofoto come arco continuo tracciato nel punto mediano della sezione fluviale, dalla sorgente o punto d'origine del corso d'acqua sino all'intersecazione con la linea di costa.

Palealvei (file erp_D.shp, sigla: 72D): sono cartografati come archi. Devono essere cartografati i tracciati di palealvei distintamente distinguibili in ortofoto.

Foci dei corsi d'acqua principali (file erp_C.shp, sigla 83C): sono cartografate come poligoni, unitamente al tratto terminale dei corsi d'acqua, quando ciò risulti possibile ad una scala orientativa 1:5.000. Il poligono comprende l'alveo del corso d'acqua tra le due sponde; è delimitato alla foce dalla prosecuzione ideale della linea di costa. La delimitazione del poligono continua risalendo il corso d'acqua verso monte, sino a quando è possibile cartografare l'alveo alla scala 1:5.000. Il poligono si sovrappone all'alveo del corso d'acqua, cartografato come arco sino alla foce, come descritto al punto precedente.

Aree agricole terrazzate (file erp_B.shp, sigle 91B, 92B): sono cartografate come poligoni comprendenti le porzioni dei versanti collinari e montani caratterizzate dalla presenza di sistemi di terrazzamenti agricoli. Nel caso di terrazzamenti attivi, il fotointerprete può specificare in nota il tipo di coltura praticato (olivo, agrumi...). Le aree con terrazzamenti agricoli si sovrappongono ai poligoni di vegetazione compresi nel file **erp_A.shp**. Ciò comporta che nel caso di aree con terrazzamenti agricoli abbandonati, solitamente interessate dalla presenza di vegetazione di ricolonizzazione spontanea (erbacea, arbustiva o arborea), il poligono che denota la presenza di terrazzamenti si sovrappone al poligono o ai poligoni di vegetazione cartografati nel file **erp_A.shp**.

Doline e forme carsiche (file erp_B.shp, sigle 93B, 94B): come avviene per le aree interessate da terrazzamenti agricoli, anche i poligoni relativi alle voci "doline" e "aree interessate da carsismo" si sovrappongono a quelli di vegetazione cartografati nel file **erp_A.shp**.



Gli strati informativi

Gli strati informativi realizzati in formato shp (*Esr*) sono i seguenti:

Specifica degli attributi degli strati informativi contenuti nel data base geografico.

Strato informativo: **erp_A.shp**

Nome del campo	Descrizione del campo	Tipo di valore	Unità di misura	Valori possibili
shape	default	stringa		polygon
id	identificativo univoco del singolo poligono	numerico		da 0 a n...
codice	identificativo dell'elemento di rilievo paesaggistico	stringa		11A, 12A ecc., fino a 53A
desc	descrizione dell'elemento di rilievo paesaggistico	stringa		Descrizione sintetica riportata nella colonna "Unità di legenda" della tabella 2, riportata in allegato D, per le voci ricadenti nello shapefile erp_A.shp
ettari	Superficie di ogni singolo poligono	Numerico (due cifre decimali)	Ettari (ha)	n...
valid	Poligono validato con rilevamento di campo	Boolean		SI ; NO
nota	note di lavoro	stringa		
foto	Nome del file della foto che rappresenta l'unità cartografica	stringa		vuoto; nomefile...
...

Strato informativo: **erp_B.shp**

Nome del campo	Descrizione del campo	Tipo di valore	Unità di misura	Valori possibili
shape	default	stringa		polygon
id	identificativo univoco del singolo poligono	numerico		da 0 a n...
codice	Codice identificativo dell'elemento di rilievo paesaggistico	stringa		91B 92B 93B 94B
desc	descrizione dell'elemento di rilievo paesaggistico	stringa		Aree con terrazzamenti agricoli attivi Aree con terrazzamenti agricoli abbandonati Doline Aree interessate da carsismo
ettari	Superficie di ogni singolo poligono	Numerico (due cifre decimali)	Ettari (ha)	n...
valid	Poligono validato con rilevamento di campo	Boolean		SI ; NO
nota	note di lavoro	stringa		
foto	Nome del file della foto che rappresenta l'unità cartografica	stringa		vuoto; nomefile...
...

2. La carta degli elementi di rilievo paesaggistico

Strato informativo: **erp_C.shp**

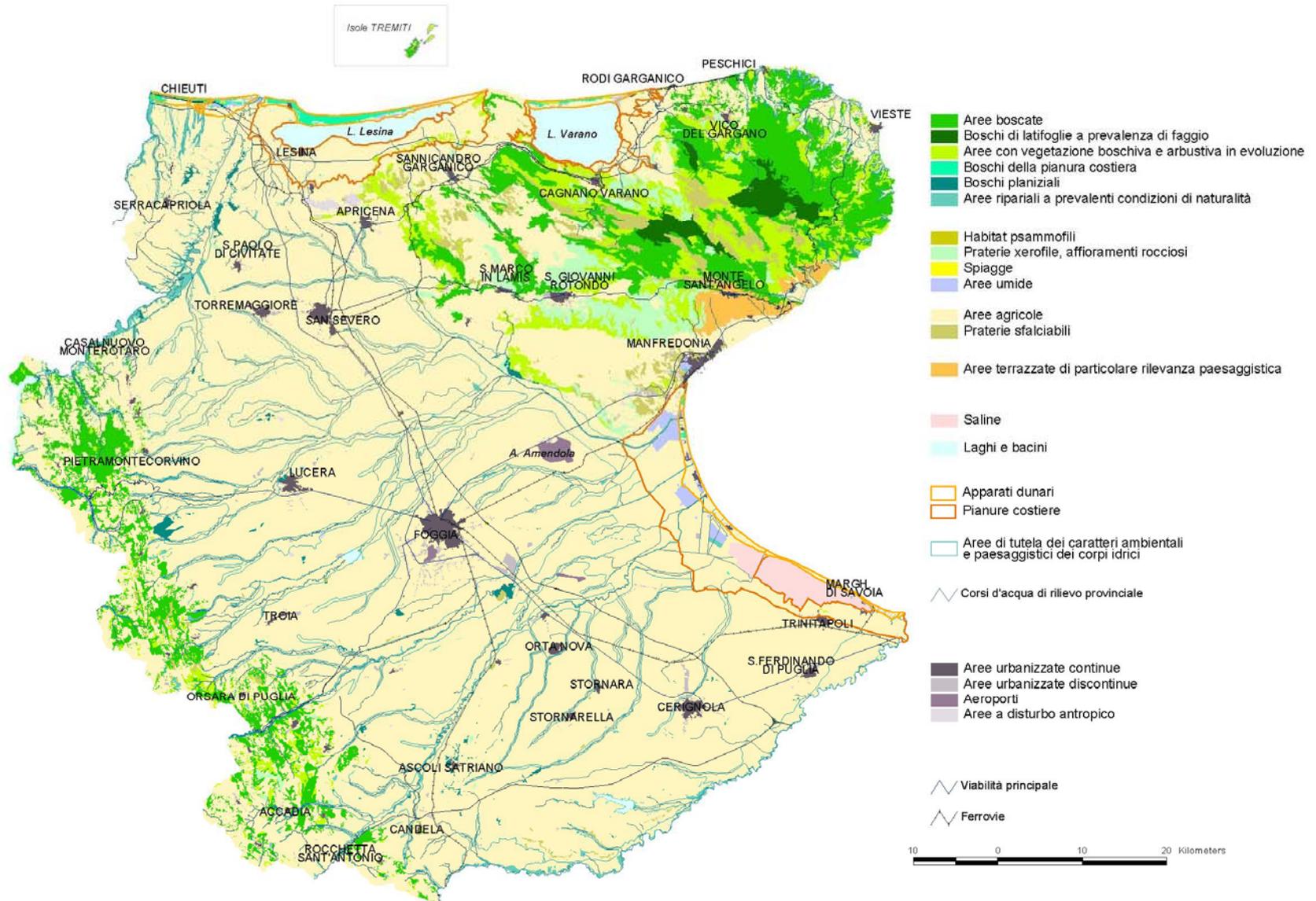
Nome del campo	Descrizione del campo	Tipo di valore	Unità di misura	Valori possibili
shape	default	stringa		Polygon
id	identificativo univoco del singolo poligono	numerico		da 0 a n...
codice	Codice identificativo dell'elemento di rilievo paesaggistico	stringa		81C 82C 83C
desc	descrizione dell'elemento di rilievo paesaggistico	stringa		Laghi, bacini Lagune Foci dei corsi d'acqua principali
ettari	Superficie di ogni singolo poligono	Numerico (due cifre decimali)	Ettari (ha)	n...
valid	Poligono validato con rilevamento di campo	Boolean		SI ; NO
nota	note di lavoro	stringa		
foto	Nome del file della foto che rappresenta l'unità cartografica	stringa		vuoto; nomefile...
...

Strato informativo: **erp_D.shp**

Nome del campo	Descrizione del campo	Tipo di valore	Unità di misura	Valori possibili
shape	default	stringa		PolyLine
id	identificativo univoco del singolo poligono	numerico		da 0 a n...
codice	Codice identificativo dell'elemento di rilievo paesaggistico	stringa		71D:72D
desc	descrizione dell'elemento di rilievo paesaggistico	stringa		Alvei dei corsi d'acqua principali; Paleolavei
length	Lunghezza di ogni singolo arco	Numerico (una cifra decimale)	Metri	n...
valid	arco validato con rilevamento di campo	Boolean		SI ; NO
nota	note di lavoro	stringa		
foto	Nome del file della foto che rappresenta l'unità cartografica	stringa		vuoto; nomefile...
...

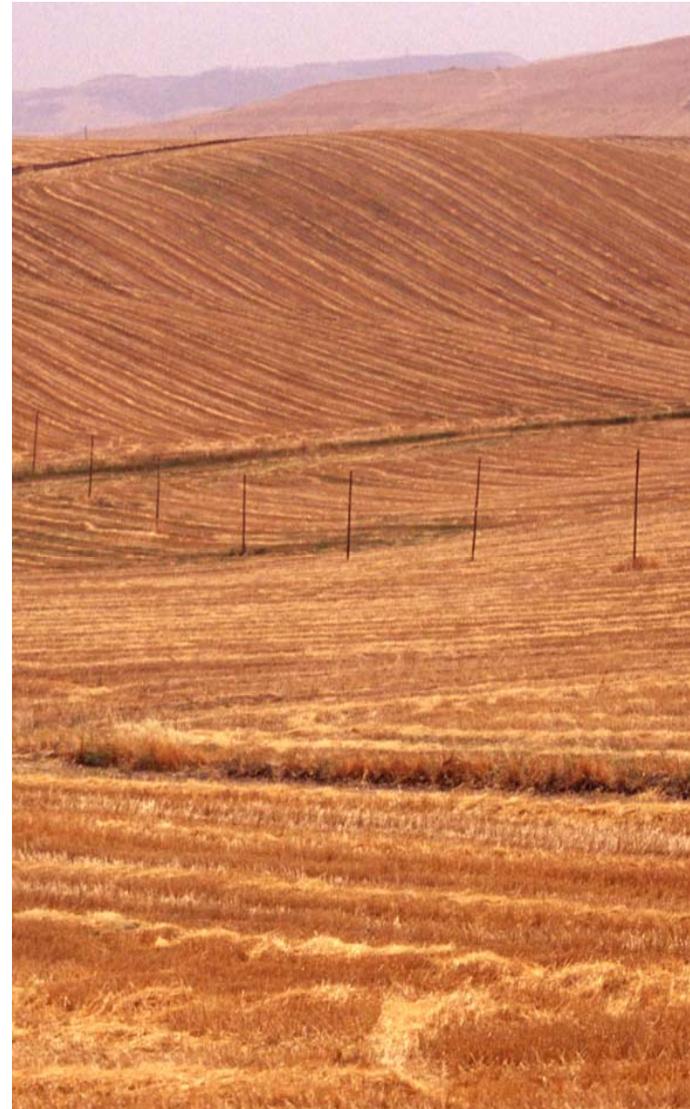


2. La carta degli elementi di rilievo paesaggistico

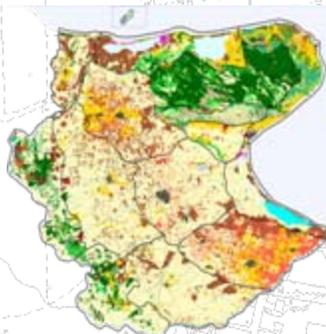


La carta provinciale dell'uso agricolo e forestale delle terre è stata realizzata mediante integrazione in ambiente GIS dei seguenti strati informativi:

- carta della copertura delle terre in scala 1:25.000 realizzata dall'INEA nell'ambito del progetto CASI3 (1998), per le unità cartografiche relative all'uso agricolo dei suoli in scala di semidettaglio;
- carta fisionomica strutturale della vegetazione in scala di dettaglio 1:10.000, comprendente le unità di uso delle terre naturali e seminaturali cartografate come elementi di rilievo paesaggistico nella relativa carta;
- carta delle aree urbanizzate in scala 1:5.000 realizzata dall'Ufficio di piano per fotointerpretazione delle ortofoto digitali 2005.

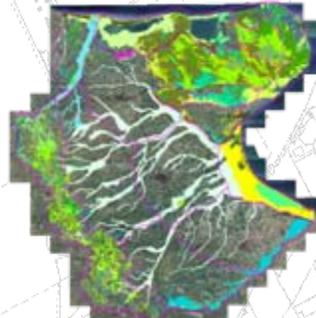


3. La carta dell'uso agricolo e forestale delle terre



CASI 3
1:25.000 - Ver. 1998

**Usò agricolo
delle terre**



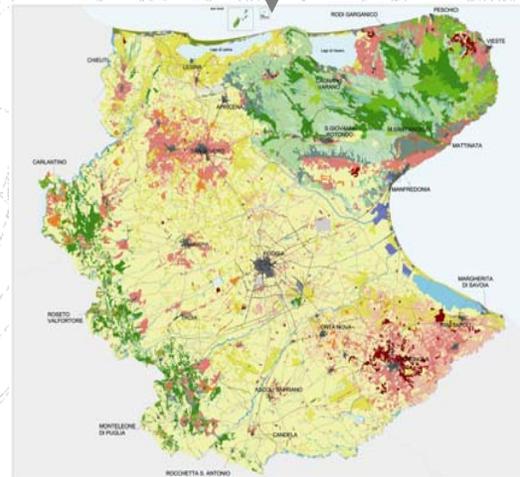
**Carta fisionomica
strutturale della vegetazione**
1:10.000 - Ver. 2007

**Cenosi seminaturali
Aree umide
Terrazzamenti
Elementi di rilievo paes.**



**Analisi del
Sistema insediativo**
1:5.000 - ver. 2007

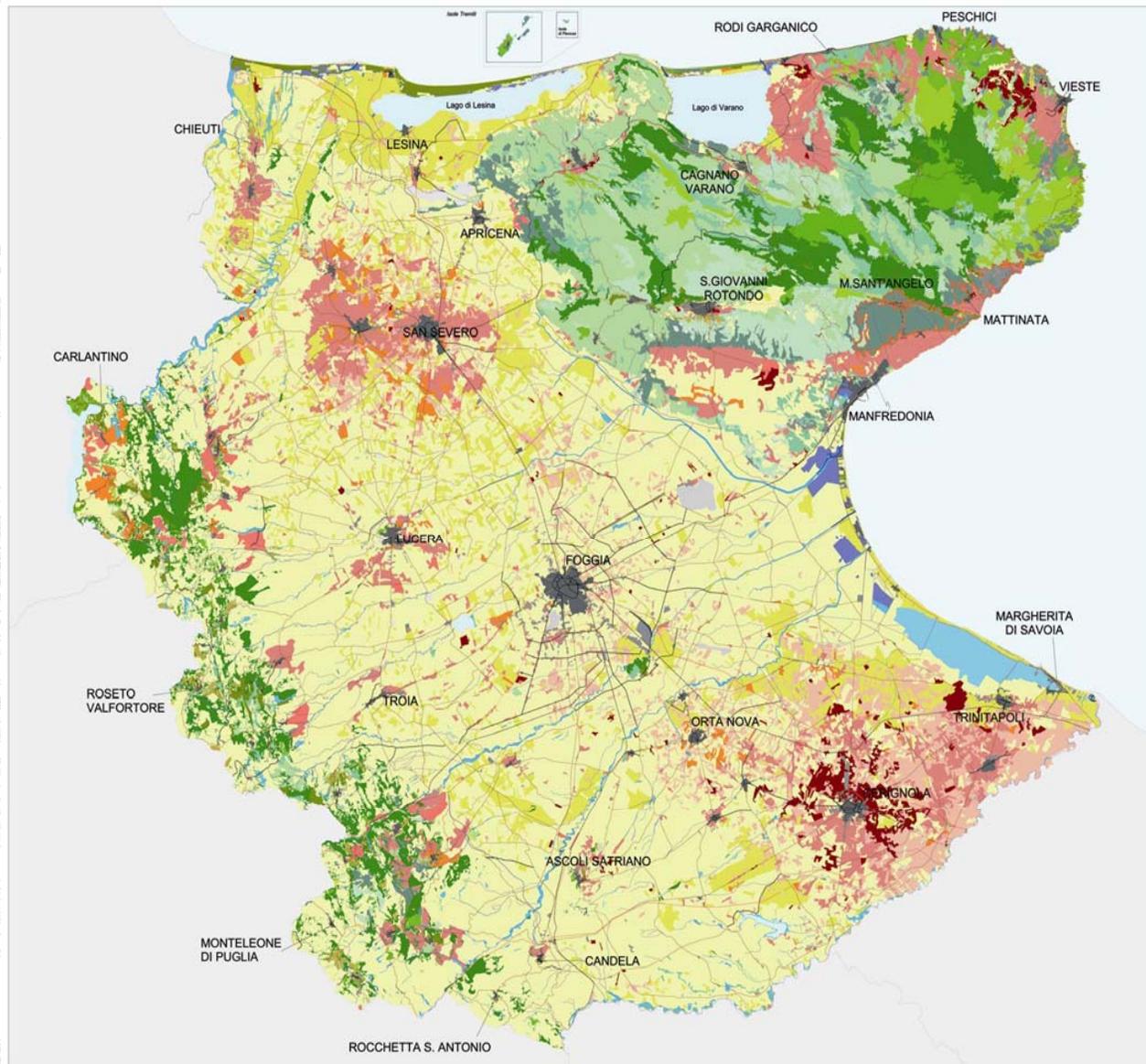
Aree urbanizzate



Carta unificata di uso delle terre



3. La carta dell'uso agricolo e forestale delle terre



- Aree seminaturali**
- 1.1.1.1 - Boschi di latifoglie a prevalenza di faggio
 - 1.1.1.2 - Altri boschi di latifoglie
 - 1.1.1.3 - Boschi di conifere
 - 1.1.1.4 - Boschi misti di conifere e latifoglie
 - 1.1.2.1 - Boschi ripariali
 - 1.1.3.1 - Rimboschimenti
 - 1.2.1.1 - Cespuglieti
 - 1.2.1.2 - Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione
 - 1.2.2.1 - Zone ripariali a vegetazione erbacea e arbustiva
 - 1.3.1.1 - Pascoli
 - 1.3.1.2 - Praterie sfalcibili
 - 1.3.2.1 - Habitat psammofili (spiagge e dune)
 - 1.3.2.2 - Habitat rupicoli (rocce nude e falesie)
 - 1.4.1.1 - Zone umide e paludi costiere salmastre
- Aree agricole**
- 2.1.1.1 - Aree agricole con presenza di spazi naturali
 - 2.1.2.1 - Colture annuali associate a colture permanenti
 - 2.1.2.2 - Sistemi culturali e particellari complessi
 - 2.2.1.1 - Oliveti
 - 2.2.1.2 - Vigneti
 - 2.2.1.3 - Frutteti
 - 2.3.1.1 - Seminativi asciutti
 - 2.3.1.2 - Seminativi irrigui
- Aree urbanizzate**
- 3.1.1.1 - Aree urbanizzate continue
 - 3.1.1.2 - Aree urbanizzate discontinue
 - 3.1.2.1 - Aeroporti
 - 3.1.3.1 - Aree a disturbo antropico
- Corpi idrici**
- 4.1.2.1 - Laghi e bacini
 - 4.1.2.2 - Saline
 - 4.1.1.1 - Aste fluviali principali
 - 4.1.1.2 - Aree di foce
 - 5.1.1.1 - Sistemi di terrazzamenti antropici
- Viabilità**
- Ferrovie
 - Autostrade
 - Strade Provinciali
 - Strade Regionali
 - Strade Statali
 - Altre strade (non classificate)



3. La carta dell'uso agricolo e forestale delle terre

Legenda della carta unificata di uso delle terre (Edizione luglio 2007)										
Primo livello	Sup.Primo livello (ha)	Secondo livello	Sup.Secondo livello (ha)	Terzo livello	Sup.Terzo livello (ha)	Quarto livello	Sup.Quarto livello (ha)	% sup. territoriale provinciale		
1 - Aree seminaturali	173.598,86	1.1 - Boschi	72.077,71	1.1.1 - Boschi di latifoglie e conifere	64.319,34	1.1.1.1 - Boschi di latifoglie a prevalenza di faggio	5.651,55	0,79		
						1.1.1.2 - Altri boschi di latifoglie	42.159,02	5,87		
						1.1.1.3 - Boschi di conifere	6.434,25	0,90		
								1.1.1.4 - Boschi misti di conifere e latifoglie	10.074,52	1,40
						1.1.2 - Boschi ripariali	2.354,34	1.1.2.1 - Boschi ripariali	2.354,34	0,33
						1.1.3 - Rimboschimenti	5.404,02	1.1.3.1 - Rimboschimenti	5.404,02	0,75
				1.2 - Cespuglieti	69.273,50	1.2.1 - Cespuglieti e aree in evoluzione	61.839,47	1.2.1.1 - Cespuglieti	15.166,90	2,11
								1.2.1.2 - Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	46.672,57	6,50
								1.2.2 - Aree ripariali	7.434,03	1.2.2.1 - Zone ripariali a vegetazione erbacea e arbustiva
				1.3 - Praterie	29.525,26	1.3.1 - Praterie	28.814,06	1.3.1.1 - Pascoli	14.215,47	1,98
								1.3.1.2 - Praterie sfalciabili	14.598,60	2,03
								1.3.2 - Aree a vegetazione rada o assente	711,20	1.3.2.1 - Habitat psammofili (spiagge e dune)
								1.3.2.2 - Habitat rupicoli (rocce nude e falesie)	153,40	0,02
				1.4 - Zone umide	2.722,39	1.4.1 - Zone umide	2.722,39	1.4.1.1 - Zone umide e paludi costiere salmastre	2.722,39	0,38
2 - Aree agricole	510.950,11	2.1 - Sistemi complessi	15.632,46	2.1.1 - Sistemi agroforestali	2.343,02	2.1.1.1 - Aree agricole con presenza di spazi naturali	2.343,02	0,33		
								2.1.2 - Sistemi agricoli complessi	13.289,44	2.1.2.1 - Colture annuali associate a colture permanenti
								2.1.2.2 - Sistemi colturali e particellari complessi	7.794,62	1,09
				2.2 - Colture legnose permanenti	89.355,22	2.2.1 - Colture legnose permanenti	89.355,22	2.2.1.1 - Oliveti	46.302,10	6,45
								2.2.1.2 - Vigneti	35.418,22	4,93
								2.2.1.3 - Frutteti	7.634,90	1,06
				2.3 - Colture erbacee	405.962,43	2.3.1 - Seminativi	405.962,43	2.3.1.1 - Seminativi asciutti	344.753,63	48,02
								2.3.1.2 - Seminativi irrigui	61.208,80	8,53
		3 - Aree urbanizzate	15.839,67	3.1 - Aree urbanizzate	15.839,67	3.1.1 - Aree urbanizzate	13.050,92	3.1.1.1 - Aree urbanizzate continue	7.579,81	1,06
								3.1.1.2 - Aree urbanizzate discontinue	5.471,10	0,76
						3.1.2 - Grandi infrastrutture	1.224,07	3.1.2.1 - Aeroporti	1.224,07	0,17
						3.1.3 - Aree a disturbo antropico	1.564,69	3.1.3.1 - Aree a disturbo antropico	1.564,69	0,22
4 - Corpi idrici	17.479,30	4.1 - Corpi idrici	17.479,30	4.1.1 - Corsi d'acqua		4.1.1.1 - Aste fluviali principali	/			
						4.1.1.2 - Aree di foce	45,65	0,01		
						4.1.2 - Specchi d'acqua	17.479,30	4.1.2.1 - Laghi e bacini	12.712,56	1,77
								4.1.2.2 - Saline	4.766,74	0,66
5 - Terrazzamenti antropici	4.664,37	5.1 - Terrazzamenti antropici	4.664,37	5.1.1 - Terrazzamenti antropici	4.664,37	5.1.1.1 - Sistemi di terrazzamenti antropici	4.664,37	0,65		
Superficie territoriale provinciale							717.867,94	100,00		



Gli ambiti di paesaggio identificati dal Piano territoriale di coordinamento provinciale sono porzioni del territorio provinciale caratterizzati da:

- una riconoscibile *fisiografia e identità geografica*
- una specifica *struttura e composizione del mosaico di ecosistemi naturali, agricoli, urbani e delle strutture fondiarie*
- una ben definita tendenza delle *dinamiche di uso delle terre nel corso dell'ultimo quarantennio*

I documenti cartografici che sono stati impiegati per la redazione della carta dei sistemi del territorio rurale e aperto sono riportati in fig. XX. Il riconoscimento dei sistemi si basa dunque sull'analisi sia degli aspetti *strutturali*, che di quelli *dinamici*, cercando di comprendere il modo con il quale le diverse porzioni del territorio provinciale stanno cambiando il loro volto, e identificando i *processi* e le *forze trainanti* responsabili del cambiamento.

Per la definizione degli ambiti si è anche tenuto conto dell'inquadramento e delle zonizzazioni del territorio regionale "storiche", proposte da Giuseppe Maria Galanti (1789-90), Michelangelo Manicone (1803-1809), e le zone agrarie del Catasto del 1929.

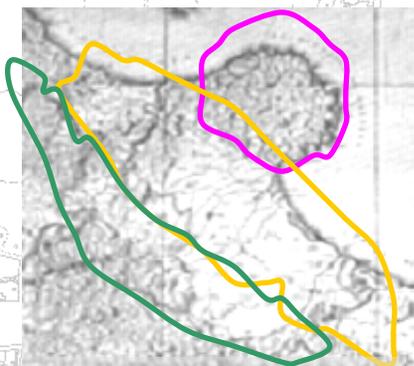
La cartografia degli ambiti è stata discussa nell'ambito dei forum con le comunità locali e i portatori di interessi.

Un aspetto importante è che le dinamiche di cambiamento sono specifiche di ciascun ambito: è come se ciascun dei 16 tasselli che compongono il mosaico di paesaggi provinciale si stesse muovendo lungo una sua propria traiettoria. Il grafico riassuntivo dei cambiamenti di uso delle terre negli ambiti di paesaggio si presenta dunque come una sorta di *spettro polarizzato*, nel quale i diversi ambiti si dispongono secondo un *gradiente*, da quelli montani a quelli costieri.

La traiettoria di cambiamento di ciascun ambito appare governata da ben determinate *forze trainanti* che orientano e tendono in molti casi a rafforzare ulteriormente le dinamiche in atto. Così, negli ambiti montani i cambiamenti sono in prevalenza legati alla forestazione spontanea di coltivi e pascoli abbandonati, mentre in quelli di pianura prevalgono l'intensivizzazione culturale e l'urbanizzazione.



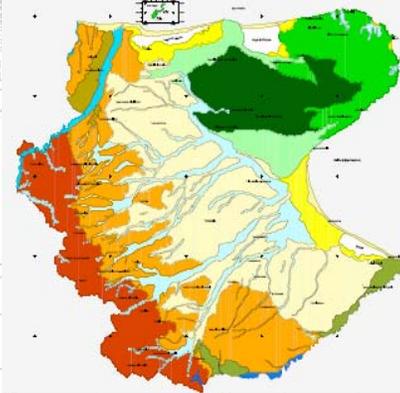
L'identificazione degli ambiti di paesaggio è il risultato della convergenza di molteplici sguardi disciplinari



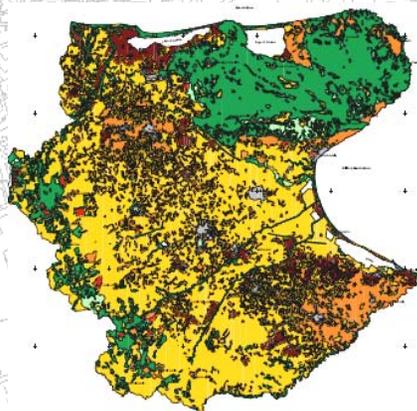
**GERARCHIE,
FUNZIONI,
ARTICOLAZIONE
TERRITORIALE**



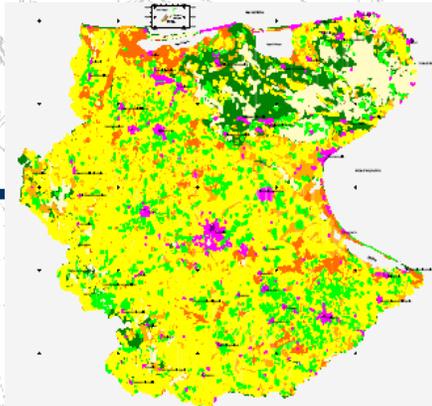
**STRUTTURE STORICO
ARCHEOLOGICHE**



**STRUTTURE
FISIOGRAFICHE**



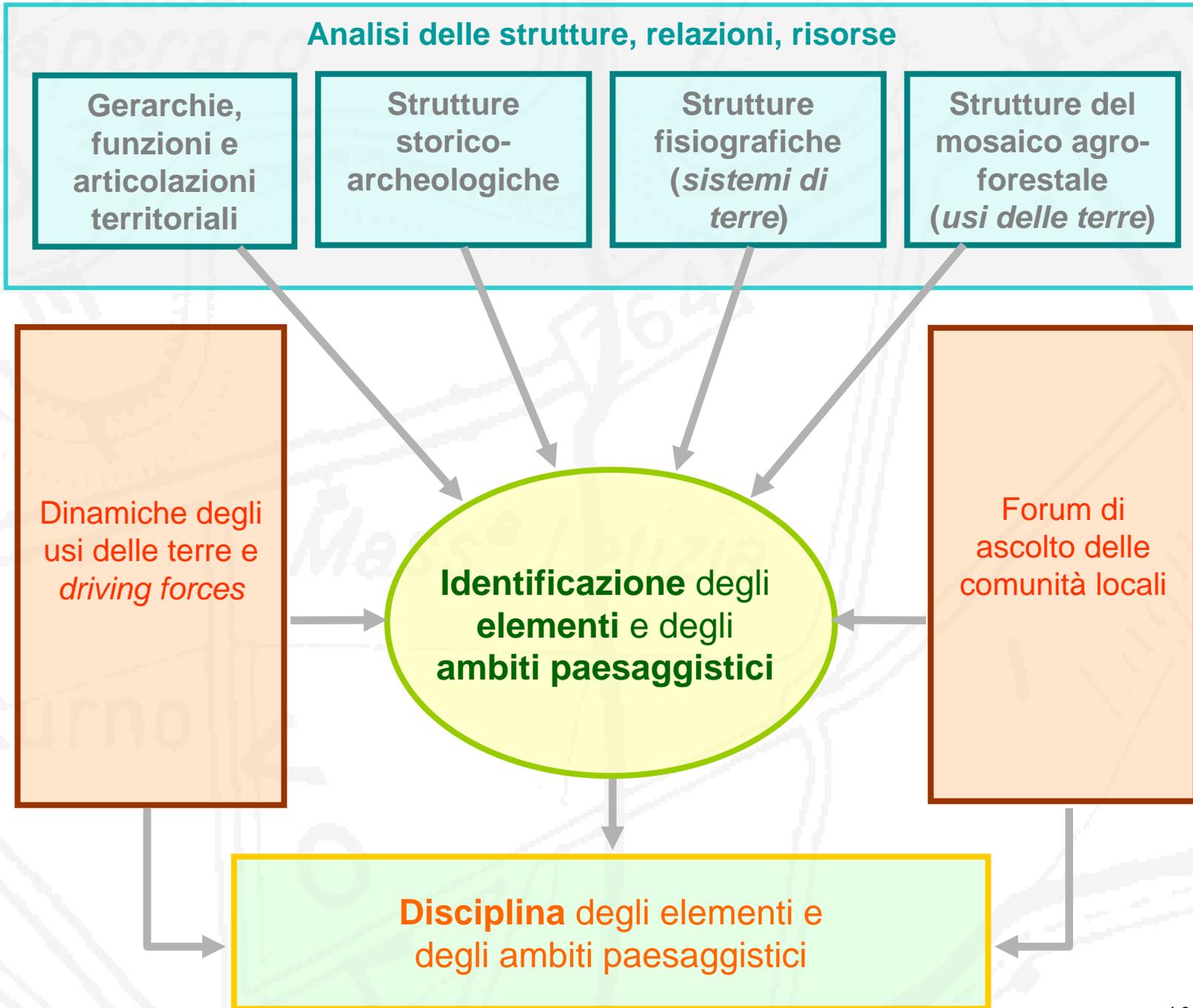
**MOSAICO
AGRO-FORESTALE**



**DINAMICHE DEGLI
USI DELLE TERRE**



Il processo di identificazione degli ambiti paesaggistici nel PTCP di Foggia



4. La carta degli ambiti di paesaggio

Legenda

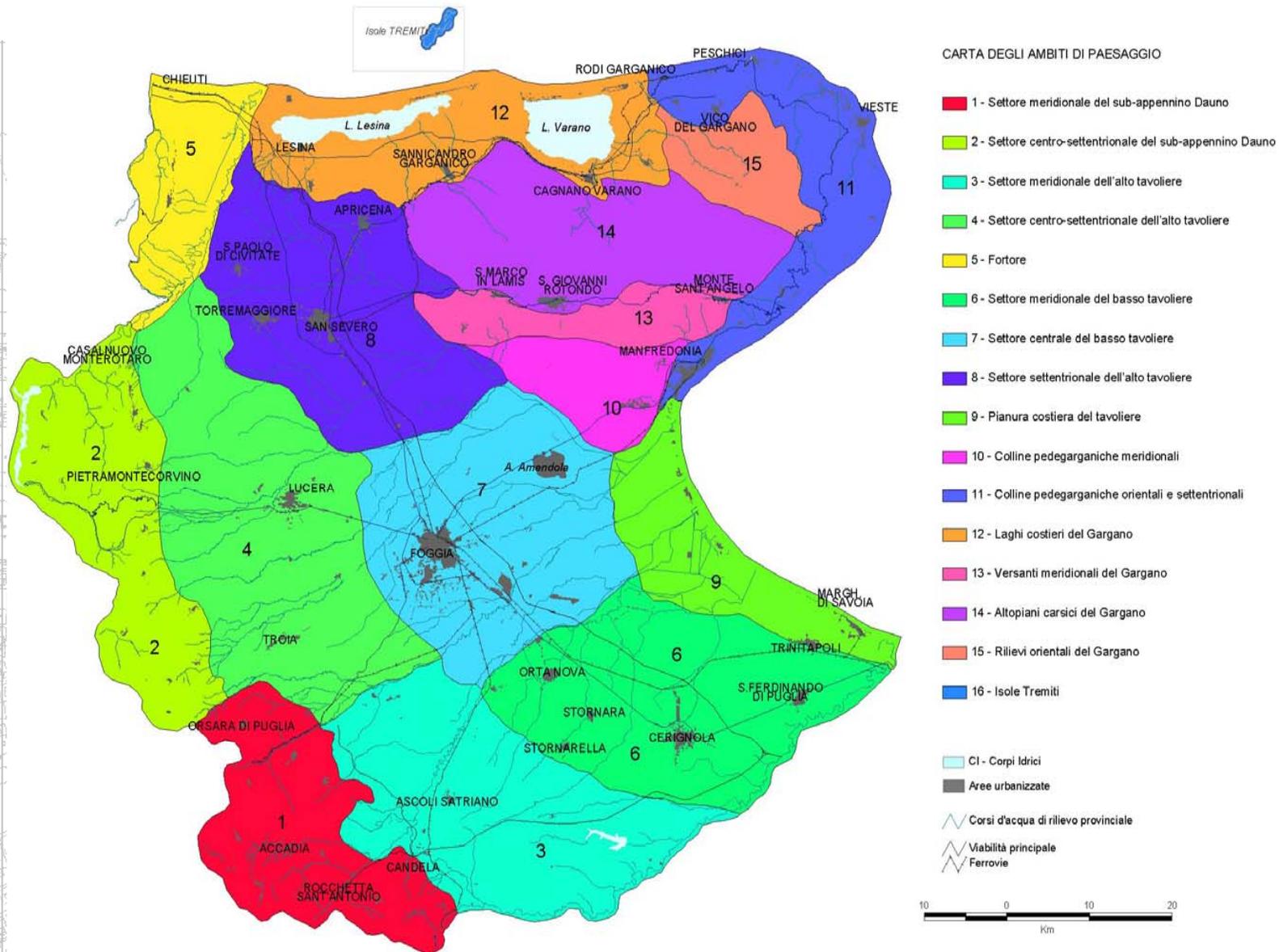
- 1 - Settore meridionale del Sub-Appennino Dauno
- 2 - Settore centro settentrionale del Sub-Appennino Dauno
- 3 - Settore meridionale Alto Tavoliere
- 4 - Settore centro settentrionale Alto Tavoliere
- 5 - Fortore
- 6 - Settore meridionale Basso Tavoliere
- 7 - Settore centrale Basso Tavoliere
- 8 - Settore settentrionale Basso Tavoliere
- 9 - Pianura costiera del Tavoliere
- 10 - Colline pedegarganiche meridionali
- 11 - Colline pedegarganiche orientali e settentrionali
- 12 - Laghi costieri del Gargano
- 13 - Versanti meridionali del Gargano
- 14 - Altopiani carsici del Gargano
- 15 - Rilievi orientali del Gargano
- 16 - Isole Tremiti



Scala 1:380.000
(Edizione 2007)

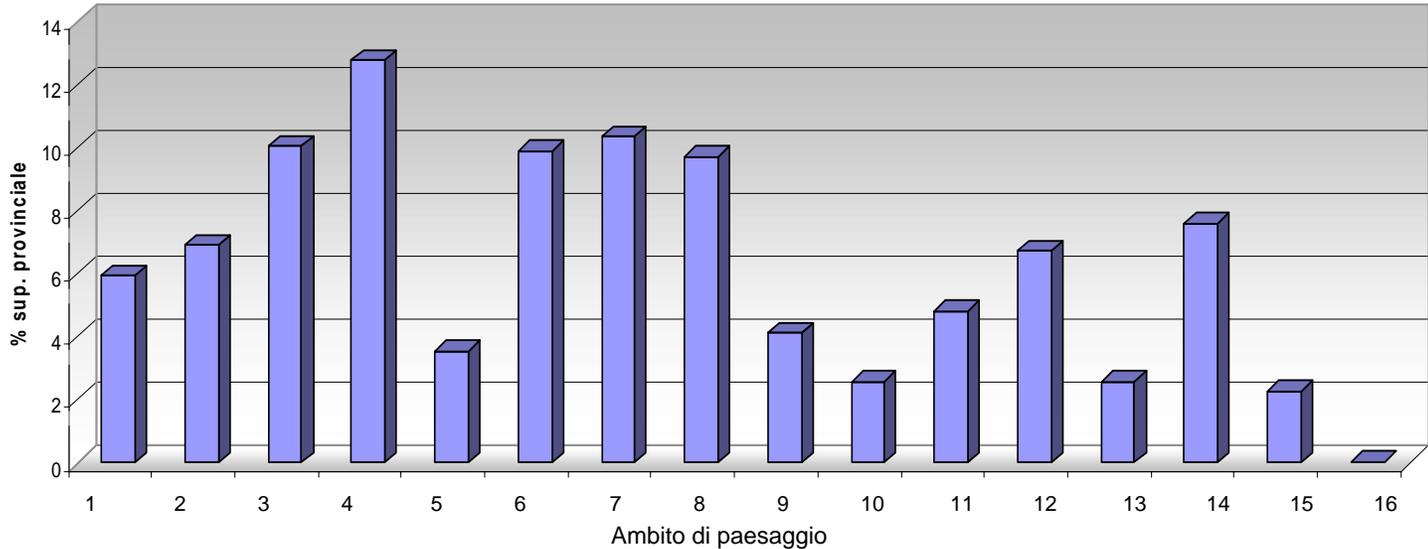


4. La carta degli ambiti di paesaggio

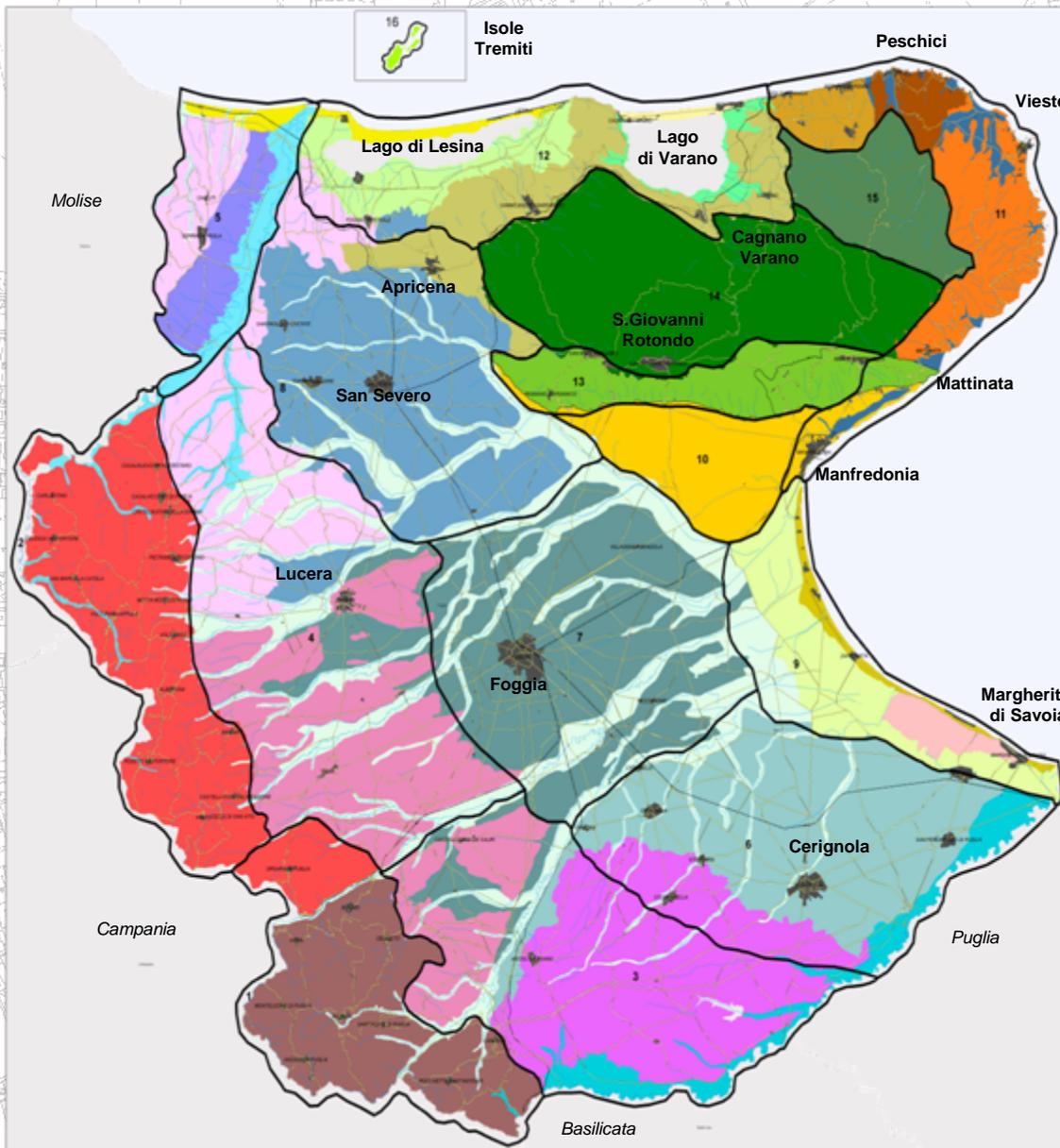


Ambiti di paesaggio

Percentuale degli ambiti presenti in provincia di Foggia		
	Superficie (ha)	% Sup. provinciale
1_Settore meridionale del Sub-Appennino Dauno	42.556,36	5,93
2_Settore centro settentrionale del Sub-Appennino Dauno	49.686,07	6,92
3_Settore meridionale Alto Tavoliere	72.034,36	10,03
4_Settore centro settentrionale Alto Tavoliere	91.675,69	12,77
5_Fortore	25.598,76	3,57
6_Settore meridionale Basso Tavoliere	71.099,07	9,90
7_Settore centrale Basso Tavoliere	74.428,81	10,37
8_Settore settentrionale Basso Tavoliere	69.858,47	9,73
9_Pianura costiera del Tavoliere	29.736,84	4,14
10_Colline pedegarganiche meridionali	18.615,99	2,59
11_Colline pedegarganiche orientali e settentrionali	34.570,19	4,81
12_Laghi costieri del Gargano	48.244,15	6,72
13_Versanti meridionali del Gargano	18.577,88	2,59
14_Altopiani carsici del Gargano	54.537,78	7,60
15_Rilievi orientali del Gargano	16.463,56	2,29
16_Isole Tremiti	306,05	0,04



4. La carta degli ambiti di paesaggio



Ambiti di paesaggio e sistemi di terre

Scala 1:380.000
(Edizione 2007)

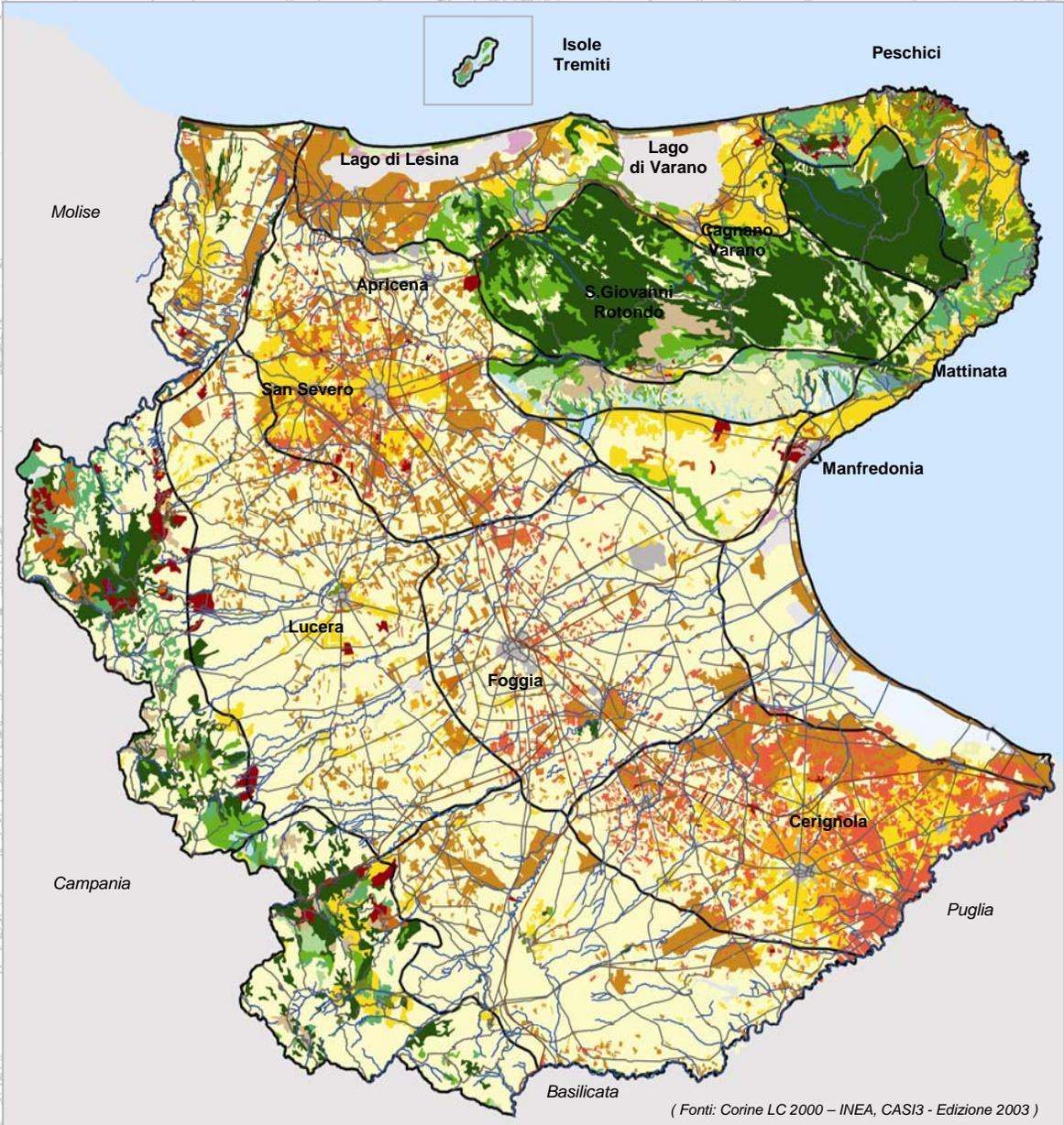
Legenda

- GAR1 - Versante meridionale del Gargano
- GAR2 - Altopiani carsici del Gargano
- GAR3 - Rilievi nord orientali del Gargano
- DAU1 - Settore meridionale del subappennino Dauno a sud del torrente Cervaro
- DAU2 - Settore settentrionale del subappennino Dauno a nord del torrente Cervaro
- COL1 - Colline costiere di Manfredonia
- COL2 - Colline costiere di Vieste e Mattinata
- COL3 - Colline costiere di Peschici
- COL4 - Oasi Agrumaria
- COL5 - Colline costiere di Cagnano, Sannicandro e Apricena
- ALT1 - Settore meridionale dell'alto Tavoliere a sud del torrente Carapelle
- ALT2 - Settore centrale dell'alto Tavoliere tra il torrente Carapelle e il torrente Triolo
- ALT3 - Settore settentrionale dell'alto Tavoliere a nord del torrente Triolo
- ALT4 - Terrazzi del fiume Fortore
- BAS1 - Settore meridionale del basso Tavoliere a sud del torrente Carapelle
- BAS2 - Settore centrale del basso Tavoliere tra il torrente Carapelle e il torrente Triolo
- BAS3 - Settore settentrionale del basso Tavoliere a nord del torrente Triolo
- PAL1 - Pianura alluvionale del fiume Ofanto e degli affluenti minori
- PAL2 - Pianura alluvionale del fiume Fortore
- PAL3 - Pianura alluvionale dei torrenti del Tavoliere
- PAL4 - Pianura alluvionale del Gargano
- DUN1 - Apparat dunari e spiagge del lago di Lesina e del litorale di Chieuti
- DUN2 - Apparat dunari e spiagge del lago di Varano
- DUN3 - Apparat dunari e spiagge del litorale di Manfredonia-Margherita di Savoia
- PCO1 - Pianura costiera del lago di Lesina
- PCO2 - Pianura costiera del lago di Varano
- PCO3 - Pianura costiera del basso tavoliere
- PCO4 - Saline di Margherita di Savoia
- TRE1 - Isole Tremiti
- CI - Corpi Idrici
- Ambiti di paesaggio
- Aree urbanizzate
- ferrovie
- grafo stradale
- idrografia



RISORSA

4. La carta degli ambiti di paesaggio



Ambiti di paesaggio e uso agricolo e forestale delle terre
Scala 1:380.000

Legenda

- A Tessuto urbanizzato
 - B1 Seminativi in aree non irrigue
 - B2 Seminativi in aree irrigue
 - B3 Vigneti
 - B4 Frutteti e frutti minori
 - B5 Oliveti
 - B6 Prati stabili irrigui
 - B7 Prati stabili non irrigui
 - B8 Colture annuali associate a colture permanenti
 - B9 Sistemi culturali e particellari complessi
 - B10 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali
 - B11 Aree agroforestali
 - C1 Boschi di latifoglie
 - C2 Boschi di conifere
 - C3 Boschi misti
 - C4 Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota
 - C5 Brughiere e cespuglieti
 - C6 Aree a vegetazione sclerofilla
 - C7 Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione
 - C8 Spiagge, dune, sabbie (più larghe di 100 m)
 - C9 Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti
 - C10 Aree con vegetazione rada
 - C11 Aree percorse da incendi
 - D1 Paludi interne
 - D2 Paludi salmastre
 - D3 Saline
 - C.I. Corpi idrici
-
- Ambiti di paesaggio
 - ferrovie
 - strade
 - idrografia

(Fonti: Corine LC 2000 – INEA, CASI3 - Edizione 2003)

4. La carta degli ambiti di paesaggio

Distribuzione delle superfici di ciascuna classe di legenda nei diversi ambiti di paesaggio (superfici in ettari).																		
Legenda della carta unificata di uso delle terre (Edizione luglio 2007)			Ambito di paesaggio															
	Sup. Quarto livello (ha)	% sup. territoriale provinciale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
1.1.1.1 - Boschi di latifoglie a prevalenza di faggio	5.651,5	0,79											48,9			2.015,0	3.587,7	
1.1.1.2 - Altri boschi di latifoglie	42.159,0	5,87	8.063,7	10.805,7	164,1	553,4	401,5	2,2	215,1	485,2	1,9	1,4	1.721,2	659,2	477,7	12.356,7	6.250,4	
1.1.1.3 - Boschi di conifere	6.434,3	0,90	450,8	774,8	64,9	33,9	4,2						4.054,2	92,1	225,1	130,2	472,9	131,5
1.1.1.4 - Boschi misti di conifere e latifoglie	10.074,5	1,40	19,3	65,7						1,4			6.165,5	30,6	199,6	1.659,3	1.933,0	
1.1.2.1 - Boschi ripariali	2.354,3	0,33	49,1	238,1	336,4	434,4	1.172,4	34,2		79,4	8,3			1,9				
1.1.3.1 - Rimboschimenti	5.404,0	0,75	408,9	2.268,8	7,3	21,7	524,6	38,4	67,8	0,5	87,9		70,5	1.265,5	148,8	388,4	105,7	
1.2.1.1 - Cespuglieti	15.166,9	2,11	1.122,4	167,0	129,9	45,1	3,8	19,9	38,7	637,9	19,2	637,0	4.752,9	1.625,8	4.046,0	1.603,7	244,4	72,5
1.2.1.2 - Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	46.672,6	6,50	1.071,3	1.402,5	120,5	223,5	122,2	15,1	51,9	371,5	4,2	1.230,1	2.871,7	8.518,6	6.162,1	21.673,6	2.833,8	
1.2.2.1 - Zone ripariali a vegetazione erbacea e arbustiva	7.434,0	1,04	654,0	1.447,1	1.458,5	600,3	806,9	390,7	975,8	381,4	612,0	14,9	53,2	39,4				
1.3.1.1 - Pascoli	14.215,5	1,98	375,5	66,2	58,8				1,8	199,9	0,0	886,4	581,1	614,3	5.562,4	5.571,0	282,6	15,4
1.3.1.2 - Praterie sfalcibili	14.598,6	2,03	197,8	588,8	301,8	69,3	8,5	47,2	91,8	229,9	8,2	1.711,7	2.225,7	821,4	260,7	7.434,7	582,3	19,0
1.3.2.1 - Habitat psammofili (spiagge e dune)	557,8	0,08		4,6		106,0						186,4	102,6	158,1				0,2
1.3.2.2 - Habitat rupicoli (rocce nude e falesie)	153,4	0,02	5,0	1,9									89,1					57,6
1.4.1.1 - Zone umide e paludi costiere salmastre	2.722,4	0,38					303,2					1.911,2	10,6	208,5	288,9			
2.1.1.1 - Aree agricole con presenza di spazi naturali	2.343,0	0,33	836,8	991,4		42,3	76,3							46,2	90,3	80,0	179,7	
2.1.2.1 - Colture annuali associate a colture permanenti	5.494,8	0,77	696,6	2.217,9	93,2	1.136,2	101,7	241,9	21,5	456,1	14,7	295,3	119,1	74,3	0,0	26,3		
2.1.2.2 - Sistemi colturali e particellari complessi	7.794,6	1,09	241,8	1.428,2	159,1	575,6	262,9	1.057,8	381,4	3.026,3	18,7	281,1	227,5	124,7			0,5	8,9
2.2.1.1 - Oliveti	46.302,1	6,45	1.942,4	414,1	2.008,6	4.501,7	1.537,7	9.812,4	886,6	9.147,5	146,5	3.507,7	6.500,1	5.185,6	336,1	184,6	190,7	
2.2.1.2 - Vigneti	35.418,2	4,93		758,2	825,2	352,9	21.009,1	5.286,3	5.705,9	1.038,3			55,2	386,7	0,4			
2.2.1.3 - Frutteti	7.634,9	1,06		169,3	166,6	83,2	5.014,2	164,6	66,8	54,5	292,9		1.263,6	310,4	0,0	48,6	0,2	
2.3.1.1 - Seminativi asciutti	344.753,6	48,02	25.786,4	25.543,9	57.944,7	72.655,0	12.631,0	23.735,0	56.901,6	35.369,2	16.613,6	9.373,6	846,4	5.874,0	690,6	772,2	16,0	
2.3.1.2 - Seminativi irrigui	61.208,8	8,53	62,8	84,1	7.568,6	8.614,7	6.844,9	7.941,7	5.096,8	11.415,7	3.562,2	0,7	198,5	9.708,4	29,4	80,0		
3.1.1.1 - Aree urbanizzate continue	7.579,8	1,06	343,9	400,3	100,1	451,0	92,2	1.115,0	1.526,1	1.099,5	305,5		1.108,3	493,6	255,5	272,5		16,3
3.1.1.2 - Aree urbanizzate discontinue	5.471,1	0,76	136,9	115,6	152,0	291,2	33,9	569,2	1.597,7	406,7	291,2	195,6	1.160,3	385,3	11,6	109,9	13,9	
3.1.2.1 - Aeroporti	1.224,1	0,17							1.224,1									
3.1.3.1 - Aree a disturbo antropico	1.564,7	0,22	2,3	18,0	20,9	210,0	36,1	19,8	4,2	777,2	7,6	178,0	60,1	103,0	97,3	29,4		
4.1.1.1 - Aste fluviali principali	/																	
4.1.1.2 - Aree di foce	45,6	0,01					6,6					30,3		8,7				
4.1.2.1 - Laghi e bacini	12.712,6	1,77		666,7	308,7	267,0	8,9	10,4	36,0	2,6	20,2			11.389,5		2,6		
4.1.2.2 - Saline	4.766,7	0,66									4.766,7							
5.1.1.1 - Sistemi di terrazzamenti antropici	4.664,4	0,65										9,3	2.661,6		1.939,6	53,9		
Superficie territoriale provinciale	717.867,9	100,00	42.467,9	49.705,0	71.932,2	91.718,1	25.515,1	71.074,1	74.571,2	69.859,2	29.679,1	18.616,8	34.530,6	48.241,6	18.583,4	54.538,4	16.514,1	321,3
Superficie territoriale di ciascun ambito di paesaggio																		



4. La carta degli ambiti di paesaggio

Distribuzione percentuale di ciascuna classe di legenda nei diversi ambiti di paesaggio																		
Legenda della carta unificata di uso delle terre (Edizione luglio 2007)			Ambito di paesaggio															
	Sup.Quarto livello (ha)	% sup. territoriale provinciale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
1.1.1.1 - Boschi di latifoglie a prevalenza di faggio	5.651,5	0,79											0,9			35,7	63,5	
1.1.1.2 - Altri boschi di latifoglie	42.159,0	5,87	19,1	25,6	0,4	1,3	1,0		0,5	1,2			4,1	1,6	1,1	29,3	14,8	
1.1.1.3 - Boschi di conifere	6.434,3	0,90	7,0	12,0	1,0	0,5	0,1						63,0	1,4	3,5	2,0	7,3	2,0
1.1.1.4 - Boschi misti di conifere e latifoglie	10.074,5	1,40	0,2	0,7									61,2	0,3	2,0	16,5	19,2	
1.1.2.1 - Boschi ripariali	2.354,3	0,33	2,1	10,1	14,3	18,4	49,8	1,5		3,4	0,4			0,1				
1.1.3.1 - Rimboschimenti	5.404,0	0,75	7,6	42,0	0,1	0,4	9,7	0,7	1,3		1,6		1,3	23,4	2,8	7,2	2,0	
1.2.1.1 - Cespuglieti	15.166,9	2,11	7,4	1,1	0,9	0,3		0,1	0,3	4,2	0,1	4,2	31,3	10,7	26,7	10,6	1,6	0,5
1.2.1.2 - Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	46.672,6	6,50	2,3	3,0	0,3	0,5	0,3		0,1	0,8		2,6	6,2	18,3	13,2	46,4	6,1	
1.2.2.1 - Zone ripariali a vegetazione erbacea e arbustiva	7.434,0	1,04	8,8	19,5	19,6	8,1	10,9	5,3	13,1	5,1	8,2	0,2	0,7	0,5				
1.3.1.1 - Pascoli	14.215,5	1,98	2,6	0,5	0,4					1,4		6,2	4,1	4,3	39,1	39,2	2,0	0,1
1.3.1.2 - Praterie sfalciabili	14.598,6	2,03	1,4	4,0	2,1	0,5	0,1	0,3	0,6	1,6	0,1	11,7	15,2	5,6	1,8	50,9	4,0	0,1
1.3.2.1 - Habitat psammofili (spiagge e dune)	557,8	0,08			0,8		19,0				33,4		18,4	28,3				
1.3.2.2 - Habitat rupicoli (rocce nude e falesie)	153,4	0,02	3,3		1,3								58,1					37,5
1.4.1.1 - Zone umide e paludi costiere salmastre	2.722,4	0,38					11,1				70,2	0,4	7,7	10,6				
2.1.1.1 - Aree agricole con presenza di spazi naturali	2.343,0	0,33	35,7	42,3		1,8	3,3						2,0	3,9	3,4	7,7		
2.1.2.1 - Colture annuali associate a colture permanenti	5.494,8	0,77	12,7	40,4	1,7	20,7	1,9	4,4	0,4	8,3	0,3	5,4	2,2	1,4		0,5		
2.1.2.2 - Sistemi colturali e particellari complessi	7.794,6	1,09	3,1	18,3	2,0	7,4	3,4	13,6	4,9	38,8	0,2	3,6	2,9	1,6				0,1
2.2.1.1 - Oliveti	46.302,1	6,45	4,2	0,9	4,3	9,7	3,3	21,2	1,9	19,8	0,3	7,6	14,0	11,2	0,7	0,4	0,4	
2.2.1.2 - Vigneti	35.418,2	4,93			2,1	2,3	1,0	59,3	14,9	16,1	2,9	0,0	0,2	1,1				
2.2.1.3 - Frutteti	7.634,9	1,06			2,2	2,2	1,1	65,7	2,2	0,9	0,7	3,8	16,6	4,1		0,6		
2.3.1.1 - Seminativi asciutti	344.753,6	48,02	7,5	7,4	16,8	21,1	3,7	6,9	16,5	10,3	4,8	2,7	0,2	1,7	0,2	0,2		
2.3.1.2 - Seminativi irrigui	61.208,8	8,53	0,1	0,1	12,4	14,1	11,2	13,0	8,3	18,7	5,8		0,3	15,9		0,1		
3.1.1.1 - Aree urbanizzate continue	7.579,8	1,06	4,5	5,3	1,3	6,0	1,2	14,7	20,1	14,5	4,0		14,6	6,5	3,4	3,6		0,2
3.1.1.2 - Aree urbanizzate discontinue	5.471,1	0,76	2,5	2,1	2,8	5,3	0,6	10,4	29,2	7,4	5,3	3,6	21,2	7,0	0,2	2,0	0,3	
3.1.2.1 - Aeroporti	1.224,1	0,17							100,0									
3.1.3.1 - Aree a disturbo antropico	1.564,7	0,22	0,1	1,2	1,3	13,4	2,3	1,3	0,3	49,7	0,5	11,4	3,8	6,6	6,2	1,9		
4.1.1.1 - Aste fluviali principali	/																	
4.1.1.2 - Aree di foce	45,6	0,01					14,5					66,4		19,1				
4.1.2.1 - Laghi e bacini	12.712,6	1,77	0,0	5,2	2,4	2,1	0,1	0,1	0,3		0,2			89,6				
4.1.2.2 - Saline	4.766,7	0,66									100,0							
5.1.1.1 - Sistemi di terrazzamenti antropici	4.664,4	0,65										0,2	57,1		41,6	1,2		
Superficie territoriale provinciale	717.867,9	100,00																

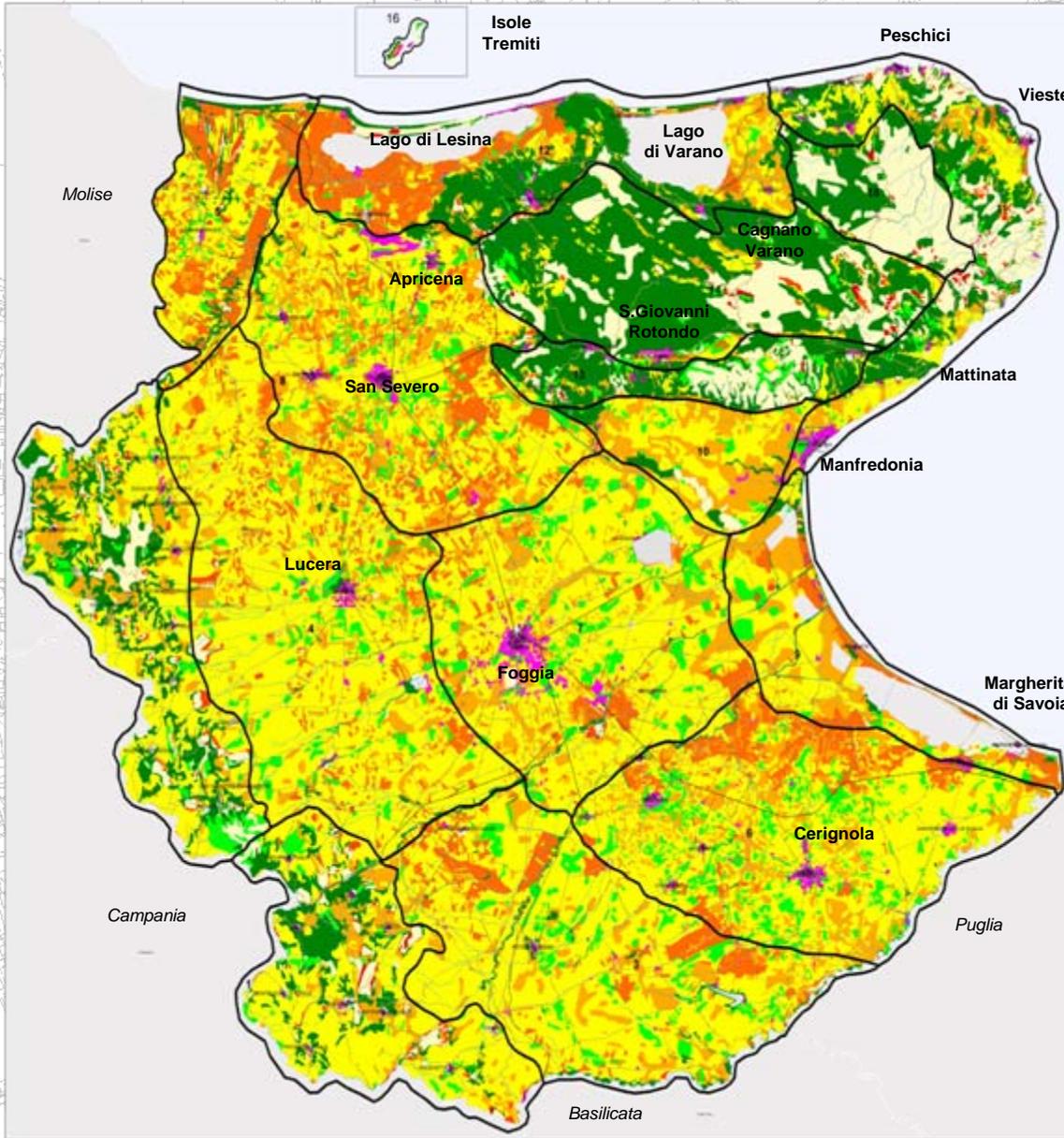


4. La carta degli ambiti di paesaggio

Coefficienti di abbondanza relativa nei diversi ambiti di paesaggio di ciascuna classe di legenda																		
Legenda della carta unificata di uso delle terre (Edizione luglio 2007)			Ambito di paesaggio															
	Sup.Quarto livello (ha)	% sup. territoriale provinciale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
1.1.1.1 - Boschi di latifoglie a prevalenza di faggio	5.651,5	0,79											0,1			3,7	21,7	
1.1.1.2 - Altri boschi di latifoglie	42.159,0	5,87	18,99	21,74	0,23	0,6	1,6		0,3	0,7			5,0	1,4	2,6	22,7	37,8	
1.1.1.3 - Boschi di conifere	6.434,3	0,90	1,06	1,56	0,09	0,04	0,02						11,7	0,2	1,2	0,2	2,9	40,9
1.1.1.4 - Boschi misti di conifere e latifoglie	10.074,5	1,40	0,05	0,13									17,9	0,1	1,1	3,0	11,7	
1.1.2.1 - Boschi ripariali	2.354,3	0,33	0,12	0,48	0,47	0,5	4,6	0,05		0,1	0,03			0,004				
1.1.3.1 - Rimboschimenti	5.404,0	0,75	0,96	4,56	0,01	0,02	2,06	0,1	0,1		0,3		0,2	2,6	0,8	0,7	0,6	
1.2.1.1 - Cespuglieti	15.166,9	2,11	2,64	0,34	0,18	0,05	0,01	0,03	0,1	0,9	0,1	3,4	13,8	3,4	21,8	2,9	1,5	22,6
1.2.1.2 - Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	46.672,6	6,50	2,52	2,82	0,17	0,2	0,5		0,1	0,5		6,6	8,3	17,7	33,2	39,7	17,2	
1.2.2.1 - Zone ripariali a vegetazione erbacea e arbustiva	7.434,0	1,04	1,54	2,91	2,03	0,7	3,2	0,5	1,3	0,5	2,1	0,1	0,2	0,1				
1.3.1.1 - Pascoli	14.215,5	1,98	0,88	0,13	0,08					0,3		4,8	1,7	1,3	29,9	10,2	1,7	4,8
1.3.1.2 - Praterie sfalciabili	14.598,6	2,03	0,47	1,18	0,42	0,1	0,03	0,1	0,1	0,3	0,03	9,2	6,4	1,7	1,4	13,6	3,5	5,9
1.3.2.1 - Habitat psammofili (spiagge e dune)	557,8	0,08			0,01		0,42				0,6		0,3	0,3				
1.3.2.2 - Habitat rupicoli (rocce nude e falesie)	153,4	0,02	0,01		0,003								0,3					17,9
1.4.1.1 - Zone umide e paludi costiere salmastre	2.722,4	0,38					1,2					6,4	0,1	0,6	0,6			
2.1.1.1 - Aree agricole con presenza di spazi naturali	2.343,0	0,33	1,97	1,99		0,05	0,3						0,1	0,2	0,4	0,3		
2.1.2.1 - Colture annuali associate a colture permanenti	5.494,8	0,77	1,64	4,46	0,13	1,2	0,4	0,3	0,03	0,7	0,05	1,6	0,3	0,2		0,05		
2.1.2.2 - Sistemi colturali e particellari complessi	7.794,6	1,09	0,57	2,87	0,22	0,6	1,0	1,5	0,5	4,3	0,1	1,5	0,7	0,3				2,8
2.2.1.1 - Oliveti	46.302,1	6,45	4,57	0,83	2,79	4,9	6,0	13,8	1,2	13,1	0,5	18,8	18,8	10,7	1,8	0,3	1,2	
2.2.1.2 - Vigneti	35.418,2	4,93			1,05	0,9	1,4	29,6	7,1	8,2	3,5		0,2	0,8				
2.2.1.3 - Frutteti	7.634,9	1,06			0,24	0,2	0,3	7,1	0,2	0,1	0,2	1,6	3,7	0,6		0,1		
2.3.1.1 - Seminativi asciutti	344.753,6	48,02	60,72	51,39	80,55	79,2	49,5	33,4	76,3	50,6	56,0	50,4	2,5	12,2	3,7	1,4	0,1	
2.3.1.2 - Seminativi irrigui	61.208,8	8,53	0,15	0,17	10,52	9,4	26,8	11,2	6,8	16,3	12,0		0,6	20,1	0,2	0,1		
3.1.1.1 - Aree urbanizzate continue	7.579,8	1,06	0,81	0,81	0,14	0,5	0,4	1,6	2,0	1,6	1,0		3,2	1,0	1,4	0,5		5,1
3.1.1.2 - Aree urbanizzate discontinue	5.471,1	0,76	0,32	0,23	0,21	0,3	0,1	0,8	2,1	0,6	1,0	1,1	3,4	0,8	0,1	0,2	0,1	
3.1.2.1 - Aeroporti	1.224,1	0,17							1,6									
3.1.3.1 - Aree a disturbo antropico	1.564,7	0,22	0,01	0,04	0,03	0,2	0,1	0,03	0,01	1,1	0,03	1,0	0,2	0,2	0,5	0,1		
4.1.1.1 - Aste fluviali principali	/																	
4.1.1.2 - Aree di foce	45,6	0,01					0,03				0,1			0,02				
4.1.2.1 - Laghi e bacini	12.712,6	1,77		1,34	0,4	0,3	0,03	0,01	0,05		0,1			23,6				
4.1.2.2 - Saline	4.766,7	0,66									16,1							
5.1.1.1 - Sistemi di terrazzamenti antropici	4.664,4	0,65										0,5	7,7		10,4	0,1		
Superficie territoriale provinciale	717.867,9	100,00																



4. La carta degli ambiti di paesaggio



Ambiti di paesaggio e dinamiche dell' uso agro-forestale delle terre 1960/2000
Scala 1:380.000 (Edizione 2003)

Legenda

- NA - Processi di ricolonizzazione secondaria
- ES - Transizioni verso ordinamenti agricoli meno intensivi
- PN - Persistenza di condizione di naturalità
- PA - Persistenza degli ordinamenti agricoli

- IC - Intesivizzazione culturale asciutta
- II - Intesivizzazione culturale irrigua
- DC - Diboscamento per messa a coltura
- DP - Diboscamento per messa a pascolo

- PU - Persistenza urbana
- UR - Urbanizzazione
- N.C. - Aree non classificate

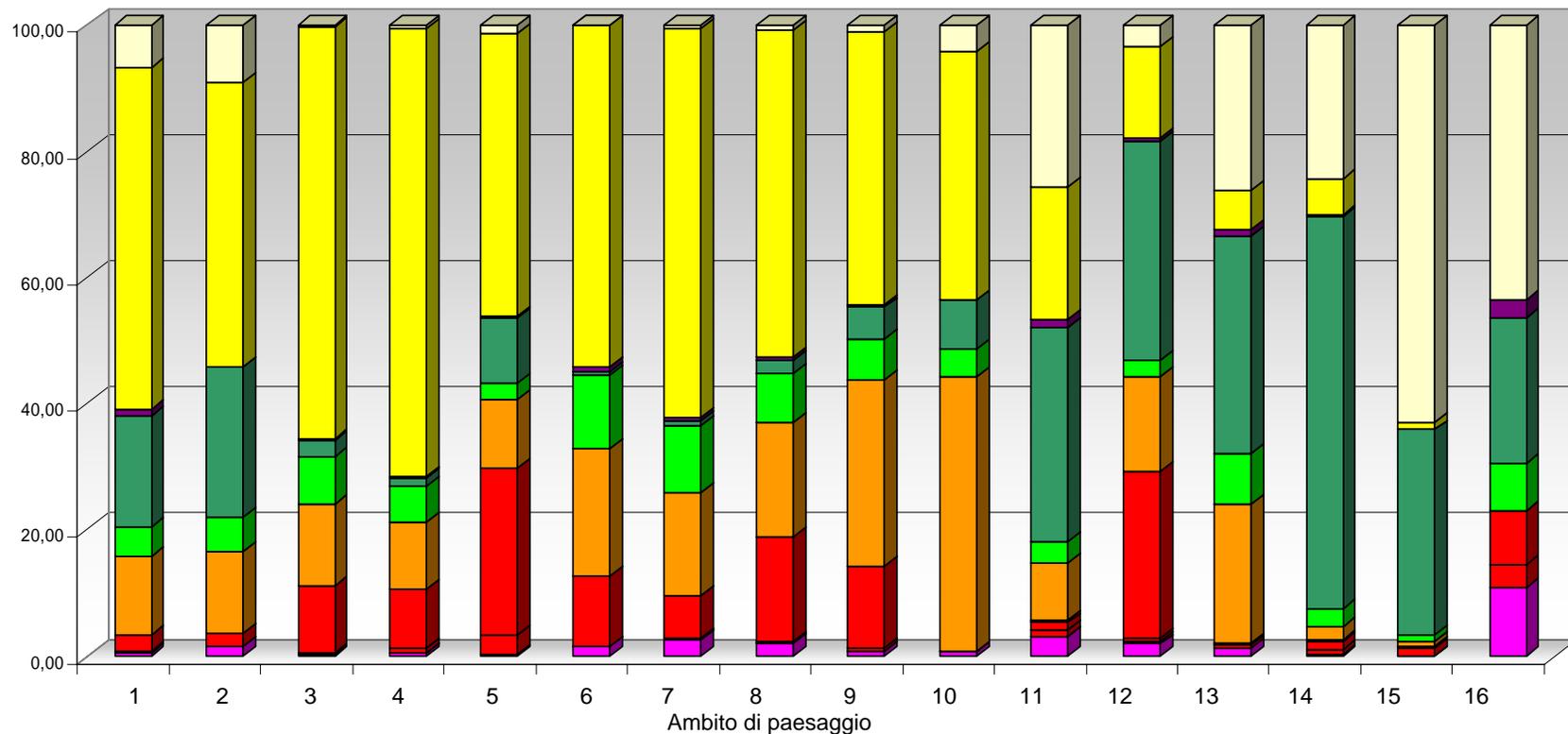
- Ambiti di paesaggio

- Ferrovia
- Grafo stradale
- Idrografia

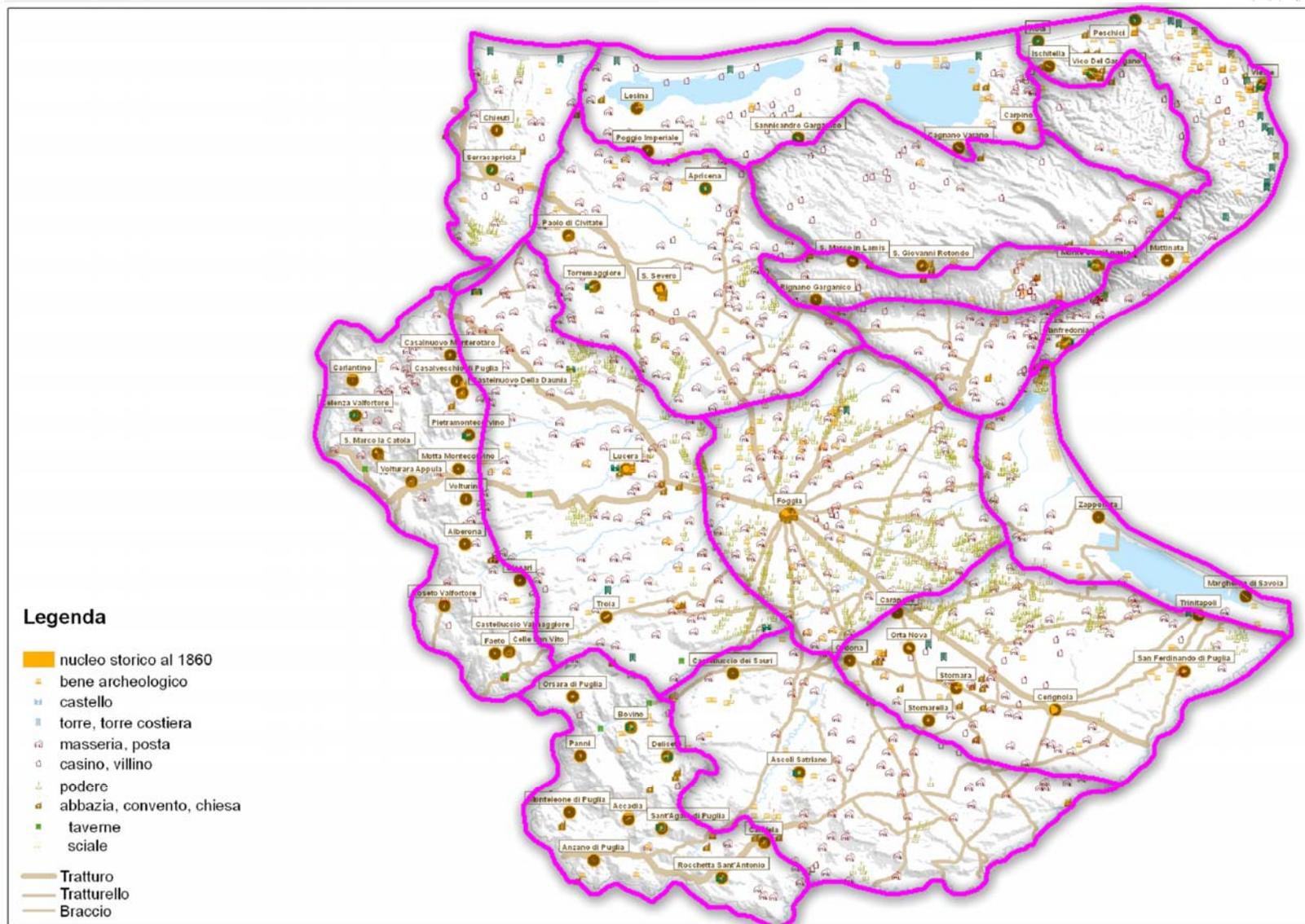
4. La carta degli ambiti di paesaggio

Ambito di paesaggio		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
PN	persistenza di condizioni di naturalità	6,67	9,01	0,23	0,51	1,20	0,02	0,62	0,78	1,01	4,07	25,60	3,49	26,17	24,47	63,03	43,46
PA	Persistenza degli ordinamenti agricoli	54,12	45,14	65,35	70,98	44,97	54,21	61,61	51,77	43,24	39,43	21,14	14,28	6,26	5,66	1,09	0,00
PU	Persistenza Urbana	1,15	0,00	0,16	0,18	0,32	0,65	0,53	0,56	0,43	0,00	1,11	0,56	1,00	0,13	0,00	2,83
NA	Processi di ricolonizzazione secondaria da parte della vegetazione spontanea	17,59	23,73	2,66	1,30	10,18	0,58	0,80	2,15	4,94	7,82	34,10	34,85	34,49	62,31	32,42	23,20
ES	Transizione verso ordinamenti agricoli meno intensivi	4,76	5,53	7,55	5,68	2,68	11,62	10,50	7,67	6,64	4,37	3,29	2,51	8,01	2,64	1,17	7,44
IC	Intensivizzazione colturale asciutta	12,38	12,90	13,00	10,69	10,90	20,10	16,27	18,13	29,41	43,46	8,95	14,97	21,96	2,27	0,80	0,00
II	Intensivizzazione colturale irrigua	0,00	0,14	10,65	9,40	26,41	11,29	6,93	16,49	12,95	0,07	0,47	26,47	0,16	0,15	0,00	8,50
DP	Diboscamento per la messa a pascolo	2,53	2,00	0,08	0,67	3,04	0,00	0,19	0,29	0,47	0,00	1,27	0,60	0,19	1,21	0,18	3,62
DC	Diboscamento per la messa a coltura	0,39	0,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,03	0,31	0,40	0,77	1,25	0,03
UR	Urbanizzazione di aree agro-forestali	0,42	1,49	0,33	0,60	0,30	1,52	2,56	2,17	0,89	0,78	3,03	1,96	1,36	0,39	0,05	10,92

Tabella riepilogativa delle superfici interessate dai differenti tipi di cambiamenti delle coperture delle terre (valore percentuale rispetto alla superficie territoriale totale dell'ambito di paesaggio)



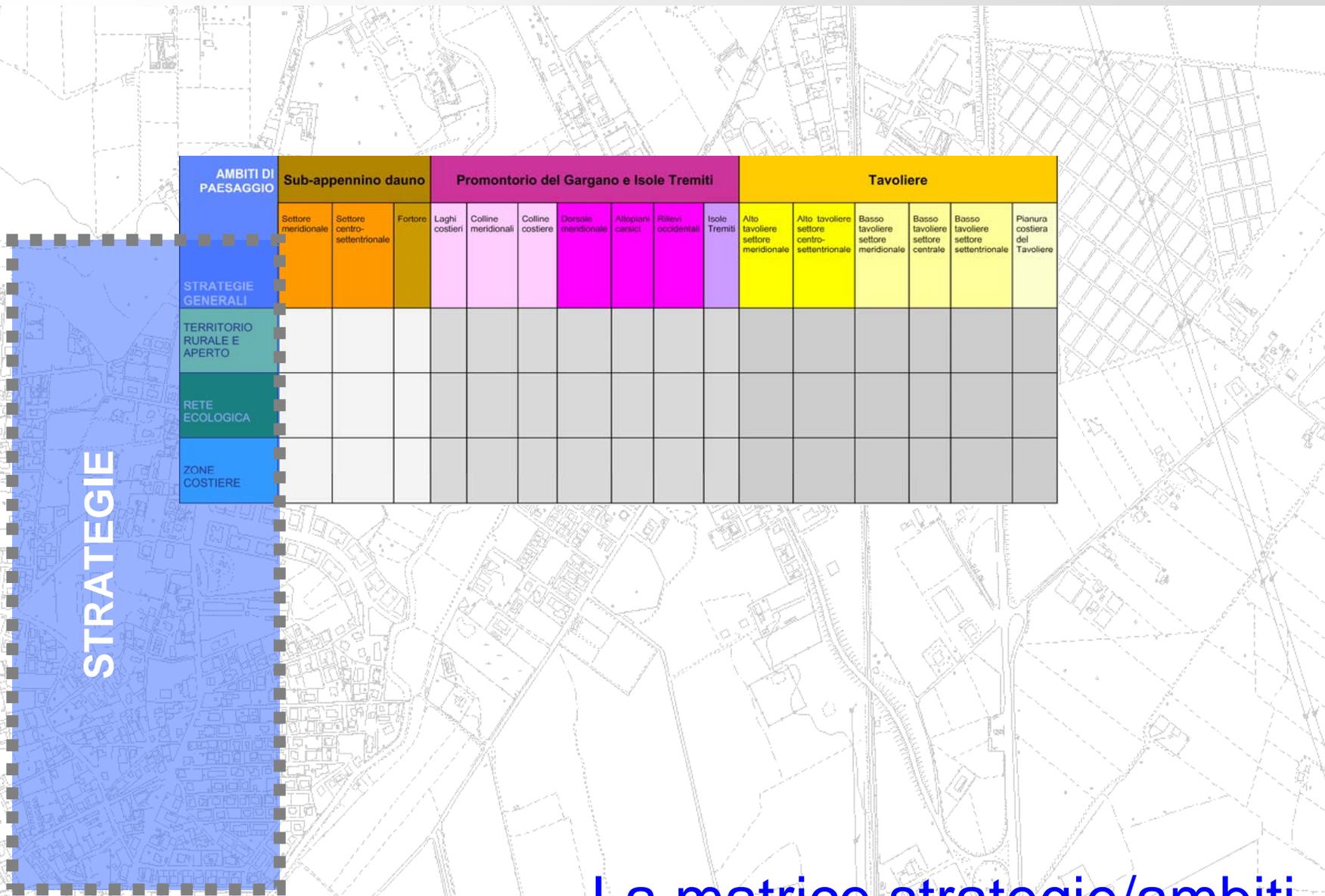
Ambiti di paesaggio e sistema dei beni storico-culturali



La matrice strategie/ambiti

AMBITI DI PAESAGGIO	Sub-appennino dauno			Promontorio del Gargano e Isole Tremiti							Tavoliere					
	Settore meridionale	Settore centro-settentrionale	Fortore	Laghi costieri	Colline meridionali	Colline costiere	Dorsale meridionale	Altopiani carsici	Rilievi occidentali	Isole Tremiti	Alto tavoliere settore meridionale	Alto tavoliere settore centro-settentrionale	Basso tavoliere settore meridionale	Basso tavoliere settore centrale	Basso tavoliere settore settentrionale	Pianura costiera del Tavoliere
STRATEGIE GENERALI																
TERRITORIO RURALE E APERTO																
RETE ECOLOGICA																
ZONE COSTIERE																

**OBIETTIVI DI QUALITA' PAESAGGISTICA
DISCIPLINA SPECIFICA DEGLI AMBITI**



AMBITI DI PAESAGGIO	Sub-appennino dauno			Promontorio del Gargano e Isole Tremiti							Tavoliere					
	Settore meridionale	Settore centro-settentrionale	Fortore	Laghi costieri	Colline meridionali	Colline costiere	Dorsale meridionale	Altopiani casici	Rilievi occidentali	Isola Tremiti	Alto tavoliere settore meridionale	Alto tavoliere settore centro-settentrionale	Basso tavoliere settore meridionale	Basso tavoliere settore centrale	Basso tavoliere settore settentrionale	Pianura costiera del Tavoliere
STRATEGIE GENERALI																
TERRITORIO RURALE E APERTO																
RETE ECOLOGICA																
ZONE COSTIERE																

STRATEGIE

La matrice strategie/ambiti

**INTEGRAZIONE DELLE
POLITICHE
(DSR, PSR, PIANI DI SETTORE)**

AMBITI DI PAESAGGIO	Sub-appennino dauno			Promontorio del Gargano e Isole Tremiti							Tavoliere					
	Settore meridionale	Settore centro-settentrionale	Fortore	Laghi costieri	Colline meridionali	Colline costiere	Dorsale meridionale	Altopiani casici	Rilievi occidentali	Isole Tremiti	Alto tavoliere settore meridionale	Alto tavoliere settore centro-settentrionale	Basso tavoliere settore meridionale	Basso tavoliere settore centrale	Basso tavoliere settore settentrionale	Pianura costiera del Tavoliere
STRATEGIE GENERALI																
TERRITORIO RURALE E APERTO																
RETE ECOLOGICA																
ZONE COSTIERE																

La matrice strategie/ambiti



AMBITI DI PAESAGGIO

INTEGRAZIONE DELLE POLITICHE (DSR, PSR, PIANI DI SETTORE)

AMBITI DI PAESAGGIO	Sub-appennino dauno			Promontorio del Gargano e Isole Tremiti						Tavoliere						
	Settore meridionale	Settore centro-settentrionale	Fortore	Laghi costieri	Colline meridionali	Colline costiere	Dorsale meridionale	Altopiani carsici	Rilievi occidentali	Isola Tremiti	Alto tavoliere settore meridionale	Alto tavoliere settore centro-settentrionale	Basso tavoliere settore meridionale	Basso tavoliere settore centrale	Basso tavoliere settore settentrionale	Pianura costiera del Tavoliere
STRATEGIE GENERALI																
TERRITORIO RURALE E APERTO																
RETE ECOLOGICA																
ZONE COSTIERE																

La matrice strategie/ambiti

TERRITORIALIZZAZIONE DELLE POLITICHE

INTEGRAZIONE DELLE
POLITICHE
(DSR, PSR, PIANI DI SETTORE)

AMBITI DI PAESAGGIO	Sub-appennino dauno			Promontorio del Gargano e Isole Tremiti						Tavoliere						
	Settore meridionale	Settore centro-settentrionale	Fortore	Laghi costieri	Colline meridionali	Colline costiere	Dorsale meridionale	Altopiani carsici	Rilievi occidentali	Isola Tremiti	Alto tavoliere settore meridionale	Alto tavoliere settore centro-settentrionale	Basso tavoliere settore meridionale	Basso tavoliere settore centrale	Basso tavoliere settore settentrionale	Pianura costiera del Tavoliere
STRATEGIE SETTORIALI																
TERRITORIO RURALE E APERTO																
RETE ECOLOGICA																
ZONE COSTIERE																

La matrice strategie/ambiti



Territorio rurale e rete ecologica

La *costruzione della rete ecologica provinciale* è uno dei principali obiettivi del Piano territoriale di coordinamento.

L'attenzione è rivolta alla *tutela degli ecosistemi e degli habitat a più elevata naturalità*, e al rafforzamento della *connessione ecologica* tra di essi, allo scopo di mantenere la più elevata *biodiversità* del territorio provinciale, oltre che di garantire lo svolgimento dei *processi ecologici di base* e la conservazione attiva dei *paesaggi* (1).

L'architettura della rete ecologica provinciale comprende:

- *le aree centrali*: gli ecosistemi e gli habitat naturali e seminaturali caratterizzati da maggiore estensione e integrità
 - *i corridoi*: le aree a sviluppo longitudinale in grado di connettere tra loro le aree centrali della rete
 - *le zone cuscinetto*: aree poste intorno alle aree centrali ed ai corridoi, aventi lo scopo di mitigare i possibili impatti, nelle quali prevalgono tipicamente usi agroforestali ad elevata sostenibilità;
 - *le zone di recupero ambientale*: si tratta di aree ad elevato potenziale ecologico (es. zone fluviali, costiere, aree umide), attualmente caratterizzate da dinamiche degradative o da usi impropri, ma che conservano una elevata potenzialità per la ricostituzione di habitat pregiati.

Molte delle aree che costituiscono la rete ecologica provinciale sono situate all'interno del *sistema provinciale di aree protette* (parchi, riserve, oasi, siti di interesse comunitario, zone di protezione speciale).

Altri elementi della rete ecologica - tratti rilevanti della fascia costiera, corridoi fluviali, aree agricole di elevato valore naturalistico - non ricadono nel sistema delle aree protette provinciali.

Dal punto di vista della pianificazione provinciale, costruire la rete ecologica significa fare in modo che le aree protette non costituiscano *isole* all'interno di un territorio banalizzato dalla dispersione insediativa e frammentato dall'armatura infrastrutturale.

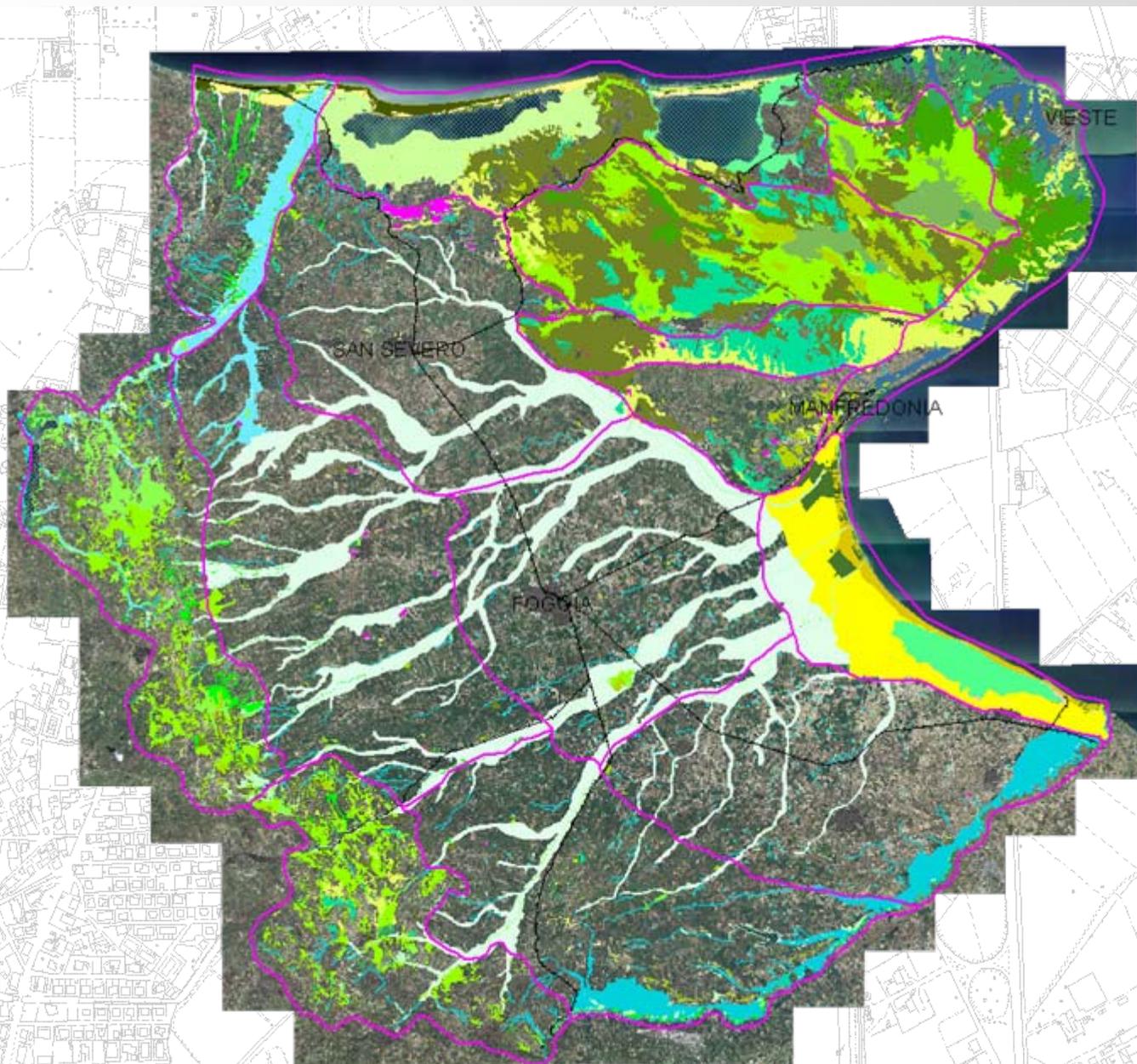
Per evitare ciò, è necessario porre la dovuta attenzione alla tutela delle risorse naturalistiche ed agroforestali *collocate all'esterno delle aree protette*, in contesti solitamente caratterizzati da elevato conflitto e competizione per l'uso del territorio.

La costruzione della rete ecologica provinciale richiede dunque un efficace controllo dei processi di dispersione insediativa e di consumo di suolo, con l'obiettivo di mantenere un territorio rurale sano, vitale, aperto, ad elevata integrità, diversità e multifunzionalità, in grado di assicurare la funzione di cuscinetto ecologico e collegamento funzionale nei confronti degli ecosistemi e degli habitat a più elevata naturalità.

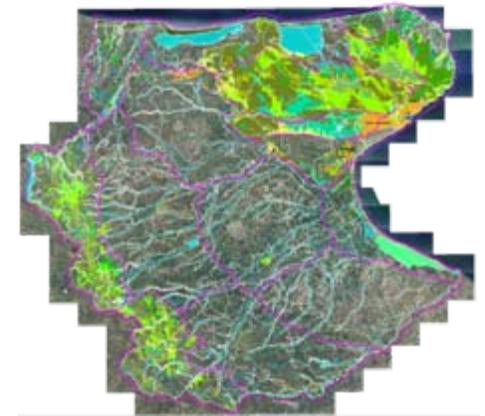


(1) Council for the Pan-European Biological and Landscape Diversity Strategy. (1999). *General guidelines for the development of the Pan-European Ecological Network*. Council of Europe, UNEP, Geneva

5. Lo schema di rete ecologica provinciale



5. Lo schema di rete ecologica provinciale



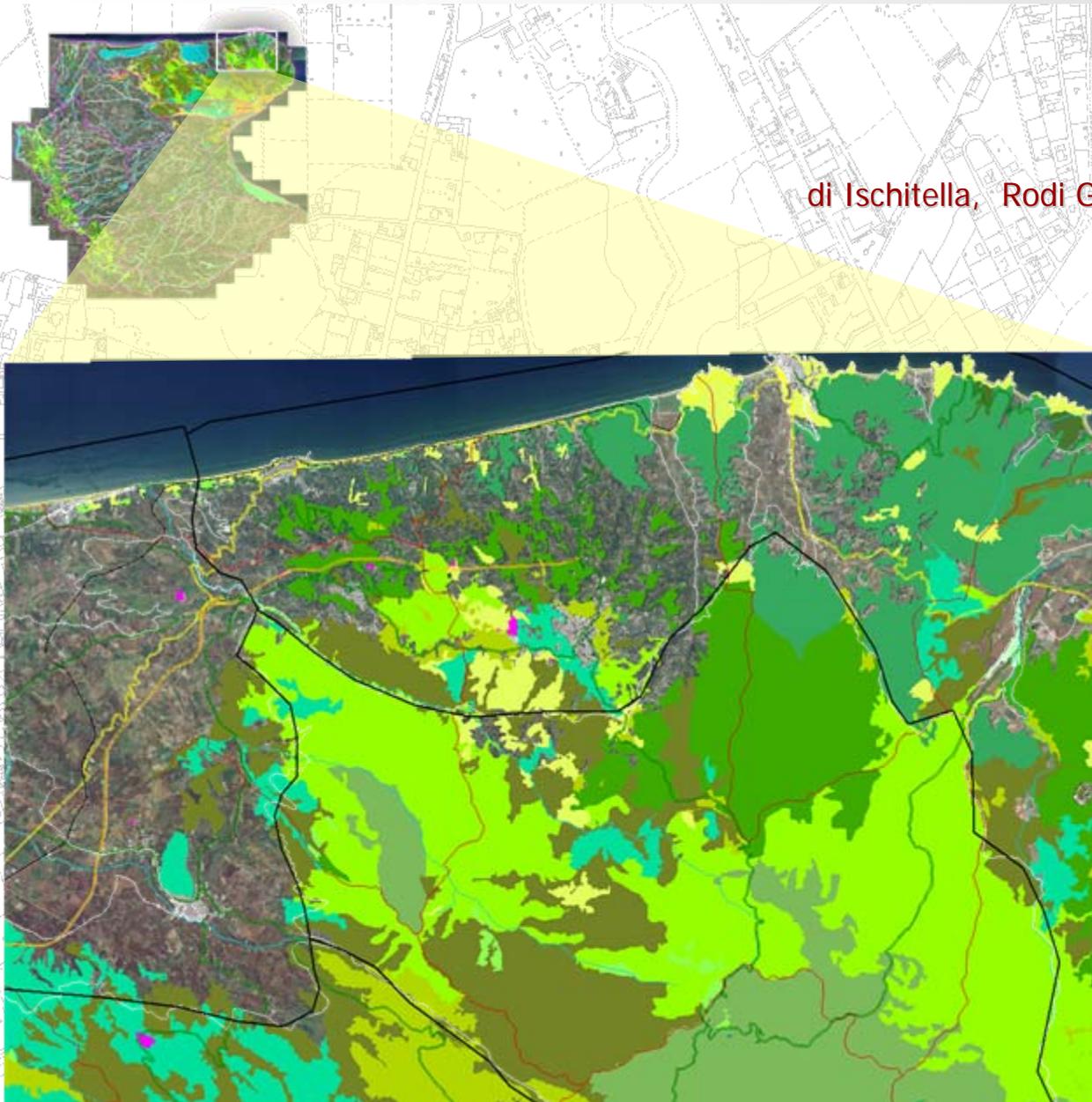
→ **176.300** ettari

24,5 %
della superficie
provinciale



5. Lo schema di rete ecologica provinciale

**Il Gargano:
colline e pianura costiera
di Ischitella, Rodi Garganico, Vico del Gargano e Peschici**



-  Ambiti di paesaggio
-  Alvei dei corsi d'acqua principali
-  Aree agricole terrazzate (terrazzamenti attivi o abbandonati)
-  Altri boschi di latifoglie
-  Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione
-  Aree con vegetazione rada
-  Boschi a prevalenza di faggio
-  Boschi di conifere
-  Boschi misti di conifere e latifoglie
-  Boschi ripariali
-  Cespuglieti
-  Isole
-  Pascoli
-  Praterie sfalciabili
-  Rimboschimenti di conifere (comprese quelle non native)
-  Rimboschimento di latifoglie (comprese quelle non native)
-  Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti
-  Saline
-  Spiagge, dune e sabbie
-  Zone ripariali
-  Zone umide e paludi costiere e salmastre
-  Laghi, bacini, lagune e foci dei corsi d'acqua principali
-  Aree a disturbo antropico (cave, discariche, ecc)



Contesti rurali

Ai fini dell'applicazione al territorio provinciale delle politiche agro-ambientali dell'Unione europea, della Convenzione europea del paesaggio, del Codice dei beni culturali e del paesaggio, nonché delle convenzioni internazionali in materia di biodiversità, desertificazione e cambiamento climatico globale, i PUG identificano e disciplinano i diversi contesti rurali presenti nel territorio comunale, perseguendo i seguenti obiettivi:

- salvaguardia e valorizzazione del territorio rurale e aperto, promozione e sostegno del sistema delle aziende agricole, promozione di sistemi agricoli ad elevata sostenibilità e multifunzionalità
- limitazione della nuova edificazione alle comprovate esigenze di imprenditori agricoli a titolo principale, che risultino strettamente funzionali allo sviluppo dell'attività produttiva;
- limitazione e controllo del consumo di suolo, prevedendo l'edificazione di aree rurali solo in assenza di alternative localizzative basate sul riuso di aree urbanizzate esistenti;
- valorizzazione della funzione dello spazio rurale di riequilibrio ambientale e di mitigazione degli impatti negativi degli insediamenti, anche attraverso il rafforzamento del ruolo di presidio ambientale delle aziende agricole, prestando particolare attenzione alle zone di maggior pregio ambientale e a più basso livello di produttività;
- promozione della permanenza delle attività agricole e mantenimento di una comunità rurale vitale, specie nelle aree marginali, quale presidio del territorio indispensabile per la sua manutenzione e salvaguardia, incentivando lo sviluppo nelle aziende agricole di attività complementari, anche alla luce delle nuove possibilità fornite dal D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 228 ("Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57");

mantenimento e sviluppo delle funzioni economiche, ecologiche e sociali della silvicoltura;

- promozione del recupero del patrimonio rurale esistente, con particolare riguardo a quello di valore storico/architettonico/ambientale.

La definizione dei contesti rurali

La definizione cartografica dei contesti rurali in accordo con il DRAG è stata effettuata sulla base dei seguenti aspetti:

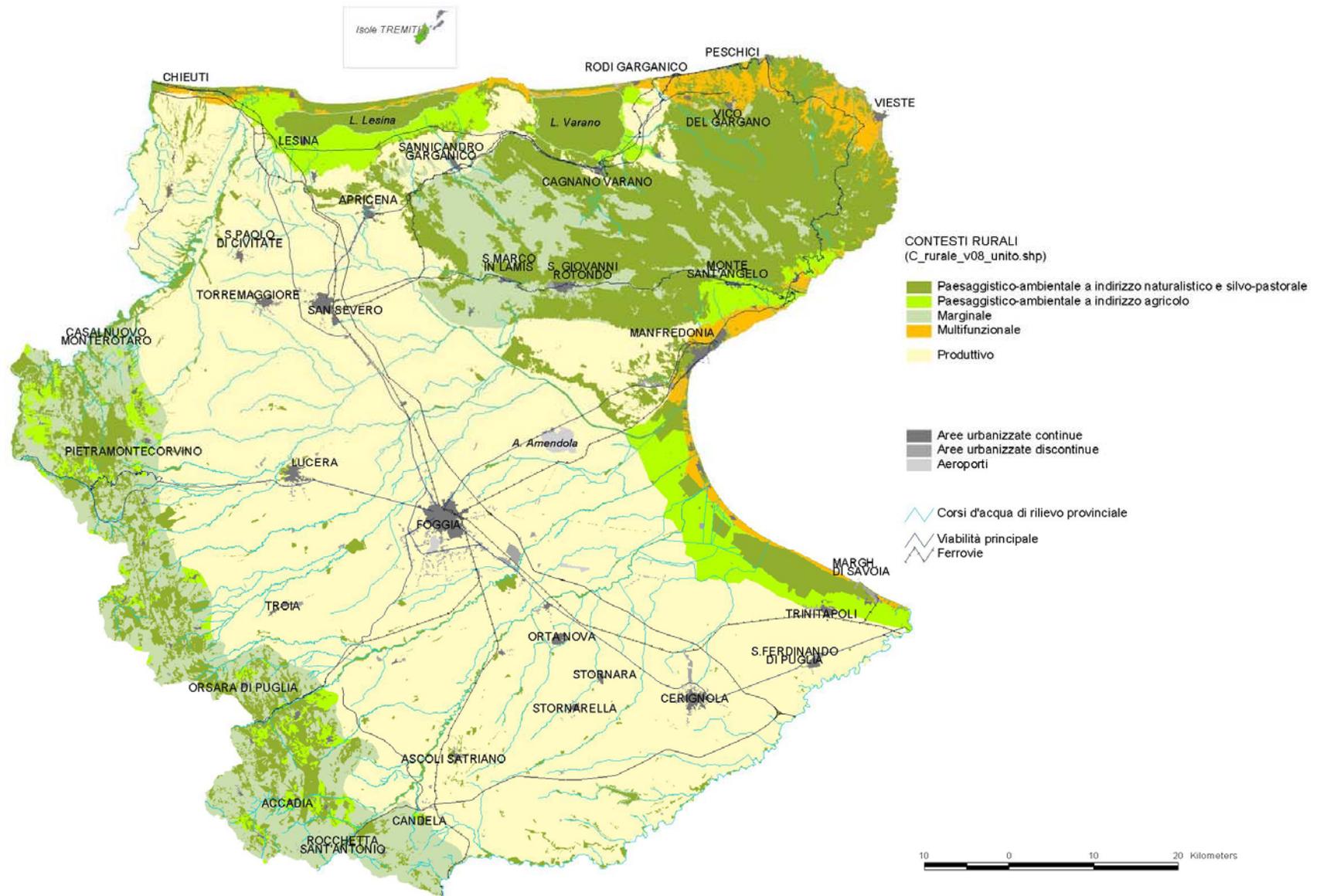
- usi del suolo/elementi di rilievo paesaggistico
- ambiti di paesaggio.

In estrema sintesi, ciascun uso del suolo è stato assegnato ad un determinato tipo di contesto rurale, in funzione dell'ambito di paesaggio nel quale esso si colloca.

Successivamente, si è proceduto ad alcune piccole modifiche manuali al disegno dei contesti, allo scopo di assicurare una migliore coerenza d'insieme.



6. La carta dei contesti rurali



Contesti rurali periurbani

Definizione

Aree periurbane delle città di Foggia, Cerignola, Lucera, S. Severo, Manfredonia, S. Giovanni Rotondo, caratterizzate dalla presenza di attività agricola in atto, o con attività agricola pregressa e attualmente incolte, soggette a fenomeni di marginalizzazione produttiva conseguenti a interventi di urbanizzazione presenti o previsti (frammentazione per effetto di espansioni insediative, per tagli indotti da infrastrutture della mobilità, ecc.) o a processi di progressivo abbandono della attività agricola, o alla presenza di situazioni di conflittualità con la produzione agricola.

Si tratta pertanto di aree che subiscono più fortemente l'influenza del sistema urbano ed infrastrutturale, nelle quali l'attività agricola è di norma condizionata dalle altre attività e funzioni economiche e sociali.

Il processo di segregazione e successiva espulsione dell'attività agricola e la conseguente diffusione di usi temporanei e impropri, determina tipicamente in questi contesti un significativo scadimento dell'assetto ambientale e paesaggistico.

Indirizzi per la pianificazione comunale

Nei contesti rurali periurbani il PUG – parte strutturale promuove il sostegno dell'attività agricola quale attività di gestione del territorio, assieme alla riqualificazione e al consolidamento dei margini degli insediamenti.

L'attività agricola viene considerata anche nelle forme part-time e/o di autoconsumo e tempo libero, nella misura in cui queste possono costituire un importante elemento non solo di diversificazione dell'economia rurale ma anche di mantenimento e recupero per la stessa qualità della vita urbana, specie in termini di rigenerazione ecologica degli insediamenti.

A tale scopo è utile comunque assicurare la possibilità di realizzare idonee sistemazioni delle attività connesse alle funzioni colturali e ricreative e alla fruibilità degli spazi aperti.

In queste aree assumono particolare significato, ai fini del mantenimento e recupero della biodiversità e della qualità paesaggistica, le attività collegate alla cura degli elementi e delle formazioni vegetali (alberi isolati, siepi, filari, alberature, nuclei boschivi, sponde dei corsi d'acqua).

In queste aree è importante preservare l'organizzazione delle unità colturali e dei poderi; l'eventuale diversità colturale tradizionale; lo schema della viabilità rurale minore, anche in rapporto con la rete idrografica di superficie; la vegetazione segnaletica, di recinzione e di arredo stradale; curare la segnaletica ed la toponomastica.



Contesti rurali multifunzionali

Definizione

Aree agricole costiere del territorio provinciale, caratterizzate dal significativo sviluppo delle attività turistiche e per il tempo libero, e di residenze non rurali.

In queste aree il sistema delle aziende agricole da un lato subisce la pressione di tali attività (consumo di suolo, frammentazione); dall'altro rappresenta una importante risorsa per il loro esercizio:

- contribuendo al mantenimento della qualità dei paesaggi costieri e delle caratteristiche di accessibilità e apertura del frontemare e della linea di costa;
- attraverso la trasformazione di spazi rurali in aree verdi multifunzionali di pertinenza di attività turistico-ricettive.
- In particolare, nella fascia costiera del Tavoliere, le aree rurali che rientrano nei contesti rurali multifunzionali:
 - sono caratterizzate da elevata vulnerabilità idrogeologica (aree di bonifica della pianura costiera, che fungono da principale recapito della rete idrologica provinciale);
 - svolgono l'essenziale funzione di cuscinetto ecologico nei confronti degli habitat a più elevata naturalità e valore paesaggistico (aree umide, saline, boschi costieri, formazioni psammofile delle dune e delle spiagge),
 - sono destinate a colture orticole tipiche e di pregio.

Negli ambiti di paesaggio delle colline pedegarganiche e dei laghi costieri, le aree rurali costiere svolgono una fondamentale funzione ambientale, paesaggistica e ricreativa. Esse sono caratterizzate, oltre che dalla presenza di elementi tipici degli ambienti di costa bassa, descritti in precedenza, dalla diffusione di ordinamenti olivicoli e agrumicoli, all'interno di un mosaico agricolo e agro-forestale complesso, con elementi di naturalità diffusa (siepi, filari, alberi isolati, nuclei boschivi), forte compenetrazione delle colture agricole con le

cenosi seminaturali e forestali, e con la significativa presenza di sistemazioni agricole tradizionali (terrazzamenti, ciglionamenti).

Nei contesti rurali multifunzionali del territorio provinciale l'abbandono dell'attività agricola produttiva determina situazioni di degrado territoriale, soprattutto in relazione all'assetto idrogeologico, alla diversità del mosaico agroforestale, alla qualità paesaggistica.

Indirizzi per la pianificazione comunale

Nei contesti rurali multifunzionali da tutelare, i contenuti strutturali dei PUG sostengono e incentivano l'attività agricola, anche nelle forme part-time o di autoconsumo, proprio in connessione con gli obiettivi di recupero e di mantenimento della biodiversità, della qualità paesaggistica, degli assetti idraulico-agrari, dell'apertura, accessibilità, e fruibilità del fronte-mare e della linea di costa.

E' opportuno, quindi, valorizzare le funzioni di servizio ambientale e paesaggistico delle attività agricole, anche per il mantenimento/miglioramento della qualità ambientale, degli assetti agricoli e forestali, e dell'offerta dei servizi turistici, ricreativi, culturali e per il tempo libero.

In rapporto alle funzioni consentite, devono essere disciplinate le modalità d'uso degli edifici esistenti e gli interventi ammessi sui medesimi, in considerazione delle economie che si vogliono incentivare e della necessità di favorire la permanenza di nuclei familiari anche nelle aziende agricole.

Sono pertanto consentiti piccoli incrementi volumetrici sugli edifici esistenti (contenuti entro minime percentuali e da consentirsi una tantum) per il mantenimento del presidio umano nelle sue diverse forme e funzioni, ma non saranno consentiti nuovi edifici, a meno che non si tratti di edifici di servizio agricolo di aziende singole o associate.

Contesti rurali marginali

Definizione

contesti rurali marginali del territorio provinciale comprendono le aree agricole del Gargano e dell'Appennino Dauno decentrate rispetto ai principali sistemi insediativi e infrastrutturali, caratterizzate da un'economia complessivamente debole e da fenomeni di abbandono e spopolamento che accentuano il livello di isolamento e marginalità.

Valore ambientale e paesaggistico

In esse si determinano fenomeni di indebolimento progressivo del presidio territoriale, legati al declino demografico e a livelli di senilità particolarmente elevati, alla bassa dotazione di servizi e attrezzature, all'abbandono della maglia viaria minore e del patrimonio edilizio, all'abbandono culturale con conseguente banalizzazione dell'ambiente e del paesaggio rurale.

Indirizzi per la pianificazione comunale

Per i contesti rurali marginali da rifunzionalizzare i contenuti strutturali dei PUG mirano a contrastare le condizioni generali di declino, favorendo e rafforzando il permanere degli insediamenti rurali esistenti anche con il sostegno di attività produttive integrative del reddito agricolo.

Tali attività dovrebbero essere complementari a quelle agricole, sostenendo l'aggregazione degli operatori in modo da ottenere condizioni di economicità degli interventi e di significatività dei risultati dal punto di vista territoriale.

Nel quadro territoriale generale le aree divenute marginali o tendenti a progressiva marginalizzazione per la produzione agricola possono costituire per le scelte di pianificazione elementi significativi per "utilizzi strategici" (per esempio, costruzione di corridoi ecologici che, connettendo elementi di rilievo dal punto di vista ambientale, diano corpo a un sistema di reti ecologiche; fasce di ambientazione per la

mitigazione di impatti di infrastrutture destinate alla mobilità, potenzialmente utilizzabili per la costruzione di nuovi lineamenti paesaggistici; fasce di interesse prevalentemente naturalistico o di dotazioni finalizzate alla sicurezza idraulica degli insediamenti - invasi per la raccolta e smaltimento delle acque meteoriche provenienti dagli insediamenti urbani o produttivi).

In questa prospettiva devono essere consentiti interventi di recupero degli insediamenti esistenti, consentendo piccoli (ossia contenuti entro minime percentuali e da consentirsi una tantum) incrementi volumetrici legati ad esigenze funzionali.

Dovranno essere evitate nuove edificazioni che possano compromettere gli "utilizzi strategici" di cui sopra.



Contesti rurali a prevalente funzione agricola

Definizione

Aree rurali del Tavoliere, ad economia agricola sviluppata, caratterizzate dalla presenza di un tessuto di aziende agricole vitale.

In tali aree le attività agricole, oltre al ruolo più immediato di carattere economico, svolgono un ruolo significativo di connotazione e conservazione del paesaggio rurale nei suoi molteplici aspetti, assolvendo quindi a funzioni di carattere sociale, culturale e ricreativo.

Talvolta in queste aree la prosecuzione di alcune pratiche colturali adottate causa un impoverimento delle risorse ambientali e paesaggistiche, determinato dalla semplificazione della rete scolante, dall'insufficienza delle tecniche di conservazione del suolo alla quale è collegata anche la possibilità di rilascio di sostanze inquinanti nei corpi idrici superficiali e profondi, nonché dalla progressiva rarefazione degli elementi diffusi naturalità (sipei, filari, alberi isolati, boschetti aziendali).

Indirizzi per la pianificazione comunale

Per i contesti rurali a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare, attraverso le politiche di settore e in connessione con la disciplina degli assetti idrogeologici, deve essere sostenuta e incentivata l'adozione di pratiche colturali pienamente compatibili con l'ambiente e con la conservazione funzionale dei presidi idraulici e della vegetazione arborea caratteristica dell'organizzazione degli spazi agricoli. (codici di buona pratica agricola, misure agrambientali del psr).

Per il ruolo attribuito a questi contesti nell'ambito delle attività agricole, è necessario definire per gli edifici esistenti non più destinati o destinabili a usi agricoli i tipi di utilizzo effettivamente compatibili con le singole specificità dei luoghi; il loro riutilizzo deve essere subordinato alla presentazione di un piano di miglioramento ambientale.



Contesti rurali a prevalente valore ambientale e paesaggistico

Definizione

I contesti rurali a prevalente valore ambientale e paesaggistico del territorio della provincia di Foggia comprendono due diverse tipologie:

-i contesti rurali a prevalente valore ambientale e paesaggistico a indirizzo naturalistico, pascolativo e forestale;

- i contesti rurale a prevalente valore ambientale e paesaggistico a indirizzo agricolo.

I contesti rurali a prevalente valore ambientale e paesaggistico a indirizzo naturalistico, pascolativo e forestale comprendono aree rurali prevalentemente non utilizzate/utilizzabili per l'attività agricola in conseguenza ai caratteri fisico/ambientali propri e/o specifiche disposizioni regolamentari che ne tutelano le funzioni intrinseche. Sono aree che per caratteristiche naturali, ambientali, morfologiche, pedologiche, climatiche non risultano compatibili con l'attività agricola ma adatte all'evoluzione di processi di naturalizzazione. Sono caratterizzate dalla presenza di aree boscate, vegetazione spontanea di pregio, laghi, bacini e corsi d'acqua, aree umide, ma anche aree naturali protette (parchi, riserve naturali, ecc.) disciplinate da specifiche leggi nazionali e regionali che regolano la materia.

I contesti rurale a prevalente valore ambientale e paesaggistico a indirizzo agricolo comprendono aree agricole e zootecniche storicamente consolidate, legate a coltivazioni arboree tradizionali (in prevalenza oliveto, ma anche vigneto) o al seminativo, di cui si riconosce il valore ambientale e paesaggistico in relazione a specifici caratteri identitari dei luoghi.

Il Piano provinciale attribuisce a questo tipo di contesto rurale le seguenti aree:

- pianura costiera dei laghi garganici, ad assetto tradizionale di bonifica fondamentalmente integro;

- aree dell'Appennino Dauno con colture arboree tradizionali. Queste aree fanno tipicamente da "corona" ai centri abitati.

Indirizzi e linee guida

I contesti rurali a prevalente valore ambientale e paesaggistico a indirizzo naturalistico, pascolativo e forestale comprendono gli ecosistemi a maggior grado di naturalità del territorio provinciale, che definiscono nel loro insieme la struttura portante della rete ecologica provinciale. In queste aree il Ptcp incentiva le attività di presidio, tutela e gestione sostenibile delle aree boscate, arbustive e a prateria, con obiettivi plurimi di mantenimento delle attività tradizionali legate alla silvicoltura ed alla zootecnia, di miglioramento della qualità ecologica e della diversità delle cenosi naturali, di costruzione della rete ecologica provinciale, di tutela dei paesaggi, di salvaguardia o ricostituzione dei processi naturali, degli equilibri idrologici e idrogeologici. I contesti rurali a prevalente valore ambientale e paesaggistico a indirizzo naturalistico, pascolativo e forestale sono soggetti a vincolo di inedificabilità, seppure le superfici forestali e pascolative aziendali concorrano al computo delle superfici aziendali alle quali è riferita l'edificabilità rurale. In queste aree il Ptcp promuove lo sviluppo di attività integrative del reddito forestale e zootecnico, attraverso l'offerta di servizi ambientali, ricreativi, per il tempo libero e per l'agriturismo, mediante il recupero del patrimonio edilizio esistente. Nei contesti rurale a prevalente valore ambientale e paesaggistico a indirizzo agricolo il Ptcp sostiene e incentiva le attività agricole in atto, in armonia con le caratteristiche ambientali e le identità paesaggistiche. In queste aree il Ptcp promuove lo sviluppo di attività integrative del reddito forestale e zootecnico, attraverso l'offerta di servizi ambientali, ricreativi, per il tempo libero e per l'agriturismo, mediante il recupero del patrimonio edilizio esistente. E' necessario assicurare la conservazione o la ricostituzione del paesaggio rurale e del relativo patrimonio di biodiversità, delle singole specie animali o vegetali, dei relativi habitat e delle associazioni vegetali e forestali; la salvaguardia delle attività agro-silvo-pastorali ambientalmente sostenibili e dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici presenti sul territorio; la salvaguardia o ricostituzione dei processi naturali, degli equilibri idraulici e idrogeologici e degli equilibri ecologici e, in ogni caso, la salvaguardia degli elementi identitari del territorio. Potrà essere promosso lo sviluppo di attività integrative del reddito agricolo, quali la silvicoltura, l'offerta di servizi ambientali, ricreativi, per il tempo libero e per l'agriturismo, mediante il recupero del patrimonio edilizio esistente ed evitando nuove edificazioni. Nelle due tipologie di contesti è incentivato in ogni caso il recupero del patrimonio edilizio esistente nel rispetto delle caratteristiche funzionali, tipologiche e costruttive originarie.

Disciplina di carattere generale dei contesti rurali

Ai fini del perseguimento degli obiettivi di tutela strutturale e funzionale dei contesti rurali i piani urbanistici generali:

1. si basano su un documentato dimensionamento dei fabbisogni insediativi, produttivi, infrastrutturali, in accordo con i criteri stabiliti nel Piano territoriale di coordinamento provinciale;
2. sono corredati da adeguata cartografia, alle scale seguite specificate, che identifichi tutte le aree forestali, agricole, pascolative, naturali e seminaturali, o comunque non urbanizzate che concorrono a definire i contesti rurali, con riferimento sia a quelle caratterizzate da più elevata integrità, continuità ed estensione, sia a quelle di frangia e a maggior grado di frammentazione e/o interclusione ad opera del tessuto infrastrutturale ed urbano;
3. identificano a scala di dettaglio adeguata la invariante strutturale del territorio rurale e aperto, nonché le aree rurali specificatamente interessate dalla presenza di elementi diffusi di naturalità (siepi, filari, alberi isolati, boschetti aziendali);
4. assicurano il contenimento dei consumi di suolo prevedendo il soddisfacimento prioritario dei nuovi bisogni insediativi, produttivi, infrastrutturali mediante il riuso di aree già urbanizzate;
5. prevedono che l'edificabilità nei contesti rurali sia strettamente funzionale all'esercizio dell'attività agro-silvo-pastorale, esercitata da imprenditori agricoli a titolo principale ai sensi del Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228 ("Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57"). L'edificabilità rurale è determinata, detratte le volumetrie esistenti, nel rispetto dei parametri indicati per ciascun

6. contesto rurale e riportati nella tabella seguente, rapportati alla qualità e all'estensione delle colture praticate e alla capacità produttiva prevista, come comprovate da piani di sviluppo aziendali redatti a cura di un tecnico abilitato. La realizzazione di nuovi edifici rurali non può essere localizzata su aree interessate dalla presenza di invarianti strutturali sottoposte a vincolo di indeficibilità, le quali concorrono però, con parametri specifici, alla determinazione della superficie produttiva aziendale alla quale l'edificabilità rurale è riferita.

7. La costruzione di annessi agricoli e' consentita qualora risulti commisurata alla capacità produttiva del fondo o alle reali necessità delle attività connesse; tali esigenze devono essere dimostrate dal piano di sviluppo aziendale presentato da imprenditori agricoli a titolo principale ai sensi del Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228 ("Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57"). Il presente piano territoriale di coordinamento definisce le dimensioni massime degli annessi che possono essere realizzati dalle aziende agricole;

8. Gli interventi di cui ai punti precedenti sono consentiti a seguito dell'approvazione di un piano di sviluppo aziendale, l'approvazione del quale costituisce condizione preliminare per il rilascio del permesso a costruire, che metta in evidenza le esigenze di realizzazione degli interventi edilizi o di trasformazione territoriale necessari allo sviluppo aziendale. Il piano di sviluppo aziendale contiene:

- una descrizione della situazione attuale dell'azienda;
- una descrizione degli interventi programmati per lo svolgimento dell'attività agricola e/o delle attività connesse nonché degli altri interventi previsti per la tutela e la gestione degli elementi di naturalità e biodiversità (boschi aziendali, filari arborei, siepi, alberi isolati), delle consociazioni tradizionali, delle sistemazioni agrarie (terrazzamenti, ciglionamenti), anche con riferimento

- al Codice di buona pratica agricola ed alle misure silvoambientali e agroambientali contenuti nel Piano di sviluppo rurale;
- una descrizione dettagliata degli interventi edilizi necessari a migliorare le condizioni di vita e di lavoro dell'imprenditore agricolo nonché all'adeguamento delle strutture produttive;
 - l'individuazione dei fabbricati esistenti e da realizzare e dei relativi fondi collegati agli stessi;
 - la definizione dei tempi e le fasi di realizzazione del programma stesso.
9. La realizzazione del piano di sviluppo aziendale e' garantita da una apposita convenzione, da registrare e trascrivere a spese del richiedente e a cura del Comune, che stabilisca in particolare l'obbligo per il richiedente: di effettuare gli interventi previsti dal piano di sviluppo aziendale, in relazione ai quali e' richiesta la realizzazione di nuove costruzioni rurali; di non modificare la destinazione d'uso agricola delle costruzioni esistenti o recuperate necessarie allo svolgimento delle attività agricole e di quelle connesse per il periodo di validità del programma; di non modificare la destinazione d'uso agricola delle nuove costruzioni rurali eventualmente da realizzare, per almeno 20 anni dall'ultimazione della costruzione; di non alienare separatamente dalle costruzioni il fondo alla cui capacità produttiva sono riferite le stesse; di rimuovere gli annessi agricoli al termine della validità del piano di sviluppo aziendale, in mancanza di sue proroghe o dell'inserimento degli annessi in un nuovo piano di sviluppo aziendale;
10. prevedono la localizzazione delle nuove costruzioni rurali in fondi rustici unitari e accorpati aventi superficie non inferiore ai seguenti valori indicati per i diversi contesti rurali:
11. identificano gli edifici e gli insediamenti di architettura rurale, realizzati sino al 1955, includendo quindi i manufatti e le opere realizzati con la Bonifica e la Riforma agraria, che
12. rappresentano testimonianze significative della storia delle popolazioni e delle comunità rurali e delle rispettive economie agricole tradizionali e dell'evoluzione del paesaggio, disciplinando le destinazioni compatibili, gli interventi e le tecniche di recupero utilizzabili ai sensi della legge n. 378 del 24 dicembre 2003 ("Disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell'architettura rurale"), del decreto 6 ottobre 2005 ("Individuazione delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale e definizione dei criteri tecnico-scientifici per la realizzazione degli interventi"), nonché del dlgs 42/2004. Rientrano nelle predette tipologie, costituendone parte integrante:
- gli spazi e le costruzioni adibiti alla residenza ed alle attività agricole;
- le testimonianze materiali che concorrono alla definizione delle unità storico-antropologiche riconoscibili, con particolare riferimento al legame tra insediamento e spazio produttivo e, in tale ambito, tra immobili e terreni agrari;
- le recinzioni degli spazi destinati alla residenza ed al lavoro, le pavimentazioni degli spazi aperti residenziali o produttivi, la viabilità rurale storica, i sistemi di canalizzazione, irrigazione e approvvigionamento idrico, i sistemi di contenimento dei terrazzamenti e ciglionamenti, i ricoveri temporanei anche in strutture vegetali o in grotta, gli elementi e i segni della religiosità locale;
13. identificano le aree a disturbo antropico (cave, discariche, aree degradate, dismesse ecc.), e definiscono criteri e gli indirizzi per i piani di bonifica e recupero, tesi ad assicurare la coerenza di questi ultimi con la pianificazione comunale e sovordinata e con gli obiettivi preminenti di riequilibrio ambientale, urbanistico e paesaggistico complessivo, nonché la coerenza degli interventi di recupero con le potenzialità ecologiche e agronomiche dei siti;

- 14 sono accompagnati da una procedura di Valutazione ambientale strategica nella quale siano adeguatamente considerati gli effetti sull'integrità strutturale e funzionale del territorio rurale e aperto, sul consumo di suolo e sui processi di frammentazione del territorio rurale, degli ecosistemi e degli habitat naturali e seminaturali, sia direttamente causati dalle azioni di piano che indirettamente indotti da queste, con particolare attenzione agli impatti di tipo cumulativo che le azioni di piano possono generare unitamente a quelle previste dagli altri piani che interessano il medesimo ambito, ed in relazione alle tendenze ed alle dinamiche territoriali di medio e lungo periodo che caratterizzano i territori interessati dal piano.

Per disciplinare gli aspetti di cui ai punti precedenti, i piani urbanistici generali:

- identificano le invarianti strutturali in scala 1:2.000 o più dettagliata;
- identificano i contesti rurali in scala 1:5.000 o più dettagliata;
- disciplinano, in accordo con le presenti normative, le invarianti strutturali identificate, articolando opportunamente le norme in funzione dei diversi contesti rurali identificati nel territorio comunale.

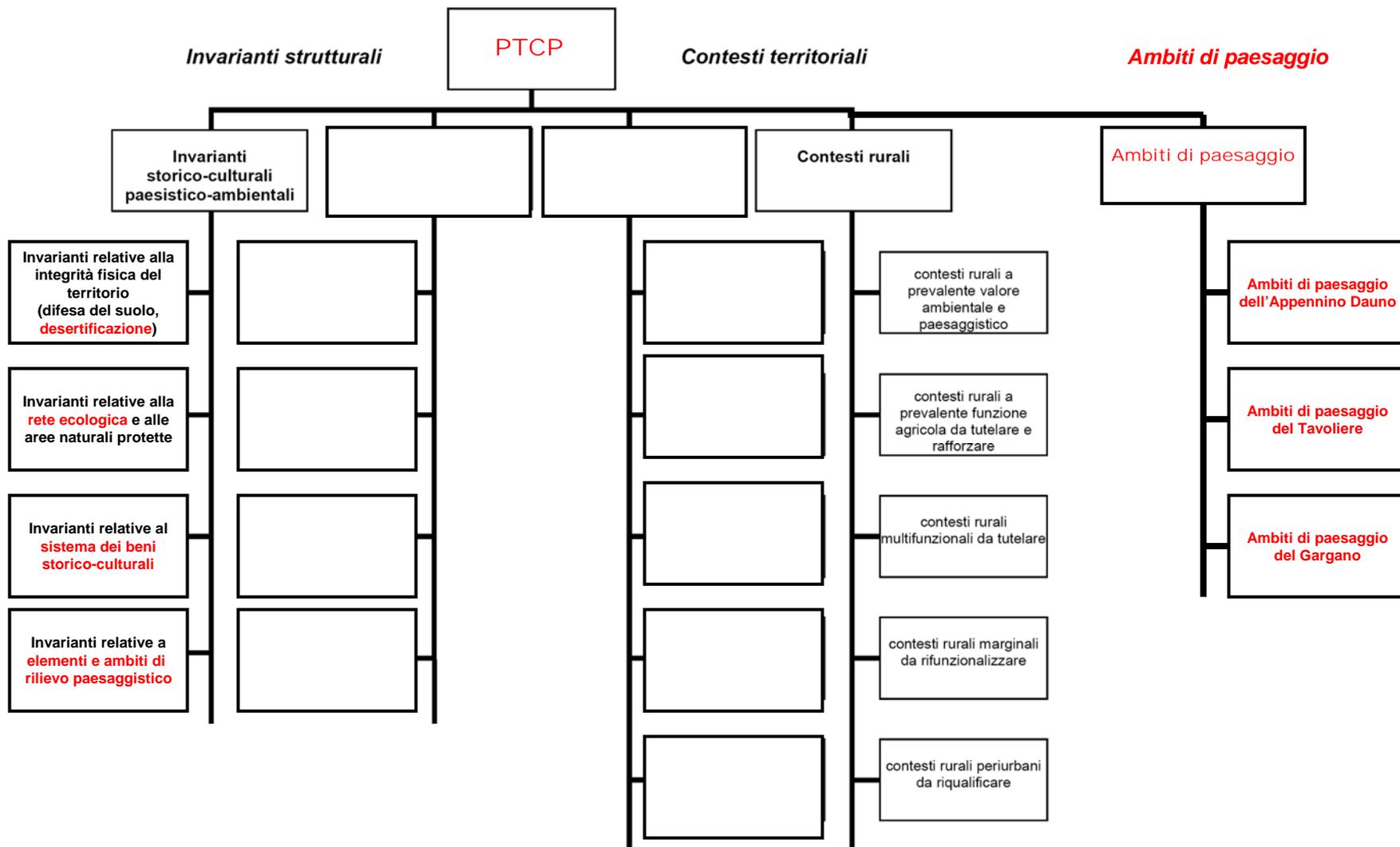
Indirizzi per la pianificazione di settore

La Valutazione ambientale strategica dei piani di settore in accordo con quanto stabilito dall' art. 47 della L.R. 16/2004 in attuazione delle direttiva 42/200, analizza adeguatamente gli effetti sull'integrità strutturale e funzionale dei contesti rurali e delle invarianti strutturali del territorio rurale e aperto, con riferimento ai seguenti aspetti:

-coerenza e compatibilità con il quadro programmatico vigente, costituito dall'insieme dei piani ai differenti livelli (regionale, provinciale, comunale) e dei piani specialistici (piani di bacino, piani di aree protette, piani paesaggistici);

- coerenza e compatibilità con le norme e gli indirizzi contenuti nel Ptcp relativi al sistema dei beni storico-culturali;

-coerenza e compatibilità con gli le norme e gli indirizzi contenuti nel Ptcp relativi alle invarianti strutturali naturalistiche, ambientali, paesaggistiche, rurali, storico-culturali ed ai contesti rurali, con particolare attenzione per gli aspetti relativi al consumo di suolo, alla distruzione, alterazione, frammentazione di ecosistemi ed habitat seminaturali ed elementi diffusi di naturalità; agli effetti su aree di particolare pregio e/o sensibilità (aree montane, aree di pertinenza fluviale, aree costiere); alla frammentazione del territorio rurale e aperto; alla possibilità di innescare dinamiche di dispersione insediativa, sia direttamente causate dalle azioni di piano che indirettamente indotte da queste, con particolare attenzione agli impatti di tipo cumulativo che le azioni di piano possono generare unitamente a quelle previste dagli altri piani generali, specialistici e di settore che interessano il medesimo ambito, ed in relazione alle tendenze ed alle dinamiche territoriali di medio e lungo periodo che caratterizzano l'ambito interessato dal piano ed alla sua capacità di carico.



PTCP – INVARIANTI STRUTTURALI, CONTESTI TERRITORIALI E AMBITI DI PAESAGGIO

CONTENUTI DEL PTCP

SISTEMA DELLE CONOSCENZE

Lettura delle risorse del sistema territoriale

Risorse ambientali

Risorse paesaggistiche

Risorse rurali

Risorse insediative

Risorse infrastrutturali

Cartografie geologiche e del rischio idrogeologico

Carta del rischio di desertificazione (in collaborazione con ENEA)

Carta della vegetazione

Carta degli elementi di rilievo paesaggistico

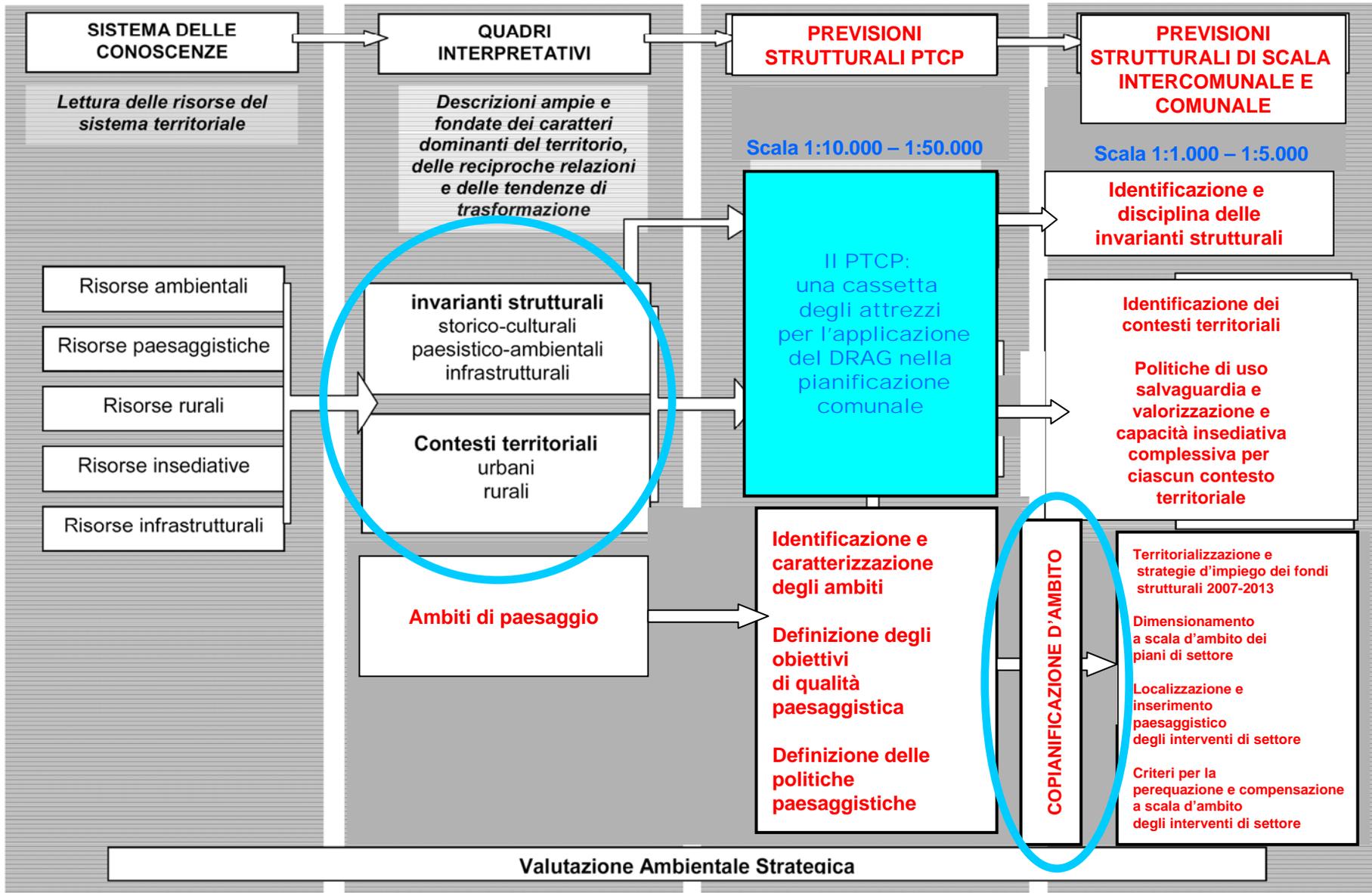
Carta degli ambiti di paesaggio

Carta dei sistemi di terre

Carta dell'uso agricolo delle terre

PTCP – INVARIANTI STRUTTURALI, CONTESTI TERRITORIALI E AMBITI DI PAESAGGIO

CONTENUTI DEL PTCP



7. La valutazione dei parametri di redditività e vitalità aziendale

Per la definizione dei parametri tecnici di riferimento per la disciplina dell'edificabilità rurale nei diversi contesti rurali, si è proceduto a partire dall'analisi dei dati ISTAT 2006, così come riportati nel report regionale INEA, relativi al numero di aziende, ai redditi lordi standard ed alle giornate lavorative per ciascun ordinamento culturale (tab. 2, 3).

In particolare, l'elaborazione dei dati ISTAT ha condotto ad una stima, per i principali ordinamenti produttivi praticati nel territorio provinciale, di due parametri rilevanti (tabella 4):

- *reddito lordo/ha*

- *giornate lavorative /ha.*

Nell'ambito di questa fase si è anche proceduto all'analisi dei valori agricoli medi dei suoli nelle diverse regioni agrarie del territorio provinciale, così come definiti dall'Agenzia per il territorio per l'anno 2006 (tabelle 7, 8, 9).

La base di dati descritta in precedenza è stata impiegata per stimare le superfici in produzione per ciascun ordinamento culturale, corrispondenti agli obiettivi minimi di reddito lordo standard e di occupazione agricola (e quindi di presidio ambientale e paesaggistico), ai quali il piano associa la possibilità di edificazione rurale (tab. 5, 6, 10).



7. La valutazione dei parametri di redditività e vitalità aziendale

Contesti rurale	Superficie (ha)	% del territorio provinciale
Marginale	81.206,74	11,31
Multifunzionale	15.245,54	2,12
Paesaggistico-ambientale a indirizzo agricolo	39.091,15	5,45
Paesaggistico-ambientale a indirizzo naturalistico e silvo-pastorale	153.632,08	21,40
<i>Totale paesaggistico ambientale</i>	<i>192.723,23</i>	<i>26,85</i>
Produttivo	414.972,53	57,81
<i>Totale contesti rurali</i>	<i>704.148,04</i>	<i>98,09</i>
Superfici urbanizzate		
Aeroporti	1.224,07	0,17
Aree urbanizzate continue	7.598,65	1,06
Aree urbanizzate discontinue	4.886,62	0,68
<i>Totale superfici urbanizzate</i>	<i>13.709,34</i>	<i>1,91</i>
Superficie provinciale	717.857,38	100,00

Tabella 1. Superfici dei contesti rurali

Tipo di coltura	numero aziende	superficie agricola utilizzata (ha)	reddito lordo standard (euro)	giornate di lavor
<i>Seminativi</i>				
cereali	26.260	391.418	298.200.900	2.545.756
orticoltura di pieno campo	7.003	46.219	156.502.600	2.135.150
altro	9.629	114.103	186.111.200	2.258.332
<i>totale seminativi</i>	<i>42.891</i>	<i>551.741</i>	<i>640.814.700</i>	<i>6.939.238</i>
ortofloricoltura	584	4.333	57.102.300	369.545
<i>Coltivazioni permanenti</i>				
viticoltura	30.345	77.995	188.226.100	5.666.360
olivicoltura	140.344	335.089	573.137.900	12.975.144
altro	49.894	155.990	317.235.000	7.965.753
<i>totale coltivazioni permanenti</i>	<i>220.582</i>	<i>569.073</i>	<i>1.078.599.000</i>	<i>26.607.256</i>
zootecnia	3.501	70.773	50.757.600	1.354.999
aziende miste	24.217	248.428	287.626.400	5.789.542
Totale	291.775	1.444.348	2.114.900.000	41.060.581

Tabella 2. Tabella dei dati economico-strutturali salienti relativi ai principali ordinamenti colturali praticati nel territorio provinciale (valori assoluti) (Fonte: INEA)

Tipo di coltura	numero aziende%	superficie agricola utilizzata%	reddito lordo standard%	giornate di lavoro%
<i>Seminativi</i>				
cereali		9,0	27,1	14,1
orticoltura di pieno campo		2,4	3,2	7,4
altro		3,3	7,9	8,8
<i>totale seminativi</i>		<i>14,7</i>	<i>38,2</i>	<i>30,3</i>
<i>Coltivazioni permanenti</i>				
viticoltura		10,4	5,4	8,9
olivicoltura		48,1	23,2	27,1
altro		17,1	10,8	15,0
<i>totale coltivazioni permanenti</i>		<i>75,6</i>	<i>39,4</i>	<i>51,0</i>
zootecnia		1,2	4,9	2,4
aziende miste		8,3	17,2	13,6
Totale		100,0	100,0	100,0

Tabella 3. Tabella dei dati economico-strutturali salienti relativi ai principali ordinamenti colturali praticati nel territorio provinciale (valori percentuali) (Fonte: INEA)

Tipo di coltura	sau/azienda (ha)	reddito lordo/ha (euro)	giornate di lavoro/ha
<i>Seminativi</i>			
cereali	15	762	7
orticoltura di pieno campo	7	3.386	46
altro	12	1.631	20
<i>totale seminativi</i>	<i>13</i>	<i>1.161</i>	<i>13</i>
<i>Coltivazioni permanenti</i>			
viticoltura	3	2.413	73
olivicoltura	2	1.710	39
altro	3	2.034	51
<i>totale coltivazioni permanenti</i>	<i>3</i>	<i>1.895</i>	<i>47</i>
zootecnia	20	717	19
aziende miste	10	1.158	23
Totale	5	1.464	28

Tabella 4. Tabella riassuntiva dei parametri tecnico-economici di riferimento per la definizione delle superfici produttive cui riferire gli standard di edificabilità rurale (valori assoluti) (elaborazione di dati INEA)



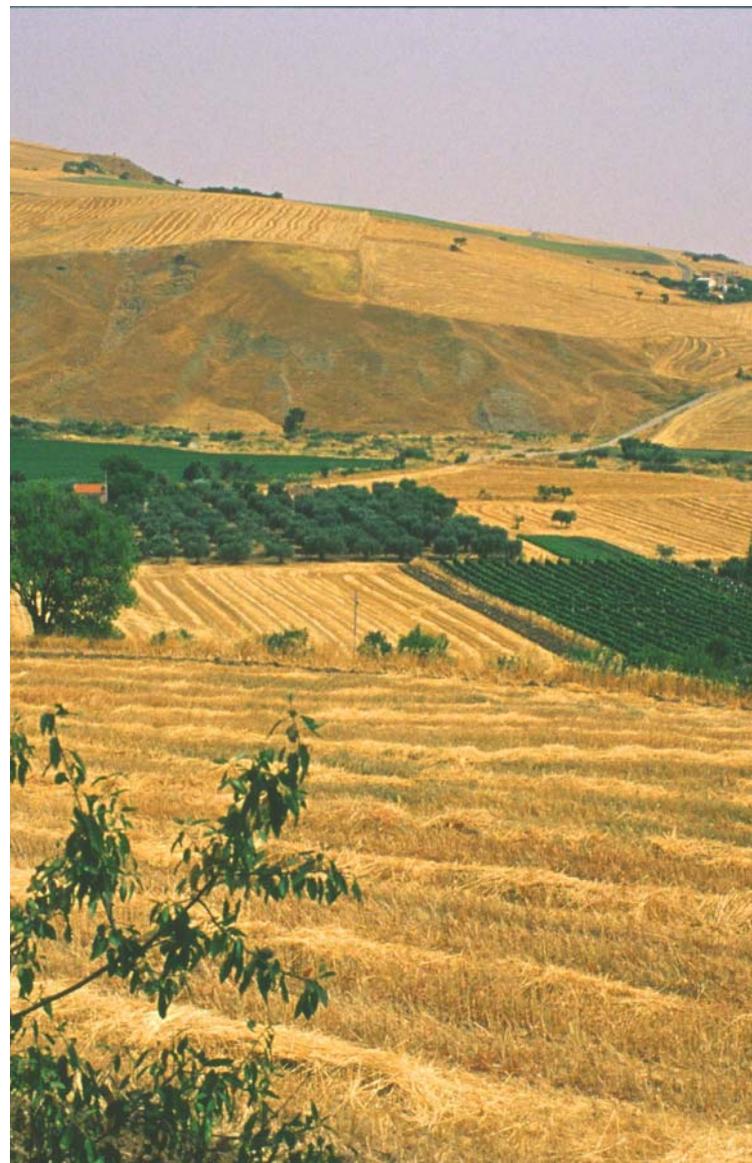
7. La valutazione dei parametri di redditività e vitalità aziendale

	Superfici (ha)				
	5.000	10.000	15.000	20.000	25.000
<i>Reddito lordo standard</i>					
Tipo di coltura					
<i>Seminativi</i>	6,6	13,1	19,7	26,3	32,8
cereali	1,5	3,0	4,4	5,9	7,4
orticoltura di pieno campo	3,1	6,1	9,2	12,3	15,3
altro	4,3	8,6	12,9	17,2	21,5
<i>totale seminativi</i>	0,4	0,8	1,1	1,5	1,9
<i>Coltivazioni permanenti</i>	2,1	4,1	6,2	8,3	10,4
viticoltura	2,9	5,8	8,8	11,7	14,6
olivicoltura	2,5	4,9	7,4	9,8	12,3
altro	2,6	5,3	7,9	10,6	13,2
<i>totale coltivazioni permanenti</i>	7,0	13,9	20,9	27,9	34,9
zootecnia	4,3	8,6	13,0	17,3	21,6
aziende miste	3,4	6,8	10,2	13,7	17,1

Tab. 5. Superfici culturali corrispondenti ai diversi livelli di reddito lordo standard (elaborazione di dati INEA)

	Superfici (ha)			
	100	150	200	250
<i>Giornate di lavoro /anno</i>				
Tipo di coltura				
<i>Seminativi</i>	15,4	23,1	30,8	38,4
cereali	2,2	3,2	4,3	5,4
orticoltura di pieno campo	5,1	7,6	10,1	12,6
altro	8,0	11,9	15,9	19,9
<i>totale seminativi</i>	1,2	1,8	2,3	2,9
<i>Coltivazioni permanenti</i>	1,4	2,1	2,8	3,4
viticoltura	2,6	3,9	5,2	6,5
olivicoltura	2,0	2,9	3,9	4,9
altro	2,1	3,2	4,3	5,3
<i>totale coltivazioni permanenti</i>	5,2	7,8	10,4	13,1
zootecnia	4,3	6,4	8,6	10,7
aziende miste	3,5	5,3	7,0	8,8

Tab. 6. Superfici culturali corrispondenti ai diversi livelli di occupazione agricola annua (elaborazione di dati INEA)



7. La valutazione dei parametri di redditività e vitalità aziendale

Valori fondiari	regione agraria 1	Regiona agraria 2	regiona agraria 3	regione agraria 4	regione agraria 5	regione agraria 6	regiona agraria 7	regiona agraria 8	regione agraria 9	regione agraria 10	regione agraria 11
	appennino dauno	gargano meridionale	appennino dauno	alto tavoliere	gargano settentrionale	alto tavoliere	fascia costiera nord	Foggia Lucera Troia	fascia costiera est	basso tavoliere sud	Isole tremiti
Tipo di coltura											
agrumeto					12.380						
agrumeto irriguo					25.080						
bosco ceduo	1.960	2.130	1.920	2.060	1.640	1.870	1.700				
bosco d'alto fusto	2.740	3.570	2.950	2.800	2.640	2.510	2.340	3.090			2.500
bosco misto	2.030			2.230							
canneto	4.440		5.500	5.420	5.760	5.670		6.720			
carrubeto					5.170						
castagneto da frutto	3.070	2.880			2.620						
ficodindieto					1.700				3.000		
frutteto	9.350			14.300	13.050	14.270	13.650	13.650	14.700	15.100	
incolto produttivo	460	410	410	430	480	575	550	550	580	580	340
mandorleto		4.730	4.670	3.470	5.830	6.380	4.390	6.100	6.750		
orto	10.250	14.400	10.700	13.940	12.200	16.570	14.750	16.190	16.960	16.900	
orto irriguo	11.000	16.530	11.330	15.450	14.740	18.070	16.530	19.100	19.200	19.260	
pascolo	1.380	1.440	1.370	1.650	1.300	1.720	1.300	1.700	1.650	1.800	
pascolo arborato	1.300	1.220	1.170	1.510	1.100	1.800	1.500	1.650			
pascolo cespugliato	915	430	1.160	1.170	1.170	1.220	1.110				
seminativo	5.100	6.990	6.140	7.120	5.630	9.800	9.490	10.900	9.490	9.850	6.400
seminativo arborato	8.200	5.680	6.100	7.905	6.100	9.400	9.050	10.770	9.400	9.770	
seminativo irriguo	9.300	12.430	10.430	12.080	11.870	15.060	14.300	14.750	14.300	15.450	
uliveto	9.160	11.700	10.430	9.780	12.200	13.190	11.520	12.200	11.700	12.070	
uliveto vigneto	7.480		7.550	8.700	12.770	11.260	9.330	10.420	9.780	10.560	
vigneto	5.800	7.540	6.100	7.900	7.550	12.050	9.670	10.280	10.900	10.900	9.350
vigneto alto intelaiato				19.070		19.930		18.200	19.980	19.900	
vigneto uva tavola				23.000		24.100		22.330	24.500	24.500	
vigneto zona doc						27.100		22.330	22.900	22.900	

Tab. 7. Valori fondiari medi relativi alle diverse regioni agrarie della Provincia di Foggia in funzione dei diversi ordinamenti produttivi (Fonte: Agenzia del territorio)



7. La valutazione dei parametri di redditività e vitalità aziendale

regione agraria 1	regione agraria 2	regione agraria 3	regione agraria 4	regione agraria 5	regione agraria 6	regione agraria 7	regione agraria 8	regione agraria 9	regione agraria 10	regione agraria 11
appennino dauno	gargano meridionale	appennino dauno	alto tavoliere	gargano settentrionale	alto tavoliere	fascia costiera nord	Foggia Lucera Troia	fascia costiera est	basso tavoliere sud	Isole tremiti
Accadia	Rignano Garganico	Alberona	Ascoli Satriano	Cagnano Varano	Chieuti	Apricena	Foggia Lucera Troia	Trinitapoli	Carapelle	Isole Tremiti
Anzano di Puglia	S. Giovanni Rotondo	Biccari	Bovino	Carpino	S. Paolo di Civitate	Lesina	Lucera	Manfredonia	Cerignola	
Celle S. Vito	S. Marco in Lamis	Carlantino	Candela	Ischitella	S. Severo	Poggio Imperiale	Troia	Margherita di Savoia	Orta Nova	
Faeto		Casalnuovo Montetotaro	Castelluccio dei Sauri	Mattinata	Serracapriola	Sannicandro Garganico		S. Ferdinando di Puglia	Stomara	
Monteleone di Puglia		Casalvecchio di Puglia	Deliceto	Monte Sant'Angelo	Torremaggiore				Stomarella	
Orsara di Puglia		Castelluccio ValMaggiore	Rocchetta S. Antonio	Peschici						
Panni		Castelnuovo di Daunia	S. Agata di Puglia	Rodi Garganico						
Roseto Valfortore		Celenza Valfortore		Vico del Gargano						
		Motta Montecorvino		Vieste						
		Pietromontecorvino								
		S. Marco La Catola								
		Volturara Appula								
		Volturino								

Tab. 8. Comuni ricadenti nelle diverse regioni agrarie della Provincia di Foggia (Fonte: Agenzia del territorio)

7. La valutazione dei parametri di redditività e vitalità aziendale

Valori fondiari	Indicativi medi	Minimo	Massimo
Tipo di coltura			
agrumeto	12.380	12.380	12.380
agrumeto irriguo	25.080	25.080	25.080
bosco ceduo	1.897	1.640	2.130
bosco d'alto fusto	2.793	2.340	3.570
bosco misto	2.130	2.030	2.230
canneto	5.585	4.440	6.720
carrubeto	5.170	5.170	5.170
castagno da frutto	2.857	2.620	3.070
ficodindieto	2.350	1.700	3.000
frutteto	13.509	9.350	15.100
incolto produttivo	488	340	580
mandorleto	5.290	3.470	6.750
orto	14.286	10.250	16.960
orto irriguo	16.121	11.000	19.260
pascolo	1.531	1.300	1.800
pascolo arborato	1.406	1.100	1.800
pascolo cespugliato	1.025	430	1.220
seminativo	7.901	5.100	10.900
seminativo arborato	8.238	5.680	10.770
seminativo irriguo	12.997	9.300	15.450
uliveto	11.395	9.160	13.190
uliveto vigneto	9.761	7.480	12.770
vigneto	8.913	5.800	12.050
vigneto alto intelaiato	19.416	18.200	19.980
vigneto uva tavola	23.686	22.330	24.500
vigneto zona doe	23.808	22.330	27.100

Tab. 9. Valori fondiari medi, minimi e massimi dei diversi ordinamenti produttivi presenti nel territorio provinciale di Foggia (Fonte: Agenzia del territorio)

	Produttivo	Periurbano	Multifunzionale	Marginale	Ambientale e paesaggistico a indirizzo agricolo	Ambientale e paesaggistico a indirizzo naturalistico, pascolativo e forestale (*)
<i>Criterio di riferimento</i>	<i>Reddito lordo: 15.000 euro</i>	<i>Giornate lavoro: 150 gg Con modifiche legate alle esigenze di inserimento paesaggistico</i>	<i>Giornate lavoro: 150 gg</i>	<i>Giornate lavoro: 100 gg</i>	<i>Criterio integrato (reddito, lavoro 150 gg, inserimento paesaggistico)</i>	<i>Criterio integrato (reddito, lavoro 150 gg, inserimento paesaggistico)</i>
Tipo di coltura						
Pascolo, macchia	60	60	60	60	60	60
Bosco ceduo	50	50	50	50	50	50
Bosco d'alto fusto	30	30	30	30	30	30
Prati stabili, praterie sfalcibili	20	15	15	15	15	-
Seminativo asciutto	15	10	10	8	10	-
Colt. industriali di pieno campo	9	7	7	5	7	-
Culture legnose permanenti	6	4	4	3	6	-
Orticoltura di pieno campo	4	4	3	3	6	-

Tab. 10. Edificabilità rurale: superfici produttive minime relative ai diversi tipi di coltura nei differenti contesti rurali.

(*) Contesto a vincolo di inedificabilità. Le aree silvopastorali aziendali concorrono ad ogni modo al calcolo delle superfici produttive minime richieste per l'edificabilità rurale.



Nelle tabelle alle pagine seguenti sono riassunti gli indirizzi definiti per le diverse invarianti del territorio rurale e aperto individuate nelle cartografie descritte nei capitoli precedenti del presente rapporto tecnico, come base per la definizione della disciplina di piano.

La tabella è articolata in due livelli:

- un livello di maggiore generalizzazione, con gli indirizzi comuni a un intero gruppo omogeneo di invarianti (es. aree con caratteri prevalenti di naturalità)

- un secondo livello con gli indirizzi specifici per ciascuna classe di invarianti (es boschi planiziali, habitat psammofili ecc.).

Oltre che a specifici elementi di rilievo paesaggistico, gli indirizzi si riferiscono anche a ambiti fisiografici di particolare importanza ambientale, paesaggistica, naturalistica (es. apparati dunari, pianure costiere, ambiti di tutela dei caratteri ambientali e paesaggistici dei corpi idrici).



8. La disciplina del territorio rurale e aperto

Invarianti strutturali Tipologie generali	Precetti ed usi virtuosi	Invarianti strutturali	Scala di identifica- zione	Precetti/Usi virtuosi
<p>Aree con caratteri prevalenti di naturalità</p> <p>Descrizione generale Aree caratterizzate dalla presenza di vegetazione naturale e seminaturale - erbacea, arbustiva, o arborea -, a vario grado di maturità e complessità strutturale, che costituiscono le principali aree centrali, stepping stones e corridoi ecologici della rete ecologica provinciale.</p>	<p>Tutela dell'integrità strutturale, della diversità biologica, delle dinamiche evolutive, dell'estensione e della continuità ecologica delle aree con caratteri prevalenti di naturalità, da conseguirsi mediante l'adozione di tecniche sostenibili di gestione forestale, pascolativa, naturalistica e ricreativa. La gestione di queste aree deve assicurare la regimazione delle acque, la manutenzione delle sistemazioni e opere di difesa del suolo, la protezione delle caratteristiche di integrità e continuità delle coperture pedologiche e del manto vegetale, con il ricorso preferenziale a tecniche di ingegneria naturalistica. L'edificabilità non è consentita. La frammentazione di queste aree deve essere evitata, prevedendo la collocazione di nuove opere, edificazioni, impianti tecnologici e corridoi infrastrutturali in posizione marginale o comunque in continuità con aree urbanizzate esistenti.</p>	<p>Aree boscate</p> <p>Descrizione L'unità comprende le aree boscate con grado di copertura arborea superiore al 70%.</p>	<p>1:10.000</p>	<p>La coltivazione e l'uso dei boschi cedui deve essere condotta in modo che sia assicurato il rispetto delle seguenti funzioni: la difesa idrogeologica del territorio, la salvaguardia del patrimonio idrico, la purificazione dell'aria, la fissazione dell'anidride carbonica, la conservazione della biodiversità, la protezione del paesaggio e dell'ambiente, la produzione legnosa e di altri prodotti tipici, il turismo e la ricreazione.</p> <p>È vietata la conversione dei boschi governati o avviati a fustaia in boschi governati a ceduo, fatti salvi gli interventi disposti dalla Regione ai fini della difesa fitosanitaria o di altri motivi di rilevante interesse pubblico.</p> <p>E' vietato il taglio a raso dei boschi governati a fustaia, ad eccezione di interventi necessari per la difesa fitosanitaria o per altri motivi di interesse pubblico.</p> <p>La trasformazione del bosco, intendendosi per trasformazione ogni intervento che comporti l'eliminazione della vegetazione esistente al fine di un'utilizzazione del terreno diversa da quella forestale, può essere condotta esclusivamente per motivi di rilevante interesse pubblico, lì dove risulti compatibile con la conservazione della biodiversità, con la stabilità dei terreni, con il regime delle acque, con la difesa dalla caduta dei massi, con la conservazione del paesaggio, con l'azione frangivento del bosco e con le condizioni di igiene ambientale locale.</p> <p>La trasformazione del bosco deve essere compensata da rimboschimenti con specie autoctone su terreni non boscati di pari superficie.</p>



8. La disciplina del territorio rurale e aperto

Aree con caratteri prevalenti di naturalità	<p>Boschi di latifoglie a prevalenza di faggio</p> <p>Descrizione L'unità comprende i boschi a prevalenza di faggio, o con presenza significativa di faggio. La particolare attenzione rivolta dal piano a queste formazioni è legata alla loro rarità nel contesto provinciale e al loro valore ecologico come esempi di ecosistemi relitti o comunque collocati in posizione periferica rispetto all'areale di diffusione tipico.</p>	1:10.000	La gestione dei boschi a prevalenza di faggio non ricadenti nelle aree di riserva integrale dei parchi, - per i quali vige l'obiettivo di preservazione, che prevede che i popolamenti forestali, indipendentemente dal loro grado di naturalità, debbano essere lasciati alla libera e indisturbata evoluzione, - dovrà basarsi sui principi della selvicoltura sistemica, a bassa intensità, con l'applicazione del taglio "a scelta", basato sull'eliminazione di singole o piccoli gruppi di piante, con l'obiettivo di edificare popolamenti disetanei a struttura pluristratificata in grado di assicurare, accanto alle funzioni economiche, quelle di tutela, conservazione e miglioramento del bosco, conservazione della biodiversità, conservazione del suolo.
	<p>Boschi planiziali</p> <p>Descrizione L'unità comprende i lembi relitti di boschi di querce e i rimboschimenti della pianura alluvionale e del Tavoliere. Un esempio è il Bosco dell'Incoronata. La particolare attenzione rivolta dal piano a queste formazioni è legata alla loro rarità nel contesto fisiografico (pianura) e al loro valore ecologico, paesaggistico e storico-culturale, come lembi di ecosistemi relitti una volta maggiormente estesi nelle aree di pianura.</p>	1:10.000	La gestione dei boschi planiziali è finalizzata alla tutela della loro estensione e continuità, ed al rafforzamento della qualità ecologica e della biodiversità. Le misure di tutela dei boschi planiziali devono necessariamente riguardare le aree agricole ad essi immediatamente adiacenti, delle quali deve essere preservata la funzione di cuscinetto ecologico, mantenendole alla destinazione agricola, con tecniche agronomiche sostenibili.

8. La disciplina del territorio rurale e aperto

Aree con caratteri prevalenti di naturalità	<p>Boschi della pianura costiera</p> <p>Descrizione L'unità comprende i boschi costieri, tipicamente rimboschimenti antropici, di conifere o latifoglie (eucalitteti), localizzati nelle aree dunari e di retroduna. Si tratta di ecosistemi pionieri la cui funzione è quella di favorire la progressiva affermazione, mediante un'opportuna gestione, di cenosi sostitutive autoctone. I boschi costieri costituiscono un elemento chiave della diversità paesaggistica e di habitat della fascia costiera provinciale.</p>	1:10.000	<p>Nei boschi della pianura costiera la gestione forestale deve essere finalizzata al rafforzamento della qualità ecologica e della loro multifunzionalità (funzione di frangivento, di consolidamento della duna, naturalistica, paesaggistica, ricreativa), attraverso la progressiva e graduale sostituzione dei rimboschimenti con le formazioni spontanee autoctone, mediante interventi capillari e mirati di diradamento.</p> <p>Le misure di tutela dei boschi della pianura costiera devono necessariamente riguardare le aree agricole immediatamente confinanti, delle quali deve essere preservata la funzione di cuscinetto ecologico, mantenendole alla destinazione agricola, con tecniche agronomiche sostenibili.</p>
	<p>Aree con vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione</p> <p>Descrizione L'unità comprende le formazioni forestali a minor grado di copertura arborea, come risultato di processi degradativi di boschi preesistenti, ovvero di processi di ricolonizzazione spontanea di aree agricole abbandonate.</p>	1:10.000	<p>La gestione e la cura delle aree con vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione è finalizzata alla tutela dei processi successionali in atto, con l'obiettivo di favorire la formazione/recupero di cenosi a maggiore maturità e complessità strutturale, disciplinando i carichi pascolativi e definendo piani di prevenzione degli incendi.</p>

Aree con caratteri prevalenti di naturalità	<p>Aree ripariali a prevalenti condizioni di naturalità</p> <p>Descrizione L'unità comprende le aree ripariali a prevalenti condizioni di naturalità, con vegetazione igrofila erbacea, arbustiva e arborea. Le aree ripariali costituiscono un elemento chiave della diversità biologica e paesaggistica provinciale, e un importante elemento costitutivo della rete ecologica provinciale (corridoi ecologici associati ai corsi d'acqua).</p>	1:10.000	<p>Tutela degli aspetti fisiografici, delle cenosi spontanee e degli habitat naturali, della flora e della fauna delle aree ripariali. Le misure di tutela devono anche riguardare le aree agricole immediatamente confinanti, delle quali deve essere preservata la funzione di cuscinetto ecologico, mantenendole alla destinazione agricola, con tecniche sostenibili di gestione agronomica.</p>
	<p>Habitat psammofili</p> <p>Descrizione L'unità comprende i lembi residui delle aree di spiaggia o di duna, che conservano prevalenti condizioni di naturalità, con vegetazione psammofila erbacea e/o arbustiva. Gli habitat psammofili costituiscono un elemento chiave della diversità biologica e paesaggistica del sistema costiero e della rete ecologica provinciale.</p>	1:10.000	<p>Tutela integrale degli aspetti fisiografici, delle formazioni vegetali, della flora e della fauna degli habitat psammofili. Le misure di tutela devono necessariamente riguardare le aree agricole immediatamente confinanti, delle quali deve essere preservata la funzione di cuscinetto ecologico, mantenendole alla destinazione agricola, con tecniche agronomiche sostenibili.</p>

8. La disciplina del territorio rurale e aperto

Aree con caratteri prevalenti di naturalità	<p>Praterie xerofile, affioramenti rocciosi</p> <p>Descrizione L'unità comprende le aree di prateria il cui uso, a causa dei vincoli morfologici e pedologici, è limitato al pascolo e alle dinamiche naturali. Essa comprende una gamma differenziata di habitat seminaturali aperti che rappresentano un elemento chiave della diversità ecologica a scala locale e provinciale.</p>	1:10.000	<p>Tutela dell'integrità strutturale, dell'estensione e della condizione di apertura e continuità delle aree a pascolo, con particolare riferimento a quelle di particolare valore ecologico, produttivo, ricreazionale ed estetico-percettivo (praterie degli altopiani carsici, dei crinali e delle aree di vetta). Fermo restando il criterio prioritario di riuso di manufatti rurali esistenti, è consentita l'edificazione rurale, in accordo con le norme generali riguardanti il territorio rurale e aperto, sotto determinate condizioni: 1) obbligo di compensare le superfici seminaturali trasformate, con impegni di gestione e rafforzamento ecologico della rimanente porzione degli habitat interessati, applicando le misure agroambientali e silvoambientali contenute nel PSR; 2) prevedendo la localizzazione delle nuove opere in aree morfologicamente stabili, garantendo il migliore inserimento paesaggistico, e ad ogni modo in posizione marginale, la più prossima a strade e sentieri già esistenti.</p>
	<p>Aree umide</p> <p>Descrizione L'unità comprende le aree umide con prominenti caratteri di naturalità. Le aree umide rivestono valore preminente per la biodiversità e costituiscono elementi chiave della rete ecologica provinciale</p>	1:10.000	<p>Tutela integrale degli assetti fisiografici e del regime idrologico; tutela integrale delle formazioni vegetali, della flora e della fauna delle aree umide. Le misure di tutela devono anche riguardare le aree agricole confinanti, delle quali deve essere preservata la funzione di cuscinetto ecologico, mantenendole alla destinazione agricola, con tecniche agronomiche sostenibili.</p>

Elementi fisiografici e idrologici di rilevante valore ambientale, naturalistico, paesaggistico	Tutela dell'integrità fisica, morfologica e funzionale degli elementi fisiografici e idrologici di rilevante valore ambientale, naturalistico, paesaggistico	<p>Spiagge</p> <p>Descrizione L'unità comprende le spiagge, con vegetazione psammofila rada o assente. Le aree di spiaggia costituiscono un elemento chiave del sistema costiero provinciale.</p>	1:50.000	<p>Tutela dell'integrità morfologica delle aree di spiaggia; divieto assoluto di edificazione, estrazione di materiali e mutamento dello stato dei luoghi, con esclusione degli interventi di ripristino naturalistico e ambientale dei tratti di litorale degradato. Le attività turistiche e ricreative devono essere svolte secondo modalità ambientalmente sostenibili, con l'esclusivo ricorso a strutture leggere amovibili del quale deve essere garantito il corretto inserimento ambientale e paesaggistico.</p>
		<p>Corsi d'acqua di rilievo provinciale</p> <p>Descrizione Alvei dei corsi d'acqua (fiumi e canali) di rilievo provinciale. I corridoi idrologici costituiscono elementi chiave del sistema idrologico e della rete ecologica provinciale.</p>	1:10.000	<p>Tutela dell'integrità fisica degli elementi morfologici costitutivi (alveo, sponde ed aree ripariali, isole fluviali, aree golenali, paleoalvei, meandri abbandonati). Divieto di edificabilità e di estrazione di inerti entro una distanza di 300 m dalla sponda. Nelle aree spondali, tutela delle formazioni naturali e seminaturali presenti, e degli elementi diffusi di diversità biologica (siepi, filari arborei, alberi isolati). Recupero naturalistico ed ambientale dei tratti dei corsi d'acqua interessati da processi di degrado con il ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica. Misure di tutela della risorsa idrica in accordo con il PAI.</p>

<p>Aree rurali di elevato valore ecologico, naturalistico e paesaggistico</p>	<p>Aree rurali, sovente ad utilizzo agricolo, di particolare rilevanza per uno dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costituiscono elemento fondamentale della diversità dei mosaici ecologici - Costituiscono elemento distintivo di particolari paesaggi (es. aree con sistemi di terrazzamenti storici). 	<p>Praterie sfalciabili</p> <p>Descrizione L'unità comprende le praterie sfalciabili, perenni o in rotazione, e le aree agricole marginali delle conche, dei campi carsici, degli altopiani e delle aree pedemontane garganiche. Le praterie sfalciabili costituiscono un elemento chiave della diversità paesaggistica e di habitat degli ambienti montani, costituendo importanti isole di habitat aperti all'interno di una matrice forestale prevalente. Negli ambienti pedemontani garganici le praterie sfalciabili costituiscono un importante elemento di diversità biologica e fiorista all'interno di una matrice agricola prevalente.</p>	<p>1:10.000</p>	<p>Tutela dell'integrità fisiografica ed agronomica delle praterie sfalciabili, per le quali deve essere incentivato il mantenimento dei cotici erbosi permanenti e delle colture tradizionali montane con il ricorso a pratiche agronomiche conservative. Gli interventi edificatori sono limitati a quelli strettamente connessi all'attività agricola, favorendo il riuso di manufatti e opere esistenti. Obbligo di localizzazione di nuove opere, edificazioni, impianti tecnologici, corridoi infrastrutturali in posizione marginale, evitando la frammentazione e preservando l'apertura di queste aree.. Il mantenimento della gestione agricolo-foraggera deve essere incentivato (Psr), allo scopo di mantenere le caratteristiche di apertura dell'habitat. La forestazione di queste aree comporta una perdita di biodiversità e di qualità paesaggistica, e pertanto deve essere impedita o comunque disincentivata, scoraggiata.</p>
---	--	--	-----------------	---

<p>Aree rurali di elevato valore ecologico, naturalistico e paesaggistico</p>	<p>Aree rurali, sovente ad utilizzo agricolo, di particolare rilevanza per uno dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costituiscono elemento fondamentale della diversità dei mosaici ecologici - Costituiscono elemento distintivo di particolari paesaggi (es. aree con sistemi di terrazzamenti storici). 	<p>Praterie sfalciabili</p> <p>Descrizione</p> <p>L'unità comprende le praterie sfalciabili, perenni o in rotazione, e le aree agricole marginali delle conche, dei campi carsici, degli altopiani e delle aree pedemontane garganiche.</p> <p>Le praterie sfalciabili costituiscono un elemento chiave della diversità paesaggistica e di habitat degli ambienti montani, costituendo importanti isole di habitat aperti all'interno di una matrice forestale prevalente. Negli ambienti pedemontani garganici le praterie sfalciabili costituiscono un importante elemento di diversità biologica e fiorista all'interno di una matrice agricola prevalente.</p>	<p>1:10.000</p>	<p>Tutela dell'integrità fisiografica ed agronomica delle praterie sfalciabili, per le quali deve essere incentivato il mantenimento dei cotici erbosi permanenti e delle colture tradizionali montane con il ricorso a pratiche agronomiche conservative.</p> <p>Gli interventi edificatori sono limitati a quelli strettamente connessi all'attività agricola, favorendo il riuso di manufatti e opere esistenti.</p> <p>Obbligo di localizzazione di nuove opere, edificazioni, impianti tecnologici, corridoi infrastrutturali in posizione marginale, evitando la frammentazione e preservando l'apertura di queste aree..</p> <p>Il mantenimento della gestione agricolo-foraggera deve essere incentivato (Psr), allo scopo di mantenere le caratteristiche di apertura dell'habitat.</p> <p>La forestazione di queste aree comporta una perdita di biodiversità e di qualità paesaggistica, e pertanto deve essere impedita o comunque disincentivata, scoraggiata.</p>
---	--	--	-----------------	---

<p>Aree rurali di elevato valore naturalistico e paesaggistico</p>		<p>Aree terrazzate di particolare rilevanza paesaggistica</p> <p>Descrizione L'unità comprende i versanti dei rilievi garganici interessati dalla presenza di estesi sistemi di terrazzamenti, in prevalenza interessati da abbandono colturale e processi di ricolonizzazione da parte della vegetazione seminaturale.</p>	<p>1:10.000</p>	<p>Divieto di nuova edificazione, possibilità di recupero degli edifici rurali esistenti.</p> <p>Tutela dell'integrità morfologica delle aree terrazzate e dei sistemi di sistemazioni tradizionali (terrazzamenti, ciglionamenti, muretti divisorii in pietra, acquidocci), incentivando la manutenzione attiva e il mantenimento delle attività agricole tradizionali (olivicoltura) con il ricorso alle misure contenute nel Piano di sviluppo rurale.</p> <p>E' consentita localmente la possibilità di recupero produttivo agricolo delle aree in abbandono interessate da processi di ricolonizzazione da parte della vegetazione seminaturale, condizionata all'obbligo di restauro dei terrazzi con tecniche e materiali tradizionali e di compensazione delle superfici seminaturali adibite a coltura, con impegni di gestione e rafforzamento ecologico della rimanente porzione degli habitat interessati, applicando le misure agroambientali e silvoambientali contenute nel PSR</p> <p>Nelle aree non soggette a recupero produttivo, deve essere garantita la tutela dei processi successionali in atto, con l'obiettivo di favorire la formazione/recupero di cenosi a maggiore maturità e complessità strutturale.</p>
--	--	---	-----------------	--

<p>Ambiti fisiografici di rilevante valore ambientale, naturalistico, paesaggistico</p>	<p>Ambiti fisiografici di rilevante valore ambientale, naturalistico, paesaggistico, comprendenti gli apparati dunari, le pianure costiere, le aree di tutela dei caratteri ambientali e paesaggistici dei corpi idrici. In questi ambiti, generalmente caratterizzati da elevata potenzialità ecologica e sensibilità ambientale, deve essere incentivata l'attività agricola con il ricorso a tecniche agronomiche ad elevata sostenibilità, assicurando la tutela delle formazioni naturali e seminaturali presenti, e degli elementi diffusi di diversità biologica (siepi, filari arborei, alberi isolati). Gli interventi edificatori sono limitati a quelli strettamente connessi all'attività agricola, con eccezione per le fasce di tutela ecologica sottoposte a inedificabilità assoluta. L'inserimento ambientale di nuove opere, edificazioni, impianti tecnologici, corridoi infrastrutturali deve essere finalizzato a evitare la frammentazione del territorio rurale, prevedendone la localizzazione in posizione marginale o comunque in continuità con aree urbanizzate esistenti. Questi ambiti possono essere interessati da progetti di scala comunale o sovracomunale di restauro ambientale e paesaggistico e di costruzione della rete ecologica provinciale.</p>	<p>Apparati dunari L'unità comprende gli apparati dunari tipicamente interessati da spianamento antropico. Gli ambienti dunari costituiscono un importante elemento della diversità fisiografica e paesaggistica del sistema costiero provinciale.</p>	1:50.000	<p>Divieto assoluto di edificabilità nella fascia dunare retrostante le aree di spiaggia per una profondità di 300 m. Divieto di estrazione di inerti e di rimodellamento superficiale. Misure di tutela più stringenti (inedificabilità) devono riguardare le aree agricole immediatamente confinanti con gli elementi di rilievo paesaggistico a più elevata naturalità (aree umide, saline, aree perilacuali e ripariali), delle quali deve essere preservata la funzione di cuscinetto ecologico.</p>
		<p>Pianure costiere L'unità comprende le aree di pianura costiera retrodunali con caratteri di idromorfia più o meno pronunciati, una volta occupate da specchi d'acqua temporanei e paludi, oggi bonificate. Gli ambienti di pianura costiera costituiscono un importante elemento della diversità fisiografica e paesaggistica provinciale e costituiscono ambiti di più elevata sensibilità ambientale. Infatti esse costituiscono aree di recapito idrologico, caratterizzate da un basso grado di protezione della falda idrica superficiale. La pianura costiera è un importante elemento del sistema costiero provinciale e costituisce la matrice nella quale sono collocati importanti elementi di rilievo ecologico e paesaggistico: aree umide, saline, laghi. Le aree di pianura costiera sono caratterizzate da elevata potenzialità per la ricostituzione di aree umide e habitat planiziali e costituiscono un elemento chiave del progetto di rete ecologica provinciale.</p>	1:50.000	<p>Tutela e recupero funzionale delle opere e degli schemi di bonifica, che rappresentano nel loro complesso una capillare infrastrutturazione multifunzionale (idraulica, naturalistica, ambientale) a servizio del territorio, con riferimento alle canalizzazioni, agli impianti di sollevamento, alle opere di adduzione e distribuzione, ai borghi ed alle masserie, agli elementi tradizionali di perimetrazione delle unità colturali (filari arborei) Misure di tutela più stringenti (inedificabilità) devono riguardare le aree agricole immediatamente confinanti con gli elementi di rilievo paesaggistico a più elevata naturalità (aree umide, saline, aree perilacuali e ripariali), delle quali deve essere preservata la funzione di cuscinetto ecologico.</p>

8. La disciplina del territorio rurale e aperto

<p>Ambiti fisiografici di rilevante valore ambientale, naturalistico, paesaggistico (segue)</p>		<p>Aree di tutela dei caratteri ambientali e paesaggistici dei corpi idrici</p> <p>Descrizione L'unità comprende le aree di fondovalle e di pianura alluvionale, considerate nella loro interezza come aree di pertinenza fluviale e di tutela dei caratteri ambientali e paesaggistici dei corpi idrici. Queste aree sono caratterizzate da elevata sensibilità ambientale e svolgono l'importante ruolo di cuscinetto ecologico nei confronti dei corsi d'acqua. Esse costituiscono un importante elemento della diversità fisiografica, ambientale e paesaggistica a scala provinciale. Sono inoltre caratterizzate da elevata potenzialità per la ricostituzione di habitat planiziali e ripariali, e costituiscono un importante elemento della rete ecologica provinciale (ambiti prioritari per la costruzione/rafforzamento di corridoi ecologici).</p>	<p>1:50.000</p>	<p>Divieto assoluto di edificabilità entro una distanza di 250 m dalla sponda fluviale. Nelle restanti aree, obbligo di localizzare nuove opere, edificazioni, impianti tecnologici, corridoi infrastrutturali in posizione marginale, o comunque in modo da assicurare la massima distanza dal corso d'acqua.</p>
<p>Aree a disturbo antropico</p>		<p>Aree a disturbo antropico</p> <p>Descrizione L'unità comprende le aree di cava (attive e inattive) e di discarica.</p>	<p>1:10.000</p>	<p>Obbligo di recupero multifunzionale, finalizzato al restauro ambientale, paesaggistico e naturalistico, con la possibilità di destinare le aree alla ricreazione, al tempo libero, allo sport, ad attività culturali, alla vita all'aria aperta. I progetti di recupero potranno prevedere l'installazione di impianti tecnologici per la produzione di energie rinnovabili (solare) e per il riciclo di biomasse con la produzione di compost di qualità.</p>

9. Il confronto con le associazioni professionali: il “tavolo verde”

Il documento di osservazioni al Piano di sviluppo rurale

(26 luglio 2006)

Il Piano territoriale provinciale (Ptcp) in corso di elaborazione da parte dell'Amministrazione provinciale di Foggia si basa sull'opzione politica ben precisa: la tutela strutturale del territorio rurale provinciale, inteso non già come “spazio a disposizione” per lo sviluppo urbano, produttivo, infrastrutturale, ma piuttosto come patrimonio collettivo, portatore di irrinunciabili valori identitari, agronomico-produttivi, naturalistici, ambientali, storico-culturali e paesaggistici.

In virtù di tali valori, il territorio rurale della provincia di Foggia rappresenta una risorsa multifunzionale di importanza strategica per l'economia e per la qualità della vita nella nostra provincia.

Le analisi condotte per la formazione del piano consentono la formulazione di alcune riflessioni e possibili suggerimenti in merito alla definizione del Piano di Sviluppo Rurale relativo al nuovo periodo di programmazione 2007-2013.

I nuovi regimi di aiuto introdotti dalla nuova PAC, basati sui principi di *disaccoppiamento* e *condizionalità* comporteranno presumibilmente importanti cambiamenti nel territorio provinciale provinciale.

E' di fondamentale importanza che tali cambiamenti vengano opportunamente orientati all'interno di un progetto, di un'idea complessiva di evoluzione sostenibile del territorio e del paesaggio rurale della nostra provincia.

Le aree di intervento del PSR

Ai fini di una opportuna *territorializzazione* delle misure, la bozza di PSR individua quattro diverse tipologie di aree:

- Aree a vincolo naturalistico/paesaggistico
- Aree con problemi di marginalizzazione e degrado socio-economico
- Aree ad agricoltura estensiva a basso impatto ambientale
- Aree ad agricoltura intensiva e specializzata.

Sulla base delle analisi condotte per la formazione del Ptcp è possibile in sede preliminare operare una schematica ripartizione del territorio provinciale in funzione delle tipologie di aree delineate nella bozza di Psr.

Aree a vincolo naturalistico/paesaggistico

Ricadono in questa tipologia le aree del Parco nazionale del Gargano e quelle dei parchi regionali in corso di istituzione, unitamente alle relative aree contigue.

Aree con problemi di marginalizzazione e degrado socio-economico

Ricadono in questa tipologia le aree del Sub Appennino Dauno e quelle dei rilievi del Promontorio del Gargano che non rientrano nella tipologia precedente.

Aree ad agricoltura estensiva a basso impatto ambientale

Ricadono in questa tipologia le aree cerealicole dell'Alto Tavoliere

Aree ad agricoltura intensiva e specializzata

Ricadono in questa tipologia le aree cerealicole del Basso Tavoliere, dei fondovalle alluvionali e della pianura costiera.

Alcune riflessioni preliminari sulle misure prioritarie nelle diverse tipologie di aree di intervento

Aree a vincolo naturalistico/paesaggistico

Le analisi condotte per la formazione del Ptcp hanno evidenziato in queste aree l'importanza nel corso dell'ultimo quarantennio dei processi di *forestazione*, legati sia alle dinamiche spontanee di ricolonizzazione dei coltivi abbandonati, che agli interventi di forestazione antropica.

Nel Sub Appennino la superficie delle formazioni seminaturali (boschi e cespuglieti) sono cresciute nell'ultimo quarantennio del 212%, passando da 7.400 a 23.000 ettari.

Nel Gargano l'incremento è stato del 200% (da 34.000 a 104.000 ettari).

A fronte di un simile scenario evolutivo ci si chiede se non sia opportuna una ricalibrazione e ridefinizione di alcune misure dell'Asse 2 (Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale attraverso la gestione del territorio), con particolare riferimento alle seguenti:



9. Il confronto con le associazioni professionali: il “tavolo verde”

- - Primo imboschimento di terreni agricoli
- - Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli
- - Primo imboschimento di superfici non agricole
- - Pagamenti per interventi silvoambientali

L'obiettivo dovrebbe essere il più possibile quello di sostenere misure di gestione, cura e manutenzione delle formazioni boschive e seminaturali esistenti, al fine di incrementarne la diversità biologica, la multifunzionalità e di controllare il rischio di incendio. In particolare, in taluni ambienti (es. altopiani garganici a prevalente indirizzo zootecnico-foraggero) andrebbe decisamente scoraggiato l'imboschimento delle praterie antropiche e naturali e dei seminativi, che rappresentano un elemento cardine di biodiversità e qualità paesaggistica.

Più in generale, andrebbe considerata la possibilità di una ridefinizione operativa del concetto di *forestazione*, prevedendo la possibilità di ampliarlo all'impianto di specie cespugliose ed arbustive (ma anche in taluni casi erbacee) coerenti con le potenzialità ecologiche dei siti, estremamente efficaci nella stabilizzazione dei versanti e dei funzionamenti idrogeologici ed all'avvio di dinamiche successionali in grado di condurre verso situazioni di più elevata naturalità.

In generale, la *localizzazione spaziale* degli interventi di forestazione dovrebbe risultare coerente con gli obiettivi di costruzione della *rete ecologica provinciale*, di *stabilizzazione e riqualificazione della rete idrografica*, di *inserimento ambientale della rete infrastrutturale*.

Aree con problemi di marginalizzazione e degrado socio-economico

Valgono per queste aree le considerazioni svolte al punto precedente

Aree ad agricoltura estensiva a basso impatto ambientale

Il disaccoppiamento del regime di aiuti dalle scelte produttive degli agricoltori sul quale si basa la nuova PAC comporterà notevoli modificazioni nel paesaggio tradizionale di questa tipologia di aree, nella quale ricadono ad esempio ampi settori dell'Alto Tavoliere. Questa transizione deve essere guidata al fine di preservare la qualità e l'identità del territorio e del paesaggio rurale.

Andrebbe valutata la possibilità in queste aree di incentivare la diffusione di colture energetiche (*biocarburanti*).

Le possibili dinamiche di abbandono colturale e di forestazione di superfici agricole, dovrebbero essere orientate verso obiettivi di costruzione di reti ecologiche locali e provinciali e di riqualificazione naturalistica e paesaggistica dei corridoi fluviali, dando priorità agli interventi di forestazione (nell'accezione avvertita) delle aree di pertinenza fluviale.

Aree ad agricoltura intensiva e specializzata

Centrale in queste aree è l'incentivazione di sistemi irrigui ad elevata efficienza, al fine di mitigare progressivamente gli squilibri del bilancio idrologico ed i conseguenti problemi di degrado irreversibile delle risorse (salinizzazione dei suoli, degrado qualitativo-quantitativo delle risorse idriche sotterranee).

Particolari misure dovrebbero essere introdotte per la *salvaguardia delle aree agricole costiere*, sottoposte ad una intensissima pressione a causa dello sviluppo urbano e turistico (le superfici urbane sono decuplicate nel corso dell'ultimo quarantennio), in virtù della loro delicata funzione di cuscinetto ecologico nei confronti degli ecosistemi e dei paesaggi costieri e lacustri a più elevata naturalità.

Analoga attenzione andrebbe dedicata alle *aree agricole localizzate nella frangia periurbana* dei centri abitati.

Azioni specifiche dovrebbero essere dedicate al *recupero delle opere di bonifica*, di elevato valore paesaggistico e storico-culturale (borghi, masserie, infrastrutture).

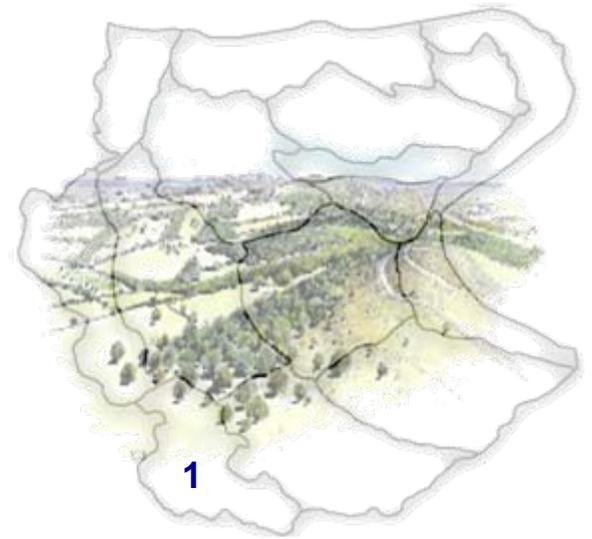


10. Le schede descrittive degli ambiti di paesaggio

Le schede descrittive sintetiche degli ambiti di paesaggio sono articolate nelle seguenti parti:

- indicazione dei sistemi di terre ricadenti nell'ambito con relative superfici;
- uso agricolo delle terre al 1960 e al 1998;
- matrice delle transizioni e analisi delle dinamiche;
- stralcio della carta di uso del suolo relativa all'ambito
- analisi dell'uso del suolo nell'ambito (superfici assolute e relative delle diverse classi)
- aspetti rilevanti per la definizione di strategie e politiche d'ambito

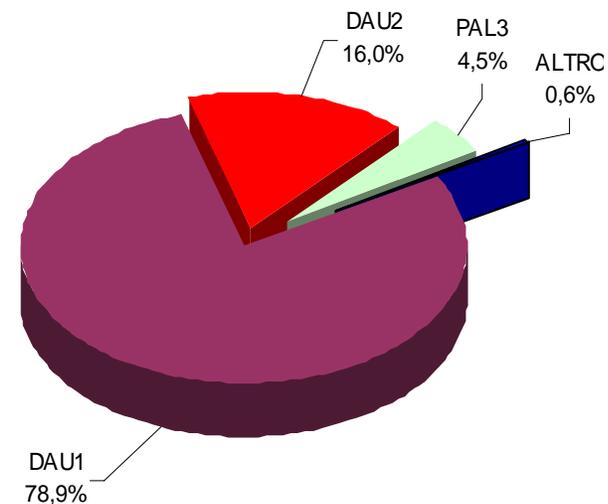




Settore meridionale del sub-appenino Dauno

Sistemi di terre

Unità cartografiche	Sistemi di terre	Superficie (ha)	% sup. ambito
DAU1	Settore meridionale del subappennino Dauno a sud del torrente Cervaro	33.585,01	78,92
DAU2	Settore settentrionale del subappennino Dauno a nord del torrente Cervaro	6.799,98	15,98
PAL3	Pianura alluvionale dei torrenti del Tavoliere	1.913,23	4,50
ALTRO	Altro	258,14	0,61
Totale Ambito		42.556,36	100,00



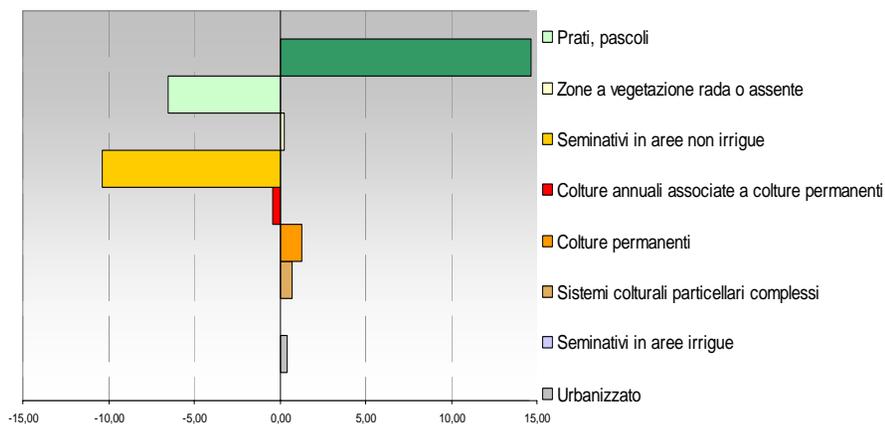
Uso agricolo e forestale delle terre: 1960/1998

	Superficie 1960 (ha)	Superficie 1998 (ha)	Variazione (ha)	Variazione netta (%)	Variazione netta (% della sup. territoriale)
Boschi e arbusteti	3.543,40	9.750,62	6.207,22	175,18	14,64
Prati, pascoli	4.199,86	1.441,14	-2.758,72	-65,69	-6,51
Zone a vegetazione rada o assente	0,00	112,22	112,22	NC	0,26
Seminativi in aree non irrigue	31.012,61	26.612,15	-4.400,46	-14,19	-10,38
Colture annuali associate a colture permanenti	1.024,93	845,21	-179,72	-17,53	-0,42
Colture permanenti	2.122,48	2.663,38	540,90	25,48	1,28
Sistemi colturali particellari complessi	0,00	298,87	298,87	NC	0,71
Seminativi in aree irrigue	0,00	0,23	0,23	NC	0,00
Urbanizzato	486,87	666,33	179,46	36,86	0,42
Totale*	42.390,15				

* Totale superficie al netto dei corpi idrici

(Fonti: Touring club, CNR 1962 – Corine LC 1990, INEA CASI3 1998)

Variazione netta degli usi delle terre 1960/1998



Ambito 1. Settore meridionale del sub-appennino Dauno

Matrice di classificazione dei cambiamenti delle coperture delle terre (legenda)

	Urbanizzato	Seminativi in aree irrigue	Sistemi colturali particolari complessi	Culture permanenti	Culture annuali associate a colture permanenti	Seminativi in aree non irrigue	Zone a vegetazione rada o assente	Prati, pascoli	Boschi e arbusteti
Urbanizzato	PU								
Seminativi in aree irrigue	UR	PA	PA	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Sistemi colturali particolari complessi	UR	PA	PA	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Culture permanenti	UR	II	IC	PA	PA	ES	ES	ES	NA
Culture annuali associate a colture permanenti	UR	II	IC	PA	PA	ES	ES	ES	NA
Seminativi in aree non irrigue	UR	II	IC	IC	IC	PA	ES	ES	NA
Zone a vegetazione rada o assente	UR	II	IC	IC	IC	IC	PN	PN	NA
Prati, pascoli	UR	II	IC	IC	IC	IC	PN	PN	NA
Boschi e arbusteti	UR	DP	DP	DP	DP	DP	DP	DC	PN

Matrice di classificazione dei cambiamenti delle coperture delle terre (superficie in ettari)

Superfici (ha)	Urbanizzato	Seminativi in aree irrigue	Sistemi colturali particolari complessi	Culture permanenti	Culture annuali associate a colture permanenti	Seminativi in aree non irrigue	Zone a vegetazione rada o assente	Prati, pascoli	Boschi e arbusteti	tot 1960
Urbanizzato	486,87									486,87
Seminativi in aree irrigue										0,00
Sistemi colturali particolari complessi										0,00
Culture permanenti	50,45		192,11	429,50	56,81	496,76		27,87	868,98	2.122,48
Culture annuali associate a colture permanenti	16,77		5,70	49,31	4,20	664,00		23,37	261,58	1.024,93
Seminativi in aree non irrigue	87,58	0,23	64,76	1.805,79	714,95	22.399,73	31,85	775,42	5.132,30	31.012,61
Zone a vegetazione rada o assente										0,00
Prati, pascoli	14,97		29,68	274,02	42,60	2.116,91	80,37	449,51	1.191,80	4.199,86
Boschi e arbusteti	9,69		6,62	104,76	26,65	934,75		164,97	2.295,96	3.543,40
tot 1998	666,33	0,23	298,87	2.663,38	845,21	26.612,15	112,22	1.441,14	9.750,62	42.390,15

AMBITO1

		Tipologie dei cambiamenti delle coperture delle terre	Superficie (ha)	% della sup. totale dei cambiamenti	% della sup. totale delle conversioni	
Cambiamenti	Persistenza / Trasformazioni	PN	Persistenza di condizioni di naturalità	2.826	6,67	
		PA	Persistenza degli ordinamenti agricoli	22.940	54,12	
		PU	Persistenza Urbana	487	1,15	
	Conversioni	NA	Processi di ricolonizzazione secondaria da parte della vegetazione spontanea	7.455	17,59	46,19
		ES	Transizione verso ordinamenti agricoli meno intensivi	2.019	4,76	12,51
		IC	Intensivizzazione colturale asciutta	5.247	12,38	32,51
II		Intensivizzazione colturale irrigua	0	0,00	0,00	
	DP	Diboscamento per la messa a pascolo	1.073	2,53	6,65	
	DC	Diboscamento per la messa a coltura	165	0,39	1,02	
	UR	Urbanizzazione di aree agro-forestali	179	0,42	1,11	
		TOTALE cambiamenti	42.390	100,00		
		TOTALE conversioni	16.138		100,00	

Superfici interessate dalle diverse tipologie di cambiamenti delle coperture delle terre

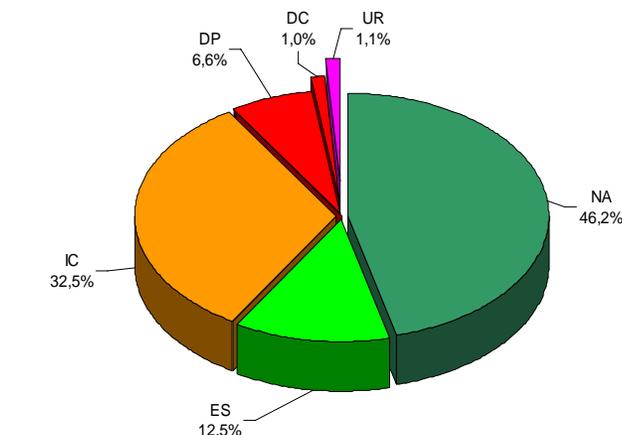
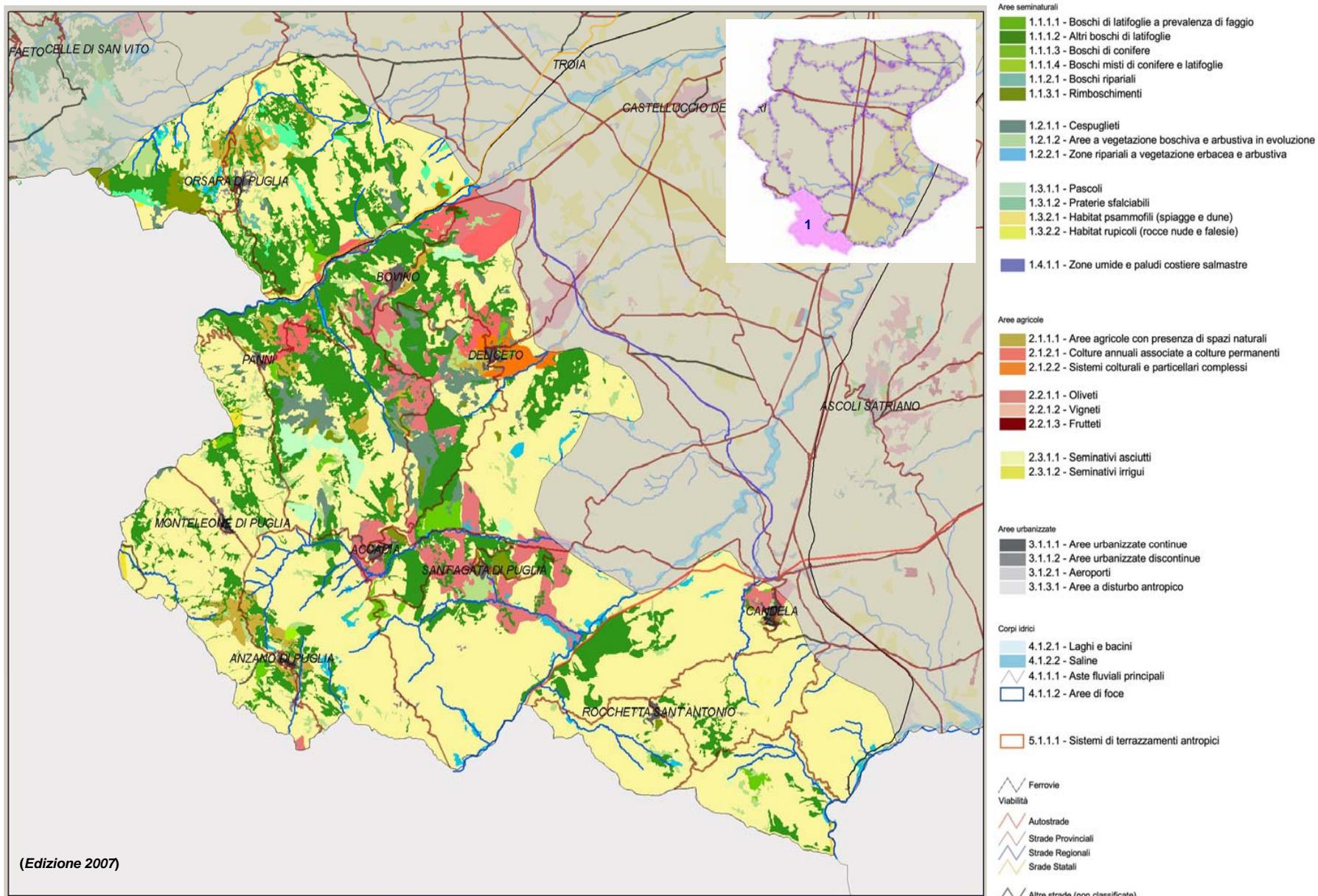


Grafico dell'incidenza % delle differenti tipologie di conversione dell'uso delle terre

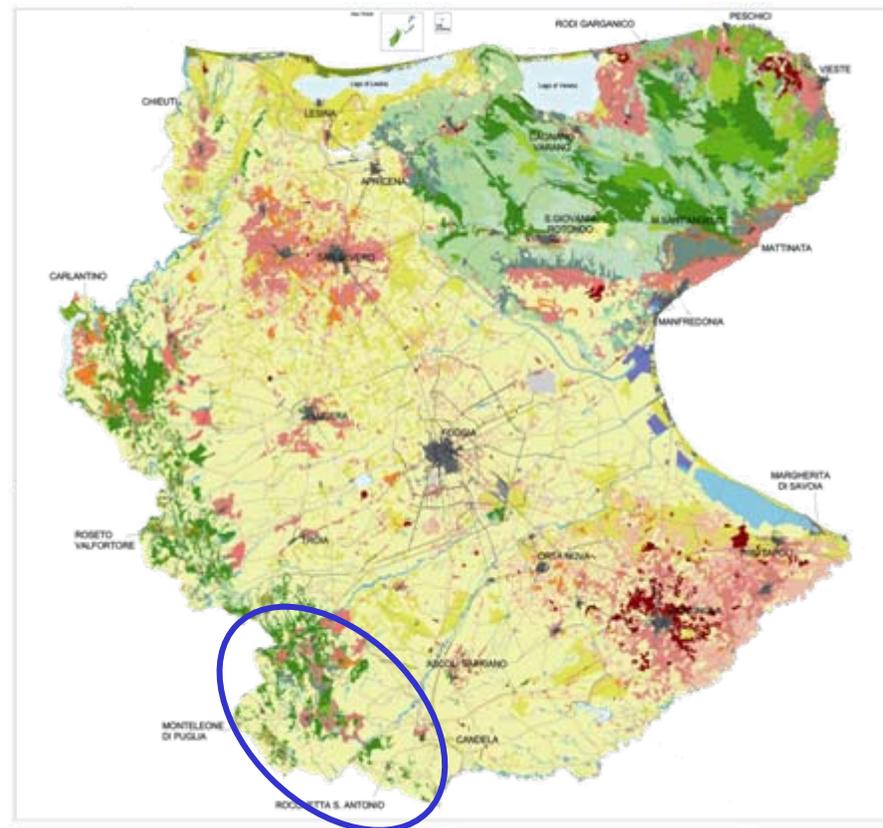


Ambito 1. Settore meridionale del sub-appennino Dauno



Ambito 1. Settore meridionale del sub-appennino Dauno

Legenda della carta unificata di uso delle terre (Edizione luglio 2007)			A	B	C
	Sup. Quarto livello (ha)	% sup. territoriale provinciale	1	1	1
1.1.1.1 - Boschi di latifoglie a prevalenza di faggio	5.651,5	0,79			
1.1.1.2 - Altri boschi di latifoglie	42.159,0	5,87	8.063,7	18,99	19,1
1.1.1.3 - Boschi di conifere	6.434,3	0,90	450,8	1,06	7,0
1.1.1.4 - Boschi misti di conifere e latifoglie	10.074,5	1,40	19,3	0,05	0,2
1.1.2.1 - Boschi ripariali	2.354,3	0,33	49,1	0,12	2,1
1.1.3.1 - Rimboschimenti	5.404,0	0,75	408,9	0,96	7,6
1.2.1.1 - Cespuglieti	15.166,9	2,11	1.122,4	2,64	7,4
1.2.1.2 - Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	46.672,6	6,50	1.071,3	2,52	2,3
1.2.2.1 - Zone ripariali a vegetazione erbacea e arbustiva	7.434,0	1,04	654,0	1,54	8,8
1.3.1.1 - Pascoli	14.215,5	1,98	375,5	0,88	2,6
1.3.1.2 - Praterie sfalcibili	14.598,6	2,03	197,8	0,47	1,4
1.3.2.1 - Habitat psammofili (spiagge e dune)	557,8	0,08			
1.3.2.2 - Habitat rupicoli (rocce nude e falesie)	153,4	0,02	5,0	0,01	3,3
1.4.1.1 - Zone umide e paludi costiere salmastre	2.722,4	0,38			
2.1.1.1 - Aree agricole con presenza di spazi naturali	2.343,0	0,33	836,8	1,97	35,7
2.1.2.1 - Colture annuali associate a colture permanenti	5.494,8	0,77	696,6	1,64	12,7
2.1.2.2 - Sistemi colturali e particellari complessi	7.794,6	1,09	241,8	0,57	3,1
2.2.1.1 - Oliveti	46.302,1	6,45	1.942,4	4,57	4,2
2.2.1.2 - Vigneti	35.418,2	4,93			
2.2.1.3 - Frutteti	7.634,9	1,06			
2.3.1.1 - Seminativi asciutti	344.753,6	48,02	25.786,4	60,72	7,5
2.3.1.2 - Seminativi irrigui	61.208,8	8,53	62,8	0,15	0,1
3.1.1.1 - Aree urbanizzate continue	7.579,8	1,06	343,9	0,81	4,5
3.1.1.2 - Aree urbanizzate discontinue	5.471,1	0,76	136,9	0,32	2,5
3.1.2.1 - Aeroporti	1.224,1	0,17			
3.1.3.1 - Aree a disturbo antropico	1.564,7	0,22	2,3	0,01	0,1
4.1.1.1 - Aste fluviali principali	/				
4.1.1.2 - Aree di foce	45,6	0,01			
4.1.2.1 - Laghi e bacini	12.712,6	1,77			
4.1.2.2 - Saline	4.766,7	0,66			
5.1.1.1 - Sistemi di terrazzamenti antropici	4.664,4	0,65			
Superficie territoriale provinciale	717.867,9	100,00	42.467,9		



- A**- superfici di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio
- B**- coeff. di abbondanza relativa di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio
- C**- distribuzione percentuale di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio

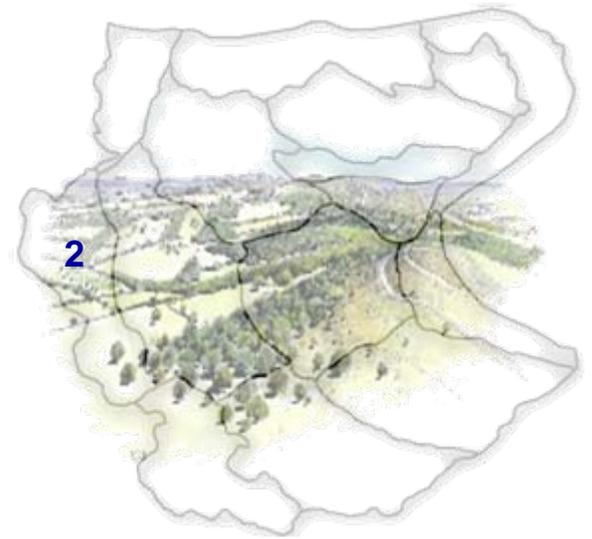


Nell'ambito 1 i principali elementi strutturali del mosaico ecologico sono:

- i presidi, i cuori pulsanti del sistema: i nuclei insediativi con le caratteristiche “corone” periurbane ad ordinamenti arborei e promiscui (10% dell'ambito) e boschi, all'interno di una matrice aperta prevalente a seminativo asciutto (60% dell'ambito)
- i corridoi fluviali, che costituiscono direttrici di comunicazione storiche (alta valle del T. Cervaro) o più recenti (alta valle del T. Carapelle), e costituiscono oggi corridoi infrastrutturali di rilievo interregionale
- gli habitat seminaturali (boschi, aree in evoluzione, praterie), che occupano il 30% dell'ambito (i due ambiti del Sub-Appennino contengono il 32% dei boschi provinciali)

Le idee di forza per una possibile strategia d'ambito:

- rafforzare la rete ecologica significa mantenere la vitalità dei presidi – i nuclei urbani dell'Appennino, con i centri storici e la corona di arboreti e mosaici agricoli complessi – finanziando con le misure di sviluppo rurale previste dalla nuova Pac servizi, attrezzature, infrastrutture, tecnologie energetiche e di comunicazione in grado di mantenere decorosi standard di civiltà
- mantenere lo schema insediativo accentrato, polarizzato; puntare al recupero conservativo dei centri storici; valorizzare le corone periurbane a agricoltura tradizionale promiscua, con funzione di parchi agricoli multifunzionali fortemente integrati con i nuclei urbani e con i boschi e le aree seminaturali e ripariali
- utilizzare le misure agroambientali della nuova Pac per la diffusione di elementi di naturalità e biodiversità (siepi, filari, boschetti aziendali)
- utilizzare le attività di forestazione per migliorare la qualità ecologica dei corridoi fluviali, l'inserimento ambientale delle grandi infrastrutture, per la cura dei boschi e dei rimboschimenti esistenti e delle delle aree seminaturali in evoluzione (boschi radi, cespuglieti)
- pilotare il disaccoppiamento introdotto dalla nuova PAC, favorendo la riconversione del seminativo a prato stabile, ed incentivando l'abbandono mirato di aree agricole nella fascia ripariale per la costituzione di buffer ecologici
- mutare radicalmente la logica di localizzazione degli impianti eolici: occorre passare dall'identificazione delle aree non idonee, che conduce ad una indiscriminata proliferazione, ad un approccio propositivo, basato sulla rigorosa progettazione e localizzazione ambientale - paesaggistica di un numero limitato di distretti eolici, all'interno di un dimensionamento energetico regionale, provinciale e d'ambito

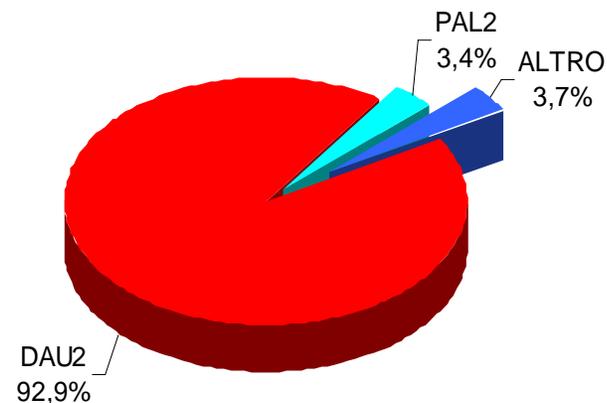


Settore centro-settentrionale del sub-appenino Dauno



Sistemi di terre

Unità cartografiche	Sistemi di terre	Superficie (ha)	% sup. ambito
DAU2	Settore settentrionale del subappennino Dauno a nord del torrente Cervaro	46.147,39	92,88
PAL2	Pianura alluvionale del fiume Fortore	1.711,06	3,44
ALTRO	Altro	1.827,62	3,68
Totale Ambito		49.686,07	100,00



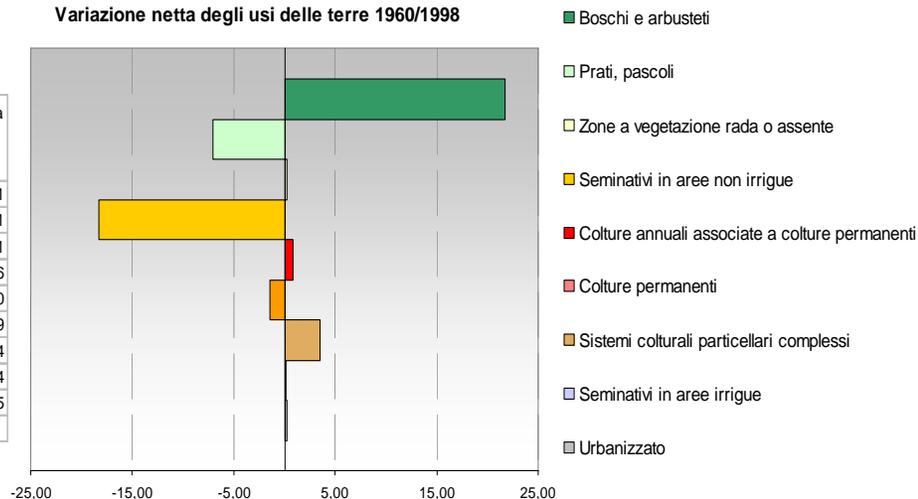
Uso agricolo e forestale delle terre: 1960/1998

	Superficie 1960 (ha)	Superficie 1998 (ha)	Variazione (ha)	Variazione netta (%)	Variazione netta (% della sup. territoriale)
Boschi e arbusteti	4.540,75	15.165,97	10.625,22	234,00	21,71
Prati, pascoli	6.045,63	2.615,44	-3.430,19	-56,74	-7,01
Zone a vegetazione rada o assente	0,00	101,45	101,45	NC	0,21
Seminativi in aree non irrigue	34.634,93	25.698,33	-8.936,60	-25,80	-18,26
Colture annuali associate a colture permanenti	2.140,53	2.531,04	390,51	18,24	0,80
Colture permanenti	1.107,81	429,54	-678,27	-61,23	-1,39
Sistemi colturali particellari complessi	0,00	1.735,05	1.735,05	NC	3,54
Seminativi in aree irrigue	0,00	68,27	68,27	NC	0,14
Urbanizzato	480,34	604,90	124,56	25,93	0,25
Totale*	48.949,99				

* Totale superficie al netto dei corpi idrici

(Fonti: Touring club, CNR 1962 – Corine LC 1990, INEA CASI3 1998)

Variazione netta degli usi delle terre 1960/1998



Ambito 2 - Settore centro-settentrionale del sub-appennino Dauno

Matrice di classificazione dei cambiamenti delle coperture delle terre (legenda)

	Urbanizzato	Seminativi in aree irrigue	Sistemi colturali particolari complessi	Culture permanenti	Culture annuali associate a colture permanenti	Seminativi in aree non irrigue	Zone a vegetazione rada o assente	Prati, pascoli	Boschi e arbusteti
Urbanizzato	PU								
Seminativi in aree irrigue	UR	PA	PA	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Sistemi colturali particolari complessi	UR	PA	PA	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Culture permanenti	UR	II	IC	PA	PA	ES	ES	ES	NA
Culture annuali associate a colture permanenti	UR	II	IC	PA	PA	ES	ES	ES	NA
Seminativi in aree non irrigue	UR	II	IC	IC	IC	PA	ES	ES	NA
Zone a vegetazione rada o assente	UR	II	IC	IC	IC	IC	PN	PN	NA
Prati, pascoli	UR	II	IC	IC	IC	IC	PN	PN	NA
Boschi e arbusteti	UR	DP	DP	DP	DP	DP	DP	DC	PN

Matrice di classificazione dei cambiamenti delle coperture delle terre (superficie in ettari)

Superfici (ha)	Urbanizzato	Seminativi in aree irrigue	Sistemi colturali particolari complessi	Culture permanenti	Culture annuali associate a colture permanenti	Seminativi in aree non irrigue	Zone a vegetazione rada o assente	Prati, pascoli	Boschi e arbusteti	tot 1960
Urbanizzato	480,34									480,34
Seminativi in aree irrigue										0,00
Sistemi colturali particolari complessi										0,00
Culture permanenti	25,68	6,70	41,49	141,02	184,46	468,52			239,94	1.107,81
Culture annuali associate a colture permanenti	1,38		663,61	129,75	290,08	481,26		18,77	555,68	2.140,53
Seminativi in aree non irrigue	97,50	61,57	998,82	155,31	1.869,06	21.392,99	30,84	1.743,52	8.285,32	34.634,93
Zone a vegetazione rada o assente										0,00
Prati, pascoli			19,64	1,49	134,99	2.441,80	70,61	820,43	2.556,67	6.045,63
Boschi e arbusteti			11,49	1,97	52,45	913,76		32,72	3.528,36	4.540,75
tot 1998	604,90	68,27	1.735,05	429,54	2.531,04	25.698,33	101,45	2.615,44	15.165,97	48.949,99

Ambito 2

		Tipologie dei cambiamenti delle coperture delle terre	Superficie (ha)	% della sup. totale dei cambiamenti	% della sup. totale dei conversioni
Persistenza / Trasformazioni	PN	Persistenza di condizioni di naturalità	4.419	9,03	
	PA	Persistenza degli ordinamenti agricoli	22.138	45,23	
	PU	Persistenza Urbana	480	0,98	
Conversioni	NA	Processi di ricolonizzazione secondaria da parte della vegetazione spontanea	11.638	23,77	53,11
	ES	Transizione verso ordinamenti agricoli meno intensivi	2.743	5,60	12,52
	IC	Intensivizzazione culturale asciutta	6.326	12,92	28,87
	II	Intensivizzazione culturale irrigua	68	0,14	0,31
	DP	Diboscamento per la messa a pascolo	980	2,00	4,47
	DC	Diboscamento per la messa a coltura	33	0,07	0,15
	UR	Urbanizzazione di aree agro-forestali	125	0,25	0,57
TOTALE cambiamenti			48.950	100,00	
TOTALE conversioni			21.912		100,00

Superfici interessate dalle diverse tipologie di cambiamenti delle coperture delle terre

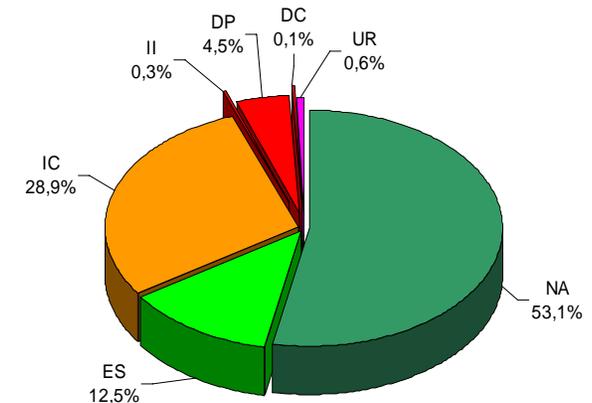
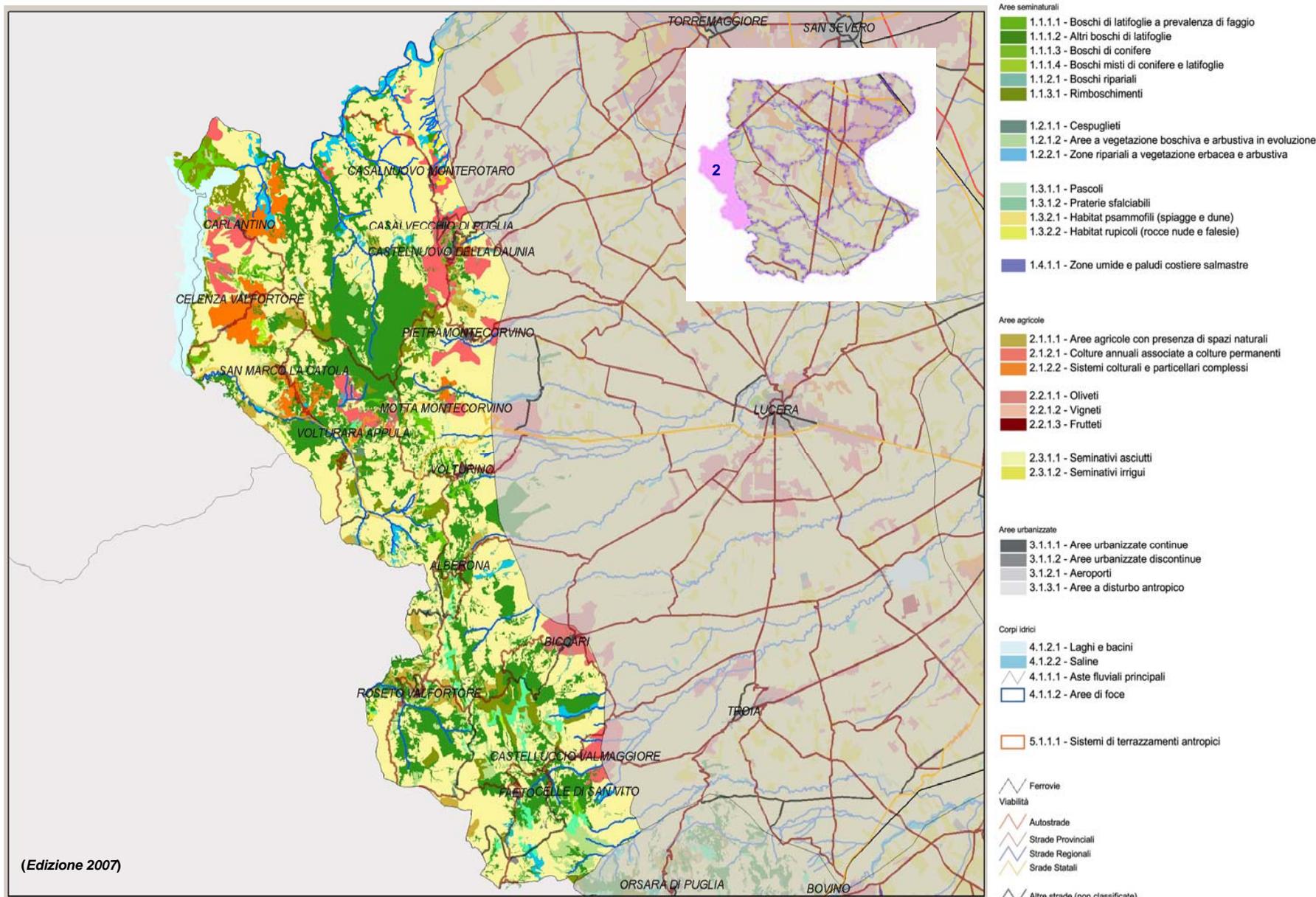


Grafico dell'incidenza % delle differenti tipologie di conversione dell'uso delle terre



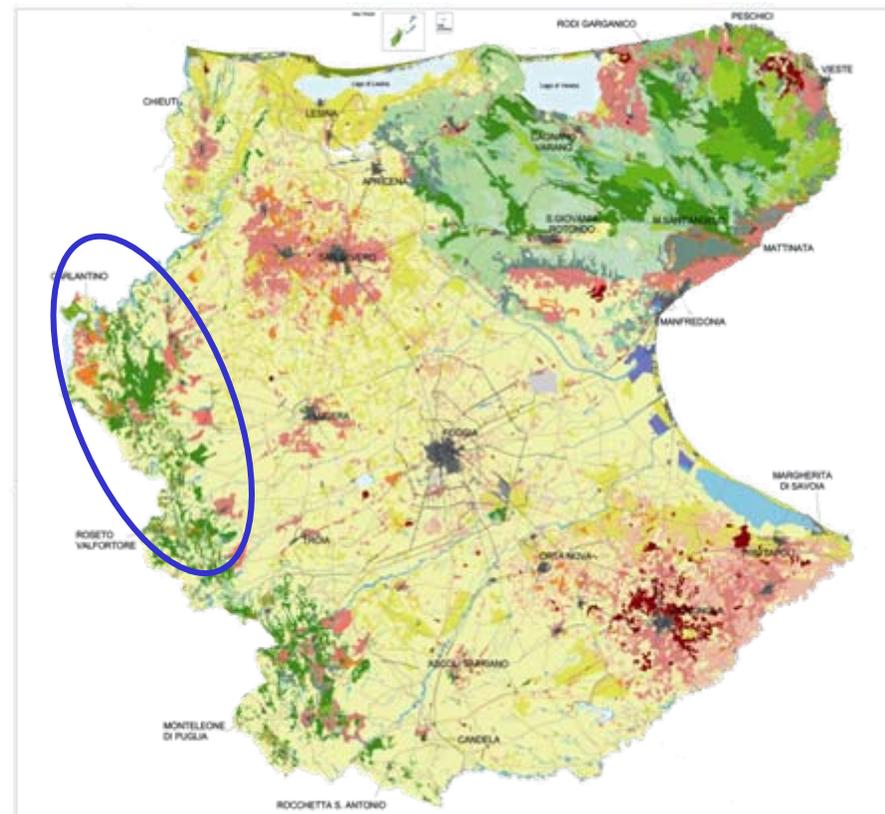
Ambito 2 - Settore centro-settentrionale del sub-appennino Dauno



Ambito 2 - Settore centro-settentrionale del sub-appennino Dauno

Legenda della carta unificata di uso delle terre (Edizione luglio 2007)		
	Sup.Quarto livello (ha)	% sup. territoriale provinciale
1.1.1.1 - Boschi di latifoglie a prevalenza di faggio	5.651,5	0,79
1.1.1.2 - Altri boschi di latifoglie	42.159,0	5,87
1.1.1.3 - Boschi di conifere	6.434,3	0,90
1.1.1.4 - Boschi misti di conifere e latifoglie	10.074,5	1,40
1.1.2.1 - Boschi ripariali	2.354,3	0,33
1.1.3.1 - Rimboschimenti	5.404,0	0,75
1.2.1.1 - Cespuglieti	15.166,9	2,11
1.2.1.2 - Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	46.672,6	6,50
1.2.2.1 - Zone ripariali a vegetazione erbacea e arbustiva	7.434,0	1,04
1.3.1.1 - Pascoli	14.215,5	1,98
1.3.1.2 - Praterie sfalcibili	14.598,6	2,03
1.3.2.1 - Habitat psammofili (spiagge e dune)	557,8	0,08
1.3.2.2 - Habitat rupicoli (rocce nude e falesie)	153,4	0,02
1.4.1.1 - Zone umide e paludi costiere salmastre	2.722,4	0,38
2.1.1.1 - Aree agricole con presenza di spazi naturali	2.343,0	0,33
2.1.2.1 - Colture annuali associate a colture permanenti	5.494,8	0,77
2.1.2.2 - Sistemi colturali e particellari complessi	7.794,6	1,09
2.2.1.1 - Oliveti	46.302,1	6,45
2.2.1.2 - Vigneti	35.418,2	4,93
2.2.1.3 - Frutteti	7.634,9	1,06
2.3.1.1 - Seminativi asciutti	344.753,6	48,02
2.3.1.2 - Seminativi irrigui	61.208,8	8,53
3.1.1.1 - Aree urbanizzate continue	7.579,8	1,06
3.1.1.2 - Aree urbanizzate discontinue	5.471,1	0,76
3.1.2.1 - Aeroporti	1.224,1	0,17
3.1.3.1 - Aree a disturbo antropico	1.564,7	0,22
4.1.1.1 - Aste fluviali principali	/	
4.1.1.2 - Aree di foce	45,6	0,01
4.1.2.1 - Laghi e bacini	12.712,6	1,77
4.1.2.2 - Saline	4.766,7	0,66
5.1.1.1 - Sistemi di terrazzamenti antropici	4.664,4	0,65
Superficie territoriale provinciale	717.867,9	100,00

B		C
A	2	2
2	2	2
10.805,7	21,74	25,6
774,8	1,56	12,0
65,7	0,13	0,7
238,1	0,48	10,1
2.268,8	4,56	42,0
167,0	0,34	1,1
1.402,5	2,82	3,0
1.447,1	2,91	19,5
66,2	0,13	0,5
588,8	1,18	4,0
991,4	1,99	42,3
2.217,9	4,46	40,4
1.428,2	2,87	18,3
414,1	0,83	0,9
25.543,9	51,39	7,4
84,1	0,17	0,1
400,3	0,81	5,3
115,6	0,23	2,1
18,0	0,04	1,2
666,7	1,34	5,2
49.705,0		



- A- superfici di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio
- B- coeff. di abbondanza relativa di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio
- C- distribuzione percentuale di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio

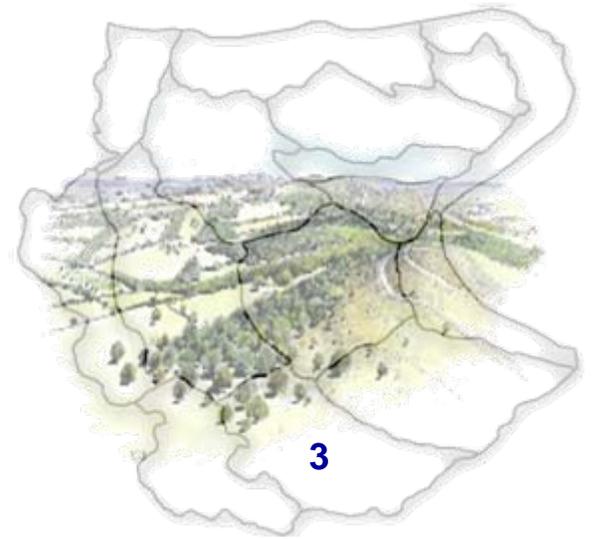
Nell'ambito 2 la struttura del mosaico ecologico è in qualche modo simile all'ambito 1, con alcune importanti differenze:

- la morfologia dell'ambito è più compatta, impervia, mancano corridoi fluviali importanti che lo attraversano, l'ambito è in qualche misura più difficilmente accessibile (la valle del Fortore e il lago d'Occhito delimitano esternamente l'ambito): la conseguenza è che il sistema dei nuclei insediativi con le caratteristiche "corone" ad agricoltura promiscua tendono a disporsi in posizione marginale rispetto alla porzione interna, "montana" dell'ambito, che ospita gran parte dei boschi e degli habitat seminaturali.
- la copertura di boschi e habitat seminaturali è maggiore rispetto all'ambito 1 (36% contro il 30%)

Alcune idee di forza per una possibile strategia d'ambito:

Sono simili a quelle dell'ambito 1, con differenze motivate dalla struttura in parte diversa del paesaggio.

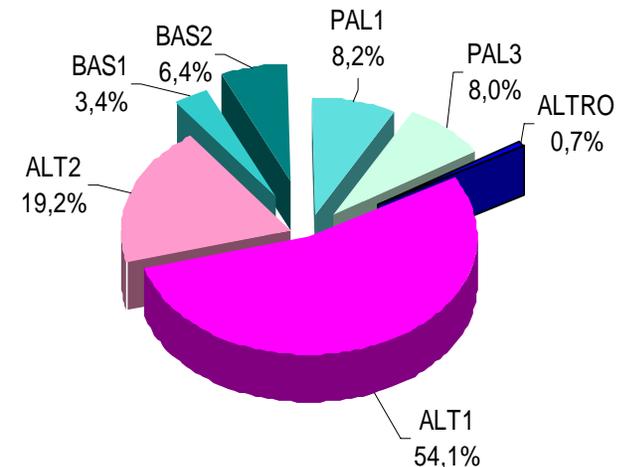
- In questo ambito i nuclei insediativi sono a volte contornati dalla corona di arboreti e mosaici agricoli, come in quello precedente, ma in molti casi sono direttamente a contatto con aree forestali e seminaturali. I parchi urbani saranno in molti casi parchi forestali più che agricoli, che rappresentano in qualche modo le porte di accesso ai paesaggi dell'ambito a più elevata naturalità.
- La rete fluviale che innerva l'ambito è fatta di corsi d'acqua minori, di rilevanza locale; mancano corridoi fluviali di attraversamento di rilevanza regionale. Il lago di Occhito e il corso del Fortore, che contornano esternamente l'ambito a O e a N, costituiscono elementi di rilievo della rete ecologica. Occorre rafforzare la qualità ecologica degli habitat lacustri e perilacuali a fini multifunzionali (conservazione della natura, attività sportive, ricreazione all'area aperta); come anche la qualità ecologica delle aree ripariali del Fortore.
- In questo ambito, rispetto al precedente, si pone maggiormente l'obiettivo di rafforzare il valore ecologico e produttivo delle foreste, e di mantenere il mosaico di spazi agricoli e forestali, ad elevata biodiversità e di elevato pregio estetico-percettivo.



Settore meridionale dell'alto tavoliere

Sistemi di terre

Unità cartografiche	Sistemi di terre	Superficie (ha)	% sup. ambito
ALT1	Settore meridionale dell'alto Tavoliere a sud del torrente Carapelle	38.944,08	54,06
ALT2	Settore centrale dell'alto Tavoliere tra il torrente Carapelle e il torrente Triolo	13.845,64	19,22
BAS1	Settore meridionale del basso Tavoliere a sud del torrente Carapelle	2.415,56	3,35
BAS2	Settore centrale del basso Tavoliere tra il torrente Carapelle e il torrente Triolo	4.599,97	6,39
PAL1	Pianura alluvionale del fiume Ofanto e degli affluenti minori	5.918,17	8,22
PAL3	Pianura alluvionale dei torrenti del Tavoliere	5.785,63	8,03
ALTRO	Altro	524,91	0,73
Totale Ambito		72.033,96	100,00



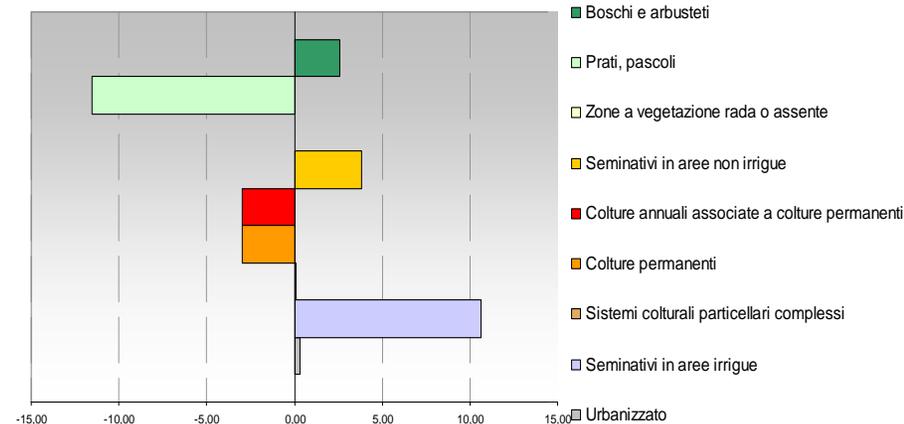
Uso agricolo e forestale delle terre: 1960/1998

	Superficie 1960 (ha)	Superficie 1998 (ha)	Variazione (ha)	Variazione netta (%)	Variazione netta (% della sup. territoriale)
Boschi e arbusteti	105,51	1.960,10	1.854,59	1.757,74	2,58
Prati, pascoli	8.601,71	290,75	-8.310,96	-96,62	-11,57
Zone a vegetazione rada o assente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Seminativi in aree non irrigue	55.650,38	58.414,52	2.764,14	4,97	3,85
Culture annuali associate a culture permanenti	2.230,84	94,89	-2.135,95	-95,75	-2,97
Culture permanenti	5.086,91	2.965,97	-2.120,94	-41,69	-2,95
Sistemi colturali particellari complessi	69,54	121,80	52,26	75,15	0,07
Seminativi in aree irrigue	0,00	7.659,56	7.659,56	NC	10,66
Urbanizzato	111,48	348,78	237,30	212,86	0,33
Totale*	71.856,37				

* Totale superficie al netto dei corpi idrici

(Fonti: Touring club, CNR 1962 – Corine LC 1990, INEA CASI3 1998)

Variazione netta degli usi delle terre 1960/1998



Ambito 3 - Settore meridionale dell'alto tavoliere

	Urbanizzato	Seminativi in aree irrigue	Sistemi colturali particellari complessi	Culture permanenti	Culture annuali associate a colture permanenti	Seminativi in aree non irrigue	Zone a vegetazione rada o assente	Prati, pascoli	Boschi e arbusteti
Urbanizzato	PU								
Seminativi in aree irrigue	UR	PA	PA	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Sistemi colturali particellari complessi	UR	PA	PA	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Culture permanenti	UR	II	IC	PA	PA	ES	ES	ES	NA
Culture annuali associate a colture permanenti	UR	II	IC	PA	PA	ES	ES	ES	NA
Seminativi in aree non irrigue	UR	II	IC	IC	IC	PA	ES	ES	NA
Zone a vegetazione rada o assente	UR	II	IC	IC	IC	IC	PN	PN	NA
Prati, pascoli	UR	II	IC	IC	IC	IC	PN	PN	NA
Boschi e arbusteti	UR	DP	DP	DP	DP	DP	DP	DC	PN

Superfici (ha)	Urbanizzato	Seminativi in aree irrigue	Sistemi colturali particellari complessi	Culture permanenti	Culture annuali associate a colture permanenti	Seminativi in aree non irrigue	Zone a vegetazione rada o assente	Prati, pascoli	Boschi e arbusteti	tot 1998
Urbanizzato	111,48									111,48
Seminativi in aree irrigue										0,00
Sistemi colturali particellari complessi				10,41		56,44			2,69	69,54
Culture permanenti	28,29	664,18	46,48	789,21	14,14	3.416,53		45,97	82,11	5.086,91
Culture annuali associate a colture permanenti	12,96	211,43	8,33	205,02		1.768,50			24,60	2.230,84
Seminativi in aree non irrigue	122,77	6.305,36	66,94	1.792,92	78,68	45.947,26		128,13	1.208,32	55.650,38
Zone a vegetazione rada o assente										0,00
Prati, pascoli	73,28	470,52	0,05	168,41	2,07	7.174,52		116,65	596,21	8.601,71
Boschi e arbusteti		8,07				51,27			46,17	105,51
tot 1998	348,78	7.659,56	121,80	2.965,97	94,89	58.414,52	0,00	290,75	1.960,10	71.856,37

		Tipologie dei cambiamenti delle coperture delle terre	Superficie (ha)	% della sup. totale dei cambiamenti	% della sup. totale dei conversioni	
Cambiamenti	Persistenza / Trasformazioni	PN	163	0,23		
		PA	46.956	65,35		
		PU	111	0,16		
	Conversioni	NA	Processi di ricolonizzazione secondaria da parte della vegetazione spontanea	1.914	2,66	7,77
		ES	Transizione verso ordinamenti agricoli meno intensivi	5.426	7,55	22,03
		IC	Intensivizzazione colturale asciutta	9.338	13,00	37,92
		II	Intensivizzazione colturale irrigua	7.651	10,65	31,07
		DP	Diboscamento per la messa a pascolo	59	0,08	0,24
		DC	Diboscamento per la messa a coltura	0	0,00	0,00
UR	Urbanizzazione di aree agro-forestali	237	0,33	0,96		
TOTALE cambiamenti			71.856	100,00		
TOTALE conversioni			24.626		100,00	

Superfici interessate dalle diverse tipologie di cambiamenti delle coperture delle terre

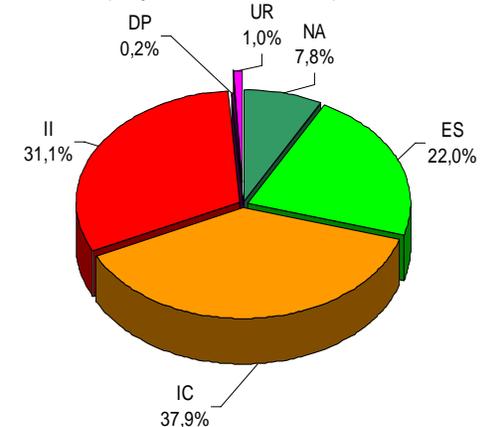
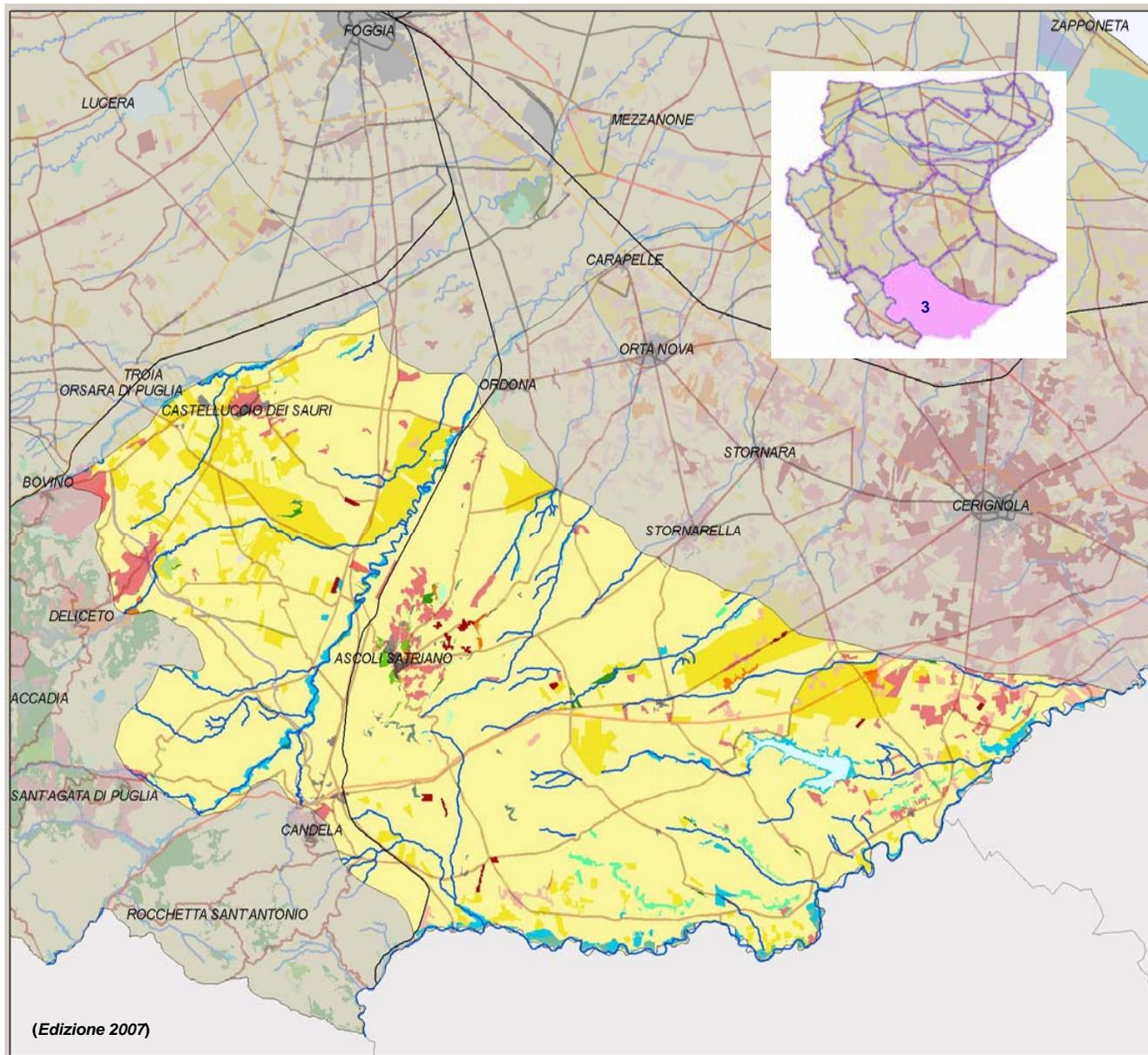


Grafico dell'incidenza % delle differenti tipologie di conversione dell'uso delle terre



Ambito 3 - Settore meridionale dell'alto tavoliere



- Aree seminaturali**
- 1.1.1.1 - Boschi di latifoglie a prevalenza di faggio
 - 1.1.1.2 - Altri boschi di latifoglie
 - 1.1.1.3 - Boschi di conifere
 - 1.1.1.4 - Boschi misti di conifere e latifoglie
 - 1.1.2.1 - Boschi ripariali
 - 1.1.3.1 - Rimboschimenti
 - 1.2.1.1 - Cespuglieti
 - 1.2.1.2 - Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione
 - 1.2.2.1 - Zone ripariali a vegetazione erbacea e arbustiva
 - 1.3.1.1 - Pascoli
 - 1.3.1.2 - Praterie sfalcibili
 - 1.3.2.1 - Habitat psammofili (spiagge e dune)
 - 1.3.2.2 - Habitat rupicoli (rocce nude e falesie)
 - 1.4.1.1 - Zone umide e paludi costiere salmastre
- Aree agricole**
- 2.1.1.1 - Aree agricole con presenza di spazi naturali
 - 2.1.2.1 - Colture annuali associate a colture permanenti
 - 2.1.2.2 - Sistemi culturali e particolari complessi
 - 2.2.1.1 - Oliveti
 - 2.2.1.2 - Vigneti
 - 2.2.1.3 - Frutteti
 - 2.3.1.1 - Seminativi asciutti
 - 2.3.1.2 - Seminativi irrigui
- Aree urbanizzate**
- 3.1.1.1 - Aree urbanizzate continue
 - 3.1.1.2 - Aree urbanizzate discontinue
 - 3.1.2.1 - Aeroporti
 - 3.1.3.1 - Aree a disturbo antropico
- Corpi idrici**
- 4.1.2.1 - Laghi e bacini
 - 4.1.2.2 - Saline
 - 4.1.1.1 - Aste fluviali principali
 - 4.1.1.2 - Aree di foce
 - 5.1.1.1 - Sistemi di terrazzamenti antropici
- Viabilità**
- Ferrovie
 - Autostrade
 - Strade Provinciali
 - Strade Regionali
 - Strade Statali
 - Altre strade (non classificate)

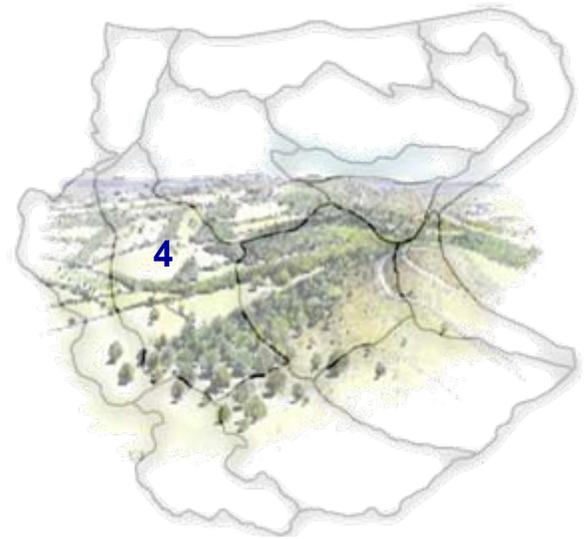
(Edizione 2007)



- Nell'ambito 3, come in quello seguente, **l'aspetto dominante è la stabilità, la profondità storica, la permanenza dei caratteri** di un paesaggio cerealico la cui struttura visibile è ancora sostanzialmente quella descritta da Galanti, Manicone, Sestini.
- Un paesaggio la cui unità funzionale è la grande masseria, con una struttura fondiaria intaccata ma non obliterata dalla Riforma degli anni '50.
- Il paesaggio è caratterizzato da un susseguirsi di dolci ondulazioni e pianalti; una steppa aperta di campi di grano, dove è raro l'arboreto – limitato sostanzialmente all'intorno di Catelluccio e Ascoli –, pressoché assente il bosco.
- Un paesaggio imponente nella sua continuità geografica (un unicum in Italia ed in Europa), fatto di rarefazione e di assenza, costruito per sottrazione e semplificazione.
- La struttura di rete ecologica – idea portante di un possibile paesaggio di Tavoliere futuro - si identifica con l'idrografia di superficie: le incisioni, talora appena accennate, dei torrenti (Celone, Cervaro, Carapelle); poi, a sud, l'incisione più pronunciata dell'Ofanto.

Alcune idee di forza per una possibile strategia d'ambito:

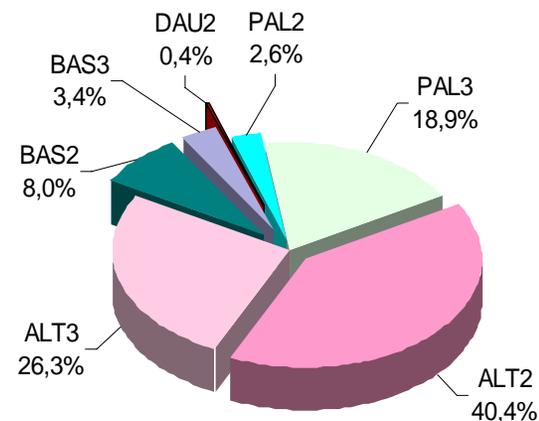
- preservare gelosamente l'apertura (*openness*), la continuità, la maestosità dei paesaggi; non riempire il vuoto, ma lavorare sempre e comunque in continuità con l'insediamento esistente;
- assistere, monitorare le dinamiche colturali che seguiranno il disaccoppiamento. Cosa eventualmente produrre dopo il grano non dovrebbe rappresentare esclusivamente il quesito del singolo imprenditore, ma una scelta di paesaggio e socio-economica a scala provinciale (tenendo d'occhio la ripresa inattesa del mercato cerealicolo nell'ultimo biennio, la cui natura potrebbe essere non congiunturale ma strutturale, in relazione alla crescita della domanda mondiale)
- adoperare le misure agroambientali del Psr per incrementare la diversità del paesaggio rurale con elementi di naturalità (querce isolate, siepi e filari).
- rafforzare la naturalità delle aree ripariali dei torrenti e dell'Ofanto, anche pilotando l'abbandono agricolo delle fasce fluviali: il Tavoliere del futuro potrà essere innervato da corridoi ecologici di rilievo provinciale, grandi infrastrutture verdi per la biodiversità, la tutela della risorsa idrica, l'escursionismo
- la corona agricola intorno ai centri deve costituire elemento di qualità urbana, parco, spazio pubblico, interfaccia di qualità tra il nucleo abitato e la campagna
- un altro elemento su cui lavorare è la viabilità, pensando a tipologie di sezioni stradali e di alberature e filari, magari tipizzato per rango, che disegni a beneficio del viaggiatore una trama, una filigrana verde di percorsi (trattuti compresi) che connetta le masserie e i beni storici
- considerata la fragilità visiva del paesaggio, curare meticolosamente l'inserimento di opere e infrastrutture. In particolare, l'eolico è nemico dell'alto tavoliere. Se proprio eolico ha da essere, ciò può avvenire, più ancora che nei due ambiti precedenti, in pochi e più idonei siti accuratamente selezionati e progettati.



Settore centro-settentrionale dell'alto tavoliere

Sistemi di terre

Unità cartografiche	Sistemi di terre	Superficie (ha)	% sup.ambito
ALT2	Settore centrale dell'alto Tavoliere tra il torrente Carapelle e il torrente Triolo	37.036,97	40,40
ALT3	Settore settentrionale dell'alto Tavoliere a nord del torrente Triolo	24.082,81	26,27
BAS2	Settore centrale del basso Tavoliere tra il torrente Carapelle e il torrente Triolo	7.341,08	8,01
BAS3	Settore settentrionale del basso Tavoliere a nord del torrente Triolo	3.149,30	3,43
DAU2	Settore settentrionale del subappennino Dauno a nord del torrente Cervaro	334,13	0,36
PAL2	Pianura alluvionale del fiume Fortore	2.370,75	2,59
PAL3	Pianura alluvionale dei torrenti del Tavoliere	17.370,65	18,95
Totale Ambito		91.685,69	100,00

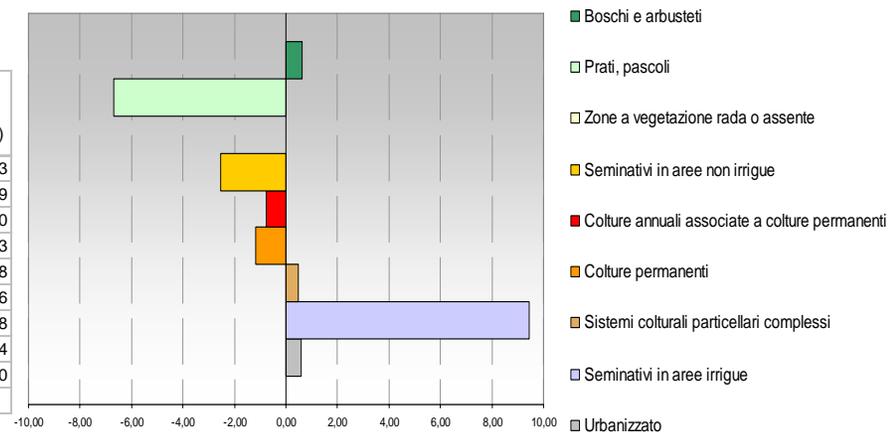


Uso agricolo e forestale delle terre: 1960/1998

	Superficie 1960 (ha)	Superficie 1998 (ha)	Variazione (ha)	Variazione netta (%)	Variazione netta (% della sup.territoriale)
Boschi e arbusteti	1.000,75	1.578,87	578,12	57,77	0,63
Prati, pascoli	6.353,20	231,65	-6.121,55	-96,35	-6,69
Zone a vegetazione rada o assente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Seminativi in aree non irrigue	75.278,37	72.964,92	-2.313,45	-3,07	-2,53
Colture annuali associate a colture permanenti	1.873,70	1.161,68	-712,02	-38,00	-0,78
Colture permanenti	6.675,87	5.611,15	-1.064,72	-15,95	-1,16
Sistemi culturali partecellari complessi	164,43	605,59	441,16	268,30	0,48
Seminativi in aree irrigue	0,00	8.640,73	8.640,73	NC	9,44
Urbanizzato	167,62	719,35	551,73	329,16	0,60
Totale*	91.513,94				

* Totale superficie al netto dei corpi idrici
(Fonti: Touring club, CNR 1962 – Corine LC 1990, INEA CASI3 1998)

Variazione netta degli usi delle terre 1960/1998



Ambito 4 - Settore centro-settentrionale dell'alto tavoliere

Matrice di classificazione dei cambiamenti delle coperture delle terre (legenda)

	Urbanizzato	Seminativi in aree irrigue	Sistemi colturali particolari complessi	Culture permanenti	Culture annuali associate a culture permanenti	Seminativi in aree non irrigue	Zone a vegetazione rada o assente	Prati, pascoli	Boschi e arbusteti
Urbanizzato	PU								
Seminativi in aree irrigue	UR	PA	PA	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Sistemi colturali particolari complessi	UR	PA	PA	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Culture permanenti	UR	II	IC	PA	PA	ES	ES	ES	NA
Culture annuali associate a culture permanenti	UR	II	IC	PA	PA	ES	ES	ES	NA
Seminativi in aree non irrigue	UR	II	IC	IC	IC	PA	ES	ES	NA
Zone a vegetazione rada o assente	UR	II	IC	IC	IC	IC	PN	PN	NA
Prati, pascoli	UR	II	IC	IC	IC	IC	PN	PN	NA
Boschi e arbusteti	UR	DP	DP	DP	DP	DP	DP	DC	PN

Matrice di classificazione dei cambiamenti delle coperture delle terre (superficie in ettari)

Superfici (ha)	Urbanizzato	Seminativi in aree irrigue	Sistemi colturali particolari complessi	Culture permanenti	Culture annuali associate a culture permanenti	Seminativi in aree non irrigue	Zone a vegetazione rada o assente	Prati, pascoli	Boschi e arbusteti	tot 1960
Urbanizzato	167,62									167,62
Seminativi in aree irrigue										0,00
Sistemi colturali particolari complessi	73,03	24,48	22,75	17,96		15,45			10,76	164,43
Culture permanenti	61,73	582,54	119,95	1.799,50	350,73	3.729,92		1,38	30,12	6.675,87
Culture annuali associate a culture permanenti		66,08		520,42		1.273,36		0,32	13,52	1.873,70
Seminativi in aree non irrigue	392,43	7.396,20	455,70	3.007,96	783,53	62.238,04		157,97	846,54	75.278,37
Zone a vegetazione rada o assente										0,00
Prati, pascoli	24,54	557,07	7,19	225,27	20,95	5.160,16		71,98	286,04	6.353,20
Boschi e arbusteti		14,36		40,04	6,47	547,99			391,89	1.000,75
tot 1998	719,35	8.640,73	605,59	5.611,15	1.161,68	72.964,92	0,00	231,65	1.578,87	91.513,94

AMBITO4

Tipologie dei cambiamenti delle coperture delle terre		Superficie (ha)	% della sup. totale dei cambiamenti	% della sup. totale dei conversioni
Persistenza / Trasformazioni	PN	464	0,51	
	PA	64.956	70,98	
	PU	168	0,18	
Cambiamenti	NA	1.187	1,30	4,58
	ES	5.196	5,68	20,04
	IC	9.781	10,69	37,72
	II	8.602	9,40	33,18
	DP	609	0,67	2,35
	DC	0	0,00	0,00
	UR	552	0,60	2,13
TOTALE cambiamenti		91.514	100,00	
TOTALE conversioni		25.927		100,00

Superfici interessate dalle diverse tipologie di cambiamenti delle coperture delle terre

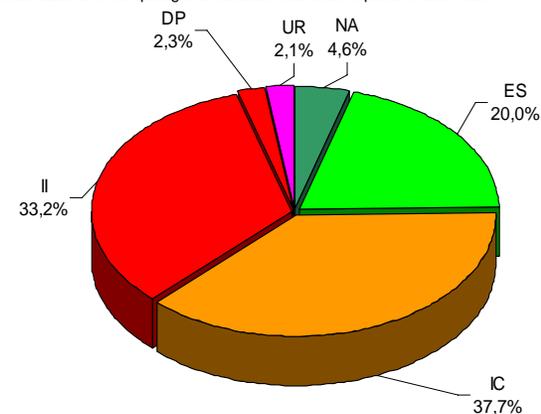
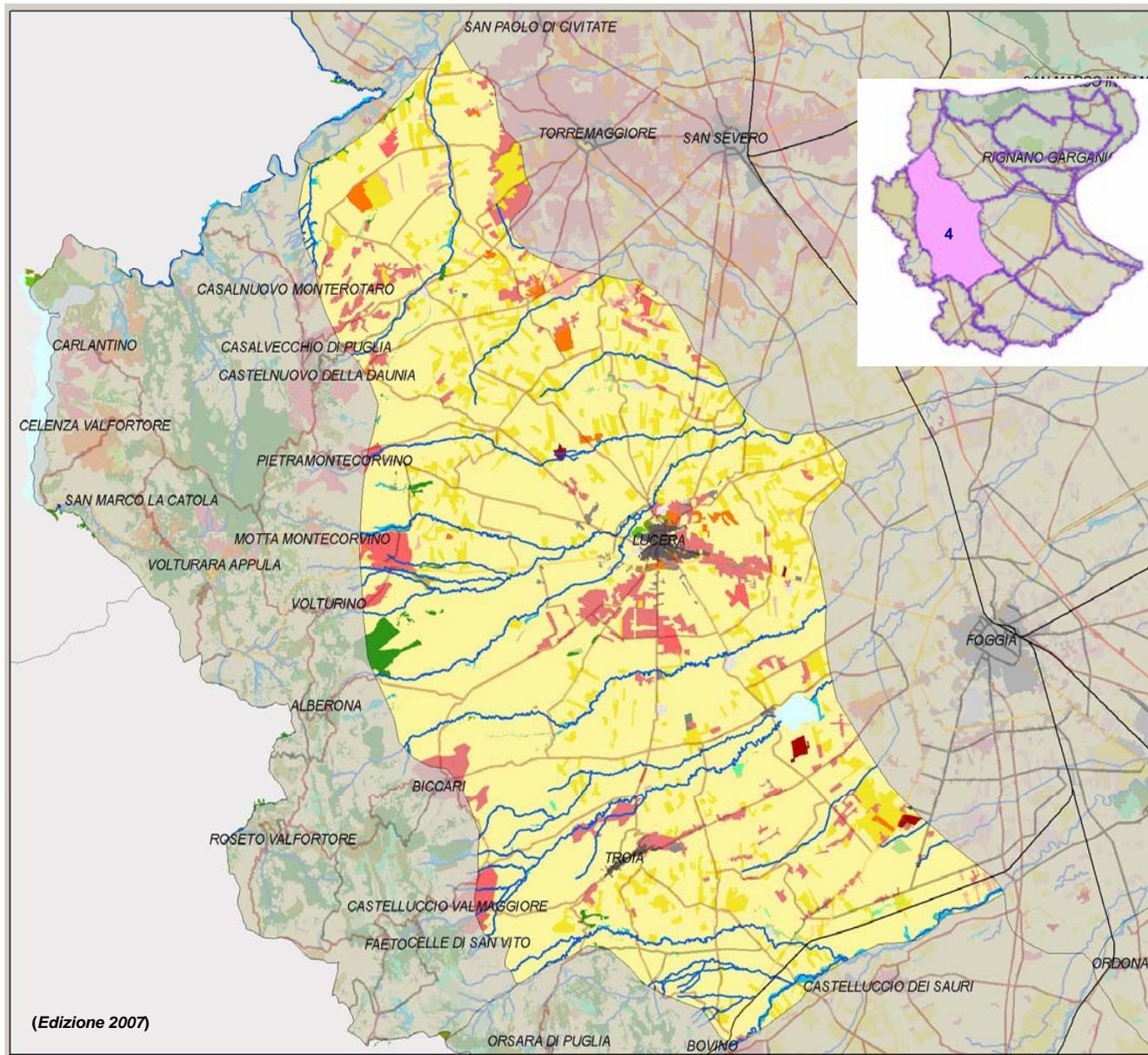


Grafico dell'incidenza % delle differenti tipologie di conversione dell'uso delle terre



Ambito 4 - Settore centro-settentrionale dell'alto tavoliere



- Are seminaturali**
- 1.1.1.1 - Boschi di latifoglie a prevalenza di faggio
 - 1.1.1.2 - Altri boschi di latifoglie
 - 1.1.1.3 - Boschi di conifere
 - 1.1.1.4 - Boschi misti di conifere e latifoglie
 - 1.1.2.1 - Boschi ripariali
 - 1.1.3.1 - Rimboscimenti
 - 1.2.1.1 - Cespuglieti
 - 1.2.1.2 - Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione
 - 1.2.2.1 - Zone ripariali a vegetazione erbacea e arbustiva
 - 1.3.1.1 - Pascoli
 - 1.3.1.2 - Praterie sfolciabili
 - 1.3.2.1 - Habitat psammofili (spiagge e dune)
 - 1.3.2.2 - Habitat rupicoli (rocce nude e falesie)
 - 1.4.1.1 - Zone umide e paludi costiere salmastre
- Are agricole**
- 2.1.1.1 - Aree agricole con presenza di spazi naturali
 - 2.1.2.1 - Colture annuali associate a colture permanenti
 - 2.1.2.2 - Sistemi culturali e particellari complessi
 - 2.2.1.1 - Oliveti
 - 2.2.1.2 - Vigneti
 - 2.2.1.3 - Frutteti
 - 2.3.1.1 - Seminativi asciutti
 - 2.3.1.2 - Seminativi irrigui
- Are urbanizzate**
- 3.1.1.1 - Aree urbanizzate continue
 - 3.1.1.2 - Aree urbanizzate discontinue
 - 3.1.2.1 - Aeroporti
 - 3.1.3.1 - Aree a disturbo antropico
- Corpi idrici**
- 4.1.2.1 - Laghi e bacini
 - 4.1.2.2 - Saline
 - 4.1.1.1 - Aste fluviali principali
 - 4.1.1.2 - Aree di foce
- 5.1.1.1 - Sistemi di terrazzamenti antropici
- Viabilità**
- Ferrovie
 - Autostrade
 - Strade Provinciali
 - Strade Regionali
 - Strade Statali
 - Altre strade (non classificate)

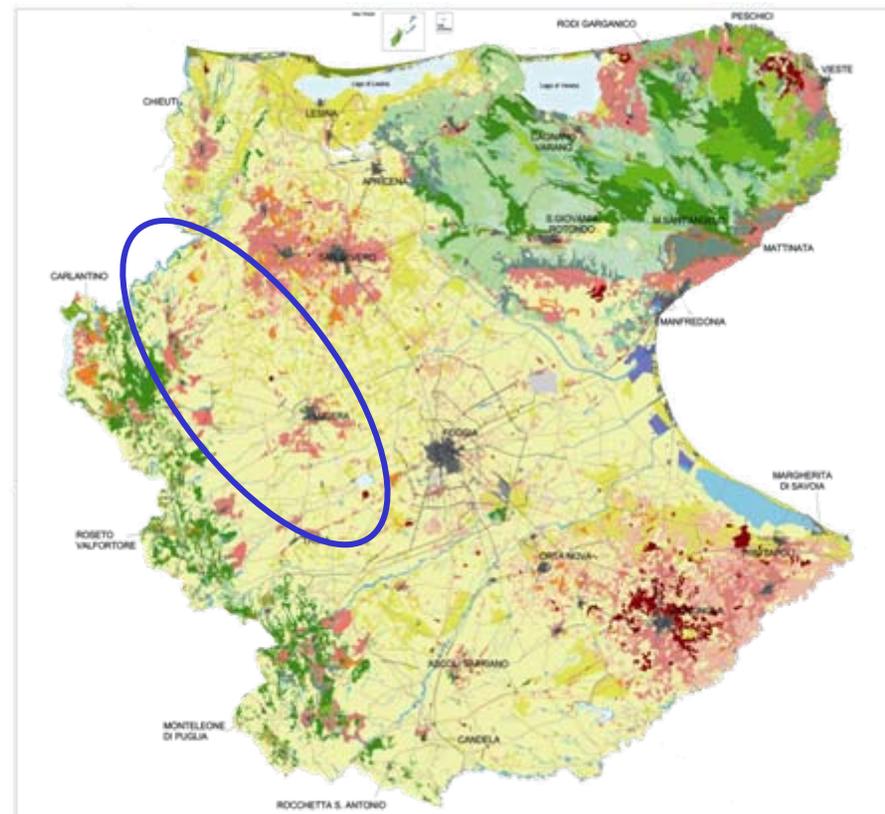
(Edizione 2007)



Ambito 4 - Settore centro-settentrionale dell'alto tavoliere

Legenda della carta unificata di uso delle terre (Edizione luglio 2007)		
	Sup.Quarto livello (ha)	% sup. territoriale provinciale
1.1.1.1 - Boschi di latifoglie a prevalenza di faggio	5.651,5	0,79
1.1.1.2 - Altri boschi di latifoglie	42.159,0	5,87
1.1.1.3 - Boschi di conifere	6.434,3	0,90
1.1.1.4 - Boschi misti di conifere e latifoglie	10.074,5	1,40
1.1.2.1 - Boschi ripariali	2.354,3	0,33
1.1.3.1 - Rimboschimenti	5.404,0	0,75
1.2.1.1 - Cespuglieti	15.166,9	2,11
1.2.1.2 - Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	46.672,6	6,50
1.2.2.1 - Zone ripariali a vegetazione erbacea e arbustiva	7.434,0	1,04
1.3.1.1 - Pascoli	14.215,5	1,98
1.3.1.2 - Praterie sfalciabili	14.598,6	2,03
1.3.2.1 - Habitat psammofili (spiagge e dune)	557,8	0,08
1.3.2.2 - Habitat rupicoli (rocce nude e falesie)	153,4	0,02
1.4.1.1 - Zone umide e paludi costiere salmastre	2.722,4	0,38
2.1.1.1 - Aree agricole con presenza di spazi naturali	2.343,0	0,33
2.1.2.1 - Colture annuali associate a colture permanenti	5.494,8	0,77
2.1.2.2 - Sistemi colturali e particellari complessi	7.794,6	1,09
2.2.1.1 - Oliveti	46.302,1	6,45
2.2.1.2 - Vigneti	35.418,2	4,93
2.2.1.3 - Frutteti	7.634,9	1,06
2.3.1.1 - Seminativi asciutti	344.753,6	48,02
2.3.1.2 - Seminativi irrigui	61.208,8	8,53
3.1.1.1 - Aree urbanizzate continue	7.579,8	1,06
3.1.1.2 - Aree urbanizzate discontinue	5.471,1	0,76
3.1.2.1 - Aeroporti	1.224,1	0,17
3.1.3.1 - Aree a disturbo antropico	1.564,7	0,22
4.1.1.1 - Aste fluviali principali	/	
4.1.1.2 - Aree di foce	45,6	0,01
4.1.2.1 - Laghi e bacini	12.712,6	1,77
4.1.2.2 - Saline	4.766,7	0,66
5.1.1.1 - Sistemi di terrazzamenti antropici	4.664,4	0,65
Superficie territoriale provinciale	717.867,9	100,00

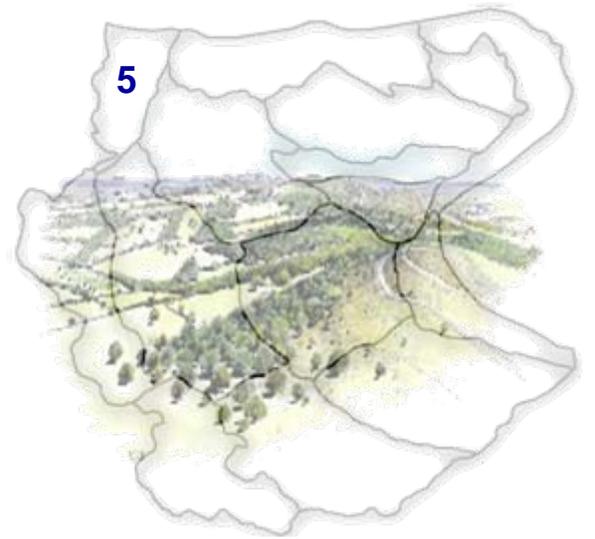
A	B	C
4	4	4
553,4	0,6	1,3
33,9	0,04	0,5
434,4	0,5	18,4
21,7	0,02	0,4
45,1	0,05	0,3
223,5	0,2	0,5
600,3	0,7	8,1
69,3	0,1	0,5
42,3	0,05	1,8
1.136,2	1,2	20,7
575,6	0,6	7,4
4.501,7	4,9	9,7
825,2	0,9	2,3
166,6	0,2	2,2
72.655,0	79,2	21,1
8.614,7	9,4	14,1
451,0	0,5	6,0
291,2	0,3	5,3
210,0	0,2	13,4
267,0	0,3	2,1
91.718,1		



- A- superfici di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio
- B- coeff. di abbondanza relativa di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio
- C- distribuzione percentuale di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio

Le similitudini e la continuità con l'ambito 3 sono evidenti. Le principali peculiarità sono legate:

- al ruolo di Lucera, che costituisce il centro ordinatore dell'assetto radiale che connota l'ambito
- alla presenza di un mosaico rurale più variato, da mettere probabilmente in relazione ad una struttura fondiaria più articolata e suddivisa
- alla più elevata densità di drenaggio, e dunque la possibilità di definire un progetto ed un assetto futuro di paesaggio più complesso, variato e compartimentato rispetto all'ambito precente.

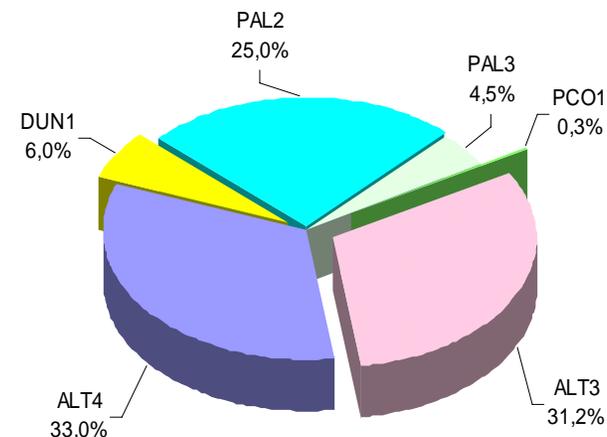


Fortore



Sistemi di terre

Unità cartografiche	Sistemi di terre	Superficie (ha)	% sup.ambito
ALT3	Settore settentrionale dell'alto Tavoliere a nord del torrente Triolo	7.997,86	31,24
ALT4	Terrazzi del fiume Fortore	8.439,90	32,97
DUN1	Apparati dunari e spiagge del lago di Lesina e del litorale di Chieuti	1.536,20	6,00
PAL2	Pianura alluvionale del fiume Fortore	6.394,00	24,98
PAL3	Pianura alluvionale dei torrenti del Tavoliere	1.154,03	4,51
PCO1	Pianura costiera del lago di Lesina	76,77	0,30
Totale Ambito		25.598,76	100,00



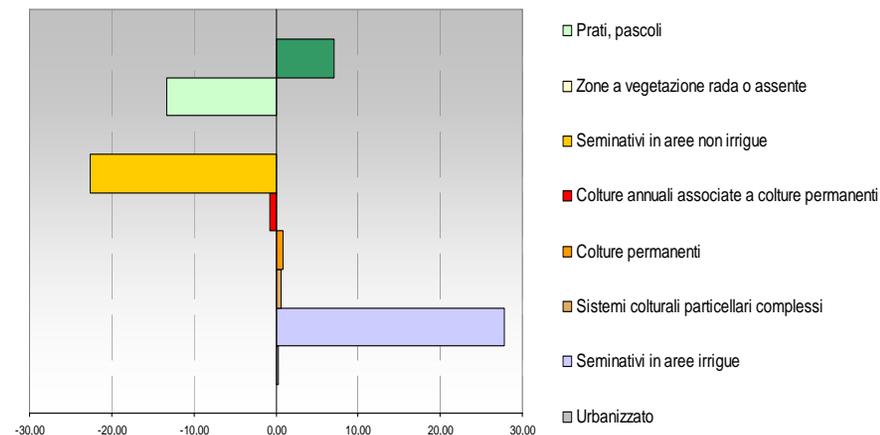
Uso agricolo e forestale delle terre: 1960/1998

	Superficie 1960 (ha)	Superficie 1998 (ha)	Variazione (ha)	Variazione netta (%)	Variazione netta (% della sup.territoriale)
Boschi e arbusteti	1.034,34	2.852,95	1.818,61	175,82	7,14
Prati, pascoli	3.453,57	54,70	-3.398,87	-98,42	-13,34
Zone a vegetazione rada o assente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Seminativi in aree non irrigue	18.760,21	12.995,73	-5.764,48	-30,73	-22,63
Colture annuali associate a colture permanenti	289,52	102,19	-187,33	-64,70	-0,74
Colture permanenti	1.719,75	1.953,13	233,38	13,57	0,92
Sistemi colturali particellari complessi	135,60	285,82	150,22	110,78	0,59
Seminativi in aree irrigue	0,00	7.071,63	7.071,63	NC	27,76
Urbanizzato	80,88	157,72	76,84	95,00	0,30
Totale*	25.473,87				

* Totale superficie al netto dei corpi idrici

(Fonti: Touring club, CNR 1962 – Corine LC 1990, INEA CASI3 1998)

Variazione netta degli usi delle terre 1960/1998



Matrice di classificazione dei cambiamenti delle coperture delle terre (legenda)

	Urbanizzato	Seminativi in aree irrigue	Sistemi colturali particolari complessi	Culture permanenti	Culture annuali associate a culture permanenti	Seminativi in aree non irrigue	Zone a vegetazione rada o assente	Prati, pascoli	Boschi e arbusteti
Urbanizzato	PU								
Seminativi in aree irrigue	UR	PA	PA	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Sistemi colturali particolari complessi	UR	PA	PA	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Culture permanenti	UR	II	IC	PA	PA	ES	ES	ES	NA
Culture annuali associate a culture permanenti	UR	II	IC	PA	PA	ES	ES	ES	NA
Seminativi in aree non irrigue	UR	II	IC	IC	IC	PA	ES	ES	NA
Zone a vegetazione rada o assente	UR	II	IC	IC	IC	IC	PN	PN	NA
Prati, pascoli	UR	II	IC	IC	IC	IC	PN	PN	NA
Boschi e arbusteti	UR	DP	DP	DP	DP	DP	DP	DC	PN

Matrice di classificazione dei cambiamenti delle coperture delle terre (superficie in ettari)

Superfici (ha)	Urbanizzato	Seminativi in aree irrigue	Sistemi colturali particolari complessi	Culture permanenti	Culture annuali associate a culture permanenti	Seminativi in aree non irrigue	Zone a vegetazione rada o assente	Prati, pascoli	Boschi e arbusteti	tot 1960
Urbanizzato	80,88									80,88
Seminativi in aree irrigue										0,00
Sistemi colturali particolari complessi	7,24	69,65							58,71	135,60
Culture permanenti	45,97	196,52		847,30		590,84			39,12	1.719,75
Culture annuali associate a culture permanenti	14,44	59,32		119,97		84,89			10,90	289,52
Seminativi in aree non irrigue	3,36	5.803,15	229,59	798,69	100,06	10.418,36		8,01	1.398,99	18.760,21
Zone a vegetazione rada o assente										0,00
Prati, pascoli	5,83	667,83	56,23	158,25	2,13	1.431,30		46,69	1.085,31	3.453,57
Boschi e arbusteti		275,16		28,92		470,34			259,92	1.034,34
tot 1998	157,72	7.071,63	285,82	1.953,13	102,19	12.995,73	0,00	54,70	2.852,95	25.473,87

AMBITO5

		Tipologie dei cambiamenti delle coperture delle terre	Superficie (ha)	% della sup. totale dei cambiamenti	% della sup. totale dei conversioni
Cambiamenti / Trasformazioni	PN	Persistenza di condizioni di naturalità	307	1,20	
	PA	Persistenza degli ordinamenti agricoli	11.455	44,97	
	PU	Persistenza Urbana	81	0,32	
Conversioni	NA	Processi di ricolonizzazione secondaria da parte della vegetazione spontanea	2.593	10,18	19,02
	ES	Transizione verso ordinamenti agricoli meno intensivi	684	2,68	5,02
	IC	Intensivizzazione culturale asciutta	2.776	10,90	20,37
	II	Intensivizzazione culturale irrigua	6.727	26,41	49,35
	DP	Diboscamento per la messa a pascolo	774	3,04	5,68
	DC	Diboscamento per la messa a coltura	0	0,00	0,00
	UR	Urbanizzazione di aree agro-forestali	77	0,30	0,56
TOTALE cambiamenti			25.474	100,00	
TOTALE conversioni			13.631		100,00

Superfici interessate dalle diverse tipologie di cambiamenti delle coperture delle terre

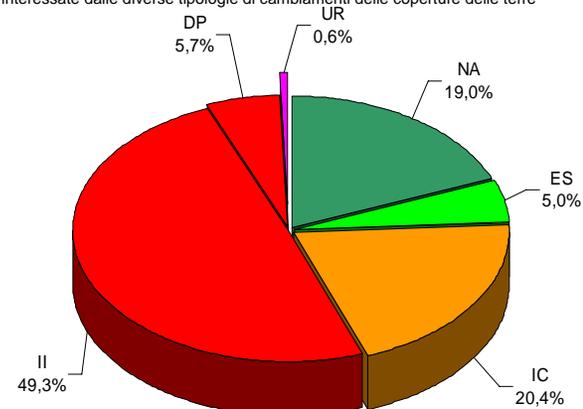
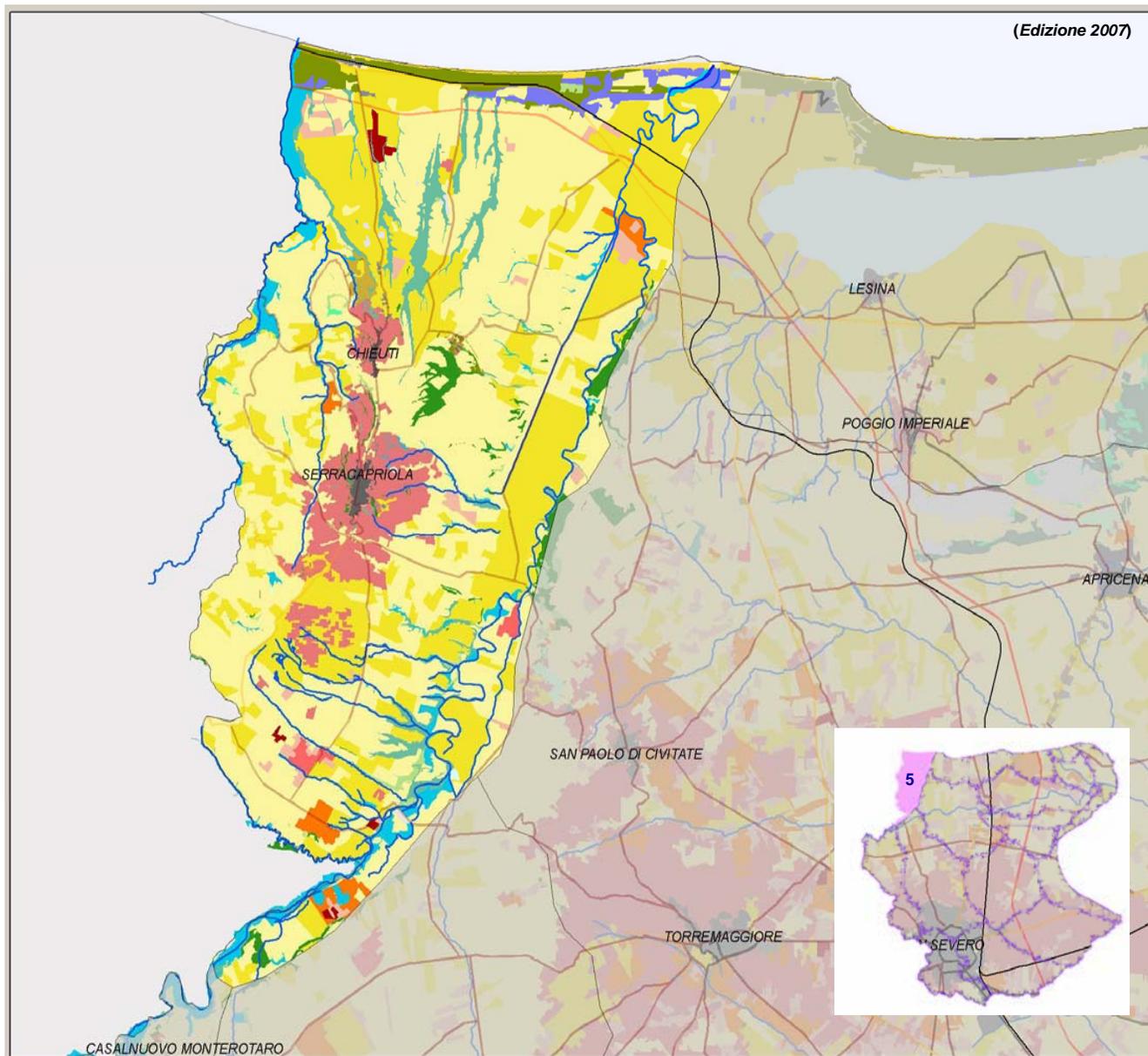


Grafico dell'incidenza % delle differenti tipologie di conversione dell'uso delle terre

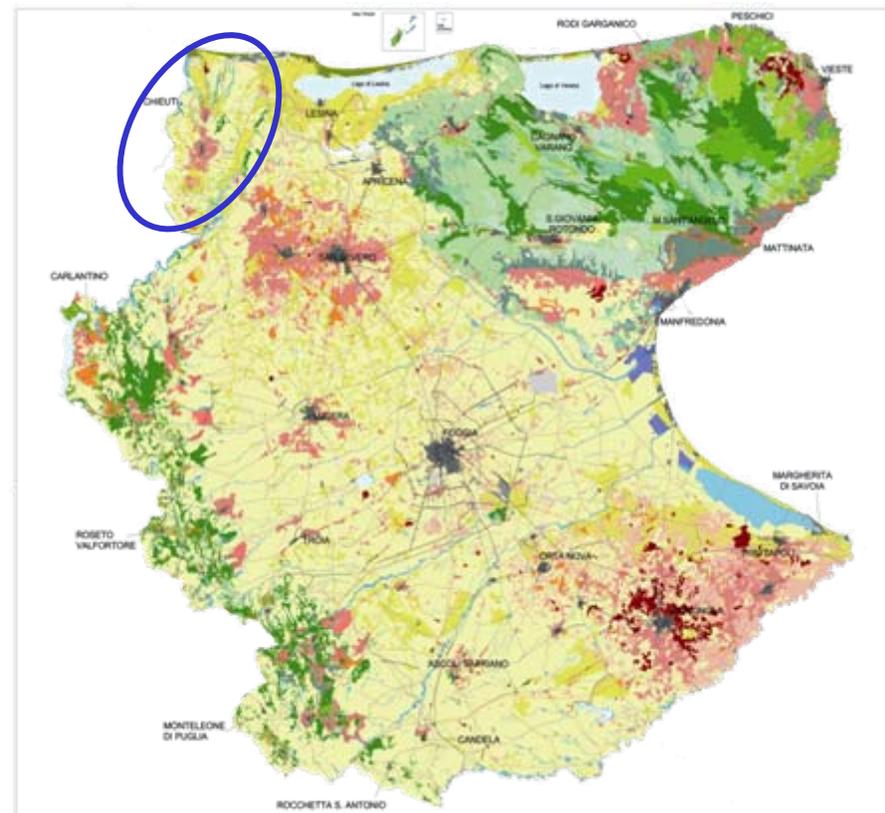




- Aree seminaturali**
- 1.1.1.1 - Boschi di latifoglie a prevalenza di faggio
 - 1.1.1.2 - Altri boschi di latifoglie
 - 1.1.1.3 - Boschi di conifere
 - 1.1.1.4 - Boschi misti di conifere e latifoglie
 - 1.1.2.1 - Boschi ripariali
 - 1.1.3.1 - Rimboschimenti
 - 1.2.1.1 - Cespuglieti
 - 1.2.1.2 - Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione
 - 1.2.2.1 - Zone ripariali a vegetazione erbacea e arbustiva
 - 1.3.1.1 - Pascoli
 - 1.3.1.2 - Praterie sfalciabili
 - 1.3.2.1 - Habitat psammofili (spiagge e dune)
 - 1.3.2.2 - Habitat rupicoli (rocce nude e falesie)
 - 1.4.1.1 - Zone umide e paludi costiere salmastre
- Aree agricole**
- 2.1.1.1 - Aree agricole con presenza di spazi naturali
 - 2.1.2.1 - Colture annuali associate a colture permanenti
 - 2.1.2.2 - Sistemi culturali e particolari complessi
 - 2.2.1.1 - Oliveti
 - 2.2.1.2 - Vigneti
 - 2.2.1.3 - Frutteti
 - 2.3.1.1 - Seminativi asciutti
 - 2.3.1.2 - Seminativi irrigui
- Aree urbanizzate**
- 3.1.1.1 - Aree urbanizzate continue
 - 3.1.1.2 - Aree urbanizzate discontinue
 - 3.1.2.1 - Aeroporti
 - 3.1.3.1 - Aree a disturbo antropico
- Corpi idrici**
- 4.1.2.1 - Laghi e bacini
 - 4.1.2.2 - Saline
 - 4.1.1.1 - Aste fluviali principali
 - 4.1.1.2 - Aree di foce
 - 5.1.1.1 - Sistemi di terrazzamenti antropici
- Viabilità**
- Ferrovie
 - Autostrade
 - Strade Provinciali
 - Strade Regionali
 - Strade Statali
 - Altre strade (non classificate)

Legenda della carta unificata di uso delle terre (Edizione luglio 2007)		
	Sup.Quarto livello (ha)	% sup. territoriale provinciale
1.1.1.1 - Boschi di latifoglie a prevalenza di faggio	5.651,5	0,79
1.1.1.2 - Altri boschi di latifoglie	42.159,0	5,87
1.1.1.3 - Boschi di conifere	6.434,3	0,90
1.1.1.4 - Boschi misti di conifere e latifoglie	10.074,5	1,40
1.1.2.1 - Boschi ripariali	2.354,3	0,33
1.1.3.1 - Rimboschimenti	5.404,0	0,75
1.2.1.1 - Cespuglieti	15.166,9	2,11
1.2.1.2 - Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	46.672,6	6,50
1.2.2.1 - Zone ripariali a vegetazione erbacea e arbustiva	7.434,0	1,04
1.3.1.1 - Pascoli	14.215,5	1,98
1.3.1.2 - Praterie sfalcibili	14.598,6	2,03
1.3.2.1 - Habitat psammofili (spiagge e dune)	557,8	0,08
1.3.2.2 - Habitat rupicoli (rocce nude e falesie)	153,4	0,02
1.4.1.1 - Zone umide e paludi costiere salmastre	2.722,4	0,38
2.1.1.1 - Aree agricole con presenza di spazi naturali	2.343,0	0,33
2.1.2.1 - Colture annuali associate a colture permanenti	5.494,8	0,77
2.1.2.2 - Sistemi colturali e particellari complessi	7.794,6	1,09
2.2.1.1 - Oliveti	46.302,1	6,45
2.2.1.2 - Vigneti	35.418,2	4,93
2.2.1.3 - Frutteti	7.634,9	1,06
2.3.1.1 - Seminativi asciutti	344.753,6	48,02
2.3.1.2 - Seminativi irrigui	61.208,8	8,53
3.1.1.1 - Aree urbanizzate continue	7.579,8	1,06
3.1.1.2 - Aree urbanizzate discontinue	5.471,1	0,76
3.1.2.1 - Aeroporti	1.224,1	0,17
3.1.3.1 - Aree a disturbo antropico	1.564,7	0,22
4.1.1.1 - Aste fluviali principali	/	
4.1.1.2 - Aree di foce	45,6	0,01
4.1.2.1 - Laghi e bacini	12.712,6	1,77
4.1.2.2 - Saline	4.766,7	0,66
5.1.1.1 - Sistemi di terrazzamenti antropici	4.664,4	0,65
Superficie territoriale provinciale	717.867,9	100,00

A	B	C
5	5	5
401,5	1,6	1,0
4,2	0,02	0,1
1.172,4	4,6	49,8
524,6	2,06	9,7
3,8	0,01	
122,2	0,5	0,3
806,9	3,2	10,9
8,5	0,03	0,1
106,0	0,42	19,0
303,2	1,2	11,1
76,3	0,3	3,3
101,7	0,4	1,9
262,9	1,0	3,4
1.537,7	6,0	3,3
352,9	1,4	1,0
83,2	0,3	1,1
12.631,0	49,5	3,7
6.844,9	26,8	11,2
92,2	0,4	1,2
33,9	0,1	0,6
36,1	0,1	2,3
6,6	0,03	14,5
8,9	0,03	0,1
25.515,1		



- A- superfici di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio
- B- coeff. di abbondanza relativa di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio
- C- distribuzione percentuale di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio

L'ambito 5 è un piccolo gioiello nel sistema paesaggistico provinciale.

In uno spazio contenuto e raccolto, infatti si riscontra:

- una peculiare variabilità morfologica, con il fondovalle del Fortore, l'articolato sistema di terrazzi, le ondulazioni collinari, la fascia dunare costiera;
- un mosaico ecologico armonico e variato, a matrice prevalente di seminativi, interrotta da arboreti (soprattutto intorno Serracapriola), le incisioni boscate dei torrenti minori, i boschi e gli habitat costieri ad elevata integrità;
- un assetto insediativo compatto, raccolto intorno alla direttrice di crinale Serracapriola - Chieuti.

Insomma, un mix unico di ambienti fluviali, e costieri, in un contesto paesaggistico armonicamente dolce ed attraente.

Contrasta con le potenzialità avanti accennate, lo stato di abbandono e degrado dei paesaggi costieri, interessati da una scialba e disattenta antropizzazione.

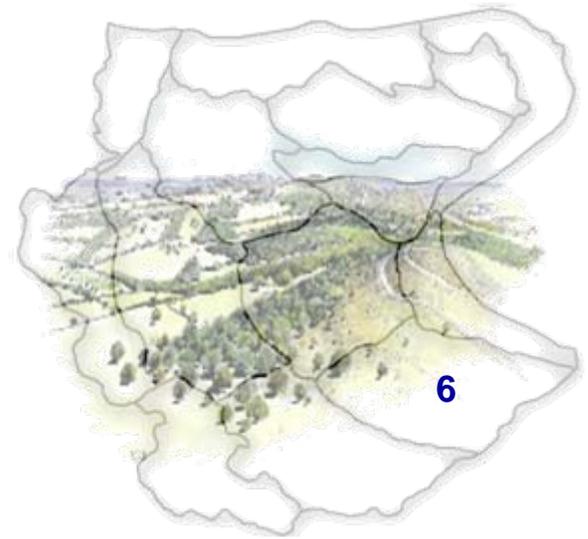
Alcune idee di forza per una possibile strategia d'ambito:

L'ambito costituisce potenzialmente nel suo complesso un elemento di eccellenza del sistema paesaggistico e della rete ecologica provinciale.

La sua tutela e gestione sostenibile dovrà mirare soprattutto sul rafforzamento dell'identità complessiva dell'ambito, per integrazione delle sue diverse componenti: collina, fiume, costa.

Altri obiettivi sono:

- tutela dell'integrità fisica e rafforzamento della qualità ecologica delle aree ripariali e di foce del Fortore e del pregevolissimo sistema di incisioni minori boscate che caratterizza l'ambito
- recupero paesaggistico e naturalistico del sistema costiero diffusamente interessato da dinamiche degradative
- Rafforzamento della connessione tra i diversi elementi della rete ecologica locale (fascia costiera, corridoio fluviale, incisioni minori)
- mantenimento dell'assetto insediativo accentratore storico basato sulla direttrice di crinale Serracapriola – Chieuti, valorizzando la corona di arboreti e mosaici complessi, con funzione di parco agricolo
- promozione delle tecniche agronomiche a basso impatto sui suoli e le acque, orientate all'ottenimento di produzioni orticole di qualità.

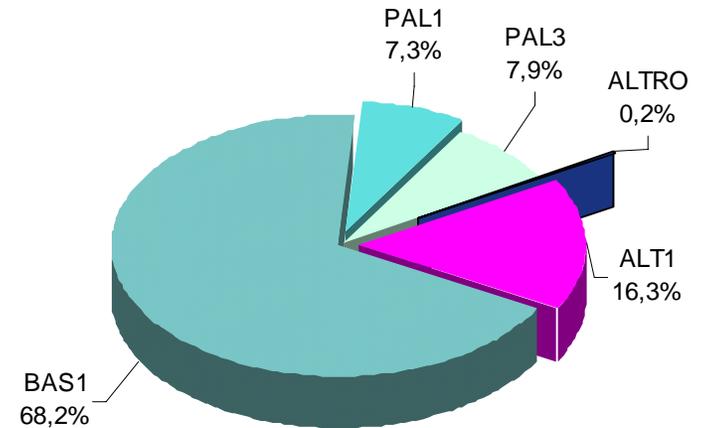


Settore meridionale del basso tavoliere



Sistemi di terre

Unità cartografiche	Sistemi di terre	Superficie (ha)	% sup.ambito
ALT1	Settore meridionale dell'alto Tavoliere a sud del torrente Carapelle	11.586,10	16,30
BAS1	Settore meridionale del basso Tavoliere a sud del torrente Carapelle	48.511,81	68,23
PAL1	Pianura alluvionale del fiume Ofanto e degli affluenti minori	5.225,58	7,35
PAL3	Pianura alluvionale dei torrenti del Tavoliere	5.608,72	7,89
ALTRO	ALTRO	166,86	0,23
Totale Ambito		71.099,07	100,00

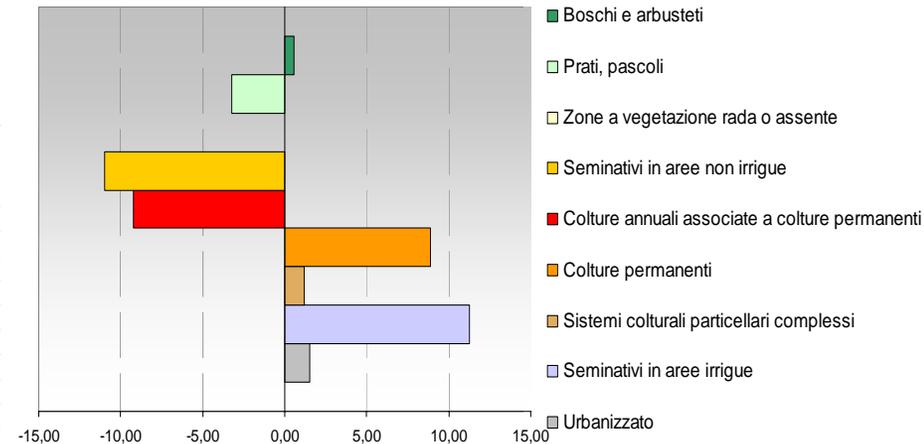


Uso agricolo e forestale delle terre: 1960/1998

	Superficie 1960 (ha)	Superficie 1998 (ha)	Variazione (ha)	Variazione netta (%)	Variazione netta (% della sup.territoriale)
Boschi e arbusteti	0,00	414,69	414,69	NC	0,58
Prati, pascoli	2.396,78	92,11	-2.304,67	-96,16	-3,24
Zone a vegetazione rada o assente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Seminativi in aree non irrigue	31.635,78	23.810,34	-7.825,44	-24,74	-11,00
Culture annuali associate a culture permanenti	6.813,00	234,95	-6.578,05	-96,55	-9,25
Culture permanenti	29.628,32	35.968,81	6.340,49	21,40	8,91
Sistemi culturali particellari complessi	196,16	1.039,11	842,95	429,73	1,19
Seminativi in aree irrigue	0,00	8.031,30	8.031,30	NC	11,29
Urbanizzato	463,15	1.541,88	1.078,73	232,91	1,52
Totale*	71.133,19				

* Totale superficie al netto dei corpi idrici
(Fonti: Touring club, CNR 1962 – Corine LC 1990, INEA CASI3 1998)

Variazione netta degli usi delle terre 1960/1998



Ambito 6. Settore meridionale del basso tavoliere

Matrice di classificazione dei cambiamenti delle coperture delle terre (legenda)

	Urbanizzato	Seminativi in aree irrigue	Sistemi colturali particolari complessi	Culture permanenti	Culture annuali associate a colture permanenti	Seminativi in aree non irrigue	Zone a vegetazione rada o assente	Prati, pascoli	Boschi e arbusteti
Urbanizzato	PU								
Seminativi in aree irrigue	UR	PA	PA	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Sistemi colturali particolari complessi	UR	PA	PA	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Culture permanenti	UR	II	IC	PA	PA	ES	ES	ES	NA
Culture annuali associate a colture permanenti	UR	II	IC	PA	PA	ES	ES	ES	NA
Seminativi in aree non irrigue	UR	II	IC	IC	IC	PA	ES	ES	NA
Zone a vegetazione rada o assente	UR	II	IC	IC	IC	IC	PN	PN	NA
Prati, pascoli	UR	II	IC	IC	IC	IC	PN	PN	NA
Boschi e arbusteti	UR	DP	DP	DP	DP	DP	DP	DC	PN

Matrice di classificazione dei cambiamenti delle coperture delle terre (superficie in ettari)

Superfici (ha)	Urbanizzato	Seminativi in aree irrigue	Sistemi colturali particolari complessi	Culture permanenti	Culture annuali associate a colture permanenti	Seminativi in aree non irrigue	Zone a vegetazione rada o assente	Prati, pascoli	Boschi e arbusteti	tot 1960
Urbanizzato	463,15									463,15
Seminativi in aree irrigue										0,00
Sistemi colturali particolari complessi	31,84			144,18		8,94			11,20	196,16
Culture permanenti	683,09	1.962,26	505,46	20.061,00	126,92	6.168,80		17,59	103,20	29.628,32
Culture annuali associate a colture permanenti	146,58	933,44	78,14	3.749,96	15,66	1.867,98		7,43	13,81	6.813,00
Seminativi in aree non irrigue	205,96	4.756,08	447,83	11.300,08	64,00	14.609,73		50,15	201,95	31.635,78
Zone a vegetazione rada o assente										0,00
Prati, pascoli	11,26	379,52	7,68	713,59	28,37	1.154,89		16,94	84,53	2.396,78
Boschi e arbusteti										0,00
tot 1998	1.541,88	8.031,30	1.039,11	35.968,81	234,95	23.810,34	0,00	92,11	414,69	71.133,19

AMBITO6

		Tipologie dei cambiamenti delle coperture delle terre	Superficie (ha)	% della sup. totale dei cambiamenti	% della sup. totale dei conversioni
Cambiamenti / Trasformazioni	PN	Persistenza di condizioni di naturalità	17	0,02	
	PA	Persistenza degli ordinamenti agricoli	38.563	54,21	
	PU	Persistenza Urbana	463	0,65	
Conversioni	NA	Processi di ricolonizzazione secondaria da parte della vegetazione spontanea	415	0,58	1,29
	ES	Transizione verso ordinamenti agricoli meno intensivi	8.265	11,62	25,76
	IC	Intensivizzazione culturale asciutta	14.300	20,10	44,56
	II	Intensivizzazione culturale irrigua	8.031	11,29	25,03
	DP	Diboscamento per la messa a pascolo	0	0,00	0,00
	DC	Diboscamento per la messa a coltura	0	0,00	0,00
	UR	Urbanizzazione di aree agro-forestali	1.079	1,52	3,36
		TOTALE cambiamenti	71.133	100,00	
		TOTALE conversioni	32.090		100,00

Superfici interessate dalle diverse tipologie di cambiamenti delle coperture delle terre

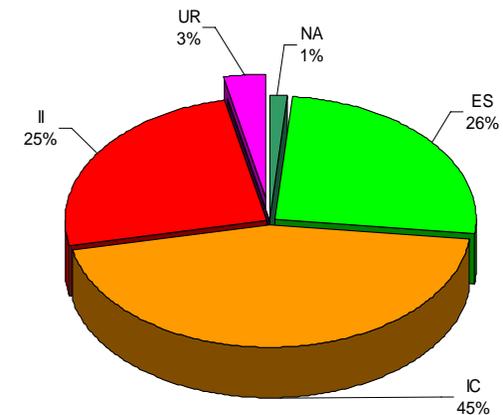
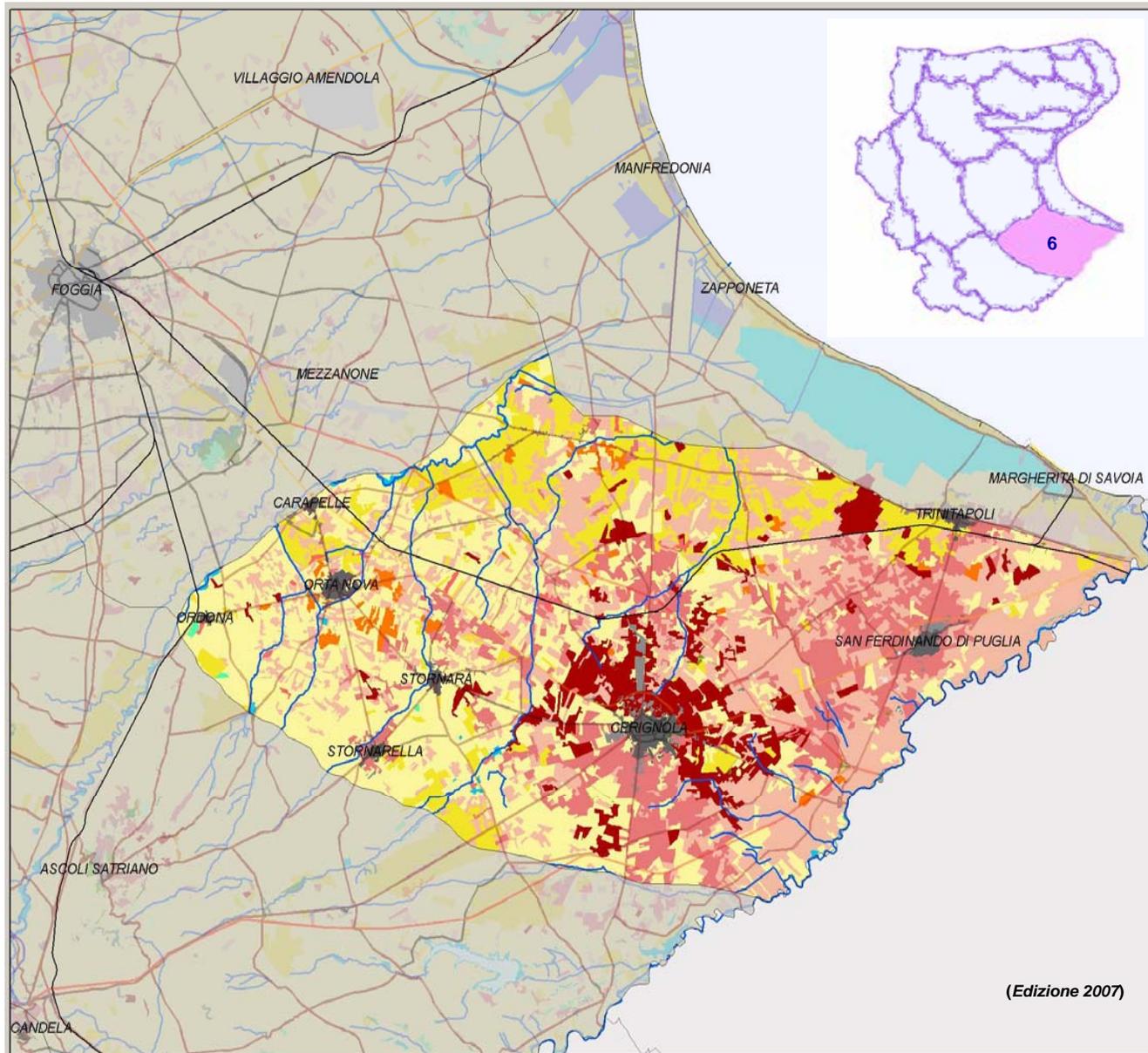


Grafico dell'incidenza % delle differenti tipologie di conversione dell'uso delle terre



Ambito 6. Settore meridionale del basso tavoliere



- Aree seminaturali**
- 1.1.1.1 - Boschi di latifoglie a prevalenza di faggio
 - 1.1.1.2 - Altri boschi di latifoglie
 - 1.1.1.3 - Boschi di conifere
 - 1.1.1.4 - Boschi misti di conifere e latifoglie
 - 1.1.2.1 - Boschi ripariali
 - 1.1.3.1 - Rimboschimenti
 - 1.2.1.1 - Cespuglieti
 - 1.2.1.2 - Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione
 - 1.2.2.1 - Zone ripariali a vegetazione erbacea e arbustiva
 - 1.3.1.1 - Pascoli
 - 1.3.1.2 - Praterie sfalciabili
 - 1.3.2.1 - Habitat psammofili (spiagge e dune)
 - 1.3.2.2 - Habitat rupicoli (rocce nude e falesie)
 - 1.4.1.1 - Zone umide e paludi costiere salmastre
- Aree agricole**
- 2.1.1.1 - Aree agricole con presenza di spazi naturali
 - 2.1.2.1 - Colture annuali associate a colture permanenti
 - 2.1.2.2 - Sistemi culturali e particolari complessi
 - 2.2.1.1 - Oliveti
 - 2.2.1.2 - Vigneti
 - 2.2.1.3 - Frutteti
 - 2.3.1.1 - Seminativi asciutti
 - 2.3.1.2 - Seminativi irrigui
- Aree urbanizzate**
- 3.1.1.1 - Aree urbanizzate continue
 - 3.1.1.2 - Aree urbanizzate discontinue
 - 3.1.2.1 - Aeroporti
 - 3.1.3.1 - Aree a disturbo antropico
- Corpi idrici**
- 4.1.2.1 - Laghi e bacini
 - 4.1.2.2 - Saline
 - 4.1.1.1 - Aste fluviali principali
 - 4.1.1.2 - Aree di foce
- 5.1.1.1 - Sistemi di terrazzamenti antropici**
- Viabilità**
- Ferrovie
 - Autostrade
 - Strade Provinciali
 - Strade Regionali
 - Strade Statali
 - Altre strade (non classificate)

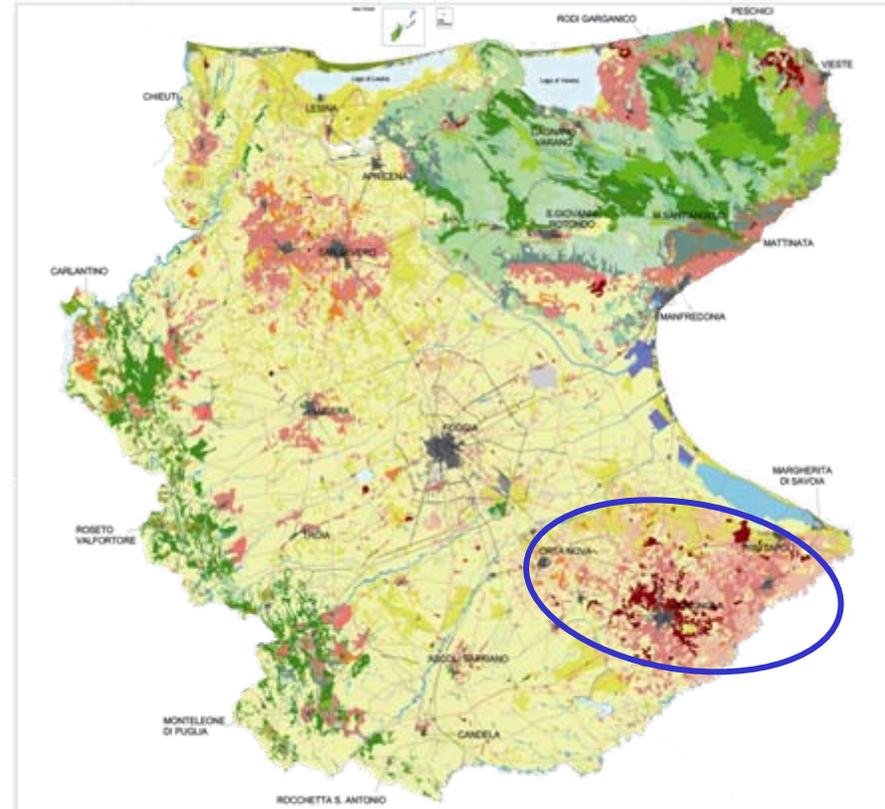
(Edizione 2007)



Ambito 6. Settore meridionale del basso tavoliere

Legenda della carta unificata di uso delle terre (Edizione luglio 2007)		
	Sup.Quarto livello (ha)	% sup. territoriale provinciale
1.1.1.1 - Boschi di latifoglie a prevalenza di faggio	5.651,5	0,79
1.1.1.2 - Altri boschi di latifoglie	42.159,0	5,87
1.1.1.3 - Boschi di conifere	6.434,3	0,90
1.1.1.4 - Boschi misti di conifere e latifoglie	10.074,5	1,40
1.1.2.1 - Boschi ripariali	2.354,3	0,33
1.1.3.1 - Rimboschimenti	5.404,0	0,75
1.2.1.1 - Cespuglieti	15.166,9	2,11
1.2.1.2 - Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	46.672,6	6,50
1.2.2.1 - Zone ripariali a vegetazione erbacea e arbustiva	7.434,0	1,04
1.3.1.1 - Pascoli	14.215,5	1,98
1.3.1.2 - Praterie sfalcibili	14.598,6	2,03
1.3.2.1 - Habitat psammofili (spiagge e dune)	557,8	0,08
1.3.2.2 - Habitat rupicoli (rocce nude e falesie)	153,4	0,02
1.4.1.1 - Zone umide e paludi costiere salmastre	2.722,4	0,38
2.1.1.1 - Aree agricole con presenza di spazi naturali	2.343,0	0,33
2.1.2.1 - Colture annuali associate a colture permanenti	5.494,8	0,77
2.1.2.2 - Sistemi colturali e particellari complessi	7.794,6	1,09
2.2.1.1 - Oliveti	46.302,1	6,45
2.2.1.2 - Vigneti	35.418,2	4,93
2.2.1.3 - Frutteti	7.634,9	1,06
2.3.1.1 - Seminativi asciutti	344.753,6	48,02
2.3.1.2 - Seminativi irrigui	61.208,8	8,53
3.1.1.1 - Aree urbanizzate continue	7.579,8	1,06
3.1.1.2 - Aree urbanizzate discontinue	5.471,1	0,76
3.1.2.1 - Aeroporti	1.224,1	0,17
3.1.3.1 - Aree a disturbo antropico	1.564,7	0,22
4.1.1.1 - Aste fluviali principali	/	/
4.1.1.2 - Aree di foce	45,6	0,01
4.1.2.1 - Laghi e bacini	12.712,6	1,77
4.1.2.2 - Saline	4.766,7	0,66
5.1.1.1 - Sistemi di terrazzamenti antropici	4.664,4	0,65
Superficie territoriale provinciale	717.867,9	100,00

A	B	C
6	6	6
2,2		
34,2	0,05	1,5
38,4	0,1	0,7
19,9	0,03	0,1
15,1		
390,7	0,5	5,3
47,2	0,1	0,3
241,9	0,3	4,4
1.057,8	1,5	13,6
9.812,4	13,8	21,2
21.009,1	29,6	59,3
5.014,2	7,1	65,7
23.735,0	33,4	6,9
7.941,7	11,2	13,0
1.115,0	1,6	14,7
569,2	0,8	10,4
19,8	0,03	1,3
10,4	0,01	0,1
71.074,1		



- A- superfici di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio
- B- coeff. di abbondanza relativa di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio
- C- distribuzione percentuale di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio

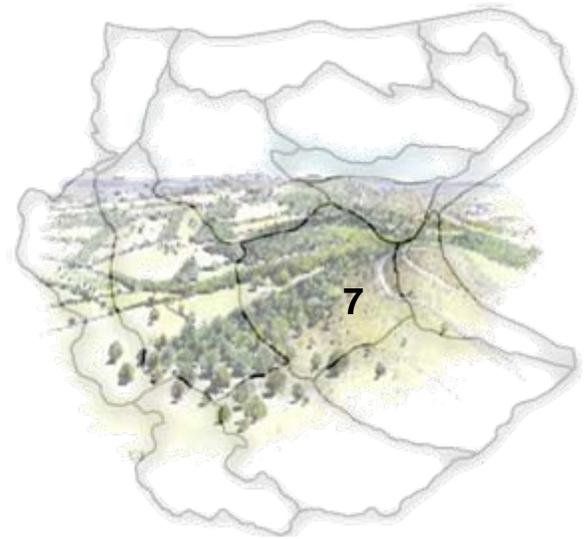
Ambito 6. Aspetti rilevanti per la definizione di strategie e politiche d'ambito

- l'attuale assetto agrario del settore meridionale del basso Tavoliere (la fascia orientale del Tavoliere a morfologia pianeggiante), compreso tra l'Ofanto e il T. Carapelle è il frutto del compimento del progetto di trasformazione agraria auspicato e prefigurato a fine '700 da Galanti, e la cui fase avanzata è descritta da Sestini alla fine degli anni '50 del secolo scorso: la poderosa transizione da un paesaggio aperto basato sul pascolo e la cerealicoltura estensiva, a quello odierno imperniato sulla viticoltura e la frutticoltura industriale e sulla produzione di ortive di pieno campo in regime irriguo.
- L'ambito costituisce, insieme all'ambito 8, il principale motore dell'agricoltura provinciale: un'agricoltura fortemente orientata al mercato ed alla filiera lunga, in grado di produrre su meno del 20% della superficie provinciale, più dell'80% del valore aggiunto agricolo.
- Un modello produttivo fortemente dinamico, che mette a dura prova la qualità delle risorse di base: i suoli e le acque: un impatto sull'ambiente che è necessario mitigare incentivando la diffusione di tecniche agronomiche sostenibili, meno idroesigenti.
- Sotto il profilo urbanistico, la tutela dell'integrità strutturale del paesaggio rurale e il contenimento del consumo di suolo risponde in questo ambito all'esigenza di tutelare le attività primarie che costituiscono una componente fondamentale dell'economia provinciale.



Alcune idee di forza per una possibile strategia d'ambito:

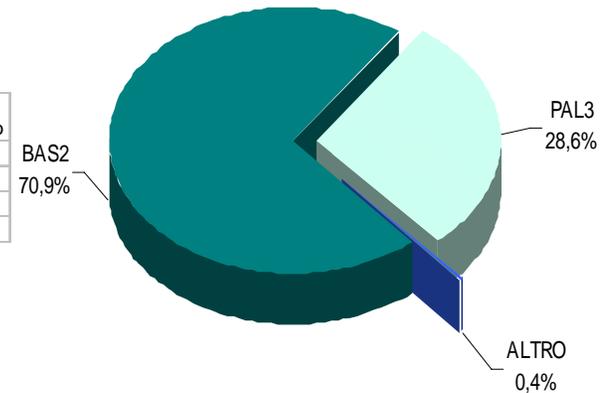
- applicazione delle misure del Piano di sviluppo rurale di sostegno a metodi di produzione agricola ad elevata sostenibilità, finalizzate al risparmio di acqua e input chimici, ed in grado di conservare la qualità delle matrici ambientali (suolo, acqua)
- mantenimento dello schema insediativo accentrato, controllo dei processi di dispersione insediativa,
- rafforzare la naturalità delle aree ripariali dei torrenti minori e dell'Ofanto, anche pilotando l'abbandono agricolo delle fasce fluviali con funzione di aree buffer di protezione delle acque superficiali
- la corona agricola intorno ai centri abitati deve costituire elemento di qualità urbana, parco, spazio pubblico, interfaccia di qualità tra il nucleo abitato e la campagna



Settore centrale del basso tavoliere

Sistemi di terre

Unità cartografiche	Sistemi di terre	Superficie (ha)	% sup.ambito
BAS2	Settore centrale del basso Tavoliere tra il torrente Carapelle e il torrente Triolo	52.798,40	70,94
PAL3	Pianura alluvionale dei torrenti del Tavoliere	21.322,77	28,65
ALTRO	Altro	307,65	0,41
Totale Ambito		74.428,82	100,00

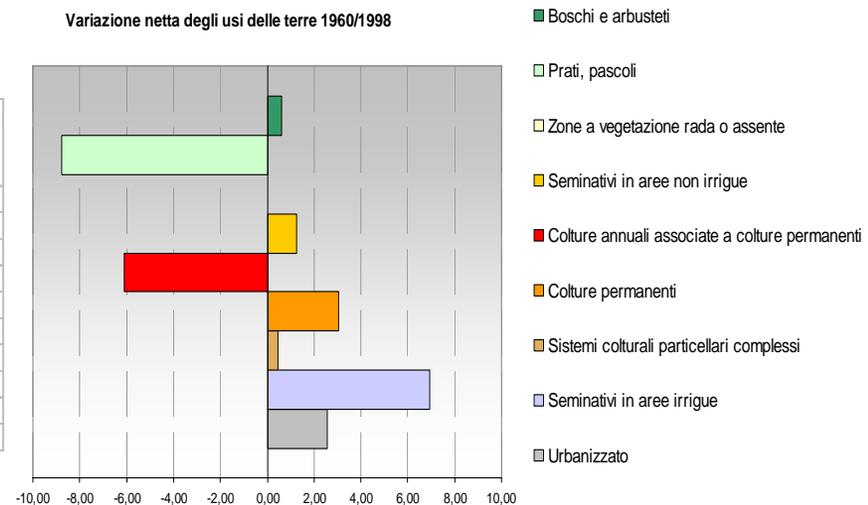


Uso agricolo e forestale delle terre: 1960/1998

	Superficie 1960 (ha)	Superficie 1998 (ha)	Variazione (ha)	Variazione netta (%)	Variazione netta (% della sup.territoriale)
Boschi e arbusteti	248,41	698,92	450,51	181,36	0,61
Prati, pascoli	7.873,29	1.357,60	-6.515,69	-82,76	-8,75
Zone a vegetazione rada o assente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Seminativi in aree non irrigue	57.206,66	58.146,40	939,74	1,64	1,26
Culture annuali associate a culture permanenti	4.570,46	21,52	-4.548,94	-99,53	-6,11
Culture permanenti	4.134,54	6.394,77	2.260,23	54,67	3,04
Sistemi culturali particellari complessi	0,00	350,19	350,19	NC	0,47
Seminativi in aree irrigue	0,00	5.161,48	5.161,48	NC	6,93
Urbanizzato	395,46	2.297,94	1.902,48	481,08	2,56
Totale*	74.428,82				

* Totale superficie al netto dei corpi idrici
(Fonti: Touring club, CNR 1962 – Corine LC 1990, INEA CASI3 1998)

Variazione netta degli usi delle terre 1960/1998



Ambito 7. Settore centrale del basso tavoliere

Matrice di classificazione dei cambiamenti delle coperture delle terre (legenda)

	Urbanizzato	Seminativi in aree irrigue	Sistemi culturali particolari complessi	Culture permanenti	Culture annuali associate a culture permanenti	Seminativi in aree non irrigue	Zone a vegetazione rada o assente	Prati, pascoli	Boschi e arbusteti
Urbanizzato	PU								
Seminativi in aree irrigue	UR	PA	PA	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Sistemi culturali particolari complessi	UR	PA	PA	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Culture permanenti	UR	II	IC	PA	PA	ES	ES	ES	NA
Culture annuali associate a culture permanenti	UR	II	IC	PA	PA	ES	ES	ES	NA
Seminativi in aree non irrigue	UR	II	IC	IC	IC	PA	ES	ES	NA
Zone a vegetazione rada o assente	UR	II	IC	IC	IC	IC	PN	PN	NA
Prati, pascoli	UR	II	IC	IC	IC	IC	PN	PN	NA
Boschi e arbusteti	UR	DP	DP	DP	DP	DP	DP	DC	PN

Matrice di classificazione dei cambiamenti delle coperture delle terre (superficie in ettari)

Superfici (ha)	Urbanizzato	Seminativi in aree irrigue	Sistemi culturali particolari complessi	Culture permanenti	Culture annuali associate a culture permanenti	Seminativi in aree non irrigue	Zone a vegetazione rada o assente	Prati, pascoli	Boschi e arbusteti	tot 1960
Urbanizzato	395,46									395,46
Seminativi in aree irrigue										0,00
Sistemi culturali particolari complessi										0,00
Culture permanenti	150,81	124,70	61,02	557,64		3.088,55		133,93	17,89	4.134,54
Culture annuali associate a culture permanenti	65,72	173,00	115,18	492,48		3.720,73		3,35		4.570,46
Seminativi in aree non irrigue	1.444,65	4.449,81	134,01	5.056,00	5,85	44.804,40		868,38	443,56	57.206,66
Zone a vegetazione rada o assente										0,00
Prati, pascoli	241,30	413,97	39,98	288,65	15,67	6.390,89		351,94	130,89	7.873,29
Boschi e arbusteti						141,83			106,58	248,41
tot 1998	2.297,94	5.161,48	350,19	6.394,77	21,52	58.146,40	0,00	1.357,60	698,92	74.428,82

AMBITO7

		Tipologie dei cambiamenti delle coperture delle terre	Superficie (ha)	% della sup. totale dei cambiamenti	% della sup. totale dei conversioni
Persistenza / Trasformazioni	PN	Persistenza di condizioni di naturalità	459	0,62	
	PA	Persistenza degli ordinamenti agricoli	45.855	61,61	
	PU	Persistenza Urbana	395	0,53	
Cambiamenti	NA	Processi di ricolonizzazione secondaria da parte della vegetazione spontanea	592	0,80	2,14
	ES	Transizione verso ordinamenti agricoli meno intensivi	7.815	10,50	28,19
	IC	Intensivizzazione culturale asciutta	12.107	16,27	43,68
	II	Intensivizzazione culturale irrigua	5.161	6,93	18,62
	DP	Diboscamento per la messa a pascolo	142	0,19	0,51
	DC	Diboscamento per la messa a cultura	0	0,00	0,00
	UR	Urbanizzazione di aree agro-forestali	1.902	2,56	6,86
		TOTALE cambiamenti	74.429	100,00	
		TOTALE conversioni	27.720		100,00

Superfici interessate dalle diverse tipologie di cambiamenti delle coperture delle terre

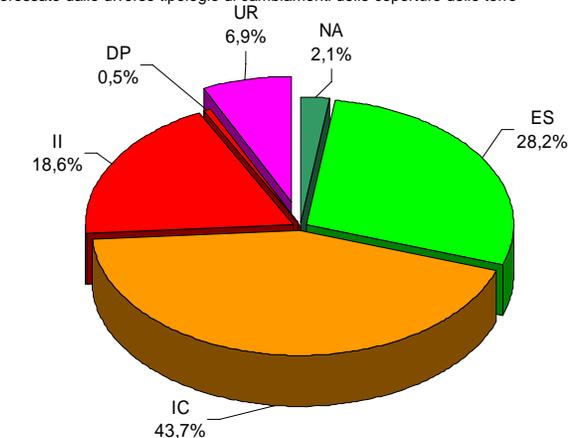
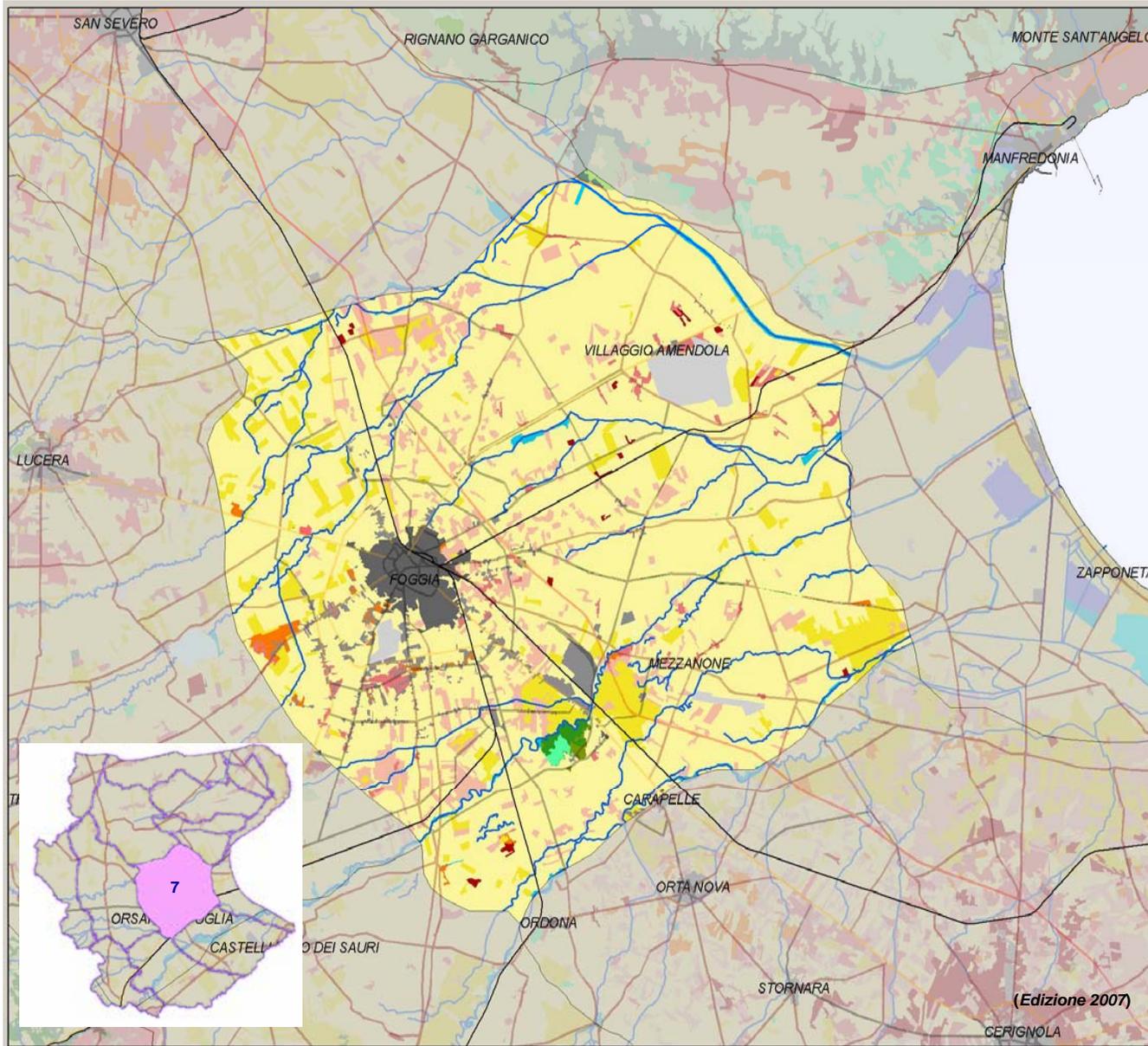


Grafico dell'incidenza % delle differenti tipologie di conversione dell'uso delle terre



Ambito 7. Settore centrale del basso tavoliere



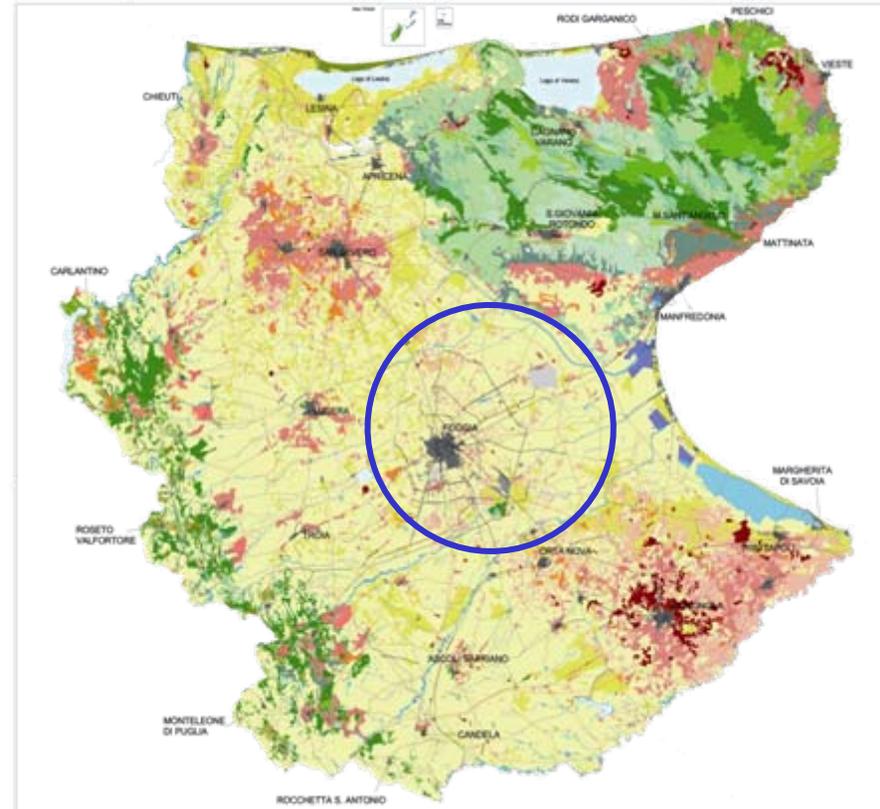
- Aree seminaturali**
- 1.1.1.1 - Boschi di latifoglie a prevalenza di faggio
 - 1.1.1.2 - Altri boschi di latifoglie
 - 1.1.1.3 - Boschi di conifere
 - 1.1.1.4 - Boschi misti di conifere e latifoglie
 - 1.1.2.1 - Boschi ripariali
 - 1.1.3.1 - Rimboschimenti
 - 1.2.1.1 - Cespuglieti
 - 1.2.1.2 - Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione
 - 1.2.2.1 - Zone ripariali a vegetazione erbacea e arbustiva
 - 1.3.1.1 - Pascoli
 - 1.3.1.2 - Praterie sfalciabili
 - 1.3.2.1 - Habitat psammofili (spiagge e dune)
 - 1.3.2.2 - Habitat rupicoli (rocce nude e falesie)
 - 1.4.1.1 - Zone umide e paludi costiere salmastre
- Aree agricole**
- 2.1.1.1 - Aree agricole con presenza di spazi naturali
 - 2.1.2.1 - Colture annuali associate a colture permanenti
 - 2.1.2.2 - Sistemi culturali e particolari complessi
 - 2.2.1.1 - Oliveti
 - 2.2.1.2 - Vigneti
 - 2.2.1.3 - Frutteti
 - 2.3.1.1 - Seminativi asciutti
 - 2.3.1.2 - Seminativi irrigui
- Aree urbanizzate**
- 3.1.1.1 - Aree urbanizzate continue
 - 3.1.1.2 - Aree urbanizzate discontinue
 - 3.1.2.1 - Aeroporti
 - 3.1.3.1 - Aree a disturbo antropico
- Corpi idrici**
- 4.1.2.1 - Laghi e bacini
 - 4.1.2.2 - Saline
 - 4.1.1.1 - Aste fluviali principali
 - 4.1.1.2 - Aree di foce
 - 5.1.1.1 - Sistemi di terrazzamenti antropici
- Viabilità**
- Ferrovie
 - Autostrade
 - Strade Provinciali
 - Strade Regionali
 - Strade Statali
 - Altre strade (non classificate)
- (Edizione 2007)*



Ambito 7. Settore centrale del basso tavoliere

Legenda della carta unificata di uso delle terre (Edizione luglio 2007)		
	Sup.Quarto livello (ha)	% sup. territoriale provinciale
1.1.1.1 - Boschi di latifoglie a prevalenza di faggio	5.651,5	0,79
1.1.1.2 - Altri boschi di latifoglie	42.159,0	5,87
1.1.1.3 - Boschi di conifere	6.434,3	0,90
1.1.1.4 - Boschi misti di conifere e latifoglie	10.074,5	1,40
1.1.2.1 - Boschi ripariali	2.354,3	0,33
1.1.3.1 - Rimboschimenti	5.404,0	0,75
1.2.1.1 - Cespuglieti	15.166,9	2,11
1.2.1.2 - Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	46.672,6	6,50
1.2.2.1 - Zone ripariali a vegetazione erbacea e arbustiva	7.434,0	1,04
1.3.1.1 - Pascoli	14.215,5	1,98
1.3.1.2 - Praterie sfalciabili	14.598,6	2,03
1.3.2.1 - Habitat psammofili (spiagge e dune)	557,8	0,08
1.3.2.2 - Habitat rupicoli (rocce nude e falesie)	153,4	0,02
1.4.1.1 - Zone umide e paludi costiere salmastre	2.722,4	0,38
2.1.1.1 - Aree agricole con presenza di spazi naturali	2.343,0	0,33
2.1.2.1 - Colture annuali associate a colture permanenti	5.494,8	0,77
2.1.2.2 - Sistemi colturali e particellari complessi	7.794,6	1,09
2.2.1.1 - Oliveti	46.302,1	6,45
2.2.1.2 - Vigneti	35.418,2	4,93
2.2.1.3 - Frutteti	7.634,9	1,06
2.3.1.1 - Seminativi asciutti	344.753,6	48,02
2.3.1.2 - Seminativi irrigui	61.208,8	8,53
3.1.1.1 - Aree urbanizzate continue	7.579,8	1,06
3.1.1.2 - Aree urbanizzate discontinue	5.471,1	0,76
3.1.2.1 - Aeroporti	1.224,1	0,17
3.1.3.1 - Aree a disturbo antropico	1.564,7	0,22
4.1.1.1 - Aste fluviali principali	/	/
4.1.1.2 - Aree di foce	45,6	0,01
4.1.2.1 - Laghi e bacini	12.712,6	1,77
4.1.2.2 - Saline	4.766,7	0,66
5.1.1.1 - Sistemi di terrazzamenti antropici	4.664,4	0,65
Superficie territoriale provinciale	717.867,9	100,00

A	B	C
7	7	7
215,1	0,3	0,5
1,4		
67,8	0,1	1,3
38,7	0,1	0,3
51,9	0,1	0,1
975,8	1,3	13,1
1,8		
91,8	0,1	0,6
21,5	0,03	0,4
381,4	0,5	4,9
886,6	1,2	1,9
5.286,3	7,1	14,9
164,6	0,2	2,2
56.901,6	76,3	16,5
5.096,8	6,8	8,3
1.526,1	2,0	20,1
1.597,7	2,1	29,2
1.224,1	1,6	100,0
4,2	0,01	0,3
36,0	0,05	0,3
74.571,2		



- A- superfici di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio
- B- coeff. di abbondanza relativa di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio
- C- distribuzione percentuale di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio

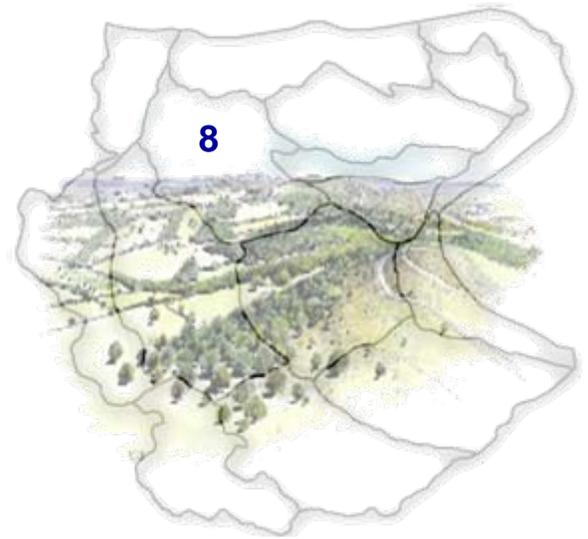
Il settore centrale del basso Tavoliere si caratterizza, rispetto a quelli meridionale e settentrionale, per un complesso di caratteri differenziali:

- la prevalenza del seminativo semplice (83% della superficie dell'ambito, all'interno del quale il seminativo irriguo rappresenta il 7% circa); la dominanza quindi di ordinamenti estensivi e di un paesaggio rurale aperto;
- l'influenza del sistema urbano, e specificatamente del capoluogo: l'ambito contiene il 59% delle aree urbanizzate provinciali (senza considerare l'aeroporto); il grado di urbanizzazione è più che doppio rispetto agli altri due ambiti del basso Tavoliere.

In estrema sintesi l'ambito si caratterizza per l'interazione di un sistema urbano più forte e di un sistema rurale relativamente più debole.

Alcune idee di forza per una possibile strategia d'ambito:

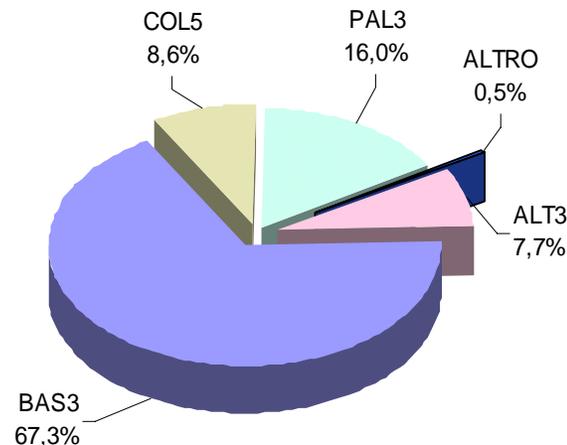
- controllo dei processi di dispersione insediativa
- designazione intorno al capoluogo di una *green belt*, con funzione di elemento di qualità urbana, parco, spazio pubblico, interfaccia di qualità tra il nucleo abitato e la campagna
- tutela dei borghi rurali di nuovo impianto
- inserimento ambientale delle infrastrutture di trasporto, delle aree produttive, impianti tecnologici, attrezzature
- rafforzare la naturalità delle aree ripariali dei torrenti, anche pilotando l'abbandono agricolo delle fasce fluviali con funzione di aree buffer di protezione delle acque superficiali. In questo senso, il Bosco dell'Incoronata deve costituire il caposaldo di un sistema di corridoi verdi associato alla rete idrografica e al sistema dei tratturi
- applicazione delle misure del Piano di sviluppo rurale di sostegno a metodi di produzione agricola ad elevata sostenibilità e poco idroesigenti, in grado di conservare la qualità delle matrici ambientali (suolo, acqua)



Settore settentrionale del basso tavoliere

Sistemi di terre

Unità cartografiche	Sistemi di terre	Superficie (ha)	% sup.ambito
ALT3	Settore settentrionale dell'alto Tavoliere a nord del torrente Triolo	5.365,59	7,68
BAS3	Settore settentrionale del basso Tavoliere a nord del torrente Triolo	46.982,94	67,25
COL5	Colline costiere di Cagnano, Sannicandro e Apricena	5.981,75	8,56
PAL3	Pianura alluvionale dei torrenti del Tavoliere	11.182,04	16,01
ALTRO	Altro	346,15	0,50
Totale Ambito		69.858,47	100,00



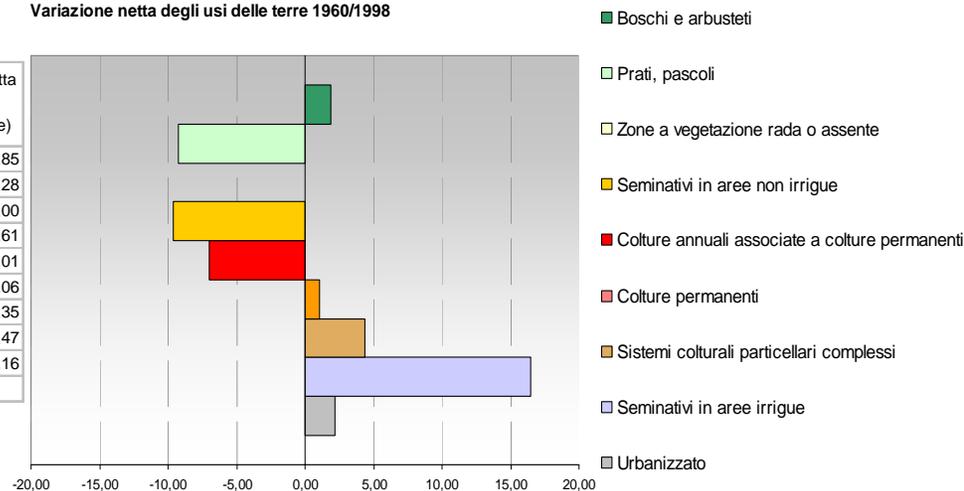
Uso agricolo e forestale delle terre: 1960/1998

	Superficie 1960 (ha)	Superficie 1998 (ha)	Variazione (ha)	Variazione netta (%)	Variazione netta (% della sup.territoriale)
Boschi e arbusteti	337,96	1.632,60	1.294,64	383,07	1,85
Prati, pascoli	7.034,00	548,54	-6.485,46	-92,20	-9,28
Zone a vegetazione rada o assente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Seminativi in aree non irrigue	42.287,55	35.576,46	-6.711,09	-15,87	-9,61
Colture annuali associate a colture permanenti	5.429,96	536,11	-4.893,85	-90,13	-7,01
Colture permanenti	14.329,64	15.070,82	741,18	5,17	1,06
Sistemi colturali particellari complessi	48,56	3.089,17	3.040,61	6.261,55	4,35
Seminativi in aree irrigue	0,00	11.502,69	11.502,69	NC	16,47
Urbanizzato	390,81	1.902,09	1.511,28	386,70	2,16
Totale*	69.858,48				

* Totale superficie al netto dei corpi idrici

(Fonti: Touring club, CNR 1962 – Corine LC 1990, INEA CASI3 1998)

Variazione netta degli usi delle terre 1960/1998



Ambito 8. Settore settentrionale del basso tavoliere

Matrice di classificazione dei cambiamenti delle coperture delle terre (legenda)

	Urbanizzato	Seminativi in aree irrigue	Sistemi culturali particolari complessi	Culture permanenti	Culture annuali associate a culture permanenti	Seminativi in aree non irrigue	Zone a vegetazione rada o assente	Prati, pascoli	Boschi e arbusteti
Urbanizzato	PU								
Seminativi in aree irrigue	UR	PA	PA	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Sistemi culturali particolari complessi	UR	PA	PA	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Culture permanenti	UR	II	IC	PA	PA	ES	ES	ES	NA
Culture annuali associate a culture permanenti	UR	II	IC	PA	PA	ES	ES	ES	NA
Seminativi in aree non irrigue	UR	II	IC	IC	IC	PA	ES	ES	NA
Zone a vegetazione rada o assente	UR	II	IC	IC	IC	IC	PN	PN	NA
Prati, pascoli	UR	II	IC	IC	IC	IC	PN	PN	NA
Boschi e arbusteti	UR	DP	DP	DP	DP	DP	DP	DC	PN

Matrice di classificazione dei cambiamenti delle coperture delle terre (superficie in ettari)

Superfici (ha)	Urbanizzato	Seminativi in aree irrigue	Sistemi culturali particolari complessi	Culture permanenti	Culture annuali associate a culture permanenti	Seminativi in aree non irrigue	Zone a vegetazione rada o assente	Prati, pascoli	Boschi e arbusteti	tot 1960
Urbanizzato	390,81									390,81
Seminativi in aree irrigue										0,00
Sistemi culturali particolari complessi	13,01		28,76	6,79						48,56
Culture permanenti	245,47	1.316,69	1.765,99	6.403,02	133,44	4.361,82		29,02	74,19	14.329,64
Culture annuali associate a culture permanenti	355,69	171,70	388,03	3.454,77	50,43	943,86			65,48	5.429,96
Seminativi in aree non irrigue	623,58	9.099,86	879,54	4.728,10	220,03	26.042,87		111,64	581,93	42.287,55
Zone a vegetazione rada o assente										0,00
Prati, pascoli	269,97	914,44	26,85	436,22	132,21	4.068,49		407,88	777,94	7.034,00
Boschi e arbusteti	3,56			41,92		159,42			133,06	337,96
tot 1998	1.902,09	11.502,69	3.089,17	15.070,82	536,11	35.576,46	0,00	548,54	1.632,60	69.858,48

AMBITO8

		Tipologie dei cambiamenti delle coperture delle terre	Superficie (ha)	% della sup. totale dei cambiamenti	% della sup. totale dei conversioni
Persistenza / Trasformazioni	PN	Persistenza di condizioni di naturalità	541	0,77	
	PA	Persistenza degli ordinamenti agricoli	36.113	51,69	
	PU	Persistenza Urbana	391	0,56	
Conversioni	NA	Processi di ricolonizzazione secondaria da parte della vegetazione spontanea	1.500	2,15	4,57
	ES	Transizione verso ordinamenti agricoli meno intensivi	5.453	7,81	16,62
	IC	Intensivizzazione culturale asciutta	12.645	18,10	38,54
	II	Intensivizzazione culturale irrigua	11.503	16,47	35,05
	DP	Diboscamento per la messa a pascolo	201	0,29	0,61
	DC	Diboscamento per la messa a coltura	0	0,00	0,00
	UR	Urbanizzazione di aree agro-forestali	1.511	2,16	4,61
		TOTALE cambiamenti	69.858	100,00	
		TOTALE conversioni	32.813		100,00

Superfici interessate dalle diverse tipologie di cambiamenti delle coperture delle terre

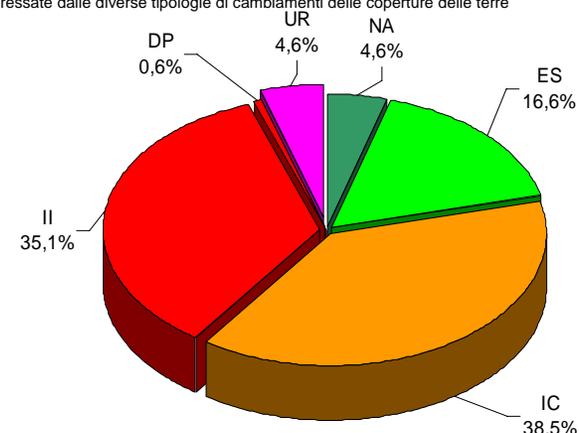
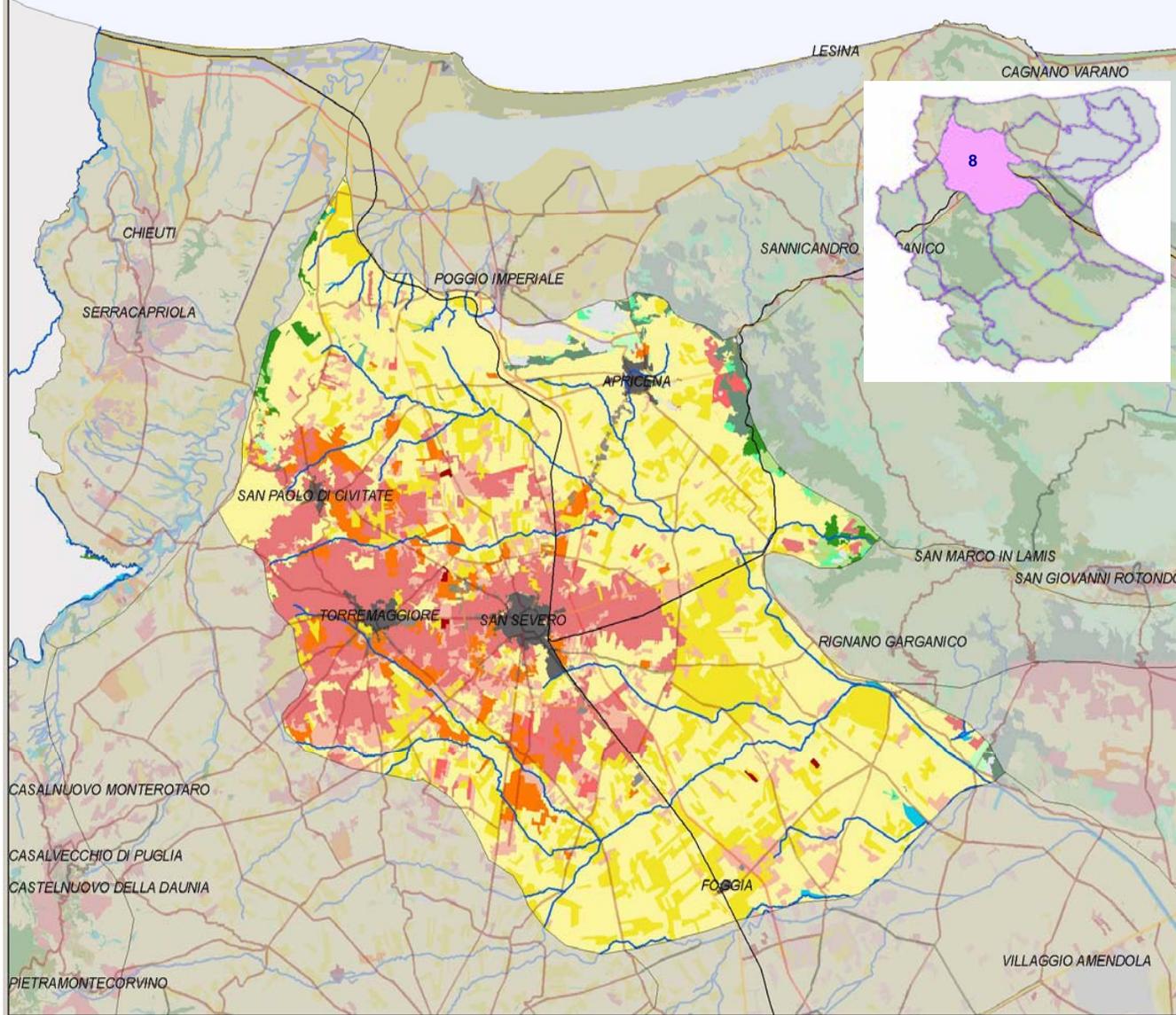


Grafico dell'incidenza % delle differenti tipologie di conversione dell'uso delle terre



Ambito 8. Settore settentrionale del basso tavoliere

(Edizione 2007)



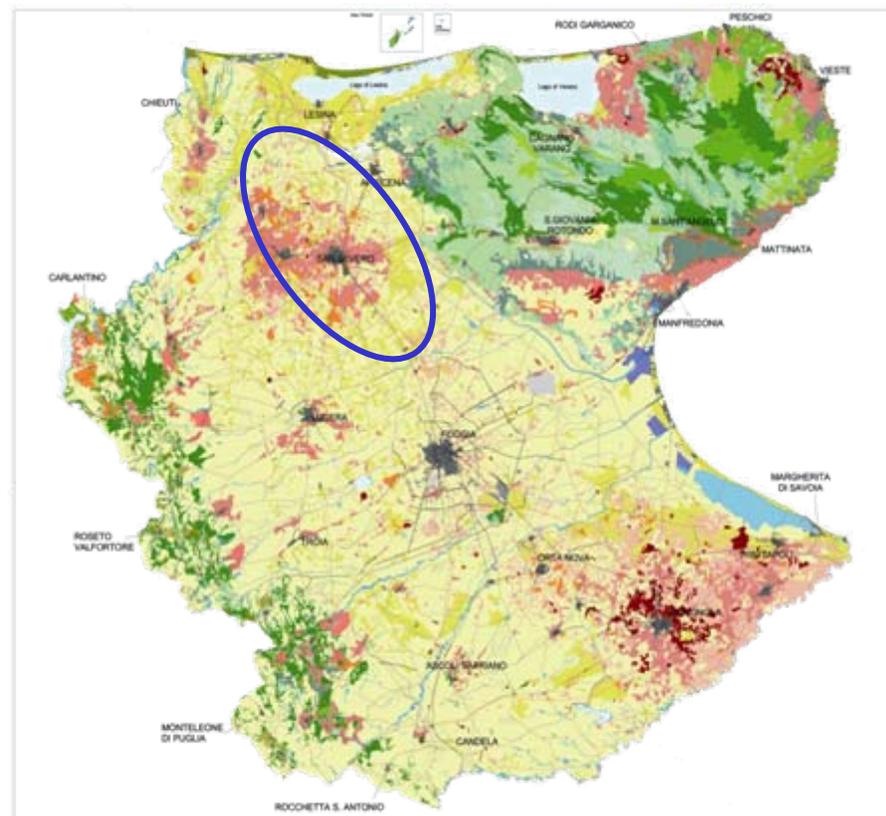
- Aree seminaturali**
- 1.1.1.1 - Boschi di latifoglie a prevalenza di faggio
 - 1.1.1.2 - Altri boschi di latifoglie
 - 1.1.1.3 - Boschi di conifere
 - 1.1.1.4 - Boschi misti di conifere e latifoglie
 - 1.1.2.1 - Boschi ripariali
 - 1.1.3.1 - Rimboschimenti
 - 1.2.1.1 - Cespuglieti
 - 1.2.1.2 - Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione
 - 1.2.2.1 - Zone ripariali a vegetazione erbacea e arbustiva
 - 1.3.1.1 - Pascoli
 - 1.3.1.2 - Praterie sfalcianti
 - 1.3.2.1 - Habitat psammofili (spiagge e dune)
 - 1.3.2.2 - Habitat rupicoli (rocce nude e falesie)
 - 1.4.1.1 - Zone umide e paludi costiere salmastre
- Aree agricole**
- 2.1.1.1 - Aree agricole con presenza di spazi naturali
 - 2.1.2.1 - Colture annuali associate a colture permanenti
 - 2.1.2.2 - Sistemi culturali e particolari complessi
 - 2.2.1.1 - Oliveti
 - 2.2.1.2 - Vigneti
 - 2.2.1.3 - Frutteti
 - 2.3.1.1 - Seminativi asciutti
 - 2.3.1.2 - Seminativi irrigui
- Aree urbanizzate**
- 3.1.1.1 - Aree urbanizzate continue
 - 3.1.1.2 - Aree urbanizzate discontinue
 - 3.1.2.1 - Aeroporti
 - 3.1.3.1 - Aree a disturbo antropico
- Corpi idrici**
- 4.1.2.1 - Laghi e bacini
 - 4.1.2.2 - Saline
 - 4.1.1.1 - Aste fluviali principali
 - 4.1.1.2 - Aree di foce
- 5.1.1.1 - Sistemi di terrazzamenti antropici
- Viabilità**
- Ferrovie
 - Autostrade
 - Strade Provinciali
 - Strade Regionali
 - Strade Statali
 - Altre strade (non classificate)



Ambito 8. Settore settentrionale del basso tavoliere

Legenda della carta unificata di uso delle terre (Edizione luglio 2007)		
	Sup.Quarto livello (ha)	% sup. territoriale provinciale
1.1.1.1 - Boschi di latifoglie a prevalenza di faggio	5.651,5	0,79
1.1.1.2 - Altri boschi di latifoglie	42.159,0	5,87
1.1.1.3 - Boschi di conifere	6.434,3	0,90
1.1.1.4 - Boschi misti di conifere e latifoglie	10.074,5	1,40
1.1.2.1 - Boschi ripariali	2.354,3	0,33
1.1.3.1 - Rimboschimenti	5.404,0	0,75
1.2.1.1 - Cespuglieti	15.166,9	2,11
1.2.1.2 - Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	46.672,6	6,50
1.2.2.1 - Zone ripariali a vegetazione erbacea e arbustiva	7.434,0	1,04
1.3.1.1 - Pascoli	14.215,5	1,98
1.3.1.2 - Praterie sfalciabili	14.598,6	2,03
1.3.2.1 - Habitat psammofili (spiagge e dune)	557,8	0,08
1.3.2.2 - Habitat rupicoli (rocce nude e falesie)	153,4	0,02
1.4.1.1 - Zone umide e paludi costiere salmastre	2.722,4	0,38
2.1.1.1 - Aree agricole con presenza di spazi naturali	2.343,0	0,33
2.1.2.1 - Colture annuali associate a colture permanenti	5.494,8	0,77
2.1.2.2 - Sistemi colturali e particellari complessi	7.794,6	1,09
2.2.1.1 - Oliveti	46.302,1	6,45
2.2.1.2 - Vigneti	35.418,2	4,93
2.2.1.3 - Frutteti	7.634,9	1,06
2.3.1.1 - Seminativi asciutti	344.753,6	48,02
2.3.1.2 - Seminativi irrigui	61.208,8	8,53
3.1.1.1 - Aree urbanizzate continue	7.579,8	1,06
3.1.1.2 - Aree urbanizzate discontinue	5.471,1	0,76
3.1.2.1 - Aeroporti	1.224,1	0,17
3.1.3.1 - Aree a disturbo antropico	1.564,7	0,22
4.1.1.1 - Aste fluviali principali	/	
4.1.1.2 - Aree di foce	45,6	0,01
4.1.2.1 - Laghi e bacini	12.712,6	1,77
4.1.2.2 - Saline	4.766,7	0,66
5.1.1.1 - Sistemi di terrazzamenti antropici	4.664,4	0,65
Superficie territoriale provinciale	717.867,9	100,00

A	B	C
8	8	8
485,2	0,7	1,2
79,4	0,1	3,4
0,5		
637,9	0,9	4,2
371,5	0,5	0,8
381,4	0,5	5,1
199,9	0,3	1,4
229,9	0,3	1,6
456,1	0,7	8,3
3.026,3	4,3	38,8
9.147,5	13,1	19,8
5.705,9	8,2	16,1
66,8	0,1	0,9
35.369,2	50,6	10,3
11.415,7	16,3	18,7
1.099,5	1,6	14,5
406,7	0,6	7,4
777,2	1,1	49,7
2,6		
69.859,2		

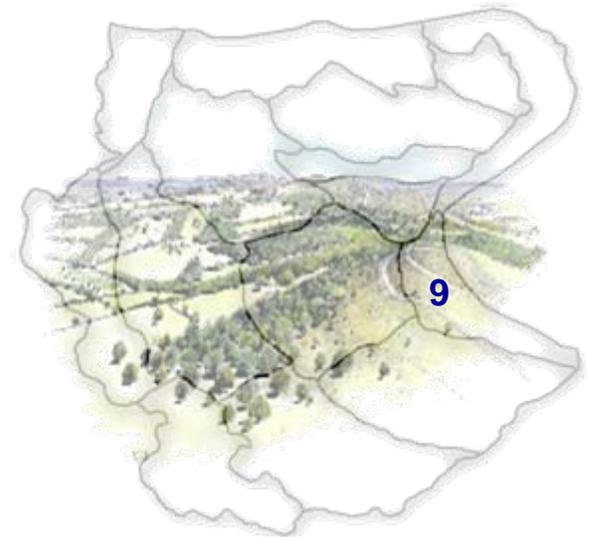


- A- superfici di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio
- B- coeff. di abbondanza relativa di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio
- C- distribuzione percentuale di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio

Ambito 8. Aspetti rilevanti per la definizione di strategie e politiche d'ambito

- Il settore settentrionale del basso Tavoliere, a nord del torrente Triolo, presenta caratteri simili all'ambito 6, con gli ordinamenti produttivi fortemente orientati al mercato ed alla filiera lunga (orticoltura irrigua, oliveti, vigenti), che coprono il 60% circa della superficie territoriale complessiva.
- Come nell'ambito 6, la tutela dell'integrità strutturale del paesaggio rurale e il controllo del consumo di suolo risponde all'esigenza di tutelare il settore primario come componente fondamentale dell'economia provinciale.
- In special modo nella frangia dei centri abitati si assiste ad uno scadimento della qualità del paesaggio rurale.
- L'attenzione deve essere posta all'inserimento ambientale e riqualificazione delle infrastrutture, alla cura della sezione stradale (il fronte strada, le recinzioni, la cartellonistica, le alberature, i filari...)
- Insomma, entrando nel grande arboreto che avvolge S. Severo, Torremaggiore, S.Paolo, dovremmo riportare la sensazione di muoverci in uno spazio rurale pregiato, di grande significato produttivo e storico.



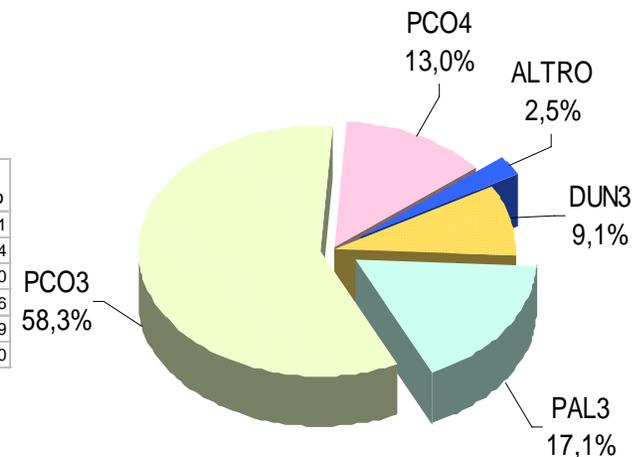


Pianura costiera del tavoliere



Sistemi di terre

Unità cartografiche	Sistemi di terre	Superficie (ha)	% sup.ambito
DUN3	Apparati dunari e spiagge del litorale di Manfredonia-Margherita di Savoia	2.708,95	9,11
PAL3	Pianura alluvionale dei torrenti del Tavoliere	5.097,39	17,14
PCO3	Pianura costiera del basso tavoliere	17.336,44	58,30
PCO4	Saline di Margherita di Savoia	3.854,85	12,96
ALTRO	Altro	739,21	2,49
Totale Ambito		29.736,84	100,00

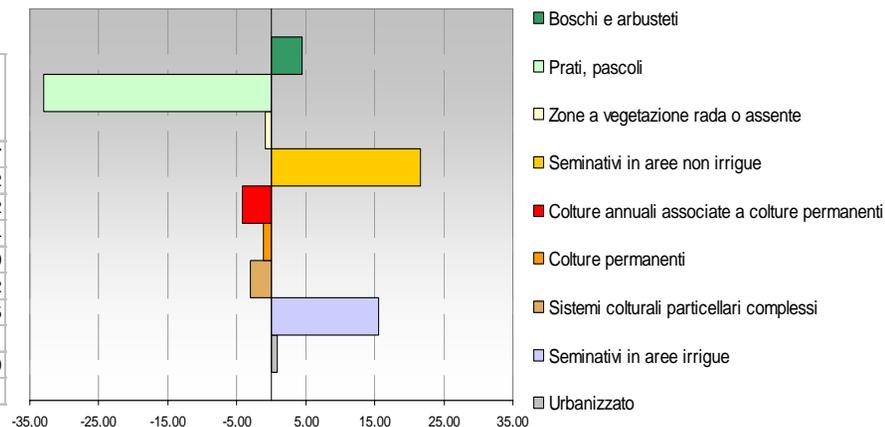


Uso agricolo e forestale delle terre: 1960/1998

	Superficie 1960 (ha)	Superficie 1998 (ha)	Variazione (ha)	Variazione netta (%)	Variazione netta (% della sup.territoriale)
Boschi e arbusteti	110,84	1.136,17	1.025,33	925,05	4,47
Prati, pascoli	7.858,83	284,01	-7.574,82	-96,39	-33,02
Zone a vegetazione rada o assente	210,49	0,00	-210,49	-100,00	-0,92
Seminativi in aree non irrigue	11.427,03	16.366,99	4.939,96	43,23	21,54
Culture annuali associate a culture permanenti	961,91	0,34	-961,57	-99,96	-4,19
Culture permanenti	1.530,75	1.250,40	-280,35	-18,31	-1,22
Sistemi colturali particellari complessi	739,58	40,16	-699,42	-94,57	-3,05
Seminativi in aree irrigue	0,00	3.557,84	3.557,84	NC	15,51
Urbanizzato	99,64	303,16	203,52	204,26	0,89
Totale*	22.939,07				

* Totale superficie al netto dei corpi idrici
(Fonti: Touring club, CNR 1962 – Corine LC 1990, INEA CASI3 1998)

Variazione netta degli usi delle terre 1960/1998



Ambito 9. Pianura costiera del tavoliere

Matrice di classificazione dei cambiamenti delle coperture delle terre (legenda)

	Urbanizzato	Seminativi in aree irrigue	Sistemi colturali particolari complessi	Culture permanenti	Culture annuali associate a culture permanenti	Seminativi in aree non irrigue	Zone a vegetazione rada o assente	Prati, pascoli	Boschi e arbusteti
Urbanizzato	PU								
Seminativi in aree irrigue	UR	PA	PA	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Sistemi colturali particolari complessi	UR	PA	PA	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Culture permanenti	UR	II	IC	PA	PA	ES	ES	ES	NA
Culture annuali associate a culture permanenti	UR	II	IC	PA	PA	ES	ES	ES	NA
Seminativi in aree non irrigue	UR	II	IC	IC	IC	PA	ES	ES	NA
Zone a vegetazione rada o assente	UR	II	IC	IC	IC	IC	PN	PN	NA
Prati, pascoli	UR	II	IC	IC	IC	IC	PN	PN	NA
Boschi e arbusteti	UR	DP	DP	DP	DP	DP	DP	DC	PN

Matrice di classificazione dei cambiamenti delle coperture delle terre (superficie in ettari)

Superfici (ha)	Urbanizzato	Seminativi in aree irrigue	Sistemi colturali particolari complessi	Culture permanenti	Culture annuali associate a culture permanenti	Seminativi in aree non irrigue	Zone a vegetazione rada o assente	Prati, pascoli	Boschi e arbusteti	tot 1960
Urbanizzato	99,64									99,64
Seminativi in aree irrigue										0,00
Sistemi colturali particolari complessi	13,07	586,91		9,77		55,08			74,75	739,58
Culture permanenti		315,83		626,68	0,34	578,61			9,29	1.530,75
Culture annuali associate a culture permanenti	7,52	2,18		93,30		826,82		11,68	20,41	961,91
Seminativi in aree non irrigue	144,89	1.700,38	11,20	456,93		8.612,11		42,14	459,38	11.427,03
Zone a vegetazione rada o assente	6,44	41,73	19,38			52,94			90,00	210,49
Prati, pascoli	31,60	910,81	9,58	63,72		6.132,82		230,19	480,11	7.858,83
Boschi e arbusteti						108,61			2,23	110,84
tot 1998	303,16	3.557,84	40,16	1.250,40	0,34	16.366,99	0,00	284,01	1.136,17	22.939,07

Ambito 9

		Tipologie dei cambiamenti delle coperture delle terre	Superficie (ha)	% della sup. totale dei cambiamenti	% della sup. totale dei conversioni
Persistenza / Trasformazioni	PN	Persistenza di condizioni di naturalità	232	1,01	
	PA	Persistenza degli ordinamenti agricoli	9.919	43,24	
	PU	Persistenza Urbana	100	0,43	
Cambiamenti	NA	Processi di ricolonizzazione secondaria da parte della vegetazione spontanea	1.134	4,94	8,94
	ES	Transizione verso ordinamenti agricoli meno intensivi	1.524	6,64	12,01
	IC	Intensivizzazione culturale asciutta	6.747	29,41	53,17
	II	Intensivizzazione culturale irrigua	2.971	12,95	23,42
	DP	Diboscamento per la messa a pascolo	109	0,47	0,86
	DC	Diboscamento per la messa a coltura	0	0,00	0,00
	UR	Urbanizzazione di aree agro-forestali	204	0,89	1,60
TOTALE cambiamenti			22.939	100,00	
TOTALE conversioni			12.688		100,00

Superfici interessate dalle diverse tipologie di cambiamenti delle coperture delle terre

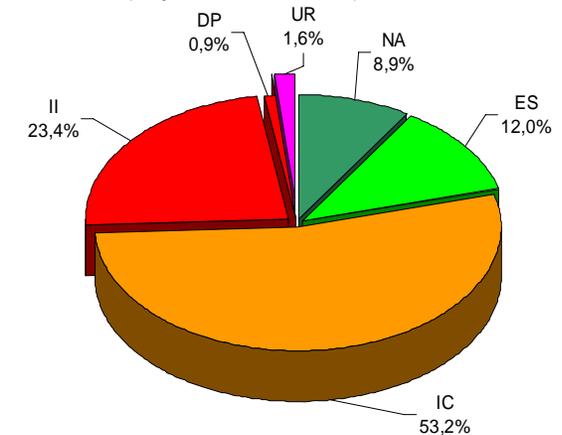
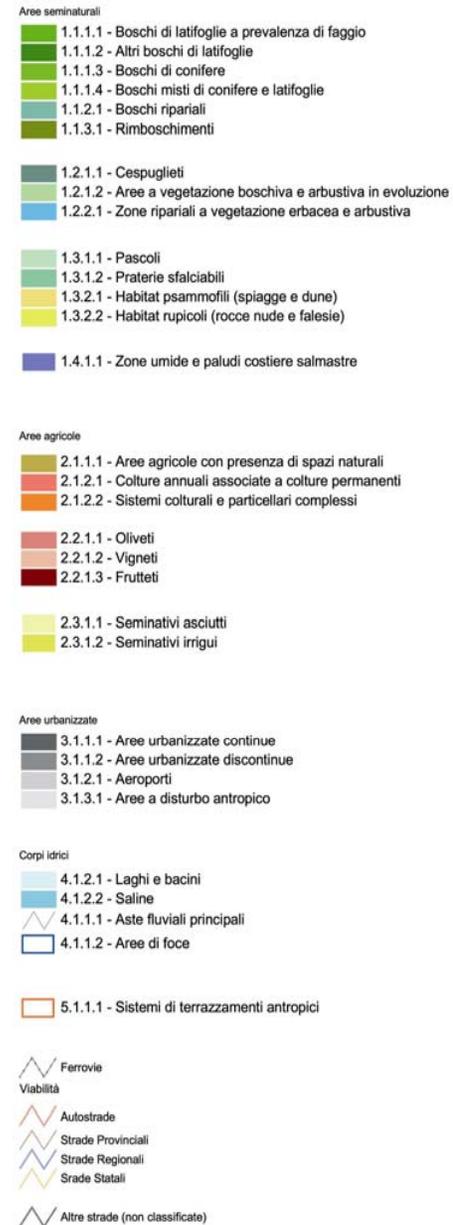
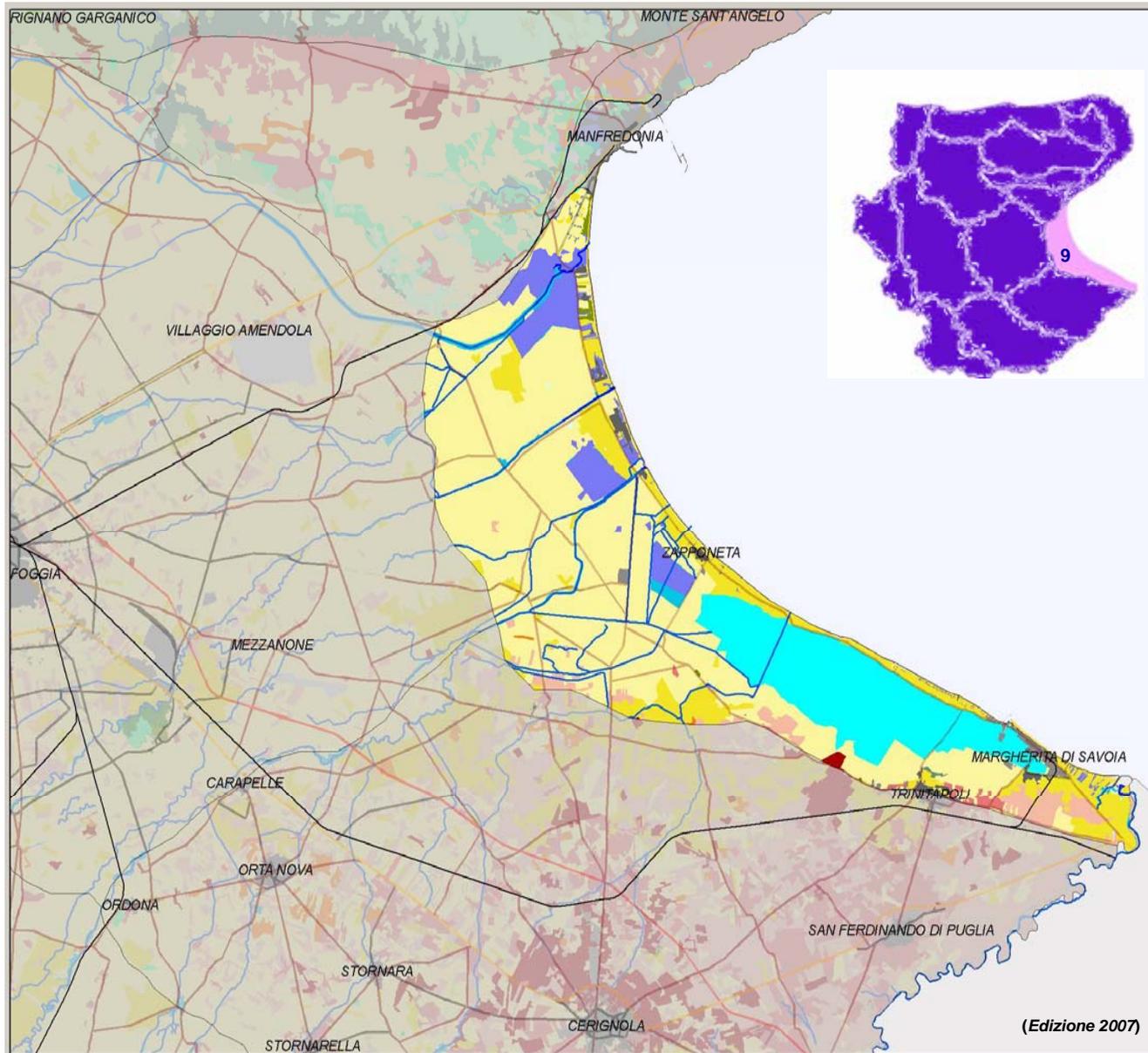


Grafico dell'incidenza % delle differenti tipologie di conversione dell'uso delle terre

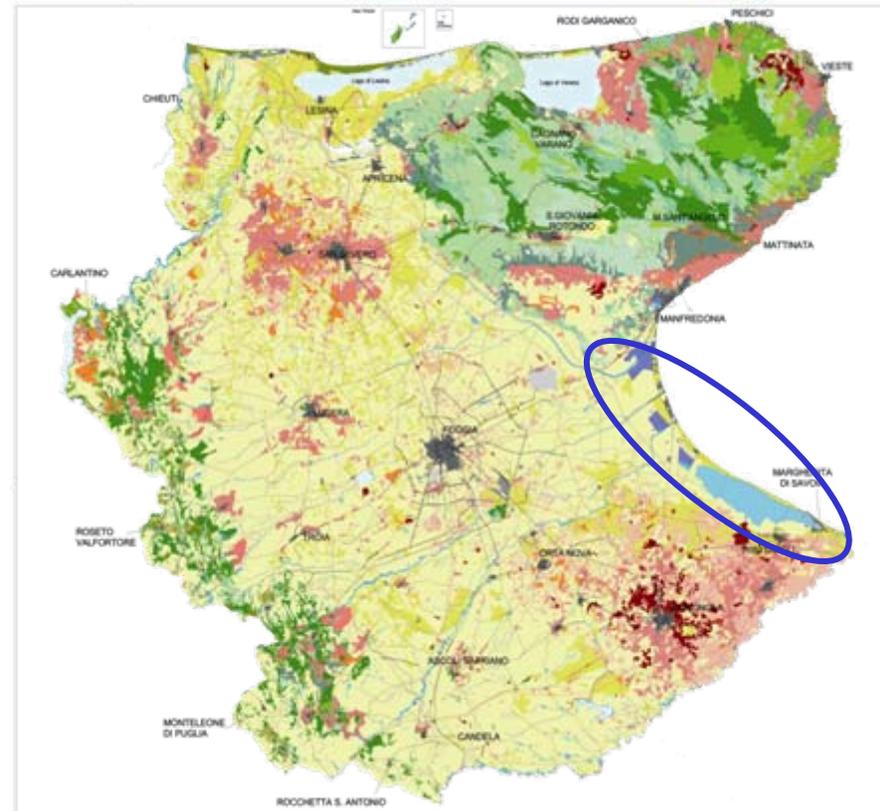


Ambito 9. Pianura costiera del tavoliere



Legenda della carta unificata di uso delle terre (Edizione luglio 2007)		
	Sup.Quarto livello (ha)	% sup. territoriale provinciale
1.1.1.1 - Boschi di latifoglie a prevalenza di faggio	5.651,5	0,79
1.1.1.2 - Altri boschi di latifoglie	42.159,0	5,87
1.1.1.3 - Boschi di conifere	6.434,3	0,90
1.1.1.4 - Boschi misti di conifere e latifoglie	10.074,5	1,40
1.1.2.1 - Boschi ripariali	2.354,3	0,33
1.1.3.1 - Rimboscimenti	5.404,0	0,75
1.2.1.1 - Cespuglieti	15.166,9	2,11
1.2.1.2 - Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	46.672,6	6,50
1.2.2.1 - Zone ripariali a vegetazione erbacea e arbustiva	7.434,0	1,04
1.3.1.1 - Pascoli	14.215,5	1,98
1.3.1.2 - Praterie sfalcibili	14.598,6	2,03
1.3.2.1 - Habitat psammofili (spiagge e dune)	557,8	0,08
1.3.2.2 - Habitat rupicoli (rocce nude e falesie)	153,4	0,02
1.4.1.1 - Zone umide e paludi costiere salmastre	2.722,4	0,38
2.1.1.1 - Aree agricole con presenza di spazi naturali	2.343,0	0,33
2.1.2.1 - Colture annuali associate a colture permanenti	5.494,8	0,77
2.1.2.2 - Sistemi colturali e particellari complessi	7.794,6	1,09
2.2.1.1 - Oliveti	46.302,1	6,45
2.2.1.2 - Vigneti	35.418,2	4,93
2.2.1.3 - Frutteti	7.634,9	1,06
2.3.1.1 - Seminativi asciutti	344.753,6	48,02
2.3.1.2 - Seminativi irrigui	61.208,8	8,53
3.1.1.1 - Aree urbanizzate continue	7.579,8	1,06
3.1.1.2 - Aree urbanizzate discontinue	5.471,1	0,76
3.1.2.1 - Aeroporti	1.224,1	0,17
3.1.3.1 - Aree a disturbo antropico	1.564,7	0,22
4.1.1.1 - Aste fluviali principali	/	
4.1.1.2 - Aree di foce	45,6	0,01
4.1.2.1 - Laghi e bacini	12.712,6	1,77
4.1.2.2 - Saline	4.766,7	0,66
5.1.1.1 - Sistemi di terrazzamenti antropici	4.664,4	0,65
Superficie territoriale provinciale	717.867,9	100,00

A	B	C
9	9	9
1,9		
8,3	0,03	0,4
87,9	0,3	1,6
19,2	0,1	0,1
4,2		
612,0	2,1	8,2
0,0		
8,2	0,03	0,1
186,4	0,6	33,4
1.911,2	6,4	70,2
14,7	0,05	0,3
18,7	0,1	0,2
146,5	0,5	0,3
1.038,3	3,5	2,9
54,5	0,2	0,7
16.613,6	56,0	4,8
3.562,2	12,0	5,8
305,5	1,0	4,0
291,2	1,0	5,3
7,6	0,03	0,5
30,3	0,1	66,4
20,2	0,1	0,2
4.766,7	16,1	100,0
29.679,1		



- A- superfici di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio
- B- coeff. di abbondanza relativa di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio
- C- distribuzione percentuale di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio

Ambito 9. Aspetti rilevanti per la definizione di strategie e politiche d'ambito

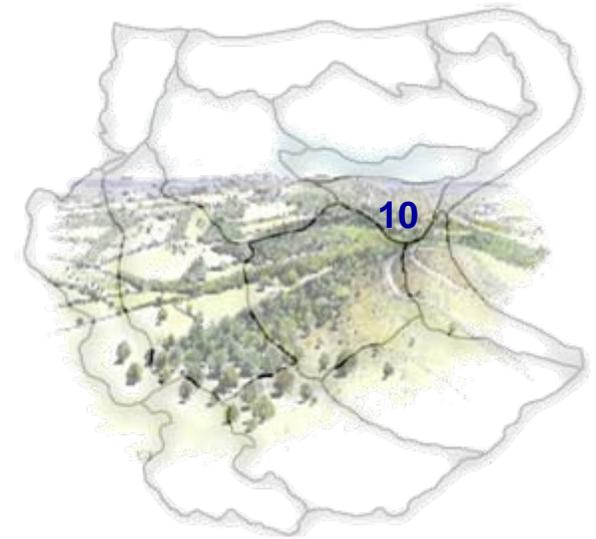
- La pianura costiera del Tavoliere mantiene nel suo complesso i caratteri di una grande area umida, elemento chiave della rete ecologica provinciale, che la bonifica e la colonizzazione novecentesca hanno prosciugata, ridisegnata e resa abitabile. Ciò nonostante, una cospicua porzione dell'ambito è ancora occupato da specchi d'acqua e aree palustri: un sistema di aree umide – compresa la grande salina, formidabile ecomuseo vivente – da connettere, proteggere e conservare, all'interno di un disegno organico di rete ecologica locale. Una rete fatta di ecosistemi di elevatissimo pregio naturalistico e storico culturale, attrattori per il turismo naturalistico e l'educazione ambientale..
- In questo progetto di rete ecologica locale le aree agricole svolgono una funzione cruciale, rappresentando la matrice ecologica e paesaggistica continua, il cuscinetto ecologico che avvolge e protegge il sistema di riserve e oasi naturalistiche. In accordo con il Piano di sviluppo rurale, l'agricoltura costiera deve necessariamente mirare alle produzioni tipiche di qualità (orticoltura), con tecniche a basso impatto, ponendo particolare attenzione agli interventi non produttivi di ricostruzione di elementi di naturalità e biodiversità diffusa (nuclei arborei isolati, filari, strisce di vegetazione igrofila lungo i canali con valore di ecosistemi tampone ecc.).



Ambito 9. Aspetti rilevanti per la definizione di strategie e politiche d'ambito

- La riqualificazione dell'insediamento. E' necessario convogliare gli sforzi delle comunità verso il recupero/riqualificazione del patrimonio abitativo e infrastrutturale esistente, generalmente connotato da qualità e funzionalità scadenti. Il *margin*e del sistema insediativo e il *disegno* dello schema infrastrutturale devono essere oculatamente disegnati in un'ottica di corretto inserimento ambientale e paesaggistico, come parte integrante del progetto di rete ecologica e di paesaggio a scala d'ambito e provinciale. Eventuali nuovi impegni di territorio rurale da parte dei piani comunali devono essere oculatamente guidati, al fine di non ulteriormente compromettere l'integrità di ambiti rurali o naturalistici fragili o pregiati.
- la linea di costa rappresenta nella sua continuità una straordinaria risorsa, e deve continuare ad esserlo, garantendone l'accessibilità, la fruibilità, la qualità paesaggistica complessiva. Per far questo si renderà necessario rimuovere le barriere create dalla edificazione spontanea recente, e ripensare il sistema di opere di difesa del litorale all'interno di un grande progetto integrato di ingegneria ambientale e di paesaggio.
- In un ambito così fragile, nel quale il flusso della storia appare in qualche modo discontinuo, rarefatto, è necessario salvaguardare il sistema dei beni culturali, da quelli archeologici sino alla conservazione e al recupero delle tipologie abitative tradizionali [*chem(e)r(e)*, *sciali*], delle infrastrutture e delle opere di bonifica, delle testimonianze della produzione del sale.
- La qualità ecologica e ambientale dell'ambito della pianura costiera del Tavoliere dipende strettamente da un progetto di riqualificazione dei fiumi e della risorsa idrica superficiale di scala più ampia. Una gestione non sostenibile ed un livello insufficiente di protezione della risorsa idrica superficiale a scala provinciale rischiano di compromettere ulteriormente i già fragili equilibri e le economie della fascia costiera.

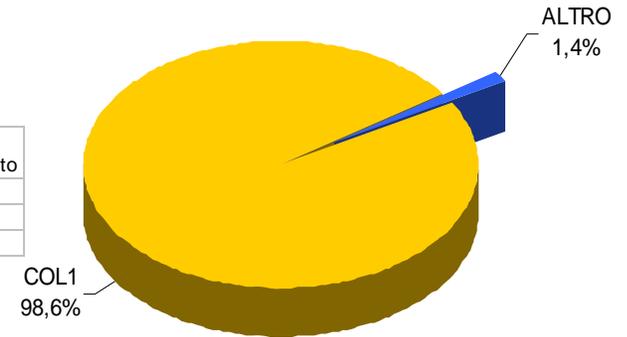




Colline pedegarganiche meridionali

Sistemi di terre

Unità cartografiche	Sistemi di terre	Superficie (ha)	% sup.ambito
COL1	Colline costiere di Manfredonia	18.352,23	98,58
ALTRO	Altro	263,76	1,42
Totale Ambito		18.615,99	100,00



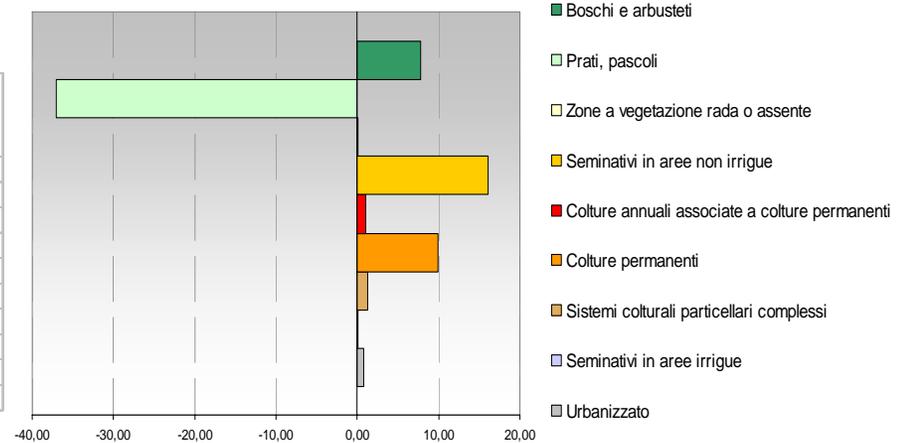
Uso agricolo e forestale delle terre: 1960/1998

	Superficie 1960 (ha)	Superficie 1998 (ha)	Variazione (ha)	Variazione netta (%)	Variazione netta (% della sup.territoriale)
Boschi e arbusteti	0,00	1.455,35	1.455,35	NC	7,82
Prati, pascoli	7.781,32	893,65	-6.887,67	-88,52	-37,00
Zone a vegetazione rada o assente	0,00	16,76	16,76	NC	0,09
Seminativi in aree non irrigue	8.339,53	11.338,80	2.999,27	35,96	16,11
Colture annuali associate a colture permanenti	182,91	368,45	185,54	101,44	1,00
Colture permanenti	2.257,20	4.100,02	1.842,82	81,64	9,90
Sistemi colturali particellari complessi	54,98	284,68	229,70	417,79	1,23
Seminativi in aree irrigue	0,00	13,25	13,25	NC	0,07
Urbanizzato	0,00	144,98	144,98	NC	0,78
Totale*	18.615,94				

* Totale superficie al netto dei corpi idrici

(Fonti: Touring club, CNR 1962 – Corine LC 1990, INEA CASI3 1998)

Variazione netta degli usi delle terre 1960/1998



Ambito 10. Colline pedegarganiche meridionali

Matrice di classificazione dei cambiamenti delle coperture delle terre (legenda)

	Urbanizzato	Seminativi in aree irrigue	Sistemi colturali particolari complessi	Culture permanenti	Culture annuali associate a culture permanenti	Seminativi in aree non irrigue	Zone a vegetazione rada o assente	Prati, pascoli	Boschi e arbusteti
Urbanizzato	PU								
Seminativi in aree irrigue	UR	PA	PA	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Sistemi colturali particolari complessi	UR	PA	PA	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Culture permanenti	UR	II	IC	PA	PA	ES	ES	ES	NA
Culture annuali associate a culture permanenti	UR	II	IC	PA	PA	ES	ES	ES	NA
Seminativi in aree non irrigue	UR	II	IC	IC	IC	PA	ES	ES	NA
Zone a vegetazione rada o assente	UR	II	IC	IC	IC	IC	PN	PN	NA
Prati, pascoli	UR	II	IC	IC	IC	IC	PN	PN	NA
Boschi e arbusteti	UR	DP	DP	DP	DP	DP	DP	DC	PN

Matrice di classificazione dei cambiamenti delle coperture delle terre (superficie in ettari)

Superfici (ha)	Urbanizzato	Seminativi in aree irrigue	Sistemi colturali particolari complessi	Culture permanenti	Culture annuali associate a culture permanenti	Seminativi in aree non irrigue	Zone a vegetazione rada o assente	Prati, pascoli	Boschi e arbusteti	tot 1960
Urbanizzato										0,00
Seminativi in aree irrigue										0,00
Sistemi colturali particolari complessi					53,55	1,43				54,98
Culture permanenti		2,43	6,97	1.415,22		445,10		12,48	375,00	2.257,20
Culture annuali associate a culture permanenti				18,98		161,66			2,27	182,91
Seminativi in aree non irrigue	3,31		219,14	1.787,71	134,02	5.905,60	2,08	137,51	150,16	8.339,53
Zone a vegetazione rada o assente										0,00
Prati, pascoli	141,67	10,82	58,57	878,11	180,88	4.825,01	14,68	743,66	927,92	7.781,32
Boschi e arbusteti										0,00
tot 1998	144,98	13,25	284,68	4.100,02	368,45	11.338,80	16,76	893,65	1.455,35	18.615,94

AMBITO10

		Tipologie dei cambiamenti delle coperture delle terre	Superficie (ha)	% della sup. totale dei cambiamenti	% della sup. totale dei conversioni
Persistenza / Trasformazioni	PN	Persistenza di condizioni di naturalità	758	4,07	
	PA	Persistenza degli ordinamenti agricoli	7.340	39,43	
	PU	Persistenza Urbana	0	0,00	
Cambiamenti	NA	Processi di ricolonizzazione secondaria da parte della vegetazione spontanea	1.455	7,82	13,84
	ES	Transizione verso ordinamenti agricoli meno intensivi	814	4,37	7,74
	IC	Intensivizzazione culturale asciutta	8.090	43,46	76,92
	II	Intensivizzazione culturale irrigua	13	0,07	0,13
	DP	Diboscamento per la messa a pascolo	0	0,00	0,00
	DC	Diboscamento per la messa a coltura	0	0,00	0,00
	UR	Urbanizzazione di aree agro-forestali	145	0,78	1,38
		TOTALE cambiamenti	18.616	100,00	
		TOTALE conversioni	10.518		100,00

Superfici interessate dalle diverse tipologie di cambiamenti delle coperture delle terre

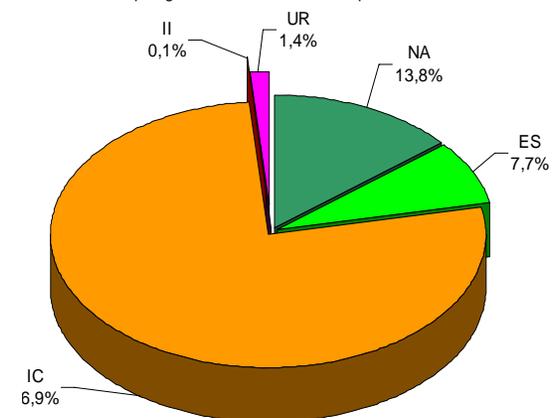
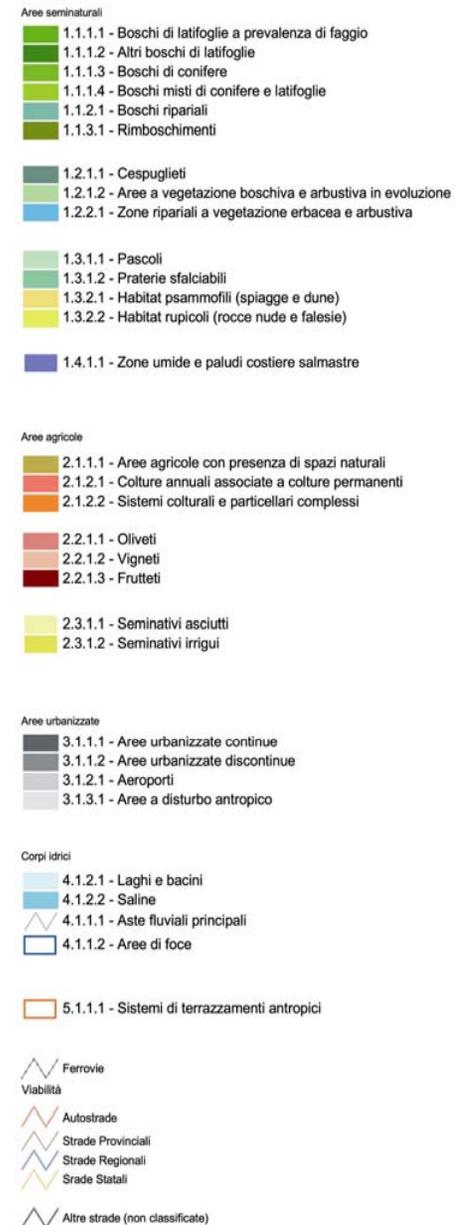
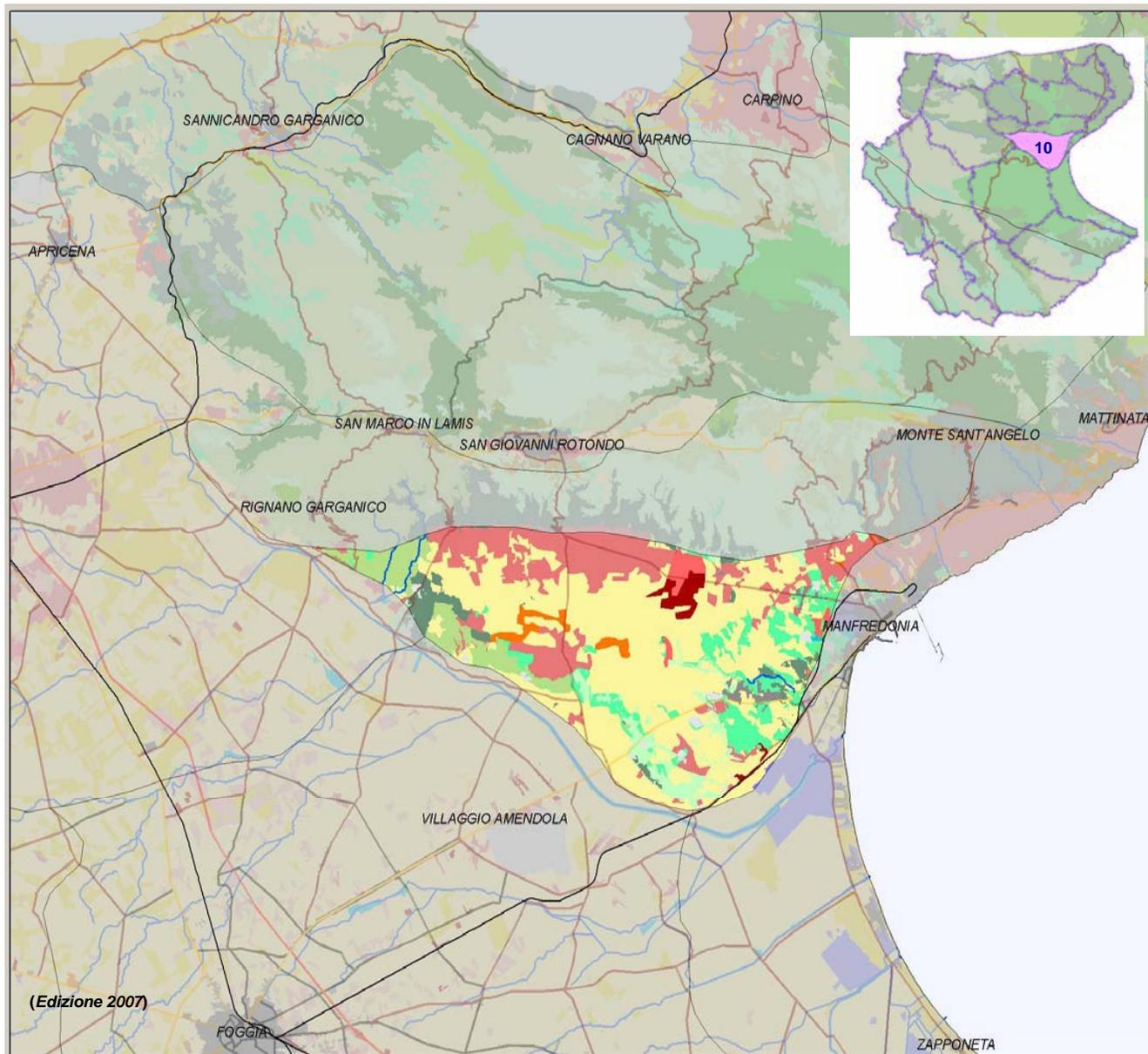


Grafico dell'incidenza % delle differenti tipologie di conversione dell'uso delle terre



Ambito 10. Colline pedegarganiche meridionali



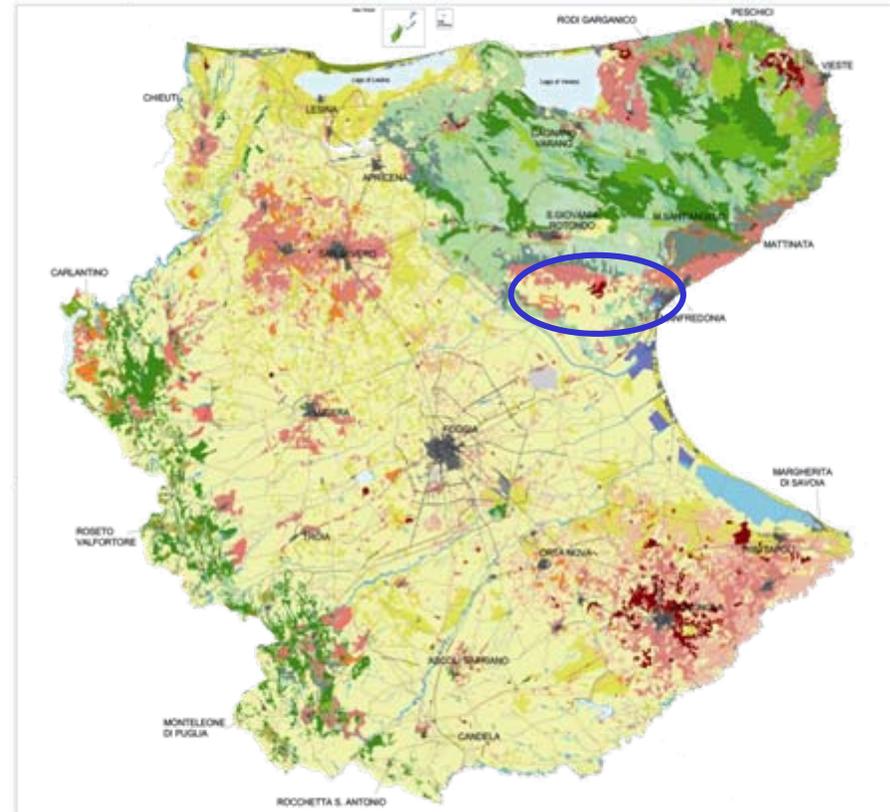
(Edizione 2007)



Ambito 10. Colline pedegarganiche meridionali

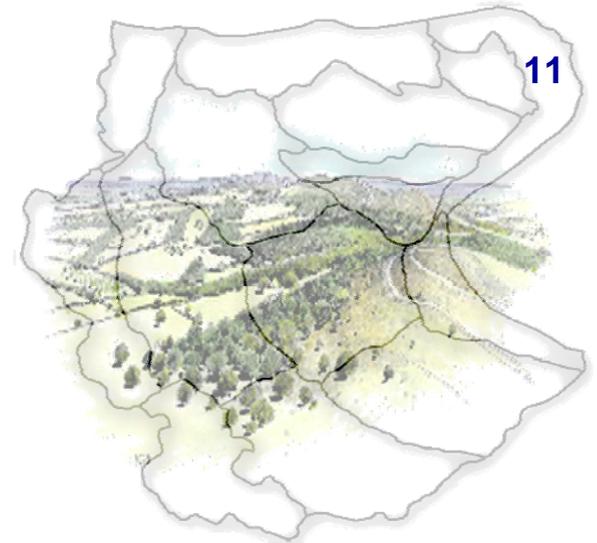
Legenda della carta unificata di uso delle terre (Edizione luglio 2007)		
	Sup.Quarto livello (ha)	% sup. territoriale provinciale
1.1.1.1 - Boschi di latifoglie a prevalenza di faggio	5.651,5	0,79
1.1.1.2 - Altri boschi di latifoglie	42.159,0	5,87
1.1.1.3 - Boschi di conifere	6.434,3	0,90
1.1.1.4 - Boschi misti di conifere e latifoglie	10.074,5	1,40
1.1.2.1 - Boschi ripariali	2.354,3	0,33
1.1.3.1 - Rimboschimenti	5.404,0	0,75
1.2.1.1 - Cespuglieti	15.166,9	2,11
1.2.1.2 - Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	46.672,6	6,50
1.2.2.1 - Zone ripariali a vegetazione erbacea e arbustiva	7.434,0	1,04
1.3.1.1 - Pascoli	14.215,5	1,98
1.3.1.2 - Praterie sfalciabili	14.598,6	2,03
1.3.2.1 - Habitat psammofili (spiagge e dune)	557,8	0,08
1.3.2.2 - Habitat rupicoli (rocce nude e falesie)	153,4	0,02
1.4.1.1 - Zone umide e paludi costiere salmastre	2.722,4	0,38
2.1.1.1 - Aree agricole con presenza di spazi naturali	2.343,0	0,33
2.1.2.1 - Colture annuali associate a colture permanenti	5.494,8	0,77
2.1.2.2 - Sistemi colturali e particellari complessi	7.794,6	1,09
2.2.1.1 - Oliveti	46.302,1	6,45
2.2.1.2 - Vigneti	35.418,2	4,93
2.2.1.3 - Frutteti	7.634,9	1,06
2.3.1.1 - Seminativi asciutti	344.753,6	48,02
2.3.1.2 - Seminativi irrigui	61.208,8	8,53
3.1.1.1 - Aree urbanizzate continue	7.579,8	1,06
3.1.1.2 - Aree urbanizzate discontinue	5.471,1	0,76
3.1.2.1 - Aeroporti	1.224,1	0,17
3.1.3.1 - Aree a disturbo antropico	1.564,7	0,22
4.1.1.1 - Aste fluviali principali	/	
4.1.1.2 - Aree di foce	45,6	0,01
4.1.2.1 - Laghi e bacini	12.712,6	1,77
4.1.2.2 - Saline	4.766,7	0,66
5.1.1.1 - Sistemi di terrazzamenti antropici	4.664,4	0,65
Superficie territoriale provinciale	717.867,9	100,00

A	B	C
10	10	10
1,4		
637,0	3,4	4,2
1.230,1	6,6	2,6
14,9	0,1	0,2
886,4	4,8	6,2
1.711,7	9,2	11,7
10,6	0,1	0,4
295,3	1,6	5,4
281,1	1,5	3,6
3.507,7	18,8	7,6
292,9	1,6	3,8
9.373,6	50,4	2,7
0,7		
195,6	1,1	3,6
178,0	1,0	11,4
9,3	0,5	0,2
18.616,8		



- A**- superfici di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio
- B**- coeff. di abbondanza relativa di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio
- C**- distribuzione percentuale di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio

- L'ambito delle colline meridionali del Gargano costituisce un unicum nel sistema paesaggistico provinciale.
- La morfologia è omogenea: l'ambito comprende infatti la pendice, a pendenza dolce e regolare, di raccordo tra i versanti meridionali calcarei del Gargano e il Tavoliere, caratterizzata da un mosaico agricolo assai caratteristico, con seminativi (50%), pascoli (14%), oliveti nella fascia pedemontana, (24%), habitat seminaturali in evoluzione (10%).
- Si tratta nel complesso di un ambiente caratterizzato dalla permanenza di equilibri tradizionali, da preservare, e che funziona molto bene come area cuscinetto nei confronti degli ecosistemi e dei paesaggi del Gargano.
- Nell'ambito sono presenti detrattori ambientali, assi infrastrutturali, cave per i quali è necessario predisporre specifiche misure di inserimento e recupero ambientale



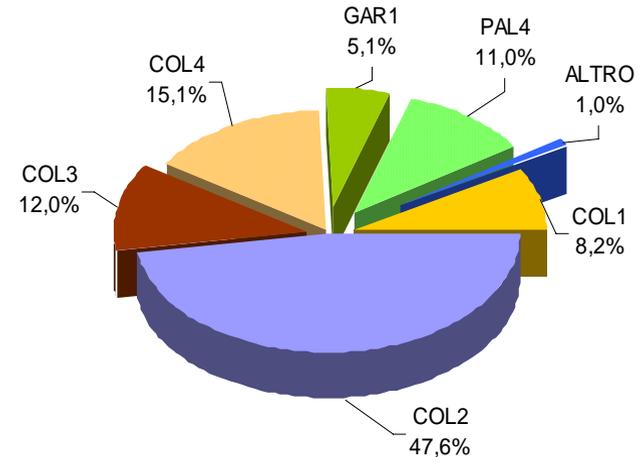
Colline pedegarganiche orientali e settentrionali



Ambito 11. Colline pedegarganiche orientali e settentrionali

Sistemi di terre

Unità cartografiche	Sistemi di terre	Superficie (ha)	% sup.ambito
COL1	Colline costiere di Manfredonia	2.837,14	8,21
COL2	Colline costiere di Vieste e Mattinata	16.457,97	47,61
COL3	Colline costiere di Peschici	4.146,13	11,99
COL4	Oasi Agrumaria	5.205,36	15,06
GAR1	Versante meridionale del Gargano	1.750,56	5,06
PAL4	Pianura alluvionale del Gargano	3.813,15	11,03
ALTRO	Altro	357,88	1,04
Totale Ambito		34.568,19	100,00



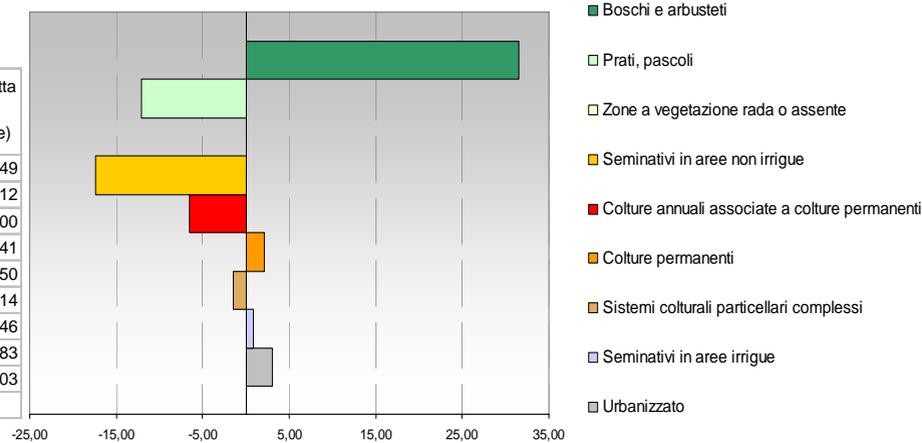
Uso agricolo e forestale delle terre: 1960/1998

	Superficie 1960 (ha)	Superficie 1998 (ha)	Variazione (ha)	Variazione netta (%)	Variazione netta (% della sup.territoriale)
Boschi e arbusteti	9.273,91	20.141,93	10.868,02	117,19	31,49
Prati, pascoli	5.840,92	1.658,91	-4.182,01	-71,60	-12,12
Zone a vegetazione rada o assente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Seminativi in aree non irrigue	7.182,37	1.172,35	-6.010,02	-83,68	-17,41
Colture annuali associate a colture permanenti	2.452,91	209,34	-2.243,57	-91,47	-6,50
Colture permanenti	8.785,01	9.524,96	739,95	8,42	2,14
Sistemi colturali particellari complessi	591,07	88,16	-502,91	-85,08	-1,46
Seminativi in aree irrigue	0,00	285,45	285,45	NC	0,83
Urbanizzato	384,69	1.429,78	1.045,09	271,67	3,03
Totale*	34.510,88				

* Totale superficie al netto dei corpi idrici

(Fonti: Touring club, CNR 1962 – Corine LC 1990, INEA CASI3 1998)

Variazione netta degli usi delle terre 1960/1998



Ambito 11. Colline pedegarganiche orientali e settentrionali

Matrice di classificazione dei cambiamenti delle coperture delle terre (legenda)

	Urbanizzato	Seminativi in aree irrigue	Sistemi colturali particolari complessi	Culture permanenti	Culture annuali associate a colture permanenti	Seminativi in aree non irrigue	Zone a vegetazione rada o assente	Prati, pascoli	Boschi e arbusteti
Urbanizzato	PU								
Seminativi in aree irrigue	UR	PA	PA	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Sistemi colturali particolari complessi	UR	PA	PA	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Culture permanenti	UR	II	IC	PA	PA	ES	ES	ES	NA
Culture annuali associate a colture permanenti	UR	II	IC	PA	PA	ES	ES	ES	NA
Seminativi in aree non irrigue	UR	II	IC	IC	IC	PA	ES	ES	NA
Zone a vegetazione rada o assente	UR	II	IC	IC	IC	IC	PN	PN	NA
Prati, pascoli	UR	II	IC	IC	IC	IC	PN	PN	NA
Boschi e arbusteti	UR	DP	DP	DP	DP	DP	DP	DC	PN

Matrice di classificazione dei cambiamenti delle coperture delle terre (superficie in ettari)

Superfici (ha)	Urbanizzato	Seminativi in aree irrigue	Sistemi colturali particolari complessi	Culture permanenti	Culture annuali associate a colture permanenti	Seminativi in aree non irrigue	Zone a vegetazione rada o assente	Prati, pascoli	Boschi e arbusteti	tot 1960
Urbanizzato	384,69									384,69
Seminativi in aree irrigue										0,00
Sistemi colturali particolari complessi	239,87	111,74	0,10	24,17	144,13	20,85			50,21	591,07
Culture permanenti	228,49	119,04	4,78	5.505,69		78,78		94,73	2.753,50	8.785,01
Culture annuali associate a colture permanenti	40,71	4,43	2,22	942,61		24,79		205,33	1.232,82	2.452,91
Seminativi in aree non irrigue	301,25	19,65	71,50	1.827,73	51,61	736,85		542,23	3.631,55	7.182,37
Zone a vegetazione rada o assente										0,00
Prati, pascoli	126,79	20,40	1,06	893,81	12,27	225,11		460,46	4.101,02	5.840,92
Boschi e arbusteti	107,98	10,19	8,50	330,95	1,33	85,97		356,16	8.372,83	9.273,91
tot 1998	1.429,78	285,45	88,16	9.524,96	209,34	1.172,35	0,00	1.658,91	20.141,93	34.510,88

AMBITO11

		Tipologie dei cambiamenti delle coperture delle terre	Superficie (ha)	% della sup. totale dei cambiamenti	% della sup. totale dei conversioni	
Cambiamenti	Persistenza / Trasformazioni	PN	Persistenza di condizioni di naturalità	8.833	25,60	
		PA	Persistenza degli ordinamenti agricoli	7.297	21,14	
		PU	Persistenza Urbana	385	1,11	
Conversioni	NA	Processi di ricolonizzazione secondaria da parte della vegetazione spontanea	11.769	34,10	65,40	
	ES	Transizione verso ordinamenti agricoli meno intensivi	1.135	3,29	6,31	
	IC	Intensivizzazione culturale asciutta	3.090	8,95	17,17	
	II	Intensivizzazione culturale irrigua	164	0,47	0,91	
	DP	Diboscamento per la messa a pascolo	437	1,27	2,43	
	DC	Diboscamento per la messa a coltura	356	1,03	1,98	
	UR	Urbanizzazione di aree agro-forestali	1.045	3,03	5,81	
		TOTALE cambiamenti	34.511	100,00		
		TOTALE conversioni	17.996		100,00	

Superfici interessate dalle diverse tipologie di cambiamenti delle coperture delle terre

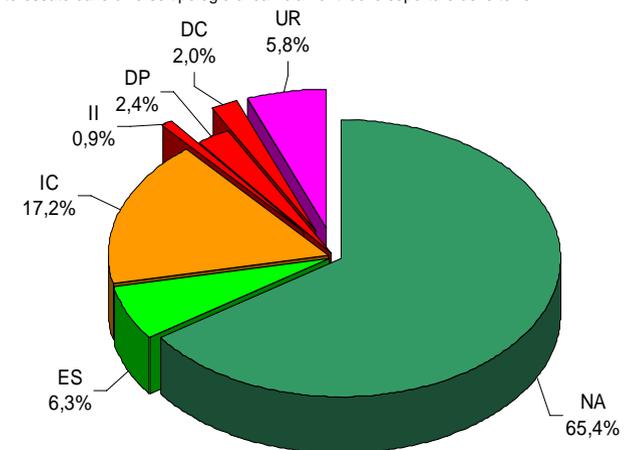
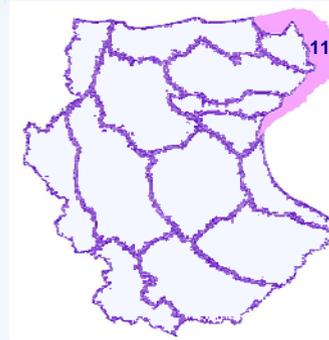
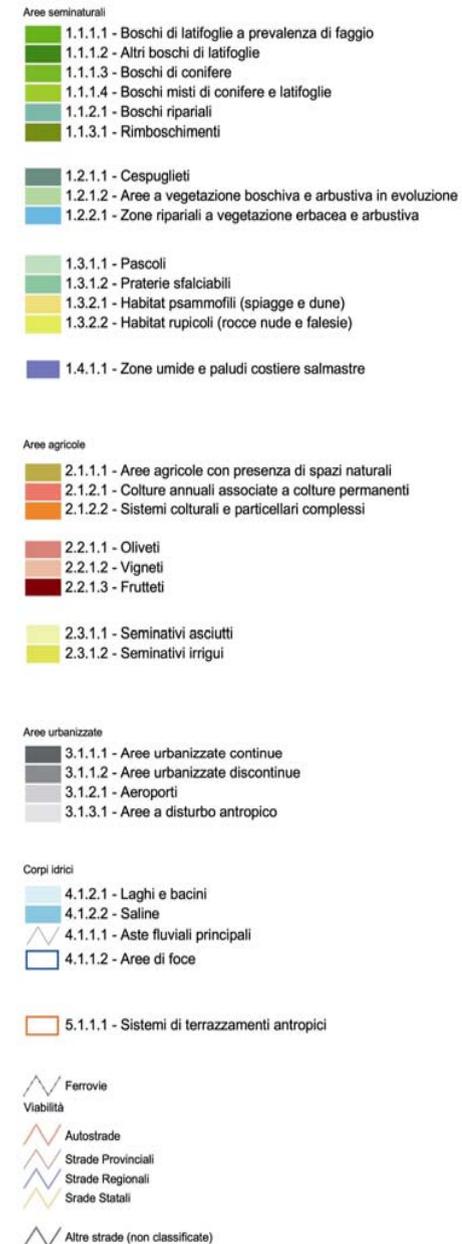
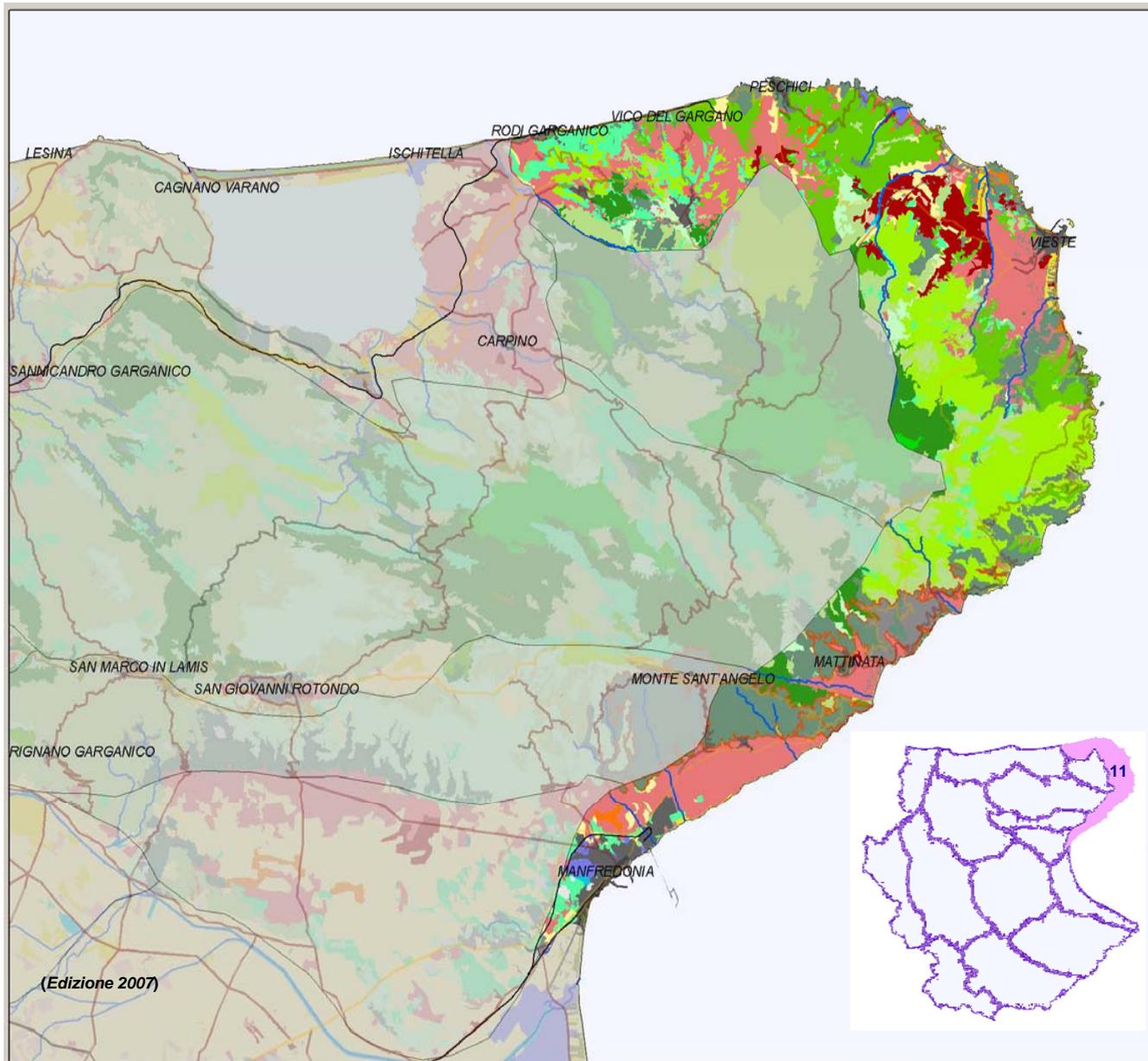


Grafico dell'incidenza % delle differenti tipologie di conversione dell'uso delle terre



Ambito 11. Colline pedegarganiche orientali e settentrionali



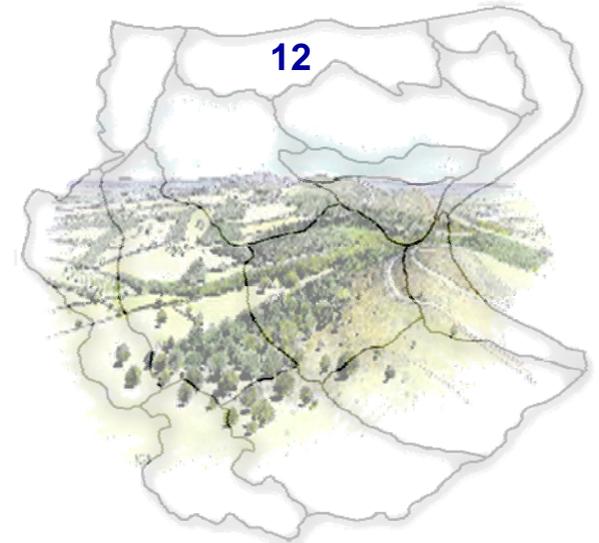
Ambito 11. Aspetti rilevanti per la definizione di strategie e politiche d'ambito

- L'ambito comprende le aree collinari costiere orientali e settentrionali del Gargano.
- Si tratta di aree caratterizzate da un mosaico di ecosistemi mediterranei eccezionalmente complesso, con boschi (35%), aree in evoluzione (23%), praterie xerofile (8%), aree agricole (25%), quasi per intero costituite da arboreti (oliveti, agrumeti).
- Il tasso di urbanizzazione è sorprendentemente il più elevato a scala provinciale (6,6%).
- La definizione di un modello di gestione multifunzionale sostenibile di un sistema ambientale tanto complesso e dinamico è compito di non comune difficoltà.

Gli obiettivi preminenti sono:

- la tutela attiva dell'integrità fisica degli habitat seminaturali costieri
- il mantenimento del presidio agricolo, come preconditione per la tutela delle aree agricole di elevato valore paesaggistico (ma anche produttivo, vedi gli agrumeti dell'Oasi agrumaria di Rodi), sovente interessate da sistemazioni tradizionali (terrazzamenti)
- l'inserimento ambientale degli insediamenti ma, soprattutto la gestione attenta dell'interfaccia tra aree urbanizzate e aree rurali (agricole, seminaturali): molti dei processi di degrado (incendi) si generano infatti in corrispondenza di essa.



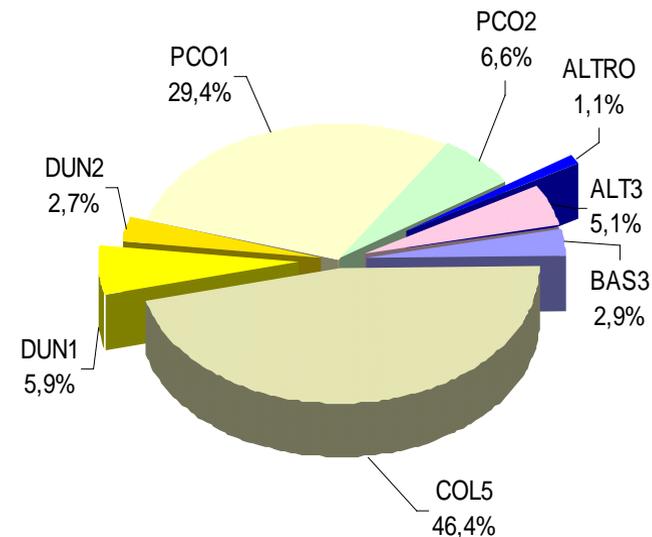


Laghi costieri del Gargano



Sistemi di terre

Unità cartografiche	Sistemi di terre	Superficie (ha)	% sup.ambito
ALT3	Settore settentrionale dell'alto Tavoliere a nord del torrente Triolo	1.879,27	3,90
BAS3	Settore settentrionale del basso Tavoliere a nord del torrente Triolo	1.054,62	2,19
COL5	Colline costiere di Cagnano, Sannicandro e Apricena	17.168,69	35,59
DUN1	Apparati dunari e spiagge del lago di Lesina e del litorale di Chieuti	2.198,92	4,56
DUN2	Apparati dunari e spiagge del lago di Varano	991,55	2,06
PCO1	Pianura costiera del lago di Lesina	10.870,40	22,53
PCO2	Pianura costiera del lago di Varano	2.429,15	5,04
ALTRO	Altro	388,98	0,81
CI	Corpi idrici	11.262,57	23,34
Totale Ambito	Totale	48.244,15	100,00



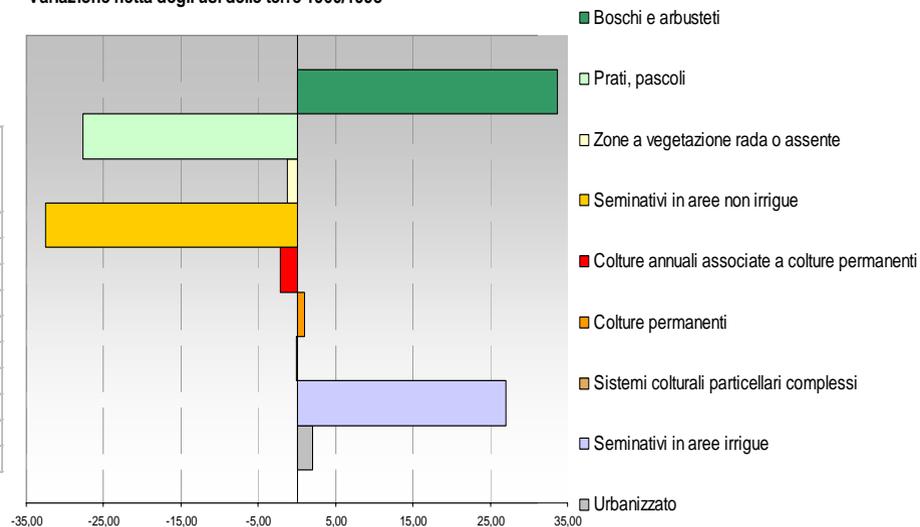
Uso agricolo e forestale delle terre: 1960/1998

	Superficie 1960 (ha)	Superficie 1998 (ha)	Variazione (ha)	Variazione netta (%)	Variazione netta (% della sup. territoriale)
Boschi e arbusteti	1.469,09	13.500,91	12.031,82	819,00	33,73
Prati, pascoli	10.428,40	545,37	-9.883,03	-94,77	-27,71
Zone a vegetazione rada o assente	447,68	0,48	-447,20	-99,89	-1,25
Seminativi in aree non irrigue	16.991,91	5.394,05	-11.597,86	-68,26	-32,52
Colture annuali associate a colture permanenti	850,42	74,89	-775,53	-91,19	-2,17
Colture permanenti	5.207,54	5.576,78	369,24	7,09	1,04
Sistemi colturali particellari complessi	100,27	76,89	-23,38	-23,32	-0,07
Seminativi in aree irrigue	0,00	9.625,43	9.625,43	NC	26,99
Urbanizzato	171,66	872,17	700,51	408,08	1,96
Totale*	35.666,97				

* Totale superficie al netto dei corpi idrici

(Fonti: Touring club, CNR 1962 – Corine LC 1990, INEA CASI3 1998)

Variazione netta degli usi delle terre 1960/1998



Ambito 12. Laghi costieri del Gargano

Matrice di classificazione dei cambiamenti delle coperture delle terre (legenda)

	Urbanizzato	Seminativi in aree irrigue	Sistemi culturali particolari complessi	Culture permanenti	Culture annuali associate a culture permanenti	Seminativi in aree non irrigue	Zone a vegetazione rada o assente	Prati, pascoli	Boschi e arbusteti
Urbanizzato	PU								
Seminativi in aree irrigue	UR	PA	PA	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Sistemi culturali particolari complessi	UR	PA	PA	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Culture permanenti	UR	II	IC	PA	PA	ES	ES	ES	NA
Culture annuali associate a culture permanenti	UR	II	IC	PA	PA	ES	ES	ES	NA
Seminativi in aree non irrigue	UR	II	IC	IC	IC	PA	ES	ES	NA
Zone a vegetazione rada o assente	UR	II	IC	IC	IC	IC	PN	PN	NA
Prati, pascoli	UR	II	IC	IC	IC	IC	PN	PN	NA
Boschi e arbusteti	UR	DP	DP	DP	DP	DP	DP	DC	PN

Matrice di classificazione dei cambiamenti delle coperture delle terre (superficie in ettari)

Superfici (ha)	Urbanizzato	Seminativi in aree irrigue	Sistemi culturali particolari complessi	Culture permanenti	Culture annuali associate a culture permanenti	Seminativi in aree non irrigue	Zone a vegetazione rada o assente	Prati, pascoli	Boschi e arbusteti	tot 1960
Urbanizzato	171,66									171,66
Seminativi in aree irrigue										0,00
Sistemi culturali particolari complessi	7,86	78,97		13,44						100,27
Culture permanenti	61,91	792,44	8,22	1.745,28	35,19	601,54		19,10	1.943,86	5.207,54
Culture annuali associate a culture permanenti	47,24	189,80		307,37		30,24		13,90	261,87	850,42
Seminativi in aree non irrigue	220,37	7.154,85	24,08	3.138,38	39,70	2.930,22		217,02	3.267,29	16.991,91
Zone a vegetazione rada o assente	2,57	265,38	22,90	6,75			0,48		149,60	447,68
Prati, pascoli	276,73	1.045,08	21,44	351,55		1.731,51		185,17	6.816,92	10.428,40
Boschi e arbusteti	83,83	98,91	0,25	14,01		100,54		110,18	1.061,37	1.469,09
tot 1998	872,17	9.625,43	76,89	5.576,78	74,89	5.394,05	0,48	545,37	13.500,91	35.666,97

AMBITO12

		Tipologie dei cambiamenti delle coperture delle terre	Superficie (ha)	% della sup. totale dei cambiamenti	% della sup. totale dei conversioni
Cambiamenti	Persistenza / Trasformazioni	PN	1.247	3,50	
		PA	5.097	14,29	
		PU	171	0,48	
Conversioni	NA	12.440	34,88	42,67	
	ES	895	2,51	3,07	
	IC	5.345	14,98	18,33	
	II	9.448	26,49	32,41	
	DP	214	0,60	0,73	
	DC	110	0,31	0,38	
	UR	701	1,96	2,40	
		TOTALE cambiamenti	35.667	100,00	
		TOTALE conversioni	29.151		100,00

Superfici interessate dalle diverse tipologie di cambiamenti delle coperture delle terre

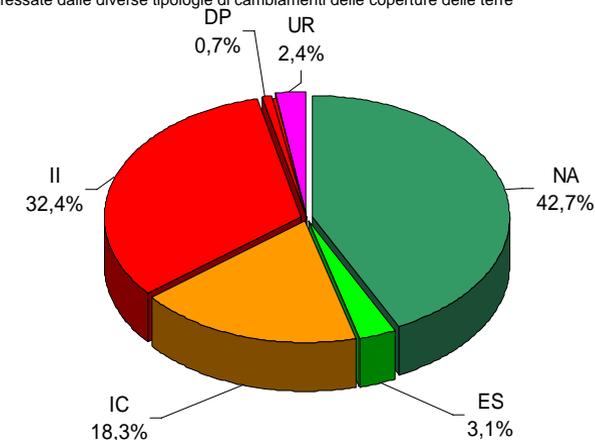
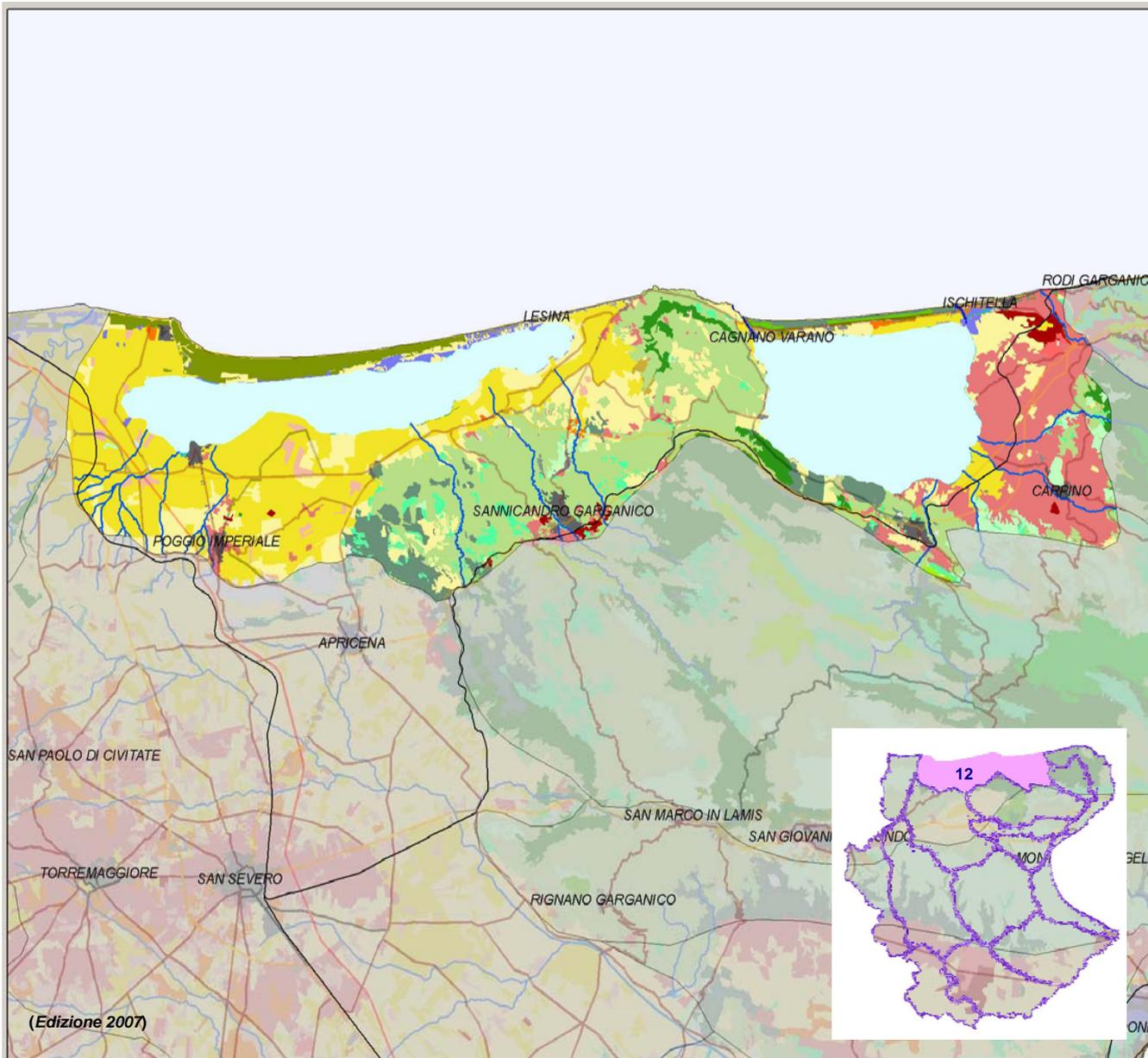


Grafico dell'incidenza % delle differenti tipologie di conversione dell'uso delle terre



Ambito 12. Laghi costieri del Gargano



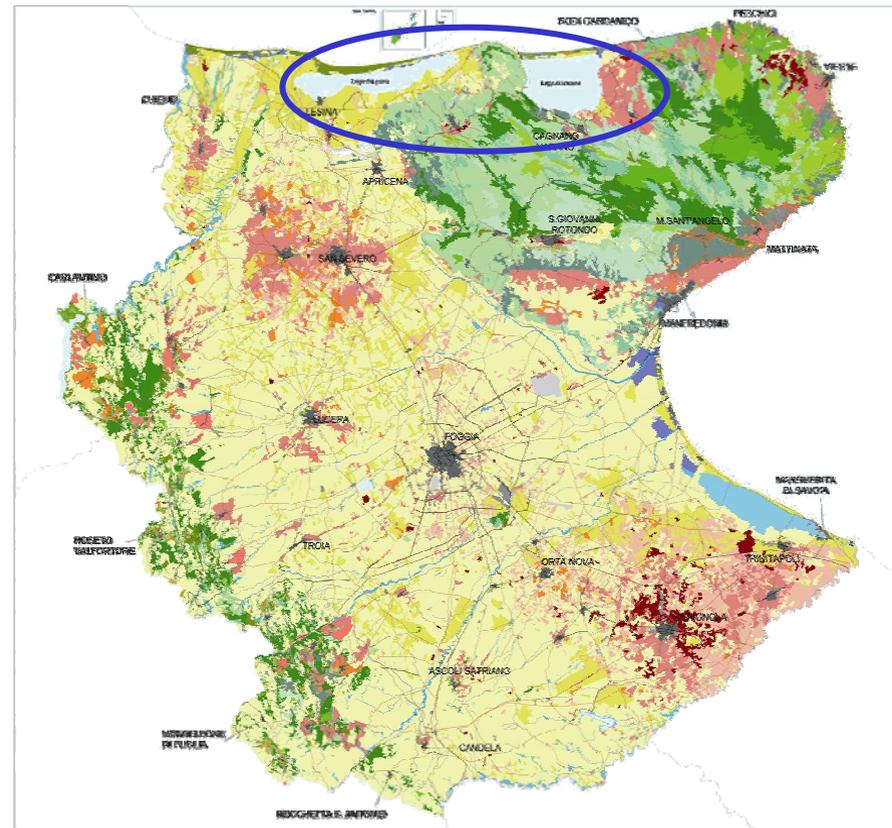
- Aree seminaturali**
- 1.1.1.1 - Boschi di latifoglie a prevalenza di faggio
 - 1.1.1.2 - Altri boschi di latifoglie
 - 1.1.1.3 - Boschi di conifere
 - 1.1.1.4 - Boschi misti di conifere e latifoglie
 - 1.1.2.1 - Boschi ripariali
 - 1.1.3.1 - Rimboschimenti
 - 1.2.1.1 - Cespuglieti
 - 1.2.1.2 - Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione
 - 1.2.2.1 - Zone ripariali a vegetazione erbacea e arbustiva
 - 1.3.1.1 - Pascoli
 - 1.3.1.2 - Praterie sfalcibili
 - 1.3.2.1 - Habitat psammofili (spiagge e dune)
 - 1.3.2.2 - Habitat rupicoli (rocce nude e falesie)
 - 1.4.1.1 - Zone umide e paludi costiere salmastre
- Aree agricole**
- 2.1.1.1 - Aree agricole con presenza di spazi naturali
 - 2.1.2.1 - Colture annuali associate a colture permanenti
 - 2.1.2.2 - Sistemi colturali e particellari complessi
 - 2.2.1.1 - Oliveti
 - 2.2.1.2 - Vigneti
 - 2.2.1.3 - Frutteti
 - 2.3.1.1 - Seminativi asciutti
 - 2.3.1.2 - Seminativi irrigui
- Aree urbanizzate**
- 3.1.1.1 - Aree urbanizzate continue
 - 3.1.1.2 - Aree urbanizzate discontinue
 - 3.1.2.1 - Aeroporti
 - 3.1.3.1 - Aree a disturbo antropico
- Corpi idrici**
- 4.1.2.1 - Laghi e bacini
 - 4.1.2.2 - Saline
 - 4.1.1.1 - Aste fluviali principali
 - 4.1.1.2 - Aree di foce
 - 5.1.1.1 - Sistemi di terrazzamenti antropici
- Viabilità**
- Ferrovie
 - Autostrade
 - Strade Provinciali
 - Strade Regionali
 - Strade Statali
 - Altre strade (non classificate)

(Edizione 2007)



Legenda della carta unificata di uso delle terre (Edizione luglio 2007)		
	Sup.Quarto livello (ha)	% sup. territoriale provinciale
1.1.1.1 - Boschi di latifoglie a prevalenza di faggio	5.651,5	0,79
1.1.1.2 - Altri boschi di latifoglie	42.159,0	5,87
1.1.1.3 - Boschi di conifere	6.434,3	0,90
1.1.1.4 - Boschi misti di conifere e latifoglie	10.074,5	1,40
1.1.2.1 - Boschi ripariali	2.354,3	0,33
1.1.3.1 - Rimboschimenti	5.404,0	0,75
1.2.1.1 - Cespuglieti	15.166,9	2,11
1.2.1.2 - Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	46.672,6	6,50
1.2.2.1 - Zone ripariali a vegetazione erbacea e arbustiva	7.434,0	1,04
1.3.1.1 - Pascoli	14.215,5	1,98
1.3.1.2 - Praterie sfalcibili	14.598,6	2,03
1.3.2.1 - Habitat psammofili (spiagge e dune)	557,8	0,08
1.3.2.2 - Habitat rupicoli (rocce nude e falesie)	153,4	0,02
1.4.1.1 - Zone umide e paludi costiere salmastre	2.722,4	0,38
2.1.1.1 - Aree agricole con presenza di spazi naturali	2.343,0	0,33
2.1.2.1 - Colture annuali associate a colture permanenti	5.494,8	0,77
2.1.2.2 - Sistemi colturali e particellari complessi	7.794,6	1,09
2.2.1.1 - Oliveti	46.302,1	6,45
2.2.1.2 - Vigneti	35.418,2	4,93
2.2.1.3 - Frutteti	7.634,9	1,06
2.3.1.1 - Seminativi asciutti	344.753,6	48,02
2.3.1.2 - Seminativi irrigui	61.208,8	8,53
3.1.1.1 - Aree urbanizzate continue	7.579,8	1,06
3.1.1.2 - Aree urbanizzate discontinue	5.471,1	0,76
3.1.2.1 - Aeroporti	1.224,1	0,17
3.1.3.1 - Aree a disturbo antropico	1.564,7	0,22
4.1.1.1 - Aste fluviali principali	/	
4.1.1.2 - Aree di foce	45,6	0,01
4.1.2.1 - Laghi e bacini	12.712,6	1,77
4.1.2.2 - Saline	4.766,7	0,66
5.1.1.1 - Sistemi di terrazzamenti antropici	4.664,4	0,65
Superficie territoriale provinciale	717.867,9	100,00

A	B	C
12	12	12
659,2	1,4	1,6
92,1	0,2	1,4
30,6	0,1	0,3
1,9	0,004	0,1
1.265,5	2,6	23,4
1.625,8	3,4	10,7
8.518,6	17,7	18,3
39,4	0,1	0,5
614,3	1,3	4,3
821,4	1,7	5,6
158,1	0,3	28,3
288,9	0,6	10,6
90,3	0,2	3,9
74,3	0,2	1,4
124,7	0,3	1,6
5.185,6	10,7	11,2
386,7	0,8	1,1
310,4	0,6	4,1
5.874,0	12,2	1,7
9.708,4	20,1	15,9
493,6	1,0	6,5
385,3	0,8	7,0
103,0	0,2	6,6
8,7	0,02	19,1
11.389,5	23,6	89,6
48.241,6		

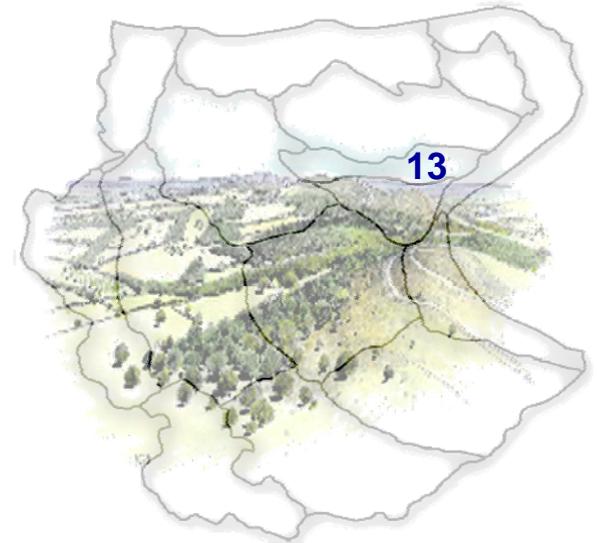


- A**- superfici di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio
- B**- coeff. di abbondanza relativa di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio
- C**- distribuzione percentuale di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio

Ambito 12. Aspetti rilevanti per la definizione di strategie e politiche d'ambito

- L'ambito rappresenta uno dei gioielli del sistema paesaggistico e ambientale provinciale.
- I due grandi specchi costieri, separati dal mare da cordoni dunari che costituiscono habitat naturalistici di valore assoluto – e il contorno di lembi di pianura irrigua, e colline a mosaico di vegetazione mediterranea e oliveti.
- Un ambito da sempre considerato in continuità, propagine nord-occidentale, porta preferenziale del Gargano.
- In questo ambito prevalgono gli obiettivi di tutela dell'integrità fisica degli habitat costieri dunari e lacustri; dei paesaggi rurali e degli spazi agricoli; dell'integrità fisica ed estetico percettiva dei rilievi collinari.
- Va salvaguardata la qualità degli ecosistemi lacustri – straordinarie risorse multifunzionali -, lo stato qualitativo delle loro acque, la loro biodiversità.
- Mentre rimane ineludibile l'obiettivo di restauro paesaggistico delle aree costiere deturpate dagli insediamenti spontanei.



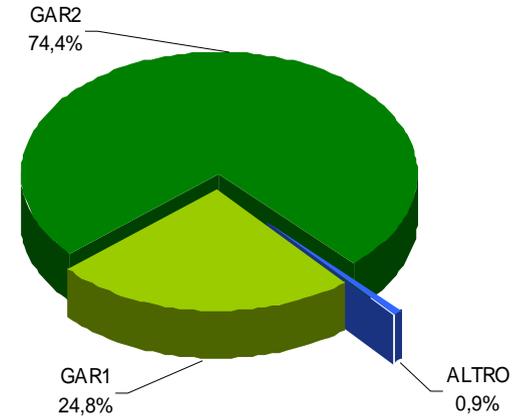


Versanti meridionali del Gargano



Sistemi di terre

Unità cartografiche	Sistemi di terre	Superficie (ha)	% sup.ambito
GAR1	Versante meridionale del Gargano	4.599,54	24,75
GAR2	Altopiani carsici del Gargano	13.826,24	74,40
ALTRO	Altro	158,10	0,85
Totale Ambito		18.583,88	100,00

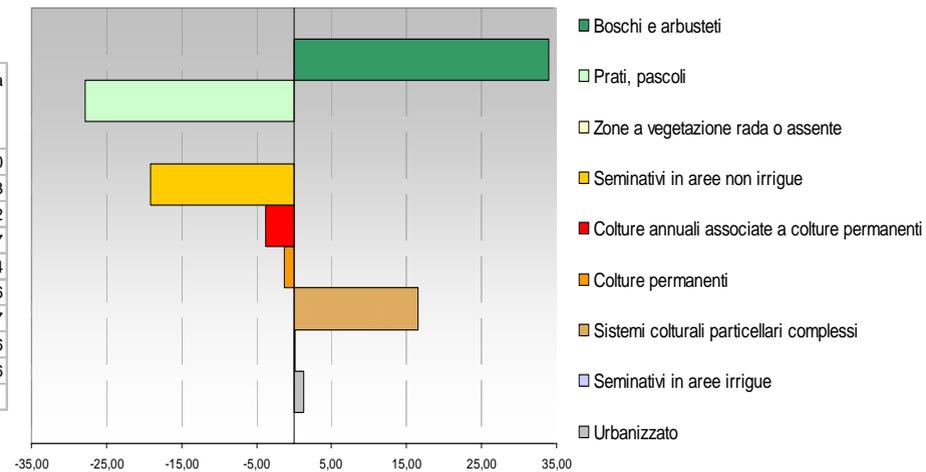


Uso agricolo e forestale delle terre: 1960/1998

	Superficie 1960 (ha)	Superficie 1998 (ha)	Variazione (ha)	Variazione netta (%)	Variazione netta (% della sup.territoriale)
Boschi e arbusteti	709,54	7.009,05	6.299,51	887,83	33,90
Prati, pascoli	10.757,67	5.585,45	-5.172,22	-48,08	-27,83
Zone a vegetazione rada o assente	0,00	4,04	4,04	NC	0,02
Seminativi in aree non irrigue	5.473,69	1.929,02	-3.544,67	-64,76	-19,07
Culture annuali associate a culture permanenti	695,52	0,00	-695,52	-100,00	-3,74
Culture permanenti	761,75	508,28	-253,47	-33,27	-1,36
Sistemi colturali particellari complessi	0,00	3.080,09	3.080,09	NC	16,57
Seminativi in aree irrigue	0,00	29,53	29,53	NC	0,16
Urbanizzato	185,20	437,91	252,71	136,45	1,36
Totale*	18.583,37				

* Totale superficie al netto dei corpi idrici
(Fonti: Touring club, CNR 1962 – Corine LC 1990, INEA CASI3 1998)

Variazione netta degli usi delle terre 1960/1998



Ambito 13. Versanti meridionali del Gargano

Matrice di classificazione dei cambiamenti delle coperture delle terre (legenda)

	Urbanizzato	Seminativi in aree irrigue	Sistemi colturali particellari complessi	Culture permanenti	Culture annuali associate a colture permanenti	Seminativi in aree non irrigue	Zone a vegetazione rada o assente	Prati, pascoli	Boschi e arbusteti
Urbanizzato	PU								
Seminativi in aree irrigue	UR	PA	PA	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Sistemi colturali particellari complessi	UR	PA	PA	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Culture permanenti	UR	II	IC	PA	PA	ES	ES	ES	NA
Culture annuali associate a colture permanenti	UR	II	IC	PA	PA	ES	ES	ES	NA
Seminativi in aree non irrigue	UR	II	IC	IC	IC	PA	ES	ES	NA
Zone a vegetazione rada o assente	UR	II	IC	IC	IC	IC	PN	PN	NA
Prati, pascoli	UR	II	IC	IC	IC	IC	PN	PN	NA
Boschi e arbusteti	UR	DP	DP	DP	DP	DP	DP	DC	PN

Matrice di classificazione dei cambiamenti delle coperture delle terre (superficie in ettari)

Superfici (ha)	Urbanizzato	Seminativi in aree irrigue	Sistemi colturali particellari complessi	Culture permanenti	Culture annuali associate a colture permanenti	Seminativi in aree non irrigue	Zone a vegetazione rada o assente	Prati, pascoli	Boschi e arbusteti	tot 1960
Urbanizzato	185,20									185,20
Seminativi in aree irrigue										0,00
Sistemi colturali particellari complessi										0,00
Culture permanenti	8,39	23,88		158,80		198,10		17,43	355,15	761,75
Culture annuali associate a colture permanenti	54,50					38,77			602,25	695,52
Seminativi in aree non irrigue	123,32	3,39	3.080,09	27,51		1.004,62	0,02	1.234,74		5.473,69
Zone a vegetazione rada o assente										0,00
Prati, pascoli	66,50	2,26		320,31		653,89	4,02	4.259,12	5.451,57	10.757,67
Boschi e arbusteti				1,66		33,64		74,16	600,08	709,54
tot 1998	437,91	29,53	3.080,09	508,28	0,00	1.929,02	4,04	5.585,45	7.009,05	18.583,37

AMBITO13

		Tipologie dei cambiamenti delle coperture delle terre	Superficie (ha)	% della sup. totale dei cambiamenti	% della sup. totale dei conversioni
Cambiamenti	Persistenza / Trasformazioni	PN	4.863	26,17	
		PA	1.163	6,26	
		PU	185	1,00	
	Conversioni	NA	6.409	34,49	51,80
		ES	1.489	8,01	12,04
		IC	4.082	21,96	32,99
		II	30	0,16	0,24
		DP	35	0,19	0,29
		DC	74	0,40	0,60
		UR	253	1,36	2,04
		TOTALE cambiamenti	18.583	100,00	
		TOTALE conversioni	12.372		100,00

Superfici interessate dalle diverse tipologie di cambiamenti delle coperture delle terre

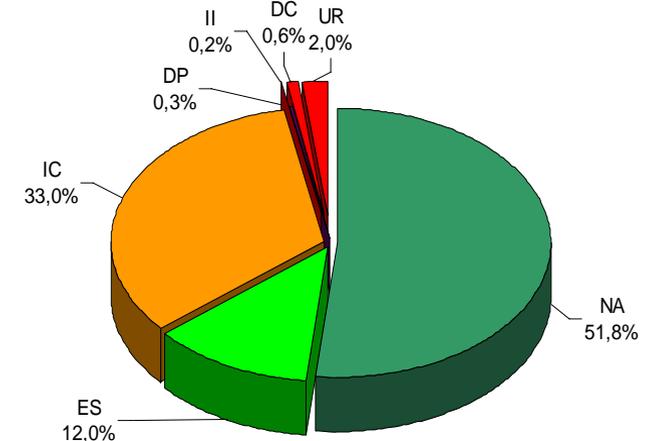
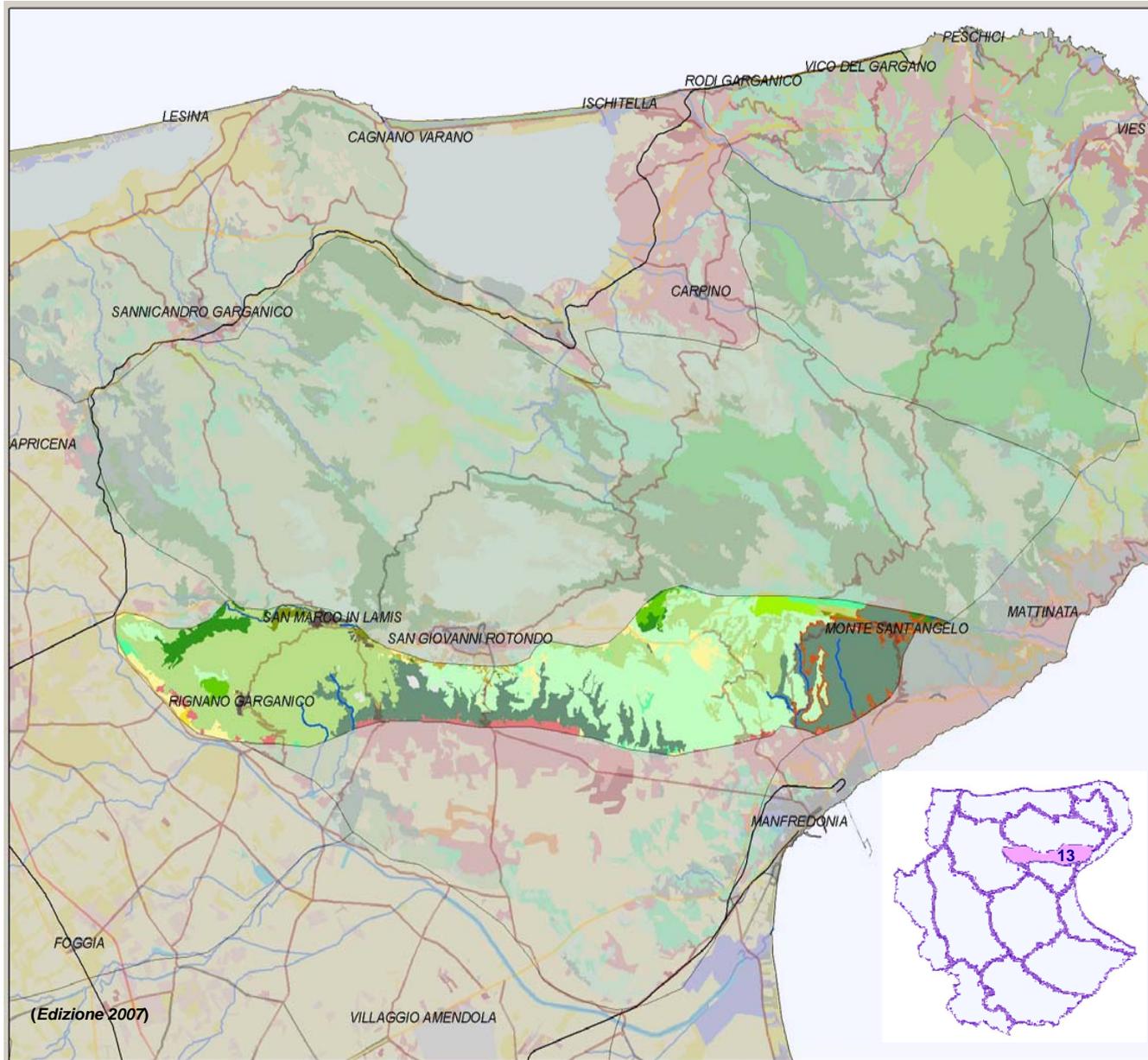


Grafico dell'incidenza % delle differenti tipologie di conversione dell'uso delle terre



Ambito 13. Versanti meridionali del Gargano



- Aree seminaturali**
- 1.1.1.1 - Boschi di latifoglie a prevalenza di faggio
 - 1.1.1.2 - Altri boschi di latifoglie
 - 1.1.1.3 - Boschi di conifere
 - 1.1.1.4 - Boschi misti di conifere e latifoglie
 - 1.1.2.1 - Boschi ripariali
 - 1.1.3.1 - Rimboschimenti
 - 1.2.1.1 - Cespuglieti
 - 1.2.1.2 - Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione
 - 1.2.2.1 - Zone ripariali a vegetazione erbacea e arbustiva
 - 1.3.1.1 - Pascoli
 - 1.3.1.2 - Praterie sfalcibili
 - 1.3.2.1 - Habitat psammofili (spiagge e dune)
 - 1.3.2.2 - Habitat rupicoli (rocce nude e falesie)
 - 1.4.1.1 - Zone umide e paludi costiere salmastre
- Aree agricole**
- 2.1.1.1 - Aree agricole con presenza di spazi naturali
 - 2.1.2.1 - Colture annuali associate a colture permanenti
 - 2.1.2.2 - Sistemi colturali e particellari complessi
 - 2.2.1.1 - Oliveti
 - 2.2.1.2 - Vigneti
 - 2.2.1.3 - Frutteti
 - 2.3.1.1 - Seminativi asciutti
 - 2.3.1.2 - Seminativi irrigui
- Aree urbanizzate**
- 3.1.1.1 - Aree urbanizzate continue
 - 3.1.1.2 - Aree urbanizzate discontinue
 - 3.1.2.1 - Aeroporti
 - 3.1.3.1 - Aree a disturbo antropico
- Corpi idrici**
- 4.1.2.1 - Laghi e bacini
 - 4.1.2.2 - Saline
 - 4.1.1.1 - Aste fluviali principali
 - 4.1.1.2 - Aree di foce
 - 5.1.1.1 - Sistemi di terrazzamenti antropici
- Viabilità**
- Ferrovie
 - Autostrade
 - Strade Provinciali
 - Strade Regionali
 - Strade Statali
 - Altre strade (non classificate)

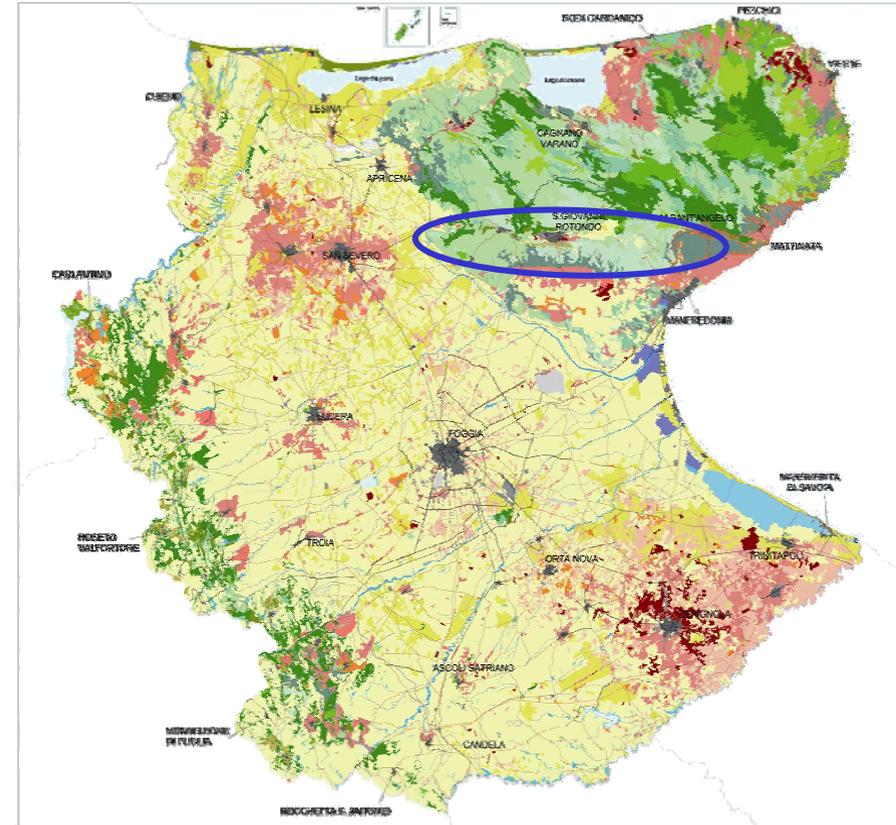
(Edizione 2007)



Ambito 13. Versanti meridionali del Gargano

Legenda della carta unificata di uso delle terre (Edizione luglio 2007)		
	Sup.Quarto livello (ha)	% sup. territoriale provinciale
1.1.1.1 - Boschi di latifoglie a prevalenza di faggio	5.651,5	0,79
1.1.1.2 - Altri boschi di latifoglie	42.159,0	5,87
1.1.1.3 - Boschi di conifere	6.434,3	0,90
1.1.1.4 - Boschi misti di conifere e latifoglie	10.074,5	1,40
1.1.2.1 - Boschi ripariali	2.354,3	0,33
1.1.3.1 - Rimboscimenti	5.404,0	0,75
1.2.1.1 - Cespuglieti	15.166,9	2,11
1.2.1.2 - Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	46.672,6	6,50
1.2.2.1 - Zone ripariali a vegetazione erbacea e arbustiva	7.434,0	1,04
1.3.1.1 - Pascoli	14.215,5	1,98
1.3.1.2 - Praterie sfalcibili	14.598,6	2,03
1.3.2.1 - Habitat psammofili (spiagge e dune)	557,8	0,08
1.3.2.2 - Habitat rupicoli (rocce nude e falesie)	153,4	0,02
1.4.1.1 - Zone umide e paludi costiere salmastre	2.722,4	0,38
2.1.1.1 - Aree agricole con presenza di spazi naturali	2.343,0	0,33
2.1.2.1 - Colture annuali associate a colture permanenti	5.494,8	0,77
2.1.2.2 - Sistemi colturali e particellari complessi	7.794,6	1,09
2.2.1.1 - Oliveti	46.302,1	6,45
2.2.1.2 - Vigneti	35.418,2	4,93
2.2.1.3 - Frutteti	7.634,9	1,06
2.3.1.1 - Seminativi asciutti	344.753,6	48,02
2.3.1.2 - Seminativi irrigui	61.208,8	8,53
3.1.1.1 - Aree urbanizzate continue	7.579,8	1,06
3.1.1.2 - Aree urbanizzate discontinue	5.471,1	0,76
3.1.2.1 - Aeroporti	1.224,1	0,17
3.1.3.1 - Aree a disturbo antropico	1.564,7	0,22
4.1.1.1 - Aste fluviali principali	/	
4.1.1.2 - Aree di foce	45,6	0,01
4.1.2.1 - Laghi e bacini	12.712,6	1,77
4.1.2.2 - Saline	4.766,7	0,66
5.1.1.1 - Sistemi di terrazzamenti antropici	4.664,4	0,65
Superficie territoriale provinciale	717.867,9	100,00

A	B	C
13	13	13
477,7	2,6	1,1
225,1	1,2	3,5
199,6	1,1	2,0
148,8	0,8	2,8
4.046,0	21,8	26,7
6.162,1	33,2	13,2
5.562,4	29,9	39,1
260,7	1,4	1,8
80,0	0,4	3,4
0,0		
336,1	1,8	0,7
0,4		
0,0		
690,6	3,7	0,2
29,4	0,2	
255,5	1,4	3,4
11,6	0,1	0,2
97,3	0,5	6,2
1.939,6	10,4	41,6
18.583,4		



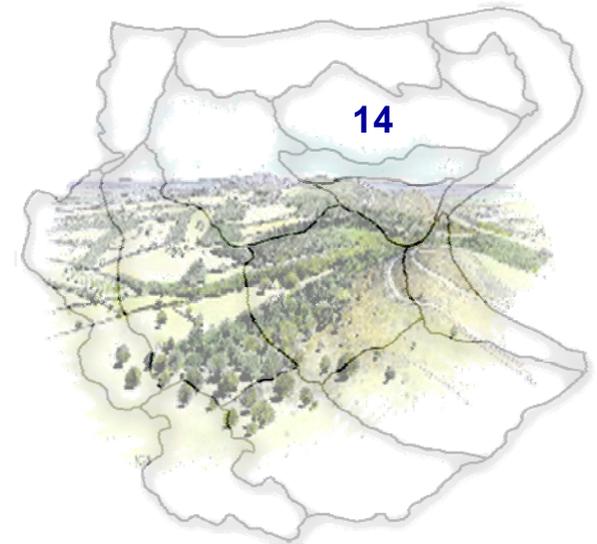
- A- superfici di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio
- B- coeff. di abbondanza relativa di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio
- C- distribuzione percentuale di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio



Ambito 13. Aspetti rilevanti per la definizione di strategie e politiche d'ambito

- L'ambito rappresenta il volto che il Gargano offre agli osservatori posti sul Tavoliere: un imponente versante calcareo, in prevalenza interessato da processi di denudazione, con una serie di incisioni che costituiscono habitat di rilevantissimo interesse, e con un mosaico di formazioni vegetali di ricolonizzazione, in evoluzione.
- Il versante era in parte coltivato, e conserva soprattutto nella porzione orientale i sistemi di terrazzamenti, ora in abbandono, per i quali è necessario predisporre misure di tutela e recupero
- L'ambito rappresenta un elemento chiave nel sistema naturalistico e paesaggistico - provinciale, e deve essere sottoposto a rigida tutela dell'integrità fisica ed estetico-percettiva (tutela dello *skyline*).





Altopiani carsici del Gargano



Sistemi di terre

Unità cartografiche	Sistemi di terre	Superficie (ha)	% sup.ambito
GAR2	Altopiani carsici del Gargano	53.974,21	98,97
ALTRO	Altro	563,57	1,03
Totale Ambito		54.537,78	100,00

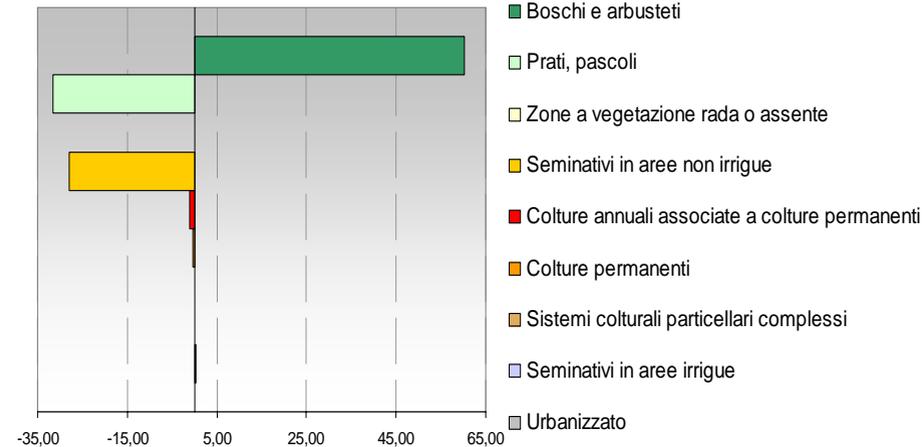


Uso agricolo e forestale delle terre: 1960/1998

	Superficie 1960 (ha)	Superficie 1998 (ha)	Variazione (ha)	Variazione netta (%)	Variazione netta (% della sup.territoriale)
Boschi e arbusteti	13.056,27	45.935,12	32.878,85	251,82	60,29
Prati, pascoli	20.341,06	3.114,02	-17.227,04	-84,69	-31,59
Zone a vegetazione rada o assente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Seminativi in aree non irrigue	19.998,99	4.720,15	-15.278,84	-76,40	-28,02
Culture annuali associate a colture permanenti	550,99	2,07	-548,92	-99,62	-1,01
Culture permanenti	518,92	340,75	-178,17	-34,33	-0,33
Sistemi colturali particellari complessi	0,00	62,45	62,45	NC	0,11
Seminativi in aree irrigue	0,00	80,04	80,04	NC	0,15
Urbanizzato	71,49	283,12	211,63	296,03	0,39
Totale*	54.537,72				

* Totale superficie al netto dei corpi idrici
(Fonti: Touring club, CNR 1962 – Corine LC 1990, INEA CASI3 1998)

Variazione netta degli usi delle terre 1960/1998



Ambito 14. Altopiani carsici del Gargano

Matrice di classificazione dei cambiamenti delle coperture delle terre (legenda)

	Urbanizzato	Seminativi in aree irrigue	Sistemi colturali particellari complessi	Culture permanenti	Culture annuali associate a colture permanenti	Seminativi in aree non irrigue	Zone a vegetazione rada o assente	Prati, pascoli	Boschi e arbusteti
Urbanizzato	PU								
Seminativi in aree irrigue	UR	PA	PA	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Sistemi colturali particellari complessi	UR	PA	PA	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Culture permanenti	UR	II	IC	PA	PA	ES	ES	ES	NA
Culture annuali associate a colture permanenti	UR	II	IC	PA	PA	ES	ES	ES	NA
Seminativi in aree non irrigue	UR	II	IC	IC	IC	PA	ES	ES	NA
Zone a vegetazione rada o assente	UR	II	IC	IC	IC	IC	PN	PN	NA
Prati, pascoli	UR	II	IC	IC	IC	IC	PN	PN	NA
Boschi e arbusteti	UR	DP	DP	DP	DP	DP	DP	DC	PN

Matrice di classificazione dei cambiamenti delle coperture delle terre (superficie in ettari)

Superfici (ha)	Urbanizzato	Seminativi in aree irrigue	Sistemi colturali particellari complessi	Culture permanenti	Culture annuali associate a colture permanenti	Seminativi in aree non irrigue	Zone a vegetazione rada o assente	Prati, pascoli	Boschi e arbusteti	tot 1960
Urbanizzato	71,49									71,49
Seminativi in aree irrigue										0,00
Sistemi colturali particellari complessi										0,00
Culture permanenti	34,02	48,46		29,44		116,93		51,34	238,73	518,92
Culture annuali associate a colture permanenti						24,79			526,20	550,99
Seminativi in aree non irrigue	86,54	31,58	27,57	200,98		3.054,66		1.243,29	15.354,37	19.998,99
Zone a vegetazione rada o assente										0,00
Prati, pascoli	91,07		34,88	61,94	2,07	910,12		1.401,44	17.839,54	20.341,06
Boschi e arbusteti				48,39		613,65		417,95	11.976,28	13.056,27
tot 1998	283,12	80,04	62,45	340,75	2,07	4.720,15	0,00	3.114,02	45.935,12	54.537,72

AMBITO14

Tipologie dei cambiamenti delle coperture delle terre		Superficie (ha)	% della sup. totale dei cambiamenti	% della sup. totale dei conversioni
Persistenza / Trasformazioni	PN	13.338	24,47	
	PA	3.084	5,66	
	PU	71	0,13	
Conversioni	NA	33.959	62,31	89,35
	ES	1.436	2,64	3,78
	IC	1.238	2,27	3,26
	II	80	0,15	0,21
	DP	662	1,21	1,74
	DC	418	0,77	1,10
	UR	212	0,39	0,56
TOTALE cambiamenti		54.498	100,00	
TOTALE conversioni		38.004		100,00

Superfici interessate dalle diverse tipologie di cambiamenti delle coperture delle terre

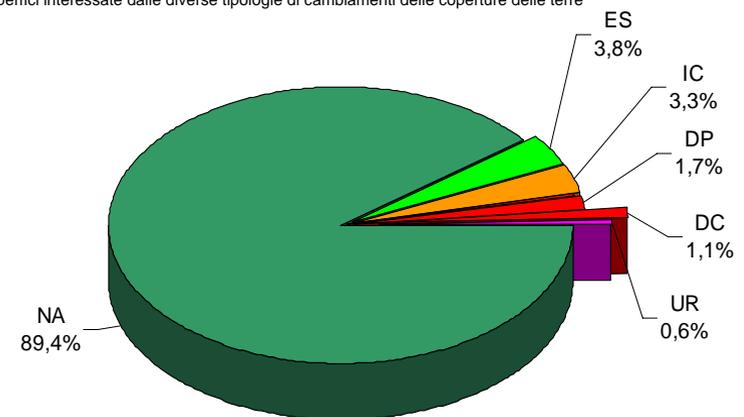
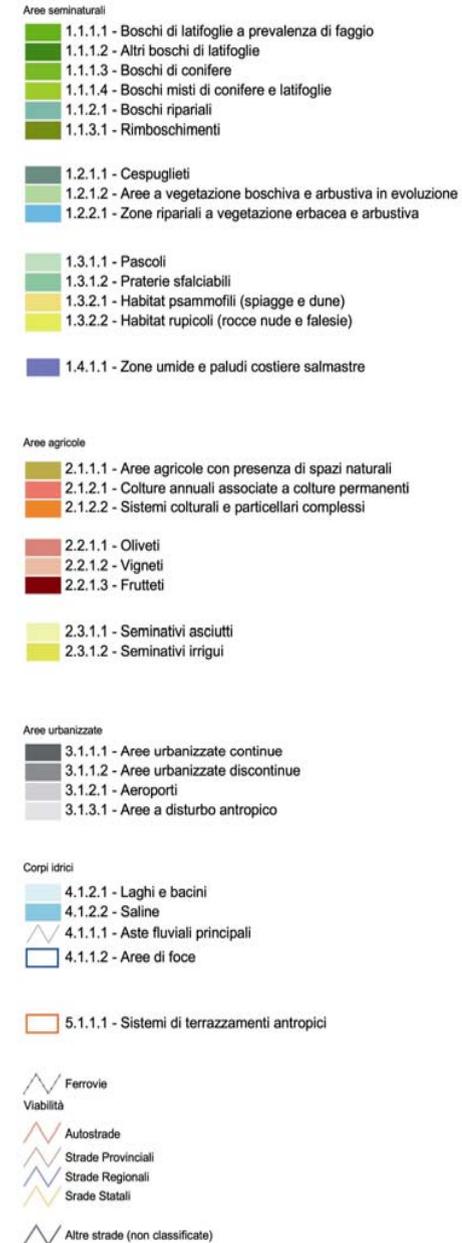
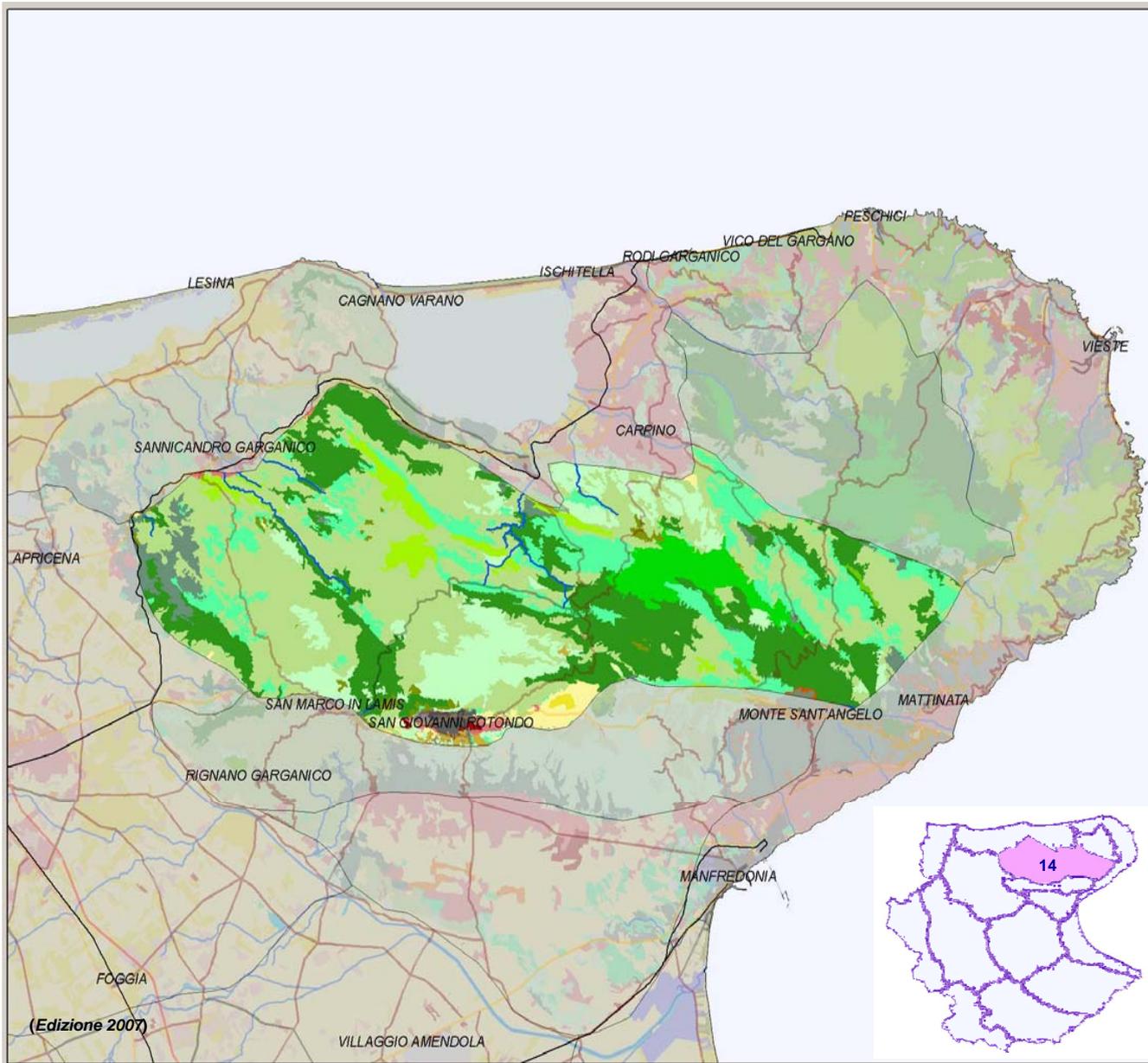


Grafico dell'incidenza % delle differenti tipologie di conversione dell'uso delle terre



Ambito 14. Altopiani carsici del Gargano



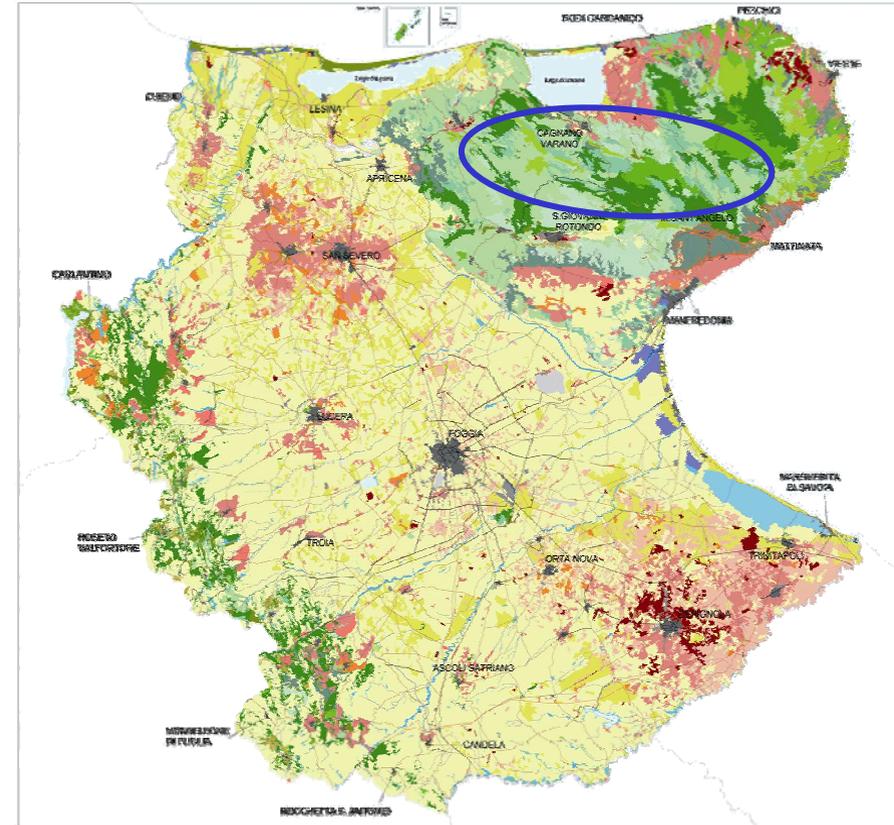
(Edizione 2007)



Ambito 14. Altopiani carsici del Gargano

Legenda della carta unificata di uso delle terre (Edizione luglio 2007)		
	Sup.Quarto livello (ha)	% sup. territoriale provinciale
1.1.1.1 - Boschi di latifoglie a prevalenza di faggio	5.651,5	0,79
1.1.1.2 - Altri boschi di latifoglie	42.159,0	5,87
1.1.1.3 - Boschi di conifere	6.434,3	0,90
1.1.1.4 - Boschi misti di conifere e latifoglie	10.074,5	1,40
1.1.2.1 - Boschi ripariali	2.354,3	0,33
1.1.3.1 - Rimboscimenti	5.404,0	0,75
1.2.1.1 - Cespuglieti	15.166,9	2,11
1.2.1.2 - Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	46.672,6	6,50
1.2.2.1 - Zone ripariali a vegetazione erbacea e arbustiva	7.434,0	1,04
1.3.1.1 - Pascoli	14.215,5	1,98
1.3.1.2 - Praterie sfalcibili	14.598,6	2,03
1.3.2.1 - Habitat psammofili (spiagge e dune)	557,8	0,08
1.3.2.2 - Habitat rupicoli (rocce nude e falesie)	153,4	0,02
1.4.1.1 - Zone umide e paludi costiere salmastre	2.722,4	0,38
2.1.1.1 - Aree agricole con presenza di spazi naturali	2.343,0	0,33
2.1.2.1 - Colture annuali associate a colture permanenti	5.494,8	0,77
2.1.2.2 - Sistemi colturali e particellari complessi	7.794,6	1,09
2.2.1.1 - Oliveti	46.302,1	6,45
2.2.1.2 - Vigneti	35.418,2	4,93
2.2.1.3 - Frutteti	7.634,9	1,06
2.3.1.1 - Seminativi asciutti	344.753,6	48,02
2.3.1.2 - Seminativi irrigui	61.208,8	8,53
3.1.1.1 - Aree urbanizzate continue	7.579,8	1,06
3.1.1.2 - Aree urbanizzate discontinue	5.471,1	0,76
3.1.2.1 - Aeroporti	1.224,1	0,17
3.1.3.1 - Aree a disturbo antropico	1.564,7	0,22
4.1.1.1 - Aste fluviali principali	/	
4.1.1.2 - Aree di foce	45,6	0,01
4.1.2.1 - Laghi e bacini	12.712,6	1,77
4.1.2.2 - Saline	4.766,7	0,66
5.1.1.1 - Sistemi di terrazzamenti antropici	4.664,4	0,65
Superficie territoriale provinciale	717.867,9	100,00

	A	B	C
14	14	14	14
2.015,0	3,7	35,7	
12.356,7	22,7	29,3	
130,2	0,2	2,0	
1.659,3	3,0	16,5	
388,4	0,7	7,2	
1.603,7	2,9	10,6	
21.673,6	39,7	46,4	
5.571,0	10,2	39,2	
7.434,7	13,6	50,9	
179,7	0,3	7,7	
26,3	0,05	0,5	
184,6	0,3	0,4	
48,6	0,1	0,6	
772,2	1,4	0,2	
80,0	0,1	0,1	
272,5	0,5	3,6	
109,9	0,2	2,0	
29,4	0,1	1,9	
2,6			
53,9	0,1	1,2	
54.538,4			



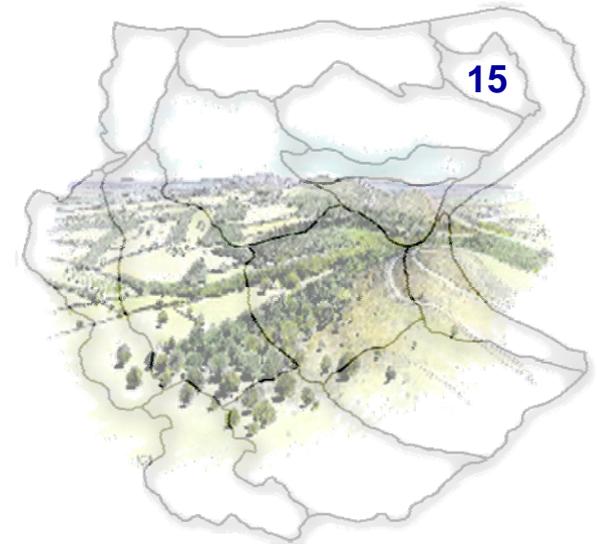
- A- superfici di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio
- B- coeff. di abbondanza relativa di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio
- C- distribuzione percentuale di ciascuna classe di legenda nell'ambito di paesaggio



Ambito 14. Aspetti rilevanti per la definizione di strategie e politiche d'ambito

- L'ambito comprende il sistema di altopiani carsici del Gargano.
- Si tratta di ambienti submontani e montani che, dopo i disboscamenti settecenteschi e ottocenteschi, sono in fase di recupero, con l'espansione delle formazioni arbustive (42%) e boschive (30%) di ricolonizzazione, favorito dall'abbandono colturale che ha contraddistinto l'ultimo cinquantennio.
- Questo processo va guidato. Al fine di preservare gli equilibri ecologici, paesaggistici e la biodiversità è necessario che il presidio agricolo sia mantenuto, utilizzando le misure del Piano di sviluppo rurale per incentivare la zootecnia montana e la gestione multifunzionale delle praterie delle conche e delle valli carsiche (pascoli 10%, praterie sfalciabili 13%), al fine di evitarne la progressiva chiusura con la conseguente semplificazione del mosaico ecologico e del paesaggio.





Rilievi orientali del Gargano



Sistemi di terre

Unità cartografiche	Sistemi di terre	Superficie (ha)	% sup.ambito
GAR3	Rilievi nord orientali del Gargano	16.083,36	97,69
ALTRO	Altro	380,20	2,31
Totale Ambito		16.463,56	100,00

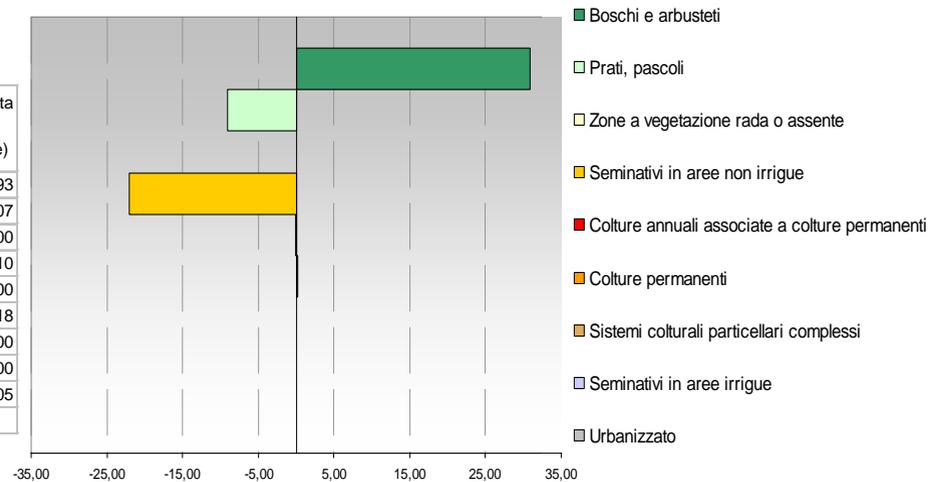
Uso agricolo e forestale delle terre: 1960/1998

	Superficie 1960 (ha)	Superficie 1998 (ha)	Variazione (ha)	Variazione netta (%)	Variazione netta (% della sup.territoriale)
Boschi e arbusteti	10.524,90	15.617,86	5.092,96	48,39	30,93
Prati, pascoli	1.989,52	496,62	-1.492,90	-75,04	-9,07
Zone a vegetazione rada o assente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Seminativi in aree non irrigue	3.775,29	137,45	-3.637,84	-96,36	-22,10
Colture annuali associate a colture permanenti	0,61	0,00	-0,61	-100,00	0,00
Colture permanenti	173,28	202,64	29,36	16,94	0,18
Sistemi culturali particellari complessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Seminativi in aree irrigue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Urbanizzato	0,00	9,03	9,03	NC	0,05
Totale*	16.463,60				

* Totale superficie al netto dei corpi idrici

(Fonti: Touring club, CNR 1962 – Corine LC 1990, INEA CASI3 1998)

Variazione netta degli usi delle terre 1960/2000



Ambito 15. Rilievi orientali del Gargano

Matrice di classificazione dei cambiamenti delle coperture delle terre (legenda)

	Urbanizzato	Seminativi in aree irrigue	Sistemi colturali particolari complessi	Culture permanenti	Culture annuali associate a culture permanenti	Seminativi in aree non irrigue	Zone a vegetazione rada o assente	Prati, pascoli	Boschi e arbusteti
Urbanizzato	PU								
Seminativi in aree irrigue	UR	PA	PA	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Sistemi colturali particolari complessi	UR	PA	PA	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Culture permanenti	UR	II	IC	PA	PA	ES	ES	ES	NA
Culture annuali associate a culture permanenti	UR	II	IC	PA	PA	ES	ES	ES	NA
Seminativi in aree non irrigue	UR	II	IC	IC	IC	PA	ES	ES	NA
Zone a vegetazione rada o assente	UR	II	IC	IC	IC	IC	PN	PN	NA
Prati, pascoli	UR	II	IC	IC	IC	IC	PN	PN	NA
Boschi e arbusteti	UR	DP	DP	DP	DP	DP	DP	DC	PN

Matrice di classificazione dei cambiamenti delle coperture delle terre (superficie in ettari)

Superfici (ha)	Urbanizzato	Seminativi in aree irrigue	Sistemi colturali particolari complessi	Culture permanenti	Culture annuali associate a culture permanenti	Seminativi in aree non irrigue	Zone a vegetazione rada o assente	Prati, pascoli	Boschi e arbusteti	tot 1960
Urbanizzato										0,00
Seminativi in aree irrigue										0,00
Sistemi colturali particolari complessi										0,00
Culture permanenti				104,29		0,43			68,56	173,28
Culture annuali associate a culture permanenti									0,61	0,61
Seminativi in aree non irrigue				87,77		74,60		192,75	3.420,17	3.775,29
Zone a vegetazione rada o assente										0,00
Prati, pascoli				1,80		42,35		97,29	1.848,08	1.989,52
Boschi e arbusteti	9,03			8,78		20,07		206,58	10.280,44	10.524,90
tot 1998	9,03	0,00	0,00	202,64	0,00	137,45	0,00	496,62	15.617,86	16.463,60

AMBITO15

		Tipologie dei cambiamenti delle coperture delle terre	Superficie (ha)	% della sup. totale dei cambiamenti	% della sup. totale dei conversioni
Cambiamenti	Persistenza / Trasformazioni	PN	10.378	63,03	
		PA	179	1,09	
		PU	0	0,00	
	Conversioni	NA	5.337	32,42	90,36
		ES	193	1,17	3,27
		IC	132	0,80	2,23
		II	0	0,00	0,00
		DP	29	0,18	0,49
		DC	207	1,25	3,50
		UR	9	0,05	0,15
		TOTALE cambiamenti	16.464	100,00	
		TOTALE conversioni	5.907		100,00

Superfici interessate dalle diverse tipologie di cambiamenti delle coperture delle terre

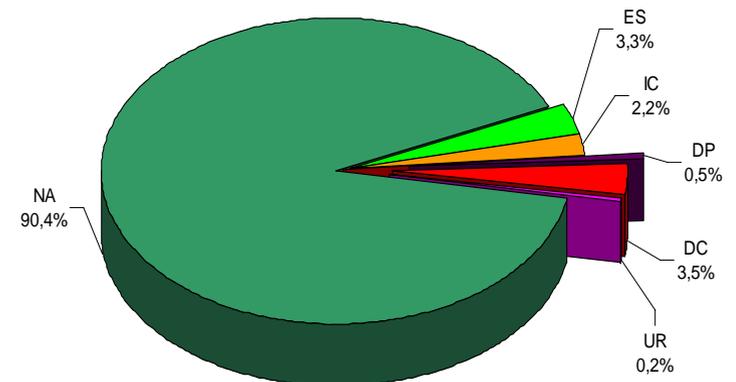
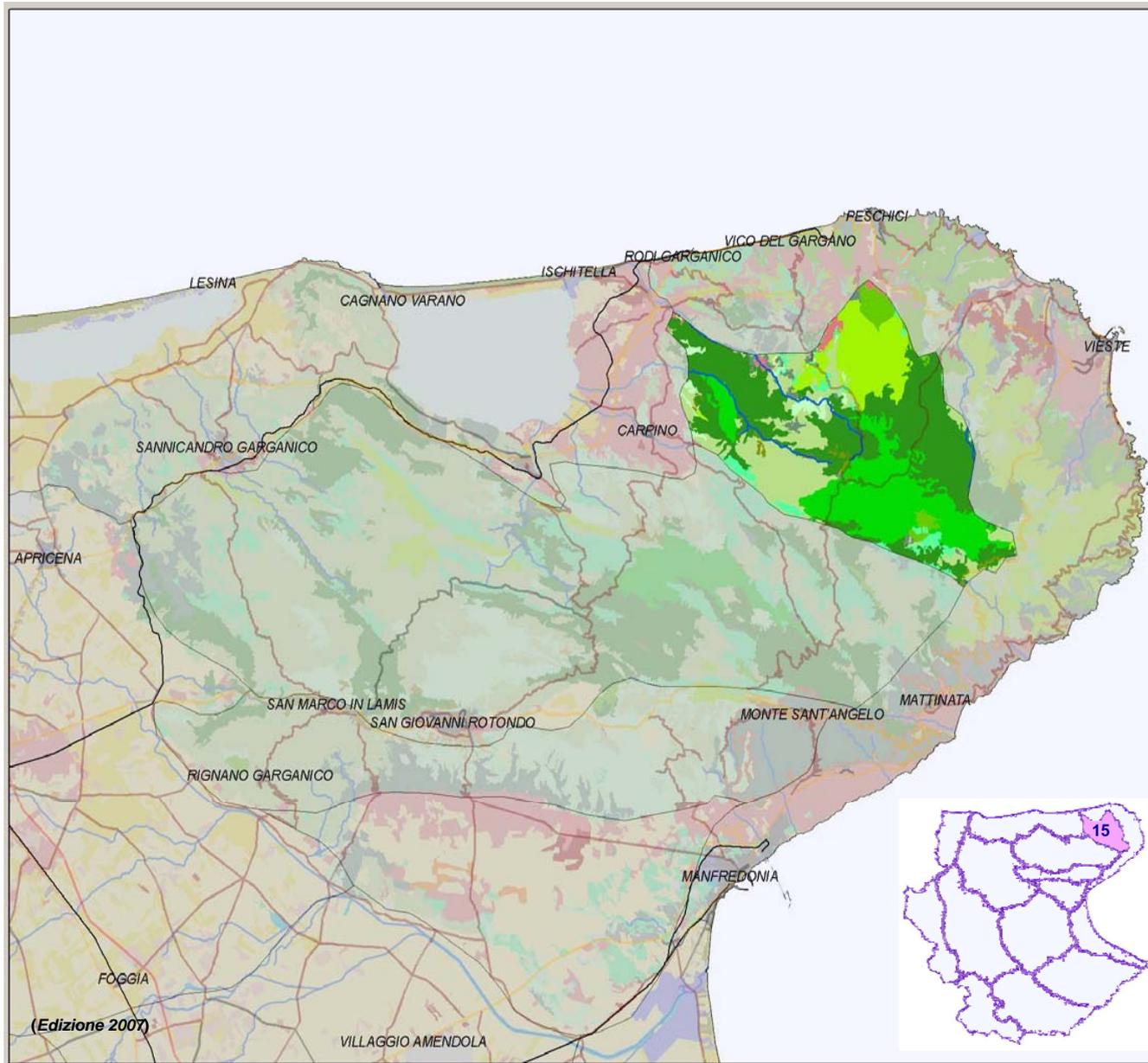


Grafico dell'incidenza % delle differenti tipologie di conversione dell'uso delle terre



Ambito 15. Rilievi orientali del Gargano



- Aree seminaturali**
- 1.1.1.1 - Boschi di latifoglie a prevalenza di faggio
 - 1.1.1.2 - Altri boschi di latifoglie
 - 1.1.1.3 - Boschi di conifere
 - 1.1.1.4 - Boschi misti di conifere e latifoglie
 - 1.1.2.1 - Boschi ripariali
 - 1.1.3.1 - Rimboschimenti
- Aree agricole**
- 2.1.1.1 - Aree agricole con presenza di spazi naturali
 - 2.1.2.1 - Colture annuali associate a colture permanenti
 - 2.1.2.2 - Sistemi colturali e particellari complessi
 - 2.2.1.1 - Oliveti
 - 2.2.1.2 - Vigneti
 - 2.2.1.3 - Frutteti
 - 2.3.1.1 - Seminativi asciutti
 - 2.3.1.2 - Seminativi irrigui
- Aree urbanizzate**
- 3.1.1.1 - Aree urbanizzate continue
 - 3.1.1.2 - Aree urbanizzate discontinue
 - 3.1.2.1 - Aeroporti
 - 3.1.3.1 - Aree a disturbo antropico
- Corpi idrici**
- 4.1.2.1 - Laghi e bacini
 - 4.1.2.2 - Saline
 - 4.1.1.1 - Aste fluviali principali
 - 4.1.1.2 - Aree di foce
 - 5.1.1.1 - Sistemi di terrazzamenti antropici
- Viabilità**
- Ferrovie
 - Autostrade
 - Strade Provinciali
 - Strade Regionali
 - Strade Statali
 - Altre strade (non classificate)

(Edizione 2007)

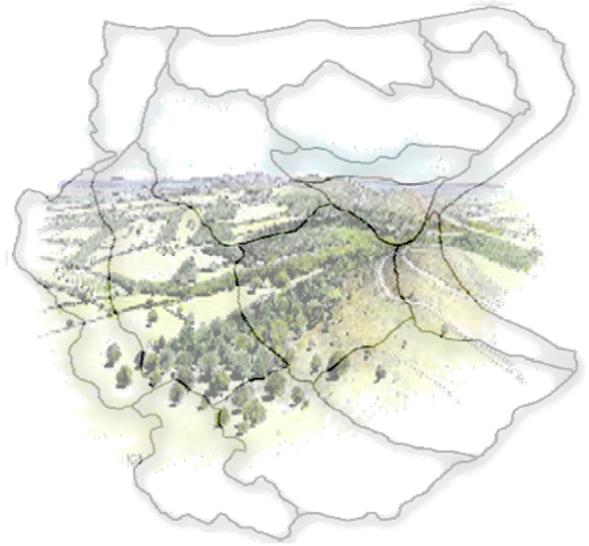


Ambito 15. Aspetti rilevanti per la definizione di strategie e politiche d'ambito

- L'ambito comprende i rilievi orientali del Gargano, con la caratteristica morfologia di crinali e vallette, con la maestosa copertura forestale a faggeta della Foresta Umbra.
- Si tratta di un ecosistema forestale di rilevantissimo valore ecologico e naturalistico.
- Gli obiettivi strategici sono quelli propri di una riserva forestale con aree di riserva integrale e orientata.

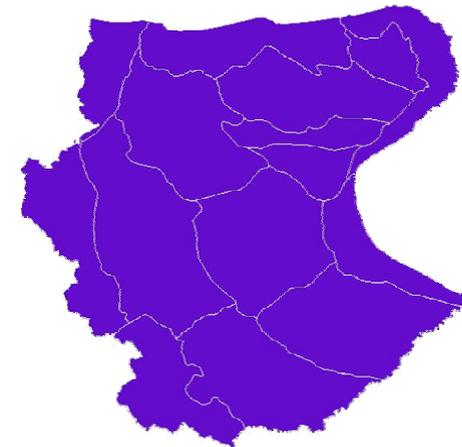


16



Isole Tremiti





Sistemi di terre

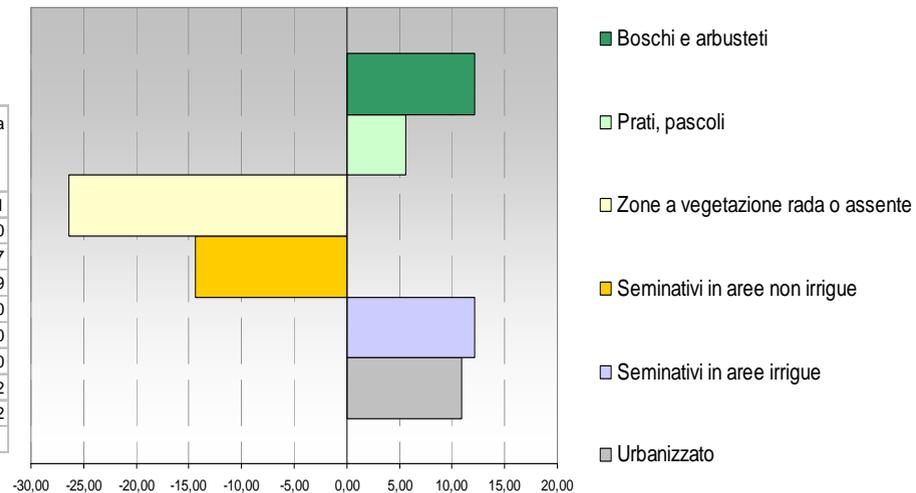
Unità cartografiche	Sistemi di terre	Superficie (ha)	% sup.ambito
16/TRE1	Isole Tremiti	306,05	

Uso agricolo e forestale delle terre: 1960/1998

	Superficie 1960 (ha)	Superficie 1998 (ha)	Variazione (ha)	Variazione netta (%)	Variazione netta (% della sup.territoriale)
Boschi e arbusteti	111,66	149,47	37,81	33,86	12,11
Prati, pascoli	60,17	77,67	17,50	29,08	5,60
Zone a vegetazione rada o assente	86,66	4,32	-82,34	-95,02	-26,37
Seminativi in aree non irrigue	44,94	0,00	-44,94	-100,00	-14,39
Culture annuali associate a colture permanenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Culture permanenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sistemi colturali particellari complessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Seminativi in aree irrigue	0,00	37,86	37,86	NC	12,12
Urbanizzato	8,85	42,96	34,11	385,42	10,92
Totale*	312,28				

* Totale superficie al netto dei corpi idrici
(Fonti: Touring club, CNR 1962 – Corine LC 1990, INEA CASI3 1998)

Variazione netta degli usi delle terre 1960/1998



Matrice di classificazione dei cambiamenti delle coperture delle terre (legenda)

	Urbanizzato	Seminativi in aree irrigue	Sistemi culturali particolari complessi	Culture permanenti	Culture annuali associate a colture permanenti	Seminativi in aree non irrigue	Zone a vegetazione rada o assente	Prati, pascoli	Boschi e arbusteti
Urbanizzato	PU								
Seminativi in aree irrigue	UR	PA	PA	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Sistemi culturali particolari complessi	UR	PA	PA	ES	ES	ES	ES	ES	NA
Culture permanenti	UR	II	IC	PA	PA	ES	ES	ES	NA
Culture annuali associate a colture permanenti	UR	II	IC	PA	PA	ES	ES	ES	NA
Seminativi in aree non irrigue	UR	II	IC	IC	IC	PA	ES	ES	NA
Zone a vegetazione rada o assente	UR	II	IC	IC	IC	IC	PN	PN	NA
Prati, pascoli	UR	II	IC	IC	IC	IC	PN	PN	NA
Boschi e arbusteti	UR	DP	DP	DP	DP	DP	DP	DC	PN

Matrice di classificazione dei cambiamenti delle coperture delle terre (superficie in ettari)

Superfici (ha)	Urbanizzato	Seminativi in aree irrigue	Sistemi culturali particolari complessi	Culture permanenti	Culture annuali associate a colture permanenti	Seminativi in aree non irrigue	Zone a vegetazione rada o assente	Prati, pascoli	Boschi e arbusteti	tot 1960
Urbanizzato	8,85									8,85
Seminativi in aree irrigue										0,00
Sistemi culturali particolari complessi										0,00
Culture permanenti										0,00
Culture annuali associate a colture permanenti										0,00
Seminativi in aree non irrigue	8,79	8,86						23,22	4,07	44,94
Zone a vegetazione rada o assente	1,14	2,97					4,32	24,37	53,86	86,66
Prati, pascoli	0,94	14,72						30,00	14,51	60,17
Boschi e arbusteti	23,24	11,31						0,08	77,03	111,66
tot 1998	42,96	37,86	0,00	0,00	0,00	0,00	4,32	77,67	149,47	312,28

AMBITO16

		Tipologie dei cambiamenti delle coperture delle terre	Superficie (ha)	% della sup. totale dei cambiamenti	% della sup. totale dei conversioni
Cambiamenti	Persistenza / Trasformazioni	PN	136	43,46	
		PA	0	0,00	
		PU	9	2,83	
	Conversioni	NA	72	23,20	43,19
		ES	23	7,44	13,85
		IC	0	0,00	0,00
Conversioni	II	27	8,50	15,83	
	DP	11	3,62	6,74	
	DC	0	0,03	0,05	
	UR	34	10,92	20,34	
	TOTALE cambiamenti	312	100,00		
TOTALE conversioni	168		100,00		

Superfici interessate dalle diverse tipologie di cambiamenti delle coperture delle terre

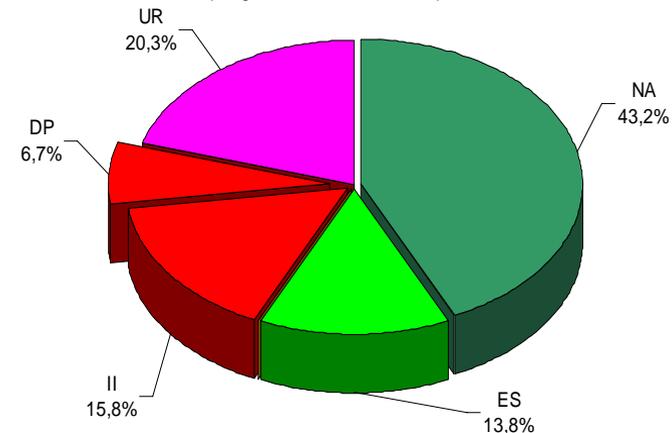


Grafico dell'incidenza % delle differenti tipologie di conversione dell'uso delle terre



Ambito 16. Aspetti rilevanti per la definizione di strategie e politiche d'ambito

- L'ambito comprende le Isole Tremiti, gioielli dell'Adriatico.
- La strategia è obbligata: rigidissima tutela dell'integrità fisica e morfologica, regolazione della pressione e qualità della pressione turistica entro limiti di stretta sostenibilità, servizi tecnologici avanzati per i residenti e rafforzamento delle comunicazioni, per garantire standard adeguati di qualità della vita e sicurezza.

